EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 219

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1349): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21,197

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 30 Sett. - Martedì 1 Ottobre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-932

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data (ogni magg. 20% - Occasioni ecc., Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1 000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Edizione num. 000 - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aereo Paesi convenz. con aumento): * Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,50; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,2; * Iran rls. 15; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 000; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2,00; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 5; Somalia so. 1,35; * Spagna pet. 10; * Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 90; * Turchia l.t. 1,00; * USA cents 25; * Venezuela BS 1,20

Aspra rievocazione del Patto di Monaco

Mosca attacca insieme la Germania ovest e Praga

La stampa sovietica afferma che i tedeschi «non hanno abbandonato i piani di aggressione hitleriani»; se la «controrivoluzione» avesse successo in Cecoslovacchia, questo paese subirebbe conseguenze ancor più tragiche di quelle di 30 anni fa - In settimana processo in Russia contro 5 intellettuali

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Violenti attacchi di stampa alla Germania Occidentale, la Nato e le forze liberali cecoslovacche hanno contrassegnato ieri il 30° anniversario del Patto di Monaco. L'Unione Sovietica sembra decisa ad aumentare le pressioni su Bonn, contro la quale ha già rivendicato il diritto d'intervento, i suoi alleati occidentali e la leadership di Praga. Al tempo stesso, essa intensifica la repressione interna. Si è appreso che in settimana verranno processati cinque intellettuali colpevoli di aver dimostrato sulla Piazza Rossa contro l'invasione cecoslovacca. I più noti sono Pavel Litvinov, il trentunenne professore di fisica nipote del defunto ministro degli Esteri e Larissa Daniel, la moglie dello scrittore condannato nel 1965 a cinque anni di carcere.

Secondo i diplomatici e gli osservatori politici di Mosca, vi sono contrasti nel Cremlino sulla politica internazionale da seguire. Un gruppo cerca la distensione, e insiste sulla necessità di negoziare per il disarmo e intensificare i rapporti commerciali con l'Occidente. Un altro gruppo invece tenta di acuire la crisi tedesca, e forzare il cosiddetto processo di «normalizzazione», cioè di allineamento, di Praga. Per il momento prevarrebbe il secondo gruppo.

L'attacco alla Germania occidentale è stato sferrato dall'accademico Skazkin. «Non dobbiamo dimenticare — *egli ha scritto* — la minaccia rappresentata dal militarismo tedesco per la Cecoslovacchia e l'intera Europa. Bisogna ricordare anche che il governo di Bonn non ha finora ripudiato il patto di Monaco sottoscritto da Hitler. I revanscisti tedeschi non hanno abbandonato i piani di aggressione dell'imperialismo hitleriano, di assorbimento della Cecoslovacchia e di espansione sia a Oriente sia a Occidente».

E ha concluso: «La Cecoslovacchia sopravviverà come stato indipendente solo se resterà un paese socialista, membro di una grande comunità. Questo è un fatto irrefutabile. Se diventasse uno stato borghese neutrale, ciò che è il sogno della reazione mondiale e della controrivoluzione interna, incorrerebbe in conseguenze ancora più tragiche di quelle di trenta anni fa. I provvedimenti presi dall'Unione Sovietica per difendere il socialismo cecoslovacco sono stati necessari e tempestivi».

La Pravda ha ricalcato i temi dell'accademico Skazkin, rimproverando alla stampa cecoslovacca e in particolare a Rude Pravo *di ignorare la lezione di Monaco. Ha poi attaccato la Nato:* «Essa ha indetto di recente una serie di manovre provocatorie, quella della Bundeswehr, quelle navali nell'Atlantico e di fronte alle coste scandinave, quelle greche». *E ha aggiunto:* «Adesso i *leaders* della Nato si riuniscono a Bonn per discutere i particolari dei loro sinistri disegni. Essi sperano di modificare le frontiere europee ed escluderanno forse i consigli dei loro colleghi della Bundeswehr che vogliono mettere mine atomiche sui confini coi paesi comunisti».

Il processo a Pavel Litvinov e Larissa Daniel s'inserisce in un quadro più vasto di disagio e di dissenso di molti intellettuali sovietici per gli eventi cecoslovacchi. Il Cremlino ha invano tentato nelle ultime settimane di indurre gli scrittori a firmare una lettera d'appoggio per l'invasione: i nomi più in vista hanno posto un secco rifiuto. Litvinov e la Daniel furono arrestati all'inizio di settembre con altri cinque dimostranti, uno dei quali, la poetessa Gorbaniceskaia, madre di due bambini piccoli, venne poi rilasciata, mentre un altro, il filosofo Fainberg di Leningrado, venne internato in una clinica per malattie mentali. Litvinov e la Daniel sono stati imputati in base all'articolo 190 del codice della Federazione russa per «organizzazione di azioni collettive che violano gravemente l'ordine pubblico e di distribuzione di notizie deliberatamente falsificate che calunniano l'Urss».

Secondo indiscrezioni trapelate ieri l'istruttoria contro Litvinov e la Daniel si è già conclusa. Litvinov ha scelto un avvocato per la difesa, la Daniel si difenderà da sola.

Ennio Caretto

S'inizia nell'incertezza stamane a Budapest il pre-vertice comunista

Budapest, lunedì mattina.

La situazione di profonda incertezza creata nel mondo comunista dal dissidio Mosca-Pechino e dall'occupazione sovietica della Cecoslovacchia indurrà quasi certamente la conferenza consultiva che si apre oggi a Budapest e durerà, si prevede, una settimana, a rinviare il vertice comunista di Mosca. Questa è la convinzione diffusa tra gli osservatori e gli esperti diplomatici occidentali qui a Budapest. Nell'aprile ancora questo vertice venne fissato per il 25 novembre.

A Budapest sono giunte delegazioni di 45 partiti, fra cui quelle cecoslovacca, romena, francese ed italiana. In particolare va notato che la Romania ha mandato una delegazione a basso livello, indizio fra i tanti dello scarso entusiasmo con cui Bucarest guarda al Summit. La Jugoslavia è assente.

La delegazione sovietica è capeggiata dal segretario del comitato centrale del pcus Boris Ponomarev, che ha lo specifico incarico di occuparsi delle relazioni tra il pcus e i partiti comunisti al di fuori del blocco sovietico.

(Associated Press)

Dichiarazioni al settimanale «L'Express»

Il Presidente della Citroën illustra in un'intervista le trattative con la Fiat

Pierre Bercot ha detto tra l'altro: «Al livello industriale e commerciale, la Fiat è l'impresa privata europea più adatta ad affrontare la concorrenza sul piano mondiale» - Attesa per oggi una conferenza stampa del presidente della Citroën

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

In un'intervista al settimanale *L'Express*, pubblicata sul numero di ieri, il presidente della Citroën, Pierre Bercot, ha praticamente confermato che è stato raggiunto in linea di massima un accordo di collaborazione con la Fiat, ma ha fatto capire che i particolari dell'accordo non sono stati ancora definiti.

Dall'intervista risulta che Bercot difende i legami della Citroën con la Fiat come il modo migliore di far fronte alla concorrenza americana.

Nell'intervista Bercot ha detto fra l'altro: «*Per molte ragioni la Fiat mi è sembrata la miglior partner possibile in Europa. Dirò che al livello industriale, come a quello commerciale, è l'impresa privata meglio adattata alle leggi del mercato.*

«*Ci sono due politiche possibili: o cercare un accordo puramente francese, o puntare su un accordo internazionale con una ditta straniera nell'ambito del Mercato Comune. Non dico che l'una o l'altra di queste due politiche sia, in assoluto, preferibile all'altra; dico semplicemente che io preferisco la seconda. Sembra un modo migliore di rinforzare l'Europa di fronte alla concorrenza americana.*

«*Credo* — ha detto ancora il presidente della Citroën nella intervista a *L'Express* — *che altri costruttori francesi di automobili dovrebbero agire nello stesso modo. Se vogliamo veramente sollevare l'industria automobilistica francese ad una moderna strategia industriale, dobbiamo farlo con i nostri partners europei.*

«*Si tratta quindi di una decisione importantissima, da parte nostra, nel campo dello sviluppo dell'Europa. Ecco perché è tanto sbagliato e fa tanto danno attribuirla a qualche specie di difficoltà finanziaria.*

«*E' chiaramente evidente che una crisi come quella che abbiamo attraversato in maggio e giugno ha messo tutte le aziende francesi in una situazione finanziaria più vulnerabile. Ma non è questa la ragione della nostra scelta e delle nostre decisioni attuali. Avremmo potuto facilmente trovare dei rimedi. Quello che ci spinge ad agire è la legge della concorrenza sul mercato mondiale.*

«*Il modo erroneo in cui alla fine della scorsa settimana sono stati descritti i piani Citroën-Fiat, causa danno ai nostri concessionari e al nostro personale. Ecco perché ogni cosa deve essere rapidamente sistemata*».

L'intervista è stata rilasciata da Bercot al settimanale parigino venerdì sera. Notizie di stampa di stasera affermavano che un accordo fra la Fiat e la Michelin (pneumatici) che controlla il 52 per cento della Citroën, provede il passaggio del 30 per cento degli interessi della società automobilistica francese alla Fiat. Non si hanno in proposito conferme.

Ulteriori particolari dell'accordo Citroën-Fiat potranno essere illustrati ad una conferenza stampa convocata dalla Citroën per oggi.

Mancano per ora indicazioni sull'atteggiamento del governo francese.

(Associated Press)

A pagina 5

A Milano un elettrotreno sperona un «direttissimo»: gremito: 40 feriti leggeri

La Lotteria ha distribuito oltre mezzo miliardo

Vinti a Legnago i 150 milioni del primo premio di Merano

Vana caccia al possessore del biglietto serie M numero 25219 - Il secondo premio (100 milioni) a Sabaudia; il terzo (75 milioni) a Roma - Due premi di consolazione (10 milioni) ad Aosta e ad Arona

Merano, lunedì mattina.

La Lotteria di Merano ha distribuito quest'anno 650 milioni. Il primo premio (150 milioni) è toccato ad un giocatore di Legnago, in provincia di Verona; il secondo (100 milioni) è finito a Sabaudia, in provincia di Latina; il terzo (75 milioni) a Milano; il quarto (50 milioni) a Firenze; il quinto (25 milioni) ancora a Roma. Dei tredici premi da 10 milioni uno è stato vinto ad Arona, in provincia di Novara, ed uno ad Aosta; gli altri a Roma (due), Bergamo, Genova, Massa Carrara, Bari, Milano, Livorno, Gorizia, Viterbo e Padova.

Il sorteggio dei diciotto biglietti vincenti è avvenuto ieri mattina. Nel pomeriggio, poco prima della disputa del Gran Premio, è stato effettuato l'abbinamento con i cavalli. Il tagliando serie M numero 25219, venduto a Legnago, è stato legato dalla sorte al fuoriclasse Pigalle, che ha dominato la corsa; il tagliando serie A numero 32637, venduto a Sabaudia, è stato abbinato a Cogne, giunto secondo; il tagliando serie AD numero 72857, venduto a Roma, al cavallo Conte di Villpiano, classificatosi terzo; il tagliando serie N numero 95300, venduto a Firenze, a Gnai (quarto) e il tagliando serie AD numero 31091, venduto a Roma a Fleu du Midi (quinto).

Il biglietto venduto ad Arona (serie P numero 19084) è stato abbinato a Caruso; quello venduto ad Aosta (serie D numero 39610) a Clouze. Entrambi i cavalli sono finiti nel gruppo dei non piazzati.

Ricerche dei fortunati

Verona, lunedì mattina.

Infruttuosa si è rivelata, fino a tarda sera, la caccia al vincitore del primo premio della Lotteria di Merano. Il fortunato acquirente del biglietto M 25219, che era stato abbinato a Pigalle, trionfatore della 29ª edizione della classica corsa a siepi, è ancora sconosciuto.

Il biglietto che vale 150 milioni faceva parte di un cospicuo numero di blocchetti, per un totale di 900 mila lire, che era stato inviato dal concessionario provinciale di Verona, Valentino Tonini, al fiduciario del mandamento di Legnago, Carlo Bissi, di 78 anni, il quale, con l'aiuto della figlia Elsa, gestisce un ufficio viaggi ed è titolare della ricevitoria del Terminillo.

Il Bissi, che ha venduto i biglietti inviatigli dal Tonini a venticinque rivenditori (titolari di tabaccherie, giornalai, eccetera) non è riuscito finora a stabilire a chi è andato il blocchetto di cinquecento biglietti contrassegnato dalla lettera «M» e numerato da 25.001 a 25.500.

Roma, lunedì mattina.

Merano ha portato una vera pioggia di milioni a Roma e nel Lazio, dove sei giocatori hanno vinto altrettanti premi per un totale di 230 milioni di lire. Tutti i vincitori sono ancora sconosciuti. Il più fortunato dei sei ha acquistato a Sabaudia il biglietto che gli ha fatto guadagnare i 100 milioni del secondo premio. I 75 milioni del terzo premio sono stati invece vinti con un tagliando venduto cinque giorni fa dal signor Nello Polleggioni, che gestisce un chiosco dell'Ente Lotto e Lotterie in Piazza del Cinquecento, proprio di fronte alla stazione Termini.

Il biglietto vincitore del quinto premio (25 milioni), è stato venduto dal signor Arcangelo Perini, in via Cola di Rienzo. Il Perini vendette nei mesi scorsi anche il biglietto che guadagnò il quarto premio alla Lotteria di Agnano. Gli altri tre premi, da 10 milioni ciascuno, sono stati vinti rispettivamente a Roma, i primi due, e a Viterbo, il terzo.

Aosta, lunedì mattina

Uno dei biglietti vincenti i dieci milioni della Lotteria di Merano (serie D n. 39610) è stato venduto ad Aosta, nell'edicola di piazza della Repubblica. Il vincitore probabilmente rimarrà sconosciuto. Il proprietario dell'edicola, signor Ezio Bardi, ha detto che potrebbe trattarsi di un turista di passaggio.

Arona, lunedì mattina.

Un anonimo ha vinto dieci milioni, uno dei tredici premi di consolazione (una consolazione parziale non indifferente) della Lotteria di Merano. Era dal periodo anteguerra che un premio di una lotteria nazionale non finiva in provincia di Novara.

Il biglietto (serie P, numero 19084) è stato venduto nel negozio vini e liquori «Lido Cappelli» di corso Cavour 136. La proprietaria del negozio, la maestra Teresa Sacchi, ved. Cappelli, di 42 anni, non ha saputo dare utili indicazioni per «scoprire» il vincitore.

BORELLO
Pellicce

Annuncia alla sua affezionata Clientela l'imminente apertura della nuova Sede di:

PIAZZA CASTELLO 99 - TORINO

Nel campionato di calcio sono di scena i giovani

Due reti di Anastasi in Atalanta-Juve (3-3) ed una (decisiva) di Mondonico in Torino-Pisa (1-0)

Impetuosa azione di Anastasi a Bergamo (Telefoto)

L'ala-rivelazione Mondonico

E' cominciato il campionato di calcio serie A. Nella prima giornata si è avuto il lancio di giocatori giovani: Anastasi della Juventus ha segnato due goals a Bergamo contro l'Atalanta, Mondonico ha realizzato per il Torino la rete della vittoria sul Pisa neo-promosso.

Non sono mancate alcune sorprese, a cominciare dallo strano pareggio della Juventus bloccata sul 3 a 3 da una vivace Atalanta. I bianconeri vantano una forte difesa, ma evidentemente ieri alcuni juventini si sono distratti. Nessuno attendeva la vittoria della Fiorentina a Roma, mentre non può stupire il successo dell'Inter a Vicenza; i nerazzurri di Foni possono disputare un ottimo torneo.

Merita segnalare il pari del Napoli con il Verona, segno evidente che la squadra di Chiappella non gira ancora a pieno regime. Il goal dell'1 a 1 è stato un autentico infortunio dei difensori veneti.

I servizi sportivi da pag. 8 a pag. 12

CRONACA CITTADINA

Mercoledì si chiude la rassegna della tecnica

Ai Saloni del Valentino oltre quattrocentomila

Congresso sull'importanza delle seggiovie e delle funivie per lo sviluppo delle valli alpine - Sportivi e folla curiosa alla Mostra della montagna

Funivie, seggiovie, skilifts hanno cambiato il volto di molte zone montane, riportando vita e un certo benessere dove si stava facendo il deserto. «La creazione di impianti funiviari — ha detto ieri l'ing. Pietro D'Amini presidente dell'organizzazione internazionale dei Trasporti a fune, nell'inaugurare il congresso su questo argomento indetto al Salone della Tecnica — è legata allo sviluppo di nuove attività sociali, turistiche e sportive e incide fortemente sull'economia delle zone interessate». Anche il Ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, presente a nome del governo, ha sottolineato «la possibilità che offrono di rendere un servizio all'uomo nella sua fatica di montagna».

Duecentocinquanta tecnici, operatori turistici, costruttori ed esercenti di impianti funiviari, hanno poi affrontato in un'ampia discussione i problemi legislativi, fiscali, assicurativi, di vigilanza e di sicurezza connessi con l'impianto di trasporti a fune.

La giornata di ieri, a Torino Esposizioni, è stata centrata particolarmente sul Salone della Montagna, che con i suoi pittoreschi e interessanti padiglioni attira ogni giorno gran parte del pubblico. Fino a ieri i visitatori sono stati 400 mila. Per gli sportivi, oltre alla più moderna produzione di sci, piccozze, chiodi e attrezzi da scalata, stiate compiute, tre curiosità: lo skilift in scatola di montaggio, da installare sul pendio dietro la villetta in montagna; gli sci singolari che consentono di provare l'ebbrezza delle discese anche d'estate, sui prati, e l'apparecchio per controllare la prontezza di riflessi e l'equilibrio nell'arresto a «corto raggio».

Per gli altri, villette prefabbricate di ogni tipo, arredamenti rustici di tutte le regioni delle Alpi e dell'Appennino e la possibilità di portare a casa, con una spesa minima, un ricordo del Salone: insetti rari in una trasparente tomba di plastica, provenienti dalle Ande; fiori alpini metallizzati e trasformati in spille d'oro e d'argento, maioliche che un esperto artigiano dipinge su ordinazione.

Ieri mattina, si sono riuniti al Salone anche le guide di Courmayeur ed è stato montato un «bivacco fisso», minuscolo rifugio di legno e metallo, capace di otto posti, che verrà installato sul Colle della Luna, nel gruppo del Gran Paradiso, a 3700 metri. E' intitolato a un caduto della montagna, avv. Gian Carlo Piras.

Poco prima dell'alba, nei padiglioni del Salone della Montagna

Ruba un fucile da caccia e spara alla guardia che lo ha sorpreso

Pier Giorgio Guarina mica dalla caserma dei carabinieri

Non l'ha colpita, ma è riuscito a dileguarsi con l'arma e i proiettili nei viali del Valentino - Altri episodi: tentano di rubare una cassa con due quintali di lingotti; 5 teppisti scoperti mentre nascondono la refurtiva nel palazzo diroccato di piazza Castello

Altro fatto: il proprietario dell'auto accorre per sventare il furto, è accolto a rivoltellate

Un ladro, sorpreso a rubare un fucile al Salone della Montagna, in rivolto in cerca contro il guardiano che accorreva e ha sparato senza colpirlo. E' accaduto ieri mattina, nel vasto padiglione sotterraneo, dove sono esposte tra l'altro, in una vetrina di cristallo, moderne carabine di precisione, con cannocchiale, per la caccia al camoscio.

Un visitatore, l'altra sera, si è nascosto nel Salone e vi è rimasto chiudere dentro. Alle 4,30, ha spezzato il cristallo della vetrina, afferrando una carabina e una manciata di cartucce. Richiamato dal fragore, è accorso il guardiano Giuseppe Meneghini: ha visto un'ombra fuggire verso lo spazio all'aperto con la palestra di roccia e la pista di sci.

Si è lanciato all'inseguimento, ma il ladro ha caricato il fucile, si è rivoltato e ha sparato. Poi ha approfittato dell'attimo di smarrimento dell'inseguitore per inerpicarsi sul pendio, lungo la palestra di roccia e scomparire negli oscuri viali del Valentino.

★ Un altro ladro, presa poco alla stessa ora, è stato scoperto nelle aree all'aperto del Salone, mentre tentava con alcuni complici di rubare una cassa con due quintali di lingotti di ferro. E' stato arrestato: si chiama Fortunato Marengo, 18 anni, via Nizza 342. I compagni sono riusciti a fuggire.

★ Cinque teppisti hanno rubato pellicce, vestiti e altri oggetti che erano stati depositati nelle cantine del cinema Olimpia, in via Garibaldi, dalla proprietaria Emilia Tacchinardi di 58 anni. Poi sono andati a nascondere la refurtiva tra i ruderi del palazzo diroccato di piazza Castello angolo via Palazzo di Città. Un passante li ha visti e ha telefonato alla polizia. Sono stati tutti catturati: Albino Zuccolotto, 20 anni, di Treviso; Gian Paolo Boero, 18, via Vittorio Amedeo 13, Domenico Coralli, 17 anni, via Ascoli 2, Piero Bigazzi, 19 anni, da Leini e Saverio Oliva, 15 anni, via Rivalta 30. Avevano formato una banda, ribattezzandosi con soprannomi osceni, e infestavano i Giardini Reali molestando donne e ragazze.

★ Ieri sera alle 22 Pier Giorgio Guarina, 35 anni, abitante in corso Francia 319, è stato avvisato da un vicino che, davanti alla casa, due giovani stavano rubando la sua «Giulia GT». Il Guarina si è affacciato alla finestra ed ha visto che uno dei ladri aveva già forzato la portiera e stava manovrando al volante.

Si è precipitato in strada. Il ladro l'ha visto mentre apriva il portabagagli e vetri, è scesso dalla «Giulia» ed è salito su una «Maserati Prua», ferma a pochi passi con un complice al volante. «Mi sono avventato di corsa — ha raccontato il Guarina —. Quando ero ad un paio di distanza, attraverso il finestrino abbassato vi è sparato uno che impugnava una pistola. Mi sono gettato a terra proprio mentre sparava. Il proiettile mi è fischiato sopra la testa».

A mezzanotte gli stessi ladri hanno cercato di rubare un'altra «Giulia» che il proprietario, un ingegnere abitante in corso Siracusa, aveva appena parcheggiato davanti a casa. Sorpresi dallo stesso ingegnere che, dal portone, ha gridato loro: «Che cosa fate? Andate via!», sono fuggiti sulla «Maserati Prua».

Tragica fine di una sposa di trentadue anni in barriera di Francia

Penzola aggrappata a una tenda poi si abbatte dal quinto piano

Alle otto del mattino - Sale su una scaletta di legno nel balcone per cambiare le tende - Perde l'equilibrio, il telone si strappa e la donna piomba nel vuoto - Morta sul colpo - Poco prima il marito era andato al lavoro

Caterina Tagliante, in una recente foto, col marito Luigi

Una donna è morta cadendo dal quinto piano di una casa in via San Giorgio Canavese 37, in Barriera di Francia. E' Caterina Brero, 32 anni, sposata da dieci anni con un meccanico, Luigi Tagliante, 35 anni. Una coppia felice e tranquilla. Non hanno figli, ed dedicava molta cura al piccolo alloggio in cui da qualche tempo erano andati ad abitare. E' una casa di recente costruzione. La cucina dà su un balcone che si affaccia nel cortile, protetto da due tende verdi. Stamane la donna si sedeva a fare piccoli lavori di cucito, al riparo dal sole. «*Le tende* — aveva detto alcuni giorni fa — *sono logore e sbiadite. Bisogna cambiarle*». Il marito l'aveva accontentata. «*Adesso non vale la pena. E' meglio aspettare la primavera. D'inverno sul balcone non ci stiamo mai*».

Caterina Brero è rimasta però ferma nella sua decisione. Quella tela sbiadita le dava fastidio come una stoia di trascuratezza. Ieri mattina il marito si è alzato molto presto, alle 5,30, per andare in officina. Verso le 6 lei ha fatto il letto, spolverato i mobili e preso il caffè. Poi, ancora in vestaglia e pantofole, è andata sul balcone. Aveva una piccola scala di legno, vecchia e traballante. Vi è salita sopra ed ha cominciato a staccare la prima tenda dagli anelli che la reggevano. Doveva allungare le braccia, tenendosi in equilibrio sull'incerto sostegno: improvvisa, la tragedia.

Un gesto brusco o un malore hanno tradito la donna. Nello sforzo si è sporta troppo, l'sgabello le è sfuggito di sotto ai piedi. E' caduta, in un disperato tentativo s'è aggrappata alla tenda. Un attimo terribile. Fendeva nel vuoto, fuori del balcone, cercando forse di afferrare la ringhiera. Ha lanciato un grido di terrore. Sotto il suo peso la tela si è lacerata. Caterina Brero è piombata su un braccio metallico, per i fili della biancheria, che sporgeva più in basso. Poi il volo pauroso sull'asfalto del cortile. E' morta sul colpo, sfracellata.

L'urlo disperato e il tonfo hanno richiamato una piccola folla di inquilini. E' stato avvisato il commissariato San Paolo, qualcuno ha telefonato allo sventurato marito. Quando l'uomo è giunto ha visto il corpo straziato della moglie, pietosamente celato da una coperta. Ha abbracciato, sopra di un singhiozzo convulso.

★ Con prognosi riservata è stato ricoverato, ieri notte, alle Molinette, Giovanni Ruminco, 42 anni, residente a Vale, via Braida 19. Mentre percorreva la strada di Chiusa San Michele sull'auto di un amico, è stato investito da un camion. I medici gli hanno riscontrato fratture costali multiple, trauma cranico e frattura del bacino.

Sposa di 24 anni si avvelena: «Mio marito mi picchia sempre»

I litigi dopo solo 3 mesi di matrimonio: «Quando svenivo per le percosse, mi gettava addosso acqua gelata» - Il giovane però l'ha salvata e ha chiamato un'ambulanza - La polizia chiarirà le accuse

La polizia sta cercando di chiarire una drammatica situazione familiare. Una giovane sposa, nel tardo pomeriggio di ieri, ha cercato di uccidersi con barbiturici: il marito l'ha salvata, ma appena giunta in ospedale la donna ha lasciato gravi accuse verso di lui: «*Mi picchia sempre. Non ne posso più, così ho cercato di farla finita*».

Si chiama Costantina Garnera, ha 24 anni ed è nata in Jugoslavia da genitori italiani. Si è sposata lo scorso anno ad Asti con Vincenzo La Rocca, 28 anni, da Caltanissetta. Sono venuti ad abitare a Torino in via Di Nanni 51 dove hanno una panetteria-pasticceria. Li aiutano i fratelli del La Rocca, Salvatore e Luigi, di 17 e 18 anni. A quanto dice Costantina, non è stata una unione felice.

«*Dopo tre mesi di matrimonio* — ha raccontato all'agente di servizio alle Molinette — *ho cominciato a piangere. Spesso stanco e lui, per farmi rinvenire, mi gettava addosso dell'acqua gelata. Sono andata tante volte al commissariato, ma mi hanno sempre detto di cercare di fare la pace*».

Venerdì scorso la giovane si è recata dalla madre (che abita ad Asti in via Chiesa 41) per confidare la sua situazione. E' tornata a casa il giorno dopo, ma il marito l'aveva già denunciata per abbandono del tetto coniugale.

Ieri pomeriggio, alle 15, Costantina La Rocca è andata al commissariato a lamentarsi, poi è tornata a casa. Erano le 18,30: in una crisi di sconforto ha deciso di uccidersi. E' stato il marito a salvarla. L'ha sorpresa in camera da letto mentre si metteva in bocca una ventina di pastiglie. Con l'aiuto del fratello Salvatore, l'ha distesa sul letto e l'ha costretta a sputare una parte del sonnifero.

L'uomo si è preoccupato di chiamare un'ambulanza della Croce Bianca, ma dopo avere affidato la moglie ai barellieri, ha rifiutato di seguirla in ospedale. Nemmeno più tardi ha chiesto notizie della sua sposa.

Costantina Garnera La Rocca all'ospedale delle Molinette

L'effetto del sonnifero comunque ora bianda e Costantina La Rocca se la caverà in pochi giorni. Resta però da chiarire la drammatica storia che ha raccontato alla polizia. Venerdì La Rocca stamane sarà convocato al commissariato per rispondere delle accuse che gli erano state rivolte dalla moglie.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Romani 2, corso Belgio 190, v. Bologna 230, via Rieti 55, v. Fea 18, c. Sebastopoli 272, v. Aosta di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 28, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. via dei Mercanti, corso Francia 31, p. Galimberti 7, v. Fréjus 190, v. Mongioevro 179, c. Unione Sovietica 417, c. Maxxini 24, c. Taverni 66, c. Marmorelli 28, v. Borgaro 50, v. Madama Cristina 78.

Dalle 9: p. Carignano 2, corso Vittorio Emanuele 68, via Chiesa della Salute 48, piazza Madama Cristina, c. Vercelli 115, v. Governo 27, v. Reveda 17, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Sant'Elia 8 (Falchera), c. Feschiera 140, v. Mongioevro 113, v. Tripoli 23, corso Traiano 154, v. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, v. Passalacqua ang. via Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31, via Nizza 121, c. Orbassano 216, v. Cortemilia 7, v. Chivasso 33 bis, c. Francia 277.

Violenza in un cinema delle Vallette

Schiaffi alla «maschera» che interviene per zittirli

La vittima è un invalido civile - Altro fatto: un brigadiere e due carabinieri feriti da un automobilista fermato per un controllo

Per avere zittito un gruppo di giovinastri che disturbavano la proiezione al cinema parrocchiale «Orione» delle Vallette, una maschera è stata picchiata. E' l'invalido civile Antonio Gigliotti, 32 anni, viale dei Mughetti 25. E' sposato ed ha tre figli, di 6, 11 e 14 anni. Per arrotondare il mensile, tre volte la settimana presta servizio al cinema.

Sabato sera, quando un gruppo di giovani ha cominciato rumorosamente alcune scene, è intervenuto, minacciando di mettere alla porta i più chiassosi. Uno di loro, spalleggiato dagli amici, lo ha affrontato sfrontatamente per il bavero. E' seguito un parapiglia con pugni e schiaffi. In difesa del Gigliotti è intervenuto Giovanni Tribastone, 31 anni, via delle Fucine 2, ma ha avuto la peggio.

I carabinieri hanno ripristinato l'ordine ed hanno condotto in caserma il più scalmanato dei giovani: Salvatore Gabriele, di 19 anni, viale dei Mughetti n. 27. Dopo l'interrogatorio è stato rilasciato. Nel frattempo i suoi amici lo vendicavano aggredendo per la seconda volta la maschera che è stata costretta a recarsi al San Giovanni per farsi medicare. Il Tribastone ha riportato lesioni guaribili in 5 giorni.

★ Un altro episodio di violenza è accaduto ieri notte sul lungodora Firenze, angolo via Navarra. Alle 2,30 un'attuglia di carabinieri della stazione Borgo Dora, ha fermato una «500» per un controllo. L'automobilista, Salvatore Barbera, 31 anni, via Maria Vittoria 27, ha protestato poi si è rifiutato di esibire i documenti e si è ribellato. Afferrato per un braccio, ha dato in escandescenze.

Dopo una violenta lotta, è stato ammanettato. Il brigadiere Gino Corsetti, 32 anni, e i carabinieri Pietro La Grassa, 34 anni, e Pasquale Bontrino, 34 anni, hanno riportato lesioni guaribili fra i 3 e i 5 giorni. In caserma il Barbera si è gettato a terra ferendosi al capo. Guarirà in cinque giorni. E' stato denunciato per oltraggio, resistenza. E' probabile che venga processato in settimana e per direttissima».

★ Mentre lavorava nel mattatoio di Pontarello, Privato Binelli, 54 anni, muratore, è stato colpito al capo da un pezzo di ferro caduto dall'alto. E' ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

Fermato il rapinatore dell'impiegato di banca

E' stato fermato dai carabinieri l'uomo che giovedì scorso rapinò un impiegato di banca in corso Francia: si chiama Emilio Santamaria, 28 anni, corso Principe Eugenio 17. Nella sua [illegible] fu aiutato da una giovane che vive con lui, Orsina Giganale, la quale venne denunciata per favoreggiamento.

Riscuotendo verso le 9 l'impiegato vide accostare una «600» con due persone. Qualche ora prima aveva rifiutato la compagnia che, per strada, gli aveva offerto la Giganale, perché la riteneva troppo esosa. Su quella macchina c'erano la donna e il suo amico: lo avevano seguito per vendicarsi. Le affrontarono, l'uomo gli puntò un coltello alla gola: si fecero consegnare l'orologio e la catenella d'oro, che riposero nella borsetta della Giganale.

IN 4ª PAGINA

* Due fidanzati torinesi muoiono in un incidente a Bardonecchia.

IN 13ª PAGINA

* Zuffa e sparatoria, 5 arrestati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,5
MINIMA +12,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,8; pressione 738; umidità 60 %; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, possibili precipitazioni, visibilità ridotta, temp. invariata. Temp. a Caselle: massima +20,2; minima +10,4; media +15,7

TELEFAR
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

NUOVI MODELLI 1969
VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 23", 25"
TV PORTATILI A TRANSISTOR DA L. 69.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
• RIMBORSO DI L. 3000 GIORNALIERE IN CASO DI GUASTO AL TV
• RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI
23" automatico, installato a domicilio completo di:
• ANTENNA SUL TETTO U.H.F.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA
L. 105.000
Per il lancio della nuova produzione il radio in omaggio
CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

Oggi ve lo valutiamo almeno un minimo di L. 30.000 a scalare sui nuovi mod. TELEFAR 23" e 25"
DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 12800 - Via Fiumen 8, telef. 58.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Istituto per Ragionieri
Corsi di recupero diurni preserali e serali per i non promossi, o di passaggio da un ordine di studi ad un altro. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.776.

Assegni di studio serali
pluriennali, senza concorso e senza limite di posti, a partire dalla classe 1ª Ragionieri serale per l'anno 1968-69 presso l'Istituto Tecnico Parificato Serale «F. Cimiano», via G. Verdi 25, tel. 882.401. L'iscrizione richiede il titolo di Licenza Media o di Avviamento di qualsiasi tipo. Il corso gode del pieno valore legale degli studi. Domanda su carta legale entro il giorno 30 settembre corrente.

Istituto Stadium
Nella centralissima sede di piazza Statuto 3 bis, telef. 540.383, 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di recupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Corsi gratuiti
riconosciuti dal Ministero del Lavoro per Segretarie d'azienda, Stenodattilografe, Operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.894.

Istituto Centrale
Corsi di specializzazione agli impieghi: Steno, Dattilo, Computometer, Calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Via Cavour 4 ang. via Lagrange 45 (Palazzo Caudano). Telefono 554.037.

Liceo Artistico
Corsi di recupero diurni e serali per i non promossi, o di passaggio da un ordine di studi ad un altro. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.776.

Perforatrici Programmatori I.B.M.
Corsi rapidi di specializzazione. Istituto Centrale - via Giuria 4 angolo via Lagrange 45 (Palazzo Caudano). Tel. 534.037.

Ricupero anni
Licenza media inferiore (tre anni in uno) resta modicha. Massimo 16 allievi per classe. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7, telefono 488.894.

Scuola media
Corsi di ricupero serali (3 anni in uno). Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telef. 553.776.

Istituto per Geometri
Corsi di recupero diurni preserali e serali per i non promossi, o di passaggio da un ordine di studi ad un altro. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.776.

Dattilografe perfette
diventate in pochi mesi iscrivendovi ai corsi di dattilografia diurni e serali all'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 660.968, 660.870.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Atelier Belmasco, telef. 329.868 servizio continuato. Tel. 229.869 servizio ufficio.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertucci e Org. Tecnico Subito» manda in prestito un tv portatile. Servizio ogni giorno diurno e serale.

Istituto Magistrale Giusti
Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari di Istituto Magistrale di cui si prevede la parifica entro questo anno scolastico. Corsi di ricupero per Maestre d'Asilo. Via Maria Vittoria 54, telefono 071.779.

Porte Pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingressi, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegni senza giorno senza rate ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 311) Telefoni 781.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con la istruzione.

Nessuno vuol più parlare

Il silenzio è sceso su Praga

DAL NOSTRO INVIATO

Praga, settembre.

Entro nello splendido palazzo Cerny, sede del ministero degli Esteri cecoslovacco. Al monumentale portiere, che troneggia in una cabina di vetro davanti ad un tavolo pieno di telefoni, dico che sono un giornalista italiano, desidererei parlare col capo ufficio stampa o con qualche altro funzionario addetto ai rapporti con la stampa estera.

Il portiere corruga le sopracciglia. «*Impossibile*», dice seccamente. Insisto, se i funzionari dell'ufficio stampa rifiutano di ricevermi, desidererei saperlo dalla loro viva voce. A malincuore, dopo una lunga schermaglia, il portiere si lascia convincere, solleva un microfono, telefona. Lunga spiegazione, attenta lettura del mio biglietto da visita, confabulazioni. Dall'altra parte del filo evidentemente non vogliono assumersi alcuna responsabilità, invitano il portiere a dirottare la richiesta verso un altro ufficio. Eccolo infatti che tenta un altro accenno ricomincia con le spiegazioni, sillaba lentamente il mio nome, quello del giornale, quello di Torino; ma il risultato è lo stesso.

Il portiere mi guarda come per dire che l'aveva detto, non c'è nulla da fare. Lo prego di insistere ancora. Finalmente, al quarto tentativo, le cose si mettono meglio. «*Posso salire?*», chiedo quando attacca il microfono. No, nessuno può salire, debbo restare nell'atrio, tra poco arriverà qualcuno. Di lì a un paio di minuti infatti arriva un funzionario biondo, gentile. No, non è il capo ufficio stampa e neppure il vice capo ufficio stampa; è un funzionario qualunque, il nome non ha importanza. Gli dico che essendo a Praga da diverso tempo desideravo prendere contatto ufficiale con il ministero degli Esteri. Ho telefonato più volte, ma mi hanno sempre risposto che i responsabili erano assenti. Quindi, eccomi di persona.

Il funzionario biondo si inchina, sorride, dice che apprezza molto il mio gesto, prende nota del mio indirizzo, ma aggiunge che il ministero degli Esteri, data la delicatezza del momento, non ritiene opportuno prendere contatto coi giornalisti stranieri. «*Spero che lei capisca*», mi dice con rincrescimento, quasi chiedendomi scusa.

Esco, faccio qualche passo, arrivo davanti al Castello Hradcany, sede della Presidenza della Repubblica. La piazza è quasi deserta, all'enorme cancello due soldati di guardia se ne stanno immobili come statue col mitra imbracciato; la grande bandiera che indica la presenza in sede del presidente Svoboda garrisce al vento.

Entro nell'arcivescovado, chiedo di parlare col segretario del vescovo. Il custode sa solo il ceco, non capisce. Fortunatamente passa un sacerdote in clergyman che si offre di accompagnarmi personalmente. Nessuna difficoltà, saliamo lo scalone, entriamo in una stanza dal soffitto altissimo pieno di ritratti di santi e di pontefici. Dopo qualche istante arriva il segretario del vescovo, un sacerdote esile e delicato che parla correntemente il francese. Gli spiego che gradirei parlare con mons. Tomàcek, conoscere da lui, che regge la cattedra di Beran, i problemi dei cattolici di Praga, sapere che cosa abbia rappresentato per loro il *nuovo corso*.

Il giovane sacerdote mi ascolta con attenzione, scuote la testa dubbioso, poi mi dice di aspettare, interpellerà direttamente il vescovo. Ma la cosa è difficile. Di lì a poco ritorna con un'espressione mortificata. Il momento è molto delicato, meglio rimandare.

Da quindici giorni a questa parte chi cerca di entrare in contatto con qualsiasi personalità cecoslovacca incontra sempre le stesse risposte evasive, gli stessi rinvii, gli stessi volti rammaricati e cortesi.

I timori personali c'entrano fino ad un dato punto. Certo, se Dubcek malauguratamente dovesse scomparire dalla scena politica, se dovesse essere sostituito da una personalità gradita ai sovietici, o peggio se la situazione dovesse precipitare e Mosca, esasperata dalla resistenza elastica dei cecoslovacchi, dovesse ricorrere una seconda volta alla forza e piazzare qui un suo proconsole militare, tutti coloro che si fossero lasciati andare a dichiarazioni meno che ortodosse rischierebbero di veder battere nottetempo alle loro porte, come accadeva ai tempi di Stalin.

Ma più che alle preoccupazioni personali, questo muro di silenzio è dovuto alla solidarietà con Dubcek e con l'attuale gruppo dirigente. I sovietici sono lì col fucile spianato; attendono soltanto una frase che permetta finalmente loro di provare — se fondatamente o no non importa — l'esistenza di quella «controrivoluzione» che ha costituito il pretesto del loro intervento.

Il giorno in cui l'avessero fra le mani, questa frase o questa parola, magari soltanto per una traduzione mal fatta, partirebbero lancia in resta con i «*fucsze*» e con le liste di proscrizione. I cecoslovacchi lo sanno e cercano di comportarsi quanto più prudentemente possibile. Mi assicurano che il nuovo ufficio di censura, costituito quindici giorni fa per concedere qualcosa alle pretese sovietiche, non ha nulla da fare. Direttori, redattori, articolisti, compresa la situazione, si autocensurano da soli proprio per non mettere in difficoltà il governo.

Certo è un fenomeno pericoloso perché quello dell'autocensura è un piano inclinato; nata dalla volontà comune di aiutare i dirigenti del *nuovo corso* in un momento particolarmente difficile, potrebbe rapidamente trasformarsi in una abitudine mentale, in un senso di rassegnazione che faciliterebbero l'opera di chi vuole di spegnere in Cecoslovacchia ogni barlume di critica e di libertà. Per ora fortunatamente a questa abitudine mentale, a questa rassegnazione, i cecoslovacchi non sono ancora arrivati.

Gaetano Tumiati

Nixon non piace?

Un corteo di belle ragazze ha manifestato contro Nixon, paragonandolo a una gallina

WASHINGTON, lun. matt.

La popolarità di Humphrey sta diminuendo, secondo le statistiche, ma sembra che anche quella di Nixon non sia affatto in aumento. Anche le belle ragazze hanno deciso di boicottarlo. In questi giorni il candidato repubblicano sta riposandosi a Miami: un corteo di belle fanciulle ha sfilato allarme al suo albergo, portando cartelli in cui egli viene accusato di non parlare chiaro.

Alcune delle ragazze, in costume da bagno, recavano pupazzi raffiguranti una gallina, con il distintivo di Nixon: secondo la terminologia elettorale americana, «gallina» è il candidato che sfugge alle sue responsabilità.

Nel campo di Humphrey si deve segnalare una novità. George Ball, diventato portavoce ufficiale del candidato democratico, ha dichiarato che questa sera Humphrey parlerà alla televisione, per annunciare un piano atto a mettere fine al più presto alla guerra nel Vietnam. Già altre volte Humphrey aveva parlato di questo progetto segreto, ma Johnson era sempre intervenuto a bloccare il suo vice-presidente. Ora Humphrey, come ha detto questa settimana, intende liberarsi dalla «tutela» di Johnson. Il suo piano è atteso con una certa curiosità. (Ansa)

Intervista con un ex irresistibile play boy

Filippo Orsini si confessa: «Ho amato solo Belinda Lee»

«Eppure — dice il principe — avrei rinunciato: per i doveri, per il rango, per la famiglia, il Vaticano. E invece non mi hanno aiutato, hanno fatto di me l'uomo dello scandalo» - E allora (sono passati 11 anni) preferì fuggire a Parigi con la bellissima attrice, lasciandosi alle spalle per sempre una storia in cui figurano cinque papi, quaranta cardinali, diciotto santi, dodici figlie di re e imperatori sposate con primogeniti Orsini - Adesso, a 48 anni, sembra a tratti un uomo finito - Ma non è cambiato: pieno di classe anche negli abiti stazzonati

Il principe Filippo Orsini è stato recentemente accusato di essersi appropriato di alcuni veletti della sua amica, l'attrice giapponese Yoko Tani. Il patrizio romano, che replicherà ogni addebito, ha concesso un'intervista esclusiva alla nostra collaboratrice Laura Bergagna.

Nostro servizio particolare

Roma, settembre.

— Principe Orsini, lei è incolpato di un'accusa grave. Però sfugge i giornalisti. All'appuntamento a Capri non si è fatto trovare. A Roma, si è reso irreperibile. Perché non si difende?

— *Un Orsini non si difende dalle accuse di una signora. Un Orsini non usa cosmetici e non indossa kimoni. I miei avvocati pensano che sia meglio dimostrarlo e hanno querelato la signora per calunnia. Io li lascio fare.*

— Lei, che passa per un «play boy», è decisamente un uomo sfortunato con le donne. Dieci anni fa, per Belinda Lee, ha perduto un regno. Ora un'altra donna cerca di colpire un nome il suo, da mille anni prestigioso in Europa...

L'aria noncurante, ironica, cede di colpo al corrusco: — *Non sono, non sono mai stato un «play boy». Odio questa qualifica. I «play boys» non perdono un regno — come lei definisce la mia condizione di allora — per una donna. Io sono un uomo che paga. Da undici anni pago una colpa d'amore. Quanti uomini, tra quelli che mi hanno tirato le pietre dello scandalo, sono meno colpevoli di me?*

Undici anni fa, d'estate come ora. Lui trentasette anni, lei ventidue, ambedue sposati. Da sette anni Filippo Orsini, principe di Solofra e duca di Gravina, ricopriva la carica di assistente al Soglio pontificio che spetta ai primogeniti delle due più antiche, e bellicose, casate romane, gli Orsini e i Colonna: la più alta carica in Vaticano, equiparata al grado di cardinale. Nella vita civile presiedeva consigli d'amministrazione e un ente assicurativo.

Quel giorno d'estate a Fregene, una bella ragazza bionda emerge da un ombrellone, si butta in mare, s'allontana nuotando il *crawl*. Orsini dice agli amici: scommettete che l'aggancio? Ridono divertiti. Al largo, fu un incontro d'occhi: Belinda e Filippo lì avevano molto belli. Il resto: «colpo di fulmine», il principe dimentico dei suoi doveri di rango, le foto sui giornali, i due tentati suicidi, lo scandalo, la fuga a Parigi. Pare la trama di un film di cassetta.

Allora, sì era in tempi ancora austeri. Filippo Orsini non fu perdonato. Le porte del Vaticano, dei redditizi impieghi e della famiglia — la moglie ricchissima, donna austera e molto religiosa con i due figli Domenico e Benedetto — si chiusero dietro di lui. Rimasero chiuse anche quando l'amore con Belinda era finito, prima ancora della tragica morte di lei. Né si sono riaperte finora.

Non è stato facile scovare Filippo Orsini. Una mezza dozzina di indirizzi presso amici, una serie di numeri telefonici dove ha abitato ma non abita più. Improvvisamente, una telefonata: «*Ha vinto. Lei è una giornalista seria e io non sono un "play boy". A queste condizioni le dò un'intervista in esclusiva: lei sa che finora, in tanti anni, non l'ho data a nessuno. Dove? Vengo da lei*».

Difficile riconoscerlo: ha 48 anni, ma ne dimostra di più. Magro, i famosi occhi nascosti dietro gli occhiali, il passo zoppicante per le ferite di guerra, le tre medaglie d'argento e quella di bronzo — che al paracadutista — all'occhiello della giacca dalle tasche rigonfie. E quell'aria di disinvolta trascuratezza che è lo stile degli aristocratici romani.

Tra i suoi avi, 5 Papi, 40 cardinali, 18 santi, 12 figlie di re e imperatori sposate ai primogeniti Orsini con tanti palazzi e castelli. Ma è proprio difficile crederlo alla prima occhiata. Il lattaio inizio della conversazione: «*La mia accusatrice Yoko Tani? Una brava ragazza. Non la credo e non la crederò mai capace di quello che mi ha fatto. Vendetta di donna innamorata? Ma no, le assicuro che non è proprio il caso. Qualcuno le ha montato la testa. Lo dico perché lo so. Se l'ho amata? Beh, credo di aver amato una volta soltanto nella mia vita. Purtroppo, me ne accorsi troppo tardi. Ma non ne parliamo. La guerra e l'amore, le uniche due cose vere che mi ha dato la vita, sono acqua passata. Non m'interessano più*».

Fuma smodatamente ma rifiuta l'aperitivo: «*Non bevo alcoolici da dieci anni*». Un imbarazzo greve, il senso dell'inutilità delle parole. Mi domando come quest'uomo colpo, occhialuto come un ragioniere, abbia fatto girare la testa alle donne. Allora, d'improvviso, si toglie gli occhiali e ride fanciullesco e divertito: «*Su, avanti, si decida. Non voleva intervistarmi? Son qui per questo. Le dirò tutto. Sono uno a cui piace andare fino in fondo*».

E' di nuovo lui, delle foto con Belinda a Fregene e con tutti quei papi e figlie di imperatori che gli sono d'improvviso ricaduti addosso insieme agli avi che si studiavano con i Colonna nelle strade di Roma. Un nome affascinante che davvero può ancora far girare la testa alle donne: «*Belinda Lee! Proprio vuole sapere la verità su quella storia? Va bene, eccola. Non sono il primo uomo della mia famiglia né del mondo che assaporo il frutto proibito. Da mia moglie, quando incontrai Belinda, vivevo già di fatto separato. Ho amato Belinda. Può succedere ad un uomo di innamorarsi, no? Ma io, fin dall'inizio, ero disposto a rinunciare: per i doveri, per il rango, la famiglia, il Vaticano... Non mi hanno creduto. Invece di aiutarmi, mi hanno respinto. Si sono scagliati contro di me, hanno fatto di me l'uomo dello scandalo. Il mio suicidio? Un uomo che ha fatto la guerra non si uccide tagliandosi le vene. E' stata una montatura. L'ho detto e ripetuto a tutti, allora, ma non mi hanno voluto credere. Non ho mai, proprio mai, pensato di uccidermi. Quando seppi che Belinda aveva voluto morire, fui preso da una crisi di dolore e di rabbia. Mi ubriacai per dimenticare. E' una reazione normale, per un uomo in quelle condizioni, no? Mi portarono all'ospedale e quando mi svegliai mi trovai legato al letto come un pazzo. Chiamai un infermiere, mi feci slegare e lo stesi a terra. Mi misero la camicia di forza e mi portarono alla clinica delle malattie nervose. Lo scandalo, che avevo fino allora cercato di evitare, era scoppiato. E tutte le porte si chiusero dietro di me. Decisi di accettare la situazione, visto che così volevano gli altri. Partii con Belinda per Parigi. Vivemmo insieme apertamente il tempo più bello della mia vita*».

— Non eravate più insieme quando Belinda morì. Lei si era unita ad un altro. Perché questa rottura inspiegabile di un amore che era costato tanto caro?

— *L'ho detto. Capii troppo tardi che cosa Belinda rappresentava per me. C'è voluta la sua morte per aprirmi gli occhi. Avevo fatto di tutto perché mi lasciasse, fui contento quando seppi che un altro uomo era entrato nella sua vita. Ma è inutile rimpiangere. La vita disegna da sola i suoi piani.*

— Perché, dopo, non è ritornato al suo posto, in famiglia e in Vaticano?

— *Come avrei potuto? Ormai ero l'uomo dello scandalo. Certo le parrà strano, considerando a quali scandali siamo abituati oggi senza che nessuno ne sia danneggiato.*

— Ma l'espulsione dalla Corte pontificia...

— *Sul mio allontanamento dal Vaticano si hanno idee sbagliate. Si crede che mi abbiano scacciato, ma non è così. E' tradizione che nessun uomo separato dalla moglie possa stare a quel posto accanto al Papa. Già mio padre aveva rinunziato a mio favore a quell'incarico. Né io attesi che questa consuetudine mi fosse ricordata per andarmene. Semplicemente non mi feci più vedere.*

— Ma se la sua famiglia la richiamasse?

— *Troppo tardi. Adesso sono io che non voglio più. Tra l'altro, sarei obbligato a mettermi la cravatta alla sera, cosa che ho sempre deprecato. Devo restare al posto che non la nascita, ma la morte mi ha assegnato. Non è facile. Un Orsini, purtroppo, fa sempre notizia. Se esce con i pantaloni stazzonati, si dice che è un uomo finito; se si fa vedere con una donna, si dice che un «play boy». Nessuno dà un impiego ad un Orsini, per tema di doverlo pagare come un capo del pallone. Non si riesce ad avere rapporti normali con la gente, c'è ancora chi fa una questione snobistica a farsi vedere con lui.*

Guarda l'orologio, si attacca al telefono. E' in ritardo su un numero indefinito di impegni. Ha rimesso gli occhiali da ragioniere e se ne va di corsa zoppicando, pieno di classe malgrado i pantaloni stazzonati. Sulla soglia si volta: «*A proposito, sono un ottimo fotografo, laureato in Legge, buon articolista, parlo bene — pur soffrendo atrocemente — la smoking, ho un brevetto di pilota, una da paracadutista, m'intendo di assicurazioni. Addio Laura Bergagna. Se va di un onesto impiego, mi scriva*».

Laura Bergagna

Filippo Orsini e la bellissima attrice inglese Belinda Lee ai tempi dello scandalo

Frassati, giornalista e politico commemorato ieri a Pollone

Un telegramma del presidente Saragat: «Nei lunghi anni della sua attività fu sempre fedele agli ideali di libertà e di civile dignità» - Il discorso di Domenico Bartoli

DAL NOSTRO INVIATO

Pollone, lunedì mattina.

Nel centenario della nascita è stato commemorato ieri il sen. Alfredo Frassati. Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al sindaco di Pollone un telegramma che dice: «*Nel rinnovarle l'espressione del mio rammarico di non poter intervenire alla cerimonia commemorativa di Alfredo Frassati, tengo ad assicurarla della mia spirituale presenza, insieme a quanti rendono oggi omaggio alla memoria del giornalista, dello studioso, dell'uomo politico che, nei lunghi anni della sua attività, fu sempre fedele a quegli ideali di libertà e di civile dignità da lui cercati, il vivo retaggio del nostro Risorgimento*».

Alla cerimonia, presenti la figlia ed i nipoti, hanno partecipato autorità, esponenti del mondo culturale, artistico ed economico, giornalisti ed i cittadini di Pollone. Nella chiesetta di S. Rocco il padre generale dei Cottolengo don Borsarelli ha celebrato la Messa unendo nel ricordo il sen. Frassati e il figlio Pier Giorgio «*per i loro sentimenti di grande amore e solidarietà a beneficio dell'umanità sofferente e derelitta*». Il corteo ha poi raggiunto la periferia del centro abitato, tra ville e splendidi parchi secolari, dove il Comune ha dedicato una strada al nome di Frassati ed è stato eretto un busto commemorativo modellato da G. B. Allotti. A fianco, sulla pietra, è inciso: «*Alfredo Frassati, Senatore e Ambasciatore d'Italia, intelletto fervidamente aperto ai problemi sociali, elevò "La Stampa", da lui creata, a dignità storica. Il Comune di Pollone al suo illustre figlio nel centenario della nascita*».

Il vice sindaco di Pollone dott. Piacenza ha letto il telegramma di Saragat e le adesioni giunte da ogni parte d'Italia. L'assessore avv. Donati, in rappresentanza del sindaco di Torino, ha recato il saluto della città «*dove Frassati ha lasciato multiformi e indimenticabili segni del suo lavoro e della sua attività*». Ha anche annunciato che, con il munifico lascito dello scomparso, sta sorgendo un Istituto psico-pedagogico per subnormali con una spesa complessiva di un miliardo 650 milioni.

Domenico Bartoli, direttore de «Il Resto del Carlino», ha pronunciato il discorso ufficiale: una rigorosa ed efficace sintesi di Alfredo Frassati, politico e giornalista, attraverso gli avvenimenti, le incandescenti battaglie polemiche e due guerre.

«*Uomo imperioso* — ha detto Bartoli — uno delle figure più spiccate in quella schiera non molto folta, ma assai importante, di politici, imprenditori, alti funzionari, che nacquero subito dopo l'Unità e contribuirono a fare l'Italia che noi conosciamo».

Alla vigilia della guerra del 1915 Frassati si schierò con i neutralisti gettandosi nella lotta con irruenza ed emotività, angosciato «*per non essere riuscito a far risparmiare vite umane ed evitare sperperi*». Nel dopoguerra, con l'avvento del fascismo, fu costretto a ritirarsi «*ricco, ma tagliato fuori dalla vita politica*». Qualche anno dopo assunse la presidenza dell'Italgas dedicandosi, con energia e tenacia, all'attività industriale.

«*Nel 1948-'53* — ha concluso Bartoli tra calorosi applausi — *noi, giovani di allora, lo vedemmo tra i senatori reintegrati nella carica in quanto oppositori al fascismo. Al suo passaggio dicevamo "Ecco chi fu a Giolitti" e la nostra irriverenza per tutto ciò che rappresentava il passato era accompagnata, per Frassati, da rispetto e ammirazione*».

Sergio Devecchi

VIA S. TOMMASO 5

QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX

troverete un'enorme quantità di merci provenienti da veri

FALLIMENTI

Alcuni esempi:

LENZUOLINI	L. 300
GONNE	» 490
MAGLIETTE DONNA . . .	» 200
PANTALONI UOMO	» 1000
GIACCHE UOMO	» 1500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

CASINÒ MUNICIPALE VENEZIA

Dal 1° ottobre si trasferisce nella sede invernale a Ca' Vendramin Calergi, il palazzo sul Canal Grande vicino alla Ferrovia e a Piazzale Roma.

Nella sede invernale del CASINO' DI VENEZIA:

- TORNEI INTERNAZIONALI DI SCACCHI
- GRANDI RASSEGNE D'ARTE
- CAMPIONATI NAZIONALI DI BRIDGE

Le «penne nere» della Val Sangone

Il raduno a Giaveno di cinquecento alpini

Vecchi e giovani, con i gagliardetti di 18 sezioni, sono sfilati per la città - Presente al raduno il novantaduenne Vincenzo Podio

Dal nostro corrispondente

Giaveno, lunedì mattina.

Oltre cinquecento «penne nere» sono convenute ieri a Giaveno per il secondo raduno degli alpini della Val Sangone. Fin dalle prime ore del mattino, gruppi di giovani e di anziani, col caratteristico cappello decorato da innumerevoli distintivi e medaglie, hanno destato la città con i canti di montagna.

Alle 9,30 i gagliardetti di Bardonecchia, Borgone, Brosolo, Bruino, Cumiana, Giaveno, Orbassano, Perella, Pianezza, Piscina, Piossasco, Reano, Rivoli-Basco, S. Antonino, Trana, Torino, Venaria e Villarbasse sventolavano in piazza Molines, addobbata a festa.

Un'autoteca dell'Avis ha raccolto parecchi litri di sangue offerti da alpini, artiglieri alpini e genieri alpini, molti dei quali erano alla loro prima donazione. Dopo il ritrovo in municipio e la sfilata per le vie cittadine, le «penne nere» hanno assistito alla messa al campo, officiata dal parroco, don Cossa, davanti al monumento ai Caduti. E' stato benedetto il nuovo gagliardetto della sezione di Giaveno. Padrini la signora Caterina Dighera e il tenente Augusto Vergnano.

L'oratore ufficiale, il prof. Francesco Proietti Ricci, presidente dell'A.N.A. di Torino, ha posto in rilievo le doti di sacrificio e di abnegazione degli alpini e lo spirito di corpo che li affratella. Ha ringraziato le «penne nere» che in mattinata avevano donato il loro sangue puro e vigoroso, lo stesso sangue versato per la patria dagli alpini di tutte le guerre.

Hanno anche parlato, fra gli altri, il sindaco di Giaveno, il generale Giuseppe Ratti, presidente dell'Unuci e l'ing. Giovanni Franci.

Il più vecchio alpino del raduno è risultato il novantaduenne Vincenzo Podio. Ai posti d'onore Giovanni Lussiana, di 80 anni, Giovanni Rolando di 81, Giuseppe Medico di 77 e Giovanni Rolle di 70.

e. d. a.

Un gruppo di alpini, ieri mattina, al raduno di Giaveno

Ventimila persone ad Alba per il monumento all'alpino

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Tre solenni cerimonie patriottiche si sono svolte ieri mattina ad Alba, alla presenza di circa ventimila persone: l'inaugurazione del monumento all'alpino, opera del defunto scultore senatore Pietro Canonica; l'inaugurazione della sezione del bersaglieri di Alba intitolata alla memoria del caduto capitano Renzo Viberti di Santa Maria di La Morra; il cinquantenario della Vittoria, con un raduno di mutilati e invalidi della grande guerra.

Il monumento all'alpino è stato donato dalla signora Piera Cillario vedova Ferrero alla città di Alba ed è dedicato alla memoria dell'alpino comm. Pietro Ferrero. E' stata lei a scoprirlo il nipotino e a donarlo al sindaco di Alba.

Alla manifestazione erano presenti circa 100 gagliardetti delle sezioni alpini, bersaglieri e invalidi delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino e Savona; quattro bande musicali; due fanfare alpini e due fanfare dei bersaglieri, nonché il prefetto e le massime autorità provinciali, civili, religiose, combattentistiche e d'arma.

Condizioni del tempo

Un discreto week-end

Aosta, lunedì mattina.

L'ultimo *week-end* di settembre, iniziato in valle d'Aosta con una splendida giornata di sole, è terminato con la pioggia. Oltre i 2500 metri è nevicato.

Verbania, lunedì mattina.

Prevalenza di sole ieri su tutta la zona del Lago Maggiore, dopo la minaccia di precipitazioni del sabato. Ancora buono il movimento turistico nei maggiori centri rivieraschi. Temperatura massima della giornata a Cannero, con 24 gradi all'ombra.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo coperto in pianura con banchi di nebbia il primo mattino e sole splendente nelle vallate alpine; queste le condizioni del tempo di ieri nel Cuneese. Stazionaria la temperatura: 20 gradi la massima registrata nel capoluogo. Nella Langa gli agricoltori hanno proseguito, malgrado la giornata festiva, la vendemmia dei dolcetti e dei moscati.

Asti, lunedì mattina.

Cielo coperto ieri su buona parte del territorio astigiano. A mezzogiorno, la massima è stata di 15°.

Alessandria, lunedì mattina.

Condizioni atmosferiche discrete ieri su tutto il territorio alessandrino. Nelle prime ore del mattino ha piovuto, poi il cielo si è in gran parte rasserenato. Stazionaria la temperatura, che ha raggiunto una massima di 22 gradi.

Genova, lunedì mattina.

Pioggia e sole per l'ultimo *week end* di settembre in Liguria. Acquazzoni sono caduti la notte di domenica e ieri mattina, ma a mezzogiorno il cielo è tornato sereno. Il termometro ha segnato una minima di 18 gradi e massima di 23 gradi a Genova e 24 gradi nelle due Riviere.

Ieri pomeriggio a poca distanza da Bardonecchia

Due fidanzati torinesi muoiono in un terribile urto frontale

La loro auto è stata investita a forte velocità da un'altra macchina che aveva sbandato in curva - Feriti due amici che viaggiavano con loro e gli occupanti dell'altra vettura

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, lunedì matt.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti ieri pomeriggio in un tragico incidente stradale alle porte di Bardonecchia. Altri quattro giovani sono rimasti feriti, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Le vittime sono Raffaella Comorio, 24 anni, abitante in piazza Castello 29, professoressa di storia dell'arte nella nota scuola di ceramica «F. Faccio» di Castellamonte, e Francesco Dell'Orto, anch'egli di 24 anni, abitante in corso Stati Uniti 6, dove con il padre era proprietario di un laboratorio di pellicceria.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 17 a meno di un chilometro dalle prime case di Bardonecchia. In una curva insidiosa una Lancia «Appia», dopo aver compiuto una paurosa sbandata ha invaso la corsia opposta piombando sulla «850» su cui viaggiavano le vittime, insieme a due loro amici, Piero Del Mastro, 23 anni, abitante a Torino in via Marco Polo 64 e Giovanna Jaime, 22 anni, professoressa di francese, abitante a Oulx.

Il guidatore della «Appia» investitrice è Francesco Trevisan, 32 anni, residente a Torino in via Saluzzo 54. Era con la fidanzata, Peppina Sussarolla, 23 anni, abitante in via Silvio Pellico 9. «*Eravamo diretti a Bardonecchia per fare una breve gita* — ha raccontato il Trevisan agli agenti di polizia. — *Quando ho affrontato la curva ho avvistato la macchina sfuggirmi di mano. Si spostava a sinistra, e non potevo farci nulla. Poi siamo finiti contro l'altra vettura. E' stato terribile*».

Pochi istanti dopo l'incidente alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso i feriti. Per Francesco Dell'Orto si è capito che non c'era più nulla da fare. Il suo corpo era orribilmente impigliato fra le lamiere contorte. I soccorritori hanno estratto dalla «850» la Jaime e il Del Mastro, che non erano in pericolo di vita, poi Raffaella Comorio, seduta alle spalle del fidanzato che guidava la vettura. La ragazza per qualche attimo ha parlato. Poi, quando è stata adagiata su una macchina, ha cominciato a gemere. «*Soffoco, mi manca l'aria*» diceva. Quando qualche minuto dopo l'auto si è fermata davanti all'ambulatorio di Bardonecchia, Raffaella Comorio era morta. Dopo essere stati medicati dal dott. Massara e dal dott. Grillo i feriti sono stati portati all'ospedale di Susa ed a Torino. Le loro condizioni non destano particolari preoccupazioni. Hanno riportato fratture e contusioni guaribili da venti giorni a due mesi.

I due fidanzati morti e i loro amici sono molto conosciuti a Bardonecchia. Appassionati di montagna, erano soliti trascorrere le vacanze sulle vallate della zona. Ieri erano andati a fare un'escursione in Valle Stretta. La morte li ha colti mentre su una piccola vettura che procedeva lentamente e teneva perfettamente la destra, stavano tornando alle loro famiglie.

u. z.

Le vittime: Raffaella Comorio e Francesco Dell'Orto, avevano 24 anni ed erano fidanzati

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Un incidente mortale è avvenuto sulla statale Alba-Bra: una «850» pilotata da Valerio Milano di 32 anni ha investito la ottantenne Francesca Zoccola che, con un pentolino di latte in mano, stava attraversando la strada per entrare in casa.

La donna è stata soccorsa dalla figlia e parecchi metri di distanza: trasportata all'ospedale, è deceduta poche ore dopo per le fratture riportate.

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Mortale incidente sulla statale Valenza-Mede Lomellina, poco dopo la cascina «Bianca».

L'auto condotta da Mario Previato, residente a Mede Lomellina, nel tentativo di sorpassare il pensionato Giglielmo Giulivi di 79 anni, residente a Valenza, che procedeva in bicicletta, l'ha urtato.

L'anziano ciclista è caduto a terra, battendo il capo ed è giunto cadavere all'ospedale.

Era scomparso da casa quindici giorni fa

Trovato nel Tanaro il corpo del commerciante di Ceva

Lo ha identificato la moglie: fino a ieri era convinta che il marito fosse fuggito con un'amante - L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia per accertare il suicidio

Dal nostro corrispondente

Ceva, lunedì mattina.

Il mistero che circondava la scomparsa del commerciante di Ceva Achille Taravello, di 57 anni, allontanatosi da casa due settimane or sono senza lasciare traccia, si è dissipato poco dopo il mezzogiorno di ieri, con il ritrovamento del suo cadavere nel Tanaro. La macabra scoperta è stata fatta da un cacciatore del luogo, Bruno Moia, di 39 anni, che stava attraversando il fiume in un tratto ove l'acqua è bassa per arrivare più rapidamente a casa. Il cadavere, con i vestiti ricoperti di fanghiglia e di foglie, era impigliato, bocconi, contro alcune grosse travi della diga che alimenta un canale irriguo, ed affiorava appena dall'acqua, accanto ad un cespuglio.

E' apparso subito evidente che la morte risaliva a parecchi giorni addietro e che il corpo inerte era stato trascinato in quel punto, circa tre chilometri oltre l'abitato di Ceva, dalle acque del fiume ingrossate dalle piogge della scorsa settimana. Il dottor Neri, chiamato sul posto con l'autorità giudiziaria, ha potuto precisare che la salma era stata in acqua oltre dodici giorni; ma, per le condizioni in cui era stato ridotto il corpo rotolando sulle pietre fino ad incagliarsi contro lo sbarramento del fiume, non è stato possibile giungere subito all'identificazione. Soltanto più tardi, quando i vigili del fuoco hanno recuperato il corpo e l'hanno sistemato nella camera mortuaria dell'ospedale di Ceva, si è potuto accertare che si trattava effettivamente di Achille Taravello. La moglie dello sventurato, Antonia Peretti, di 45 anni, che fino a poche ore prima aveva continuato ad attribuire la fuga del marito all'inasprirsi di una presunta amante, non ha avuto esitazioni nell'effettuare il riconoscimento, dopo essere esaminato gli abiti che ancora lo rivestivano e per una profonda cicatrice che il congiunto aveva da oltre vent'anni sulla gamba sinistra.

Come e in quali circostanze il Taravello abbia perso la vita non è però ancora stato accertato. Soltanto dopo che si è appreso del ritrovamento del cadavere del Taravello una donna ha rivelato di avere visto l'uomo, nel pomeriggio del 16 settembre, camminare tutto solo lungo la strada che dall'abitato sporge verso la località Brata, costeggiando il Tanaro. E' perciò probabile che sia stata l'ultima persona a vedere vivo il commerciante.

L'ipotesi più verosimile è che il Taravello si sia suicidato lasciandosi cadere nel fiume dal ponte della linea ferroviaria per Fossano. Il procuratore della Repubblica, dott. Zolla Cantonero, ha comunque disposto l'autopsia da parte dell'Istituto di medicina legale di Torino, che inizierà l'esame non prima di domani.

E' evidente, quindi, che l'autorità giudiziaria non considera completamente chiusa la vicenda, anche se rimane incomprensibile il ritardo dei familiari nel denunciarne la scomparsa. Egli infatti, s'era allontanato da casa nella mattinata di lunedì 16 settembre e soltanto una settimana più tardi la moglie e la figlia avrebbero denunciato la scomparsa del congiunto ai carabinieri. Forse il ritardo era stato suggerito dal timore di compromettere l'onorabilità della famiglia e dal dubbio che il Taravello se ne fosse andato via per qualche giorno, come aveva già fatto altre volte, in seguito ad una baruffa con la moglie. Si sapeva, infatti, che i rapporti in famiglia erano da tempo non troppo buoni e che neppure erano floride le condizioni finanziarie relativamente alla lavanderia e al negozio di abbigliamento di cui il negoziante era proprietario.

Molti avevano avanzato subito l'ipotesi del suicidio, ma la Peretti aveva sostenuto, in un primo tempo, che il marito era fuggito in cerca di facili guadagni; poi che era semplicemente scappato in seguito ad una lite per rifugiarsi presso qualche parente; infine, aveva poi insistito sulla tesi della fuga con un'amante, che nessuno, tra quanti conoscevano l'uomo, gli avrebbe mai attribuito.

Il ritrovamento del cadavere ha quindi aperto un primo squarcio nel mistero della scomparsa del commerciante, che sarà soltanto l'autopsia a stabilire se egli si sia effettivamente suicidato.

r. r.

Alla Spezia

Non si rompe la bottiglia ed il varo si blocca

LA SPEZIA, lunedì mattina.

Una piccola nave cisterna, la «Piersilvio», di 950 tonnellate di portata lorda, si è fermata sullo scalo durante il varo e la cerimonia è stata sospesa e rinviata.

Il singolare episodio — che è considerato segno di cattivo augurio, secondo le superstizioni diffuse fra i marinai — è avvenuto ieri mattina a La Spezia nei cantieri «Sgorbini», in località Pagliari.

La madrina della «Piersilvio», signora Maria Carla Torre, ha tagliato il cavo di acciaio, che libera la nave ma la bottiglia non si è rotta contro la fiancata del piroscafo.

Gli operai, tuttavia, hanno tolto gli ultimi sostegni e la «Piersilvio» ha cominciato a muovere verso il mare. Ma, percorsi circa cinque metri, si è fermata.

Durante una battuta a Saluggia

Spara ad una lepre e ferisce il compagno

Saluggia, lunedì mattina.

(p. r.) Nella riserva di caccia di Saluggia, ieri sera, il farmacista dott. Duilio Miglietta di 35 anni, il quale, insieme a Giampaolo Tecchio di 27 anni, si era recato a caccia della lepre, è rimasto ferito al volto.

Il Tecchio, scorto l'animale, ha sparato al bersaglio, ma alcuni pallini, di rimbalzo, hanno colpito il farmacista, che si era allontanato di alcuni metri dal compagno di battuta. Il dott. Miglietta è stato soccorso dallo stesso Tecchio, richiamato sul posto dalle grida di dolore del ferito.

Accompagnato al posto sanguinante al volto, il farmacista è stato visitato dal medico del posto, dal trasportato all'ospedale oftalmico di Torino, dove i medici l'hanno ricoverato, giudicandolo guaribile in dieci giorni. I carabinieri della stazione di Livorno Ferraris hanno aperto un'indagine.

Ovada, lunedì mattina.

(p. f.) In un incidente di caccia, ieri, nel territorio di Tagliolo Monferrato, il cacciatore Antonio Lanza di 34 anni residente a Tagliolo è rimasto impallinato accidentalmente alla regione orbitale destra, alla guancia destra e al braccio sinistro. All'ospedale di Ovada è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni. Il feritore è rimasto sconosciuto.

Sciopero generale domani nel Verbano

VERBANIA lunedì mattina.

(l. c.) E' confermato per domani, martedì, lo sciopero generale di 24 ore per tutto il Verbano, Cusio, Ossola, indetto non solo per protesta contro i continui licenziamenti e la chiusura di aziende che si verificano in particolare nell'area del Verbano, ma anche — come dice un comunicato — per spingere gli organi governativi a promuovere provvedimenti a favore di queste zone (si chiede, tra l'altro, la instaurazione di un'azienda di Stato o a partecipazione statale).

Su una «Porsche» a 150 km all'ora

Due uccisi per uno scontro: morente un noto industriale

A Vicenza - L'imprenditore in fin di vita è l'ing. Soave, di 25 anni: tornavano da una festa - Due morti in una sciagura a Trieste, altre tre vittime a Foggia

Vicenza, lunedì mattina.

(l. f.) Una «Porsche 2000» guidata dall'ing. Cesare Soave di 25 anni, abitante in corso Padova a Vicenza e figlio di un noto industriale, è andata a schiantarsi nella notte tra sabato e domenica contro un platano sulla statale del Pasubio, a pochi chilometri da Vicenza.

Due giovani che, con lo Zenone, ritornavano da una festa fra amici, sono morti durante il trasporto all'ospedale: si tratta dell'universitario Enrico Cattini di 25 anni, abitante a Vicenza, e della studentessa di liceo Daria Molon, diciannovenne.

L'ing. Soave versa in fin di vita nel centro di rianimazione dell'ospedale: presenta trauma cranico, ferite contusive, lesioni al torace e in altre parti del corpo.

La «Porsche» aveva superato in pochi minuti i rettilinei che da Thiene portano a Vicenza, quindi aveva compiuto un'ampia curva ed infilato l'ultimo rettilineo prima della città. Procedeva — secondo i calcoli — a 150 chilometri all'ora. All'improvviso ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla leggera pioggia, ha zigzagato per alcuni metri e si è posta di traverso percorrendo così una trentina di metri. La vettura ha concluso in corsa schiantandosi con la fiancata destra contro un platano.

Trieste, lunedì mattina.

(a. s.) Due morti e sette feriti in un incidente avvenuto ieri sera alle 21 in una curva nei pressi di Duino, ad una decina di chilometri da Trieste.

Due auto, una «500» e una «Taunus», si sono scontrate frontalmente. La prima era guidata da Nadan Prodan di 19 anni; con lui viaggiava Corrado Bertocchi di 22; entrambi sono deceduti all'istante. Due ragazze che erano con loro sono rimaste ferite.

Sulla «Taunus» si trovavano Giuseppe Bidachi di 48 anni con la figlie di 15 e 18 ed una donna che aveva con sé la propria bambina: tutti e cinque sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Foggia, lunedì mattina.

(a. c.) In uno scontro avvenuto ieri mattina sulla statale di San Severo di Foggia, al quadrivio per San Marco in Lamis, sono morte tre persone: Alfredo Paradiso di 58 anni, sua moglie Giulia D'Onofrio di 60 e Maria Farinaccio, settantenne. Nell'incidente è rimasto ferito gravemente lo studente Pasquale Antonio Paradiso di 27 anni, che pilotava la vettura.

I quattro, tutti di Campobasso, erano diretti — a bordo di una «500» pilotata dallo studente Paradiso — a Monte Sant'Angelo (Foggia) per assistere ad una festa patronale. L'auto, che non avrebbe rispettato uno stop, è schiantata contro il camion condotto dal trentenne Vincenzo Losito.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Il motociclista Giovanni Falconi di 39 anni, residente a Recetto, percorrendo la provinciale Biandrate-San Nazzaro Sesia, è finito di notte contro un carro agricolo fermo sulla strada. Sbalzato sull'asfalto, il Falconi ha riportato gravi ferite ed è deceduto all'Ospedale Maggiore di Novara.

Dei primi accertamenti dei carabinieri di Biandrate sembra che il carro, di proprietà dell'agricoltore sessantaseienne Giovanni Crivelli, di San Nazzaro Sesia, non avesse luci neppure di posizione.

Borgone, lunedì mattina.

(g. d.) Otto persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale fra due auto ieri sera alle 21 sull'ampia curva della statale che immette al ponte sulla Dora. I feriti sono tutti e cinque rimasti feriti più o meno gravemente.

Lo scontro di Bardonecchia è avvenuto da pochi istanti: Francesco Trevisan, il guidatore dell'auto investitrice, è a terra. Subito rialzatosi, si trascina verso la propria vettura guardando la fidanzata riversa sul cruscotto (Foto Sommeiller)

Ogni LUNEDI'

STAMPA SERA

Edizione BIS con le BORSE

pubblica l'inserto

SETTIMANA RADIO-TV

con tutti i programmi, le illustrazioni, i divi della canzone, del teatro e del cinema che appaiono sul video

Colombo e Carli a Washington

Oggi la conferenza del Fondo Monetario

All'esame la situazione della sterlina, del dollaro e del franco francese Si parlerà anche di un'eventuale rivalutazione del marco tedesco e dei «diritti di prelievo» - Il ministro italiano del Tesoro parlerà domani

Il ministro del Bilancio e del Tesoro è partito per Washington

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il ministro del Tesoro «ad interim» del Bilancio on. Emilio Colombo è partito ieri per Washington dove parteciperà alla periodica riunione del Fondo monetario internazionale (Fmi), alla quale prenderanno parte i rappresentanti dei 106 Paesi aderenti agli accordi istitutivi del Fondo. La riunione, che comincia oggi e durerà cinque giorni, ha all'ordine del giorno l'esame della situazione monetaria mondiale, sulla base dell'ampio rapporto del Fondo reso noto ai primi di settembre.

Il rapporto ha preso atto del miglioramento della bilancia inglese dei pagamenti (dopo la svalutazione della sterlina, avvenuta nel novembre 1967) e del rafforzamento del dollaro (dopo le misure intese a ridurre l'uscita di capitali dagli Stati Uniti e dopo la conferenza di Washington del marzo scorso che ha bloccato l'emorragia d'oro delle riserve americane, con l'apertura di un mercato libero del metallo, accanto a quello ufficiale).

La riunione dovrà anche prendere in esame la situazione delle monete europee, in particolare quella del franco francese, che ancora risente della crisi di maggio e quella del marco tedesco, per il quale si richiede da molte parti una rivalutazione, allo scopo di limitare, a vantaggio di altri Paesi, l'attivo della bilancia dei pagamenti della Germania Occidentale. Inoltre saranno discussi i particolari del piano che prevede l'introduzione dei «diritti di prelievo» per adeguare le riserve dei Paesi allo sviluppo economico.

Per domani, martedì, è atteso l'intervento del ministro Colombo che illustrerà, tra l'altro, la situazione economica italiana e la posizione della lira che, sia sui mercati internazionali sia all'interno, è ora una delle monete più stabili del mondo.

Contemporaneamente alla riunione del Fondo monetario internazionale, si svolgerà anche l'assemblea dei governatori della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (Birs). L'Italia sarà rappresentata dal governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, il quale si trova già a Washington. In questa sede sarà fatto un esame dei problemi relativi alla assistenza ai Paesi in via di sviluppo e sarà discusso anche il problema della stabilizzazione delle materie prime.

All'aeroporto di Fiumicino il ministro Colombo, che nel suo viaggio è accompagnato dal direttore generale del Tesoro, dott. Ludovico Nuvoloni, è stato salutato dal ragioniere generale dello Stato, prof. Gaetano Stammati e da alti funzionari del suo dicastero.

n. s.

★ **CAGLIARI** — Clara e Paolina Pilia, le due sorelle sarde scappate da casa giovedì scorso, sono state trovate dalla polizia femminile a Villasimius, una località marina a 50 chilometri da Cagliari. Il padre Giacomo aveva denunciato che le due ragazze, uscite giovedì da casa, non erano più tornate. I carabinieri le hanno trovate in un ristorante insieme con alcuni giovani.

Dopo il grave incidente

La vettura che ha speronato il «direttissimo» all'ingresso della stazione di Milano

Nel parco-binari della Stazione Centrale

Elettrotreno vuoto sperona a Milano il direttissimo gremito: quaranta feriti

Tre ricoverati in ospedale ma nessuno è grave - L'incidente ieri alle 14,18 - Forse per un errore il convoglio vuoto è stato instradato su un binario che intersecava quello percorso dal «Lecce-Milano» - Il manovratore della sala controllo denunciato a piede libero per disastro colposo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Grave incidente ferroviario ieri pomeriggio alle 14,18, nel parco binari che si stende all'ingresso della Centrale di Milano: un convoglio, vuoto e diretto al deposito, ha speronato il «direttissimo» Lecce-Milano che, carico di passeggeri, procedeva a discreta velocità verso la stazione. Lo scontro ha provocato ingenti danni materiali e quaranta feriti fra i passeggeri: soltanto tre sono stati trattenuti in ospedale e le loro condizioni non sono gravi.

Ecco i fatti. Ieri alle 14,14 il «direttissimo» 452 Lecce-Milano stava percorrendo il piazzale che si trova davanti alla galleria della stazione. Il treno, con dodici carrozze, era guidato da Gino Gasparetto di 41 anno e da Paolino Brisi di 41, entrambi di Bologna. La velocità non era eccessiva perché lo scalo si trovava già in vista. Nello stesso tempo l'elettromotrice ET 754 Bergamo-Milano, giunta in Centrale alle 13,45 e che aveva scaricato tutti i passeggeri, viaggiava in senso contrario, diretta al deposito di Milano-Greco. Questo secondo convoglio era condotto da Celeste Tobia di 57 anni, abitante a Milano San Rocco, e da Mario De Dionigi di 23, residente ad Olgiate Olona.

Nella sala del controllo-scambi del piazzale della stazione si trovava il manovratore Lino Locatelli di 44 anni, dimorante a Cremona, sposato e con due figli. Come egli dirà più tardi agli inquirenti poco prima dello scontro ha notato che l'elettrotreno, che doveva essere instradato verso Milano-Greco, procedeva invece verso Lambrate; nel tentativo di correggere il percorso del convoglio, il Locatelli ha cercato di agire manualmente sulla leva di controllo di uno scambio. Il suo intervento, invece, ha finito per far imboccare all'elettrotreno un binario che interseca quello su cui viaggiava il «direttissimo».

Il macchinista Lino Locatelli, denunciato per disastro colposo

Così il convoglio vuoto ha speronato il Lecce-Milano all'altezza di una carrozza di seconda classe: i suoi macchinisti, il Tobia e il De Dionigi, sono riusciti a lasciare la cabina di guida prima dell'urto, gettandosi nell'interno della vettura di testa. Lo scontro è stato violentissimo: la carrozza del «direttissimo» ha subito danni gravi. Il panico fra i passeggeri è stato notevole perché il contraccolpo ha scagliato a terra tutti gli occupanti della vettura investita ed anche parecchi delle altre carrozze.

Sul posto sono accorsi subito tutti i mezzi di soccorso della Stazione Centrale che hanno provveduto a trasportare i feriti ed i contusi del «Lecce-Milano» al pronto soccorso dello scalo. Tra gli infortunati i tre più gravi (ricoverati in ospedale) sono Tullio Doriano di 31 anni, da Lanciano, che ha quaranta giorni di prognosi per fratture costali; Guerrina Orecchini in Marcolina, sessantaduenne da Gabicce Mare, che guarirà in quindici giorni; Mario Codega di 28 anni, da Melegnano, ricoverato al Niguarda con dieci giorni di prognosi.

Il manovratore Lino Locatelli è stato denunciato a piede libero per disastro colposo: l'inchiesta, subito aperta, si riserva tuttavia di appurare eventuali altre responsabilità.

L'incidente ha provocato fortissimi ritardi (anche di quattro ore) a gran parte dei convogli in arrivo alla Centrale nel pomeriggio. Soltanto in serata il traffico ha cominciato a ricuperare la normalità.

c. b.

Due ingegneri milanesi morti in un incendio su un pontone a Rotterdam

L'AIA, lunedì mattina.

Un incendio sviluppatosi su un pontone a Rotterdam su una gru natante della società Italo-americana «Ingram-Micoperi» in riparazione presso Rotterdam, è costato la vita a due italiani: gli ingegneri Mario Lemessi, rappresentante dell'armatore, e Giorgio Tasconi direttore tecnico, entrambi di Milano. E' rimasto ferito l'ingegnere di bordo, del quale non è stata resa nota il nome. Nell'incendio sono morti anche due tecnici americani.

Non si è ancora riusciti a stabilire le cause della sciagura. Dai primi risultati dell'inchiesta condotta dalla polizia fluviale, le vittime sarebbero morte per asfissia.

Commemorato a Villafranca il sacrificio d'un partigiano

Asti, lunedì mattina.

A Villafranca d'Asti è stato commemorato ieri mattina il partigiano Luigi Capriolo, detto «Sulis», di Torino, impiccato dai nazifascisti nel 1944 ad un balcone di una casa. Alla cerimonia erano presenti delegazioni di partigiani di Torino e di Asti.

Dopo la deposizione di una corona alla lapide che ricorda il martire, hanno parlato il vice sindaco di Villafranca d'Asti rag. Audenino e l'avv. Negro, di Torino. I due oratori hanno esaltato la Resistenza e il sacrificio del partigiano Capriolo.

Scarcerato l'autista che uccise il ladro della sua automobile

Roma, lunedì mattina.

Antonio Generoso Forti, l'autista dell'Atac che cinque mesi fa uccise con un colpo di fucile il ladro che gli stava rubando l'automobile, è tornato oggi in libertà. Scarcerazione per mancanza d'indizi relativamente all'accusa di omicidio volontario: questa la motivazione del provvedimento adottato in suo favore dal giudice istruttore Orazio De Giovanni.

L'ufficio del Pubblico Ministero rappresentato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ricciardi, non ha condiviso il punto di vista del giudice istruttore ed ha deciso di proporre appello contro la scarcerazione alla sezione istruttoria della Corte d'Appello. Comunque Forti, per il momento, resterà in libertà.

L'episodio risale alla notte tra il 7 e l'8 maggio scorsi. Il Forti, accortosi che stavano rubando la sua auto, imbracciato il fucile da caccia, inseguì il ladro il quale gli gettò in faccia uno spruzzo di ammoniaca quasi accecandolo. Fu in quel momento che dal fucile partì un colpo che raggiunse il ladro uccidendolo.

(Ansa)

L'uomo dal cuore nuovo supera anche la polmonite

Blaiberg guarito è ritornato a casa

Il prof. Barnard gli ha lasciato una lista di prescrizioni: fra l'altro, deve evitare le porzioni troppo abbondanti di spaghetti all'italiana - Tre visite mediche alla settimana

Nostro servizio particolare

Città del Capo, lunedì matt.

Philip Blaiberg è di nuovo a casa, dopo la lunga permanenza all'ospedale «Groote Schuur». Secondo le sue stesse parole, ha corso *«maggior rischio di morire che durante l'operazione di trapianto del cuore dello scorso gennaio»*. Ma ora la malattia (una polmonite) è sparita senza strascichi ed il dentista può godersi di nuovo la quiete della sua casa: sulla porta è stato appeso un cartello *«A man is back home»* («Un uomo è tornato a casa»): lo stesso che si appendeva alla porta quando un militare rientrava in Sud Africa dalla seconda guerra mondiale.

Il prof. Barnard non era ad accompagnarlo e ad assistere (si trova in Brasile), ma prima di partire gli aveva lasciato una precisa lista di istruzioni, comprendente tutto quello che Blaiberg può permettersi e quello che deve evitare.

Il dentista, per esempio, deve smetterla con le abbondanti porzioni di spaghetti all'italiana, a cui si era lasciato andare dopo la convalescenza seguita al trapianto. Più in generale, Blaiberg, che ama la buona mensa, deve tenersi lontano da vivande troppo piccanti, cibi difficili da digerire, porzioni eccessive.

Dovrà avere inoltre maggiori attenzioni nei contatti con la gente, per evitare le malattie che, se banali per individui normali, potrebbero essere fatali per un uomo che non è perfettamente «attrezzato» per combattere le infezioni. Anche le passeggiate in automobile ed a piedi dovranno essere limitate alle giornate di tempo buono, poiché in Sud Africa ci si avvia verso l'estate ed egli deve evitare di accaldarsi.

Appena tornato a casa (l'ha accompagnato la moglie, in macchina; ad attenderlo c'erano una mezza dozzina di amici, con una bottiglia di spumante) il dentista ha telefonato a diverse persone, perché — ha detto — *«in ospedale me lo impedivano per timore che mi stancassi troppo»*. Blaiberg ha confermato poi che non deve osservare alcuna precauzione particolare per il suo cuore nuovo (che è quello del meticcio Clive Haupt). Si registra soltanto una certa inchiostrata, ma non sembra che si tratti di un fenomeno preoccupante.

Comunque un radiologo, un patologo ed uno specialista di malattie esotiche visiteranno a domicilio Blaiberg tre volte alla settimana. Sangue gli verrà prelevato due volte la settimana. Sulla base dei risultati i medici decideranno di volta in volta il dosaggio dei farmaci anti-immunologici, che gli verranno somministrati per impedire che il suo organismo si metta a combattere quel cuore estraneo. (Ansa)

Il quinto trapianto del cuore in Canada

MONTREAL, lunedì matt.

Un altro trapianto cardiaco (il quinto in Canada) è stato compiuto nell'Istituto di cardiologia di Montreal da parte del gruppo di specialisti (una ventina) capeggiati dal dott. Pierre Grondin. Questi ha diretto anche i precedenti quattro interventi, due dei quali sono falliti mentre gli altri due sono stati coronati da successo.

Il cuore è stato trapiantato nel torace di Rosaire Brien, di 58 anni, impiegato della provincia del Quebec. «Donatore» è Gary Merserau di 16 anni, morto per ferite alla testa riportate in un incidente stradale.

(Ansa)

Un nuovo attacco delle Acli alla dc

I presidenti regionali e provinciali aclisti, riuniti a convegno a Roma, hanno deplorato l'espulsione di 17 esponenti della loro organizzazione della dc di Belluno

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Nella polemica in atto da qualche tempo tra alcuni settori delle Acli (Associazioni cristiane dei lavoratori italiani) e la dc si è registrato ieri un fatto nuovo. I presidenti regionali e provinciali delle Acli, che si erano riuniti a Roma per un esame della situazione dell'Associazione in vista dell'undicesimo Congresso (previsto per il 1969), hanno approvato un documento in cui esprimono la loro solidarietà ai 17 componenti del Consiglio provinciale delle Acli di Belluno «nel momento in cui con un ingiusto provvedimento sono stati espulsi dal partito della democrazia cristiana nella quale per molti anni avevano militato apportandovi la loro esperienza sociale e la loro serietà politica». «Agli amici aclisti di Belluno — prosegue e conclude il comunicato — i presidenti provinciali e regionali delle Acli di tutta Italia hanno espresso l'augurio che il loro comportamento dischiuda finalmente nuove strade di partecipazione per il bene comune e l'ascesa dei lavoratori».

Il caso di Belluno «esplose» qualche giorno fa, anche se stava maturando da diversi mesi. Furono espulsi dalla dc i diciassette membri del Consiglio provinciale delle Acli, compreso il Presidente Dalla Palma e il segretario Samaria. A loro veniva fatto carico di non avere appoggiato, or sono di avere ostacolato, il candidato ufficiale della dc al Senato in occasione delle elezioni politiche del 19 maggio. In seguito a questa accusa, i diciassette erano stati invitati a comparire davanti al collegio regionale dei probiviri della dc il 7 settembre scorso. Tutti, però, avevano respinto l'invito. Si era così arrivati al provvedimento dell'espulsione.

Tale provvedimento aveva subito provocato una protesta degli esponenti della sinistra dc membri della direzione nazionale. Questi esponenti avevano inviato una lettera al segretario del partito, on. Rumor, in cui si prospettava la possibilità di «gravi e imprevedibili conseguenze anche sul piano governativo» qualora le decisioni contro i 17 di Belluno non fossero riesaminate.

E' seguita ieri la protesta dei presidenti regionali e provinciali delle Acli. Il documento da loro approvato è notevole perché non solo respinge il provvedimento di espulsione ma esalta il comportamento dei 17 di Belluno (i quali, come si è detto, erano stati accusati di aver sabotato il candidato ufficiale del partito per il Senato), arrivando ad esprimere l'augurio che tale comportamento dischiuda finalmente nuove strade di partecipazione per il bene comune e l'ascesa dei lavoratori».

In attesa di ulteriori chiarimenti, queste parole sembrano significative, sia tenendo conto che fra qualche mese, a Belluno, si dovrebbe votare per il Comune, sia ricordando che al recente convegno di Vallombrosa il presidente nazionale delle Acli, Labor, ha proposto che le Associazioni cristiane dei lavoratori si presentino in modo autonomo, con proprie liste, alle elezioni amministrative del '69.

m. p.

La polemica si inasprisce

Giorni di battaglia per Wilson ed i suoi collaboratori

In un clima di burrasca si apre il congresso del partito laburista

I punti salienti la discussione: alta disoccupazione, controllo dei redditi, crescente indebitamento britannico verso l'estero

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

E' la stagione dei congressi politici. Finito il convegno liberale, s'apre oggi a Blackpool quello del partito laburista, cui seguirà quello del partito conservatore. Le elezioni generali sono ancora lontane, non saranno indette prima del '70 o del '71: ma ciò non diminuisce l'interesse verso queste «conferences».

Il congresso laburista è, per tradizione, il più animato, il più burrascoso, con gli inevitabili scontri delle varie correnti e le impetuose offensive dei potenti sindacati. Quest'anno, l'atmosfera sarà più rovente che mai.

Il premier Harold Wilson e i suoi collaboratori nel governo sono sotto il fuoco di parecchie batterie. Vi è l'alta disoccupazione, vi è il rigoroso controllo dei redditi, vi sono le continue incertezze economiche e il crescente indebitamento britannico verso l'estero, vi è la diffusa insoddisfazione del pubblico, immalinconito da quello che considera un «declino nazionale», vi è la sempre più battagliera irrequietezza del Galles e della Scozia che chiedono vaste autonomie regionali. Accese battaglie esploderanno su quasi tutti questi punti.

Ma un eccessivo allarmismo sarebbe ingiustificato, per tre motivi. Anzitutto, perché qualche luce ha cominciato ad accendersi sul grigio panorama economico (miglioramento della bilancia commerciale, rafforzamento della sterlina, incoraggianti prospettive a lungo termine) e il governo non mancherà di porre in rilievo questi progressi. In secondo luogo, perché il partito «Tory» è in difficoltà, minacciato dalla comparsa di un'aggressiva «ala destra». Infine, perché, da qualche anno, i congressi laburisti hanno minore influenza di un tempo sulla politica governativa.

Da quando è andato al potere nel '64, Harold Wilson non ha mai tenuto conto delle mozioni di sfiducia o delle proposte approvate dalla maggioranza, usualmente per effetto di voluminosi voti sindacali.

Ieri, la direzione del «Labour party» ha pubblicato il suo «manifesto» precongressuale. Fra le varie idee per il futuro ve ne sono tre di particolare interesse: una «imposta sulla ricchezza» (cioè una più forte tassa sui beni mobili e immobili), un «codice di condotta» per prevenire «abusi di potere» da parte delle grandi società, e qualche riforma in Scozia e Galles.

Il «manifesto» — e questo per desiderio del ministro della Tecnologia Wedgwood Benn — riconosce inoltre gli errori commessi. «Purtroppo» che i problemi economici nazionali potessero essere risolti più rapidamente di quanto si sia dimostrato possibile. Abbiamo sottovalutato il tempo necessario per creare nuove risorse economiche e per correggere le debolezze delle nostre strutture economiche».

Mario Ciriello

al CROLLO ECONOMICO
continua con enorme successo la grandiosa vendita a mezzo prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Alcuni esempi:
VESTITO PURA LANA DA UOMO . . . . . da L. 9500 in più
PALETOT' PURA LANA DA UOMO E DONNA . . da L. 7800 in più
PANTALONI PURA LANA DA UOMO E DONNA . da L. 1000 in più
VESTITO PURA LANA DONNA . . . . . da L. 1500 in più
GONNE INVERNALI . . . . . da L. 500 in più
MAGLIE . . . . . da L. 250 in più
CAMICIE NON STIRO . . . . . da L. 600 in più
LENZUOLA PURO COTONE RITORTO . . . . da L. 750 in più
TOVAGLIA CONFEZIONATA + 6 TOVAGLIOLI . da L. 1000 in più
ASCIUGAMANI SPUGNA . . . . . da L. 170 in più
SCENDILETTI COMPLETO 3 PEZZI PURA LANA da L. 3000 in più
Inoltre troverete giacche a vento - Impermeabili - Giubbotti - Giacche in pelle e renna - Tendaggi - Tappeti in tutte le misure.
AFFRETTATEVI AL CROLLO ECONOMICO!!
VIA S. SECONDO 52
a 100 mt. da Porta Nuova - 50 mt. da corso Sommeiller
tram 5, 6, 9, 15, 16, 19 - autobus 51B, 67, 84, 85 - filobus 33, 59, 80
Ricordate anche VIA LIVORNO 17

SCUOLE DIURNE SERALI per recuperare anni di studio
Licenza Media in un solo anno
PERITI INDUSTRIALI
RAGIONIERI } in tempo più
GEOMETRI } breve del normale
ORARI: 17,30 - 20,30 oppure 20,15 - 23
ORARI ANCHE PER CHI LAVORA A TURNI
Istituto del Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 544.975

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Vivaci dissensi per il film italiano a Locarno

«Fantabulous» di Spina ha sconcertato il pubblico per il suo «estremismo»

Locarno, lunedì matt.

Sono a Locarno Adolfo Celi e Sergio Spina, rispettivamente interprete e regista (al suo primo film) di *Fantabulous*, pellicola che doveva essere proiettata a Venezia, secondo i desideri di Chiarini, ma che Spina rifiutò garbatamente di presentare per solidarietà con i contestatori dell'Anac. Sarebbe apparsa in buona compagnia sullo schermo lagunare, questa favola policroma che si accinge con feroce ironia, globalmente, contro le odierne società, capitalistiche e marxistiche, prendendo soprattutto per il bavero le alte gerarchie militari.

Abbiamo incontrato sia Celi, sia Spina, dopo la proiezione di *Fantabulous*, in un ristorante di Locarno. Erano entrambi un poco giù di tono: parte del pubblico aveva accolto con aperti dissensi il film, forse perché non era stato capito bene ciò che esso diceva con un linguaggio pop talora in rima baciata (impossibile da tradurre in didascalie), e perché il «messaggio» sbandierato aveva dato fastidio per il suo estremismo.

p. z.

E' l'idolo dei telespettatori americani

Il comico alle nozze della figlia

Il comico della tv americana Danny Thomas (primo in alto) sorride al matrimonio della figlia Theresa con il giornalista Robert Gordon (a destra). Damigella d'onore: la sorella della sposa Marlo Thomas (a sinistra), una delle più promettenti dive di Hollywood (Tel.)

CRONACA TELEVISIVA

Colombo salpa senza entusiasmo

Ieri, la seconda puntata sulla vita e le imprese del grande navigatore - Stasera un film di De Sica

Materia ardua quella del «Cristoforo Colombo» televisivo: il regista sembrava voler tentare un aggancio fumettistico ma forse interessante tra l'impresa colombiana e le avventure scientifiche della nostra epoca: manovra di cui invero non si è avvertita alcuna traccia. Esclusa una presa di posizione critica rispetto al personaggio, il regista poteva scegliere tra un allestimento tipo «teatro-inchiesta», il documentario asciutto ed incisivo o un vasto fumetto.

Di fumetto si è avuto qualche sentore nella rievocazione della caduta di Granada, estremo caposaldo degli arabi dopo sette secoli di dominazione: costretti di assistere ad una copia in economia del «Cid», famoso film hollywoodiano con Charlton Heston. Per il resto l'intonazione generale della trasmissione riportava ad un documentario di vecchio tipo: verbosità straripante, pedanteschi citazioni cinghie senza risparmio, immagini che, suggestive per se stesse (si ricordino quelle dei vari incontri di Colombo con la regina Isabella, di Colombo con i dotti di Salamanca e della regina, splendidamente vestita, con il Cardinale de Talavera), tardavano a saldarsi al che lo spettacolo, lungi dall'attenersi la dovuta compattezza di stile, risulta una serie di sequenze giustapposte.

Francisco Rabal, sempre autorevole nel ruolo di protagonista, è parso intristito, forse per gli interminabili sermoni cui è costretto. Neppure quando in nome del Cristo ordina alle tre caravelle di salpare le ancore, ha il volto e l'anima di un uomo che veda realizzarsi un grande progetto lungamente sognato. Questo finale molto dimesso senza l'efficacia delle cose disadorne, ma con la malinconia della povertà, non fa bene sperare per il futuro.

* *

Sul secondo canale il terminato «Ritmo do Brasil» un numero dedicato alla canzone moderna brasiliana. Lo spettacolo meritava di essere visto.

* *

Stasera sul primo canale per il ciclo «Momenti del cinema italiano» va in onda Umberto D, film molto noto. Accolto con giudizi discordanti al suo apparire, nel 1953, è andato via via consolidando un posto preminente tra le opere del suo regista, Vittorio De Sica. E' il ritratto dolente ed amaro di un vecchio pensionato, oppresso dalla miseria e dalla solitudine cui sorride soltanto l'amicizia di un piccolo cane e l'ilare simpatia di una serpetta: ricco di una fittissima rete di notazioni minute, è talvolta faticosamente lento ma con frequenti impennate di poesia. Alle 22,35 è prevista la ripresa della serata finale da Napoli degli «Incontri del cinema» di Sorrento.

* *

Sull'altro canale, Prima pagina trasmetterà un documentario-guida di Carlo Mascarella sul Messico in occasione delle Olimpiadi. Alle 22,15: concerto di Georges Prêtre seguito, alle 23,10, dalla quarta puntata di «Fogli di viaggio».

m. a.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto parificato geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 183, funziona ormai da centodiciotto anni, essendo stato fondato nel 1854, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi centodiciotto anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, meccanologia, topografia, fisica e costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 183, tel. 545.454 e 535.151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

A semplice richiesta telefonica verrà inviato gratuitamente e senza impegno il programma illustrato della scuola.

Successo all'Opera di Berlino di «Ulisse» di Dallapiccola

Berlino, lunedì mattina.

L'opera lirica *Ulisse* di Luigi Dallapiccola, messa in scena ieri sera in «prima mondiale» al Deutsches Oper di Berlino con la direzione di Lorin Maazel, è stata accolta con vivo successo. Il compositore, il quale è anche librettista dell'opera, ha risolto il problema della trasposizione sulle scene dell'«Odissea» di Omero, rinunciando ad alcuni episodi e sviluppandone altri, articolati in un prologo e due atti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10 —: Film: «Il principe Azim» solo per la zona di Torino
12,30: Sapere: Il corpo umano
13 —: Itinerari: I figli del lago
13,30: Telegiornale del mattino
17,45: Tv dei ragazzi (Festa dei remigini)
18,45: Io, aborigeno, documentario
19,30: Quindici minuti con Michele Seeber
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Umberto D, film di Vittorio De Sica
22,25: Prima visione
23 —: Telegiornale della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Prima pagina, inchiesta
22,15: Concerto sinfonico, diretto da George Prêtre
23,10: Fogli di viaggio, regia di Folco Quilici.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Notizie - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Mostra - 21,25: Come sapere - 22,15: Piaceri della musica - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 10: Film «Prima di sera» per Torino - 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,45: Sport - Cronache italiane - Quiz al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: I giorni della storia - 22,30: Obiettivo in azione - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: Grenoble '68 - 22,15: Ciao mamma.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
7,00 Giornale radio 7,10 Musica stop 7,37 Pari e dispari 8,08 Giornale radio 8,30 Canzoni 9,00 La comunità umana 9,10 Colonna musicale 10,00 Giornale radio 10,05 La musica 11,30 Antologia musicale 12,00 Giornale radio 12,05 Contrappunto 12,30 Sì o no 12,42 Lettere aperte 12,48 Punto e virgola 13,00 Giornale radio 13,20 Hit Parade 13,58 Ray Colignon all'org. elettron. 14,00 Regionali 14,32 Listino Borsa Milano 14,45 Zibaldone italiano 15,00 Giornale radio 15,45 Canzoni 16,00 Sorella radio 16,30 Piacevole ascolto 17,00 Giornale radio 17,05 Per voi giovani 18,25 L'Approdo 19,10 Bat ritmi moderni 19,15 e Il Paese dei Balocchi» 19,30 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Il convegno dei cinque 21,00 Concerto diretto da P. Arena. Nell'intervallo: Dito puntato 22,05 Musica leggera 22,20 Polirritmia 23,00 Al Parlamento. Giornale radio	7,43 Diliardino 8,30 Giornale radio 8,45 Orchestre varie 9,15 Romantica 9,30 Album 10,15 Jazz panorama 10,30 Notturno 10,40 Io e la musica 11,30 Notiziario 11,41 Canzoni 12,15 Notiziario 13,30 Giornale radio 13,35 Io e il mio amico Bobby 14,00 Canzonissima 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio 15,00 Dischi 15,15 Scienze 15,30 Notiziario 15,35 Canzoni 15,37 Tre minuti per te 16,00 Canzoni 16,35 Notiziario 16,35 Mendelssohn 17,10 Polmaridiana 17,30 Notiziario 18,00 Musica 18,20 Non tutto ma di tutto 18,35 Notiziario 18,55 Sui nostri mercati 19,00 Dischi volanti 19,25 Sì o no 19,30 Radiosera 19,50 Punto e virgola 20,00 Il mondo dei campioni 21,00 Italia che lavora 21,10 Musica leggera 21,55 Per i navigatori 22,00 Giornale radio 22,10 Piano mio 22,40 Novità discografiche francesi 23,00 Mezzogiorno 23,10 Musica leggera 24,00 Giornale radio	9,25 Conversazione 9,35 All'aria aperta 10,00 Musiche di Mercuio 10,25 Musiche di Brahms 11,05 Musiche di Franck 11,50 Musiche di Villa-Lobos 12,10 Tutti i Paesi all'Onu 12,20 Musiche di Weber 13,00 Antologia di interpreti Dir. V. Smetacek, ten. A. Pertile, vl. A. Grumiaux, mezzosoprano G. Bonazzoni 14,30 Musiche di Schoenberg 14,50 Musiche di Vivaldi 15,20 Musiche di De Falla 16,05 Musiche di Schubert 17,00 Le opinioni degli altri 17,10 Inserimenti 17,20 Corso di francese 17,45 Musiche di Cage 18,00 Notiziario 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 «Quartetto dei complimenti» di M. Moretti 19,15 Concerto sinfonico 20,10 «Untersuchungen» di H. Boverat 22,00 Giornale del Terzo 22,30 La musica, oggi 23,00 Rivista delle riviste.

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Unter den Linden» (alle 20,10 sul Terzo) è il celebre viale di Berlino distrutto dalla guerra che ha dato il titolo alla commedia di Roberto Roversi rappresentata con successo nel 1967 dal «Piccolo» di Milano. Roversi immagina che Hitler, caduti in prescrizione i crimini nazisti, torni improvvisamente alla ribalta della scena europea e che, conformandosi alle esigenze dei tempi nuovi, si inserisca con straordinario successo nella società del miracolo economico tedesco, come autoritario capitano d'industria.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: ore 21,15 Metastasio - Giusi Raspani Dandolo in «Tisse mai fall perol». (Prenotaz. botteghino teatro, telefono 535.440).
Carignano - Teatro Stabile: da sabato 5 ottobre «L'amico delle mogli» di L. Pirandello. Regia S. De Lullo. Vendita abbonamenti e 7 spettacoli botteghino di via Rossini 8, telef. 879.342, 872.343 (per gruppi ufficio abbonamenti, telef. 539.707).

Alfieri: Compagnia Maria Ferrero nella Rivista «Occhio... al buco della serratura»: ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 878.978)
Al Florida: riposo.
Danza Guidice 16,30 e 21 Gaudiosi.
Gay Salsa: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 80.682): riposo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom: riposo.

Abeljour (Sacchi 28, 541.035): 21.
Baby Whisky (Trat. Pino, 894.313).
Caprice (Sacchi 16, ang. cond.): 21.
Holiday (Vintaglio 2, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Votta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (tel. 697.353): 21.

Danze LA PERLA
Per marcoledì: SERATA TUTTO TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia, eccezionalmente
Madama Borel - Renzo Lori
Carlo Pierangeli
di «Bondi Carosa»
Alessandro ZOPPI - Giovanni MUSSO

Danze ARLECCHINO
Mercoledì: CANZONI degli ANNI 30 ad OGGI, con
NILLA PIZZI
GAUDIO
Via S. Massimo 14 - tel. 80.775
16,30: 18 simpatici 21: Trotten.
Compl. I GAUDIOSI
con G. STEGANI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alte Minimas personale di Francesco Franco (S. Carlo 173): 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Giulia Carlo Felice 16, telef. 543.125): Esempi di pittura non figurativa.
Oisel (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-'69: Consigli, De Chirico, De Pisis. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Giorgio Ramella: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrator: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Tendenza» Virna Lisi, George Segal, Akim Tamiroff, tech. Vist. 14.
Corso: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spett.: 14; 16,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Giolello: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; con B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tech. Vist. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal: «La tredda alba del commissario Ipss» technic. con Iain Cuthbertson, Barry Carrel. Vietato minori anni 14. Apertura ore 14; inizio spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux: «Il tantissimo del piccolo Barbanera» di Walt Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Plowright, colori.
Metropoli: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; con B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tech. Vist. 14. Or.: 14; 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Due marchi carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore 15; 17,20; 20; 22,20.
Romano: «Scusi, lasciamo l'amore?» con Pierre Clementi, Claudine Auger, technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittorio: «Playtime» di Jacques Tati, in technicolor.

Ariston: «Berretti verdi» con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision.
Arlecchino: «Non si maltrattano così le signore» con Rod Steiger, Leo Remick, G. Segal, techn. Vietato 14.
Augustus: «Il profeta» con Vittorio Cassman, Ann-Margret, technicolor.
Capitol: «Gendarme» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.
Mallak: «Il giro del mondo in 80 giorni» techn. D. Niven, S. MacLaine.
Orario spett.: 14; 16,40; 19,20; 22.
Torinese: «Due gemelli in fuga per un colpo maldestro» con Louis De Funès, D. Sorel. Apertura ore: 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Giovani prede» (Dafni e Cloe). Regia di Nikos Koundouros, 1° vis., 2 premi Festival Berlino. Vist. 18.

Alexandra: «Ultimo salario» technicolor, con Stewart Granger.
Colosseo: «Ciccio perdona... io no!» Franchi, Ingrassia, F. Sancho, col.
Fiamma: «Ultimo salario» in technicolor, con Stewart Granger.
Fiamma 2: «La tigre in corpo» techn. Richard Egan, Susan Strasberg.
Hollywood: «Ciccio perdona... io no!» F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho, technicolor, scope. Apert. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Grande successo.
La Perla: spettacolo ad inviti.
Massimo: «Tempesta alla frontiera» technicolor, R. Cameron, P. Price.
Orfeo: «Sesso proibito» Oscar giapponese 1967, con J. Kanze, N. Otawa. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «I giovani tigri» H. Berger, L. Della Porta, colori. Vist. anni 18.
Statuto: «Ciccio perdona... io no!» tecnicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Prima visione Torino.

Adriano: «Le streghe» tec. C. Eastwood, S. Mangano, Sordi. Vist. 14.
Alfieri: «Kinder l'invulnerabile» tec. Cenci, Mario Ferrero nella Rivista «Occhio... al buco della serratura»: ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Giulio Cesare contro i pirati» G. Rojo, A. Lane, colori, scope.
Reginaldo: «Bandits a Milano» techn. G. M. Volonte, C. Greenwood, D. Rocky.

Milano: «Per una valigia piena di donne» colori, e «La ora nuda» P. Paoletti, P. Leroy. Apert. ore 16.
Olimpia: «Mariele John» technicolor, con Tab Hunter.
Poi «Il sole sotto a Cloro» technicolor, con Dirk Bogarde.
P. Nuovo: «Gladiator» che sfida l'impero» colori; «La corriera della regione» C. Daneina. Apert. ore 16.

Giardino: «Il Paranoia» tec. Vist. 18.
Mirafiori: «I dieci Comandamenti» C. Heston, A. Baxter, techn. scope.
Vittorio: «Col cuore in gola» scope. techn. Jean-Louis Trintignant, Eva Aulin. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Le streghe» tec. C. Eastwood, S. Mangano, Sordi. Vist. 14.
Alfieri: «Kinder l'invulnerabile» tec. Cenci, Mario Ferrero nella Rivista «Occhio... al buco della serratura»: ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Giulio Cesare contro i pirati» G. Rojo, A. Lane, colori, scope.
Reginaldo: «Bandits a Milano» techn. G. M. Volonte, C. Greenwood, D. Rocky.

America (v. Pedina 27, t. 351.740): «Agente 007 operazione Tuonderball» techn. scope. Sean Connery.
Ellisse: «Relazioni proibite» con O. Bjornstrand, E. Previtz. Vietato 18.
S. Pastor: «Bambi» di W. Disney, tec.

Artistic: «Freshmen» col. P. Stevens.
Corallo: «Per qualche tonnellata in più» cartoni animati a colori.
Eridano: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Gropel: «Asfalto nero». Vietato 18.
V. Veneto: «L'ultimo dei Mohicani» colori, J. Taylor, B. Loy.

Astoria: «Conquistatore dei 7 mari» technicolor, scope, con John Wayne.
Baretti: «Zuppa inglese» 1° premio Festival umoristico Bordighera.
Cibrario: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Criminali della Galassia».
Massaua: «Ciccio perdona... io no!» Franchi, Ingrassia, col. 1ª visione.
Odeon: «Per 50.000 maledetti dollari» techn. I. Fuchsberger, E. Blanc.
Rex: «Cavaliere di Lagardère» techn. Jean Piat, Nadine Alari.

Adua: «Grande colpo di Surcouf» tec. Alcyone: «Le ragazze e il generale» Virna Lisi, Rod Steiger, a colori.
Brissac: «La battaglia di Alamo» F. Avalon, John Wayne, technicolor.
Milano: «Cominciò per gioco» techn. A. Quinn, P. Dunaway. Vist. 14.
Nuovo: «I diamanti che nessuno vorrà rubare» col. Harrison, Valeria.
Nuovo Fortino: «Tutti cadranno in trappola» Jack Lord, col. Vist. 14.
Oriente chiuso. Domani «Colibrì 38»
Palermo: «Peter Gunn, 24 ore per l'assassino» techn. C. Stevens.
Sociale: «3 fusti, 2 bambole e... 1 tesoro» fez. E. Presley, D. Marshall.
Zenith: ogni chiuso. Domani «Ultimo autobus».

Cabiria: «Altissima pressione» con Dino e Gianni Morandi.
Continental: «La vergine di Samos» S. Bayo, J. Philbrook, colori, scope.
Fiamma: «Missione sabbia roventi» in technicolor, con Howard Ross.
Italia: «Tarzan e il grande fiume» technicolor, con J. Murray.
Piemonte: «Il cerchio di sangue» J. Crawford, T. Hardin, a colori.
S. Carlo: «Il giorno più lungo» a Kansas City» L. Barker, P. Brice, col.
Sperlea: «Commando di disperati» B. Rooney. Apertura ore 15.

Bianca: «Battaglia mobile» technicolor, con Gordon Mitchell.
Doria: «Lunghi coltelli di Londra».
Roma: «027 da Las Vegas in missione» con Fernandel.

Alba: «Gangster per un massacro» techn. Tony Kendall, B. Harris.
Ambra: chiusa. Da mercoledì «Le club proibito».
Apollo: «Supersplia K» technicolor, scope. Stephen Boyd, C. Spaak.
Edera: «Sei per la disciplina» colori.
Lucento: ogni chiuso. Domani «La spiaggia».
Lux: «Regina al trono postale» in technicolor, con Stanley Baker.
Splendor: «La Cina è vicina» con G. Manzi, E. Tettoli. Vietato anni 18.

MONCALIERI
Italia: «Quiller memorandum» col.

ORBASSANO
Moderno: «Helga» R. Gassman, col.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artecchino, Belgio, Bernini, Bresole, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Dora, Eliot, Elisio, Fiamma, Flora, Fortino, Globalite, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reginia, Repos, Reposi, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Saloni delle Tecnica e della Montagna. - Torino-Tirana (intervallo). - Teatro Alfieri: Metastasio. - Teatro Stabile (abbonamenti). - Juventus (abbonamenti).

DOMANI al NAZIONALE

Non esiste un grande personaggio del West che non sia stato lanciato da noi!

Dopo CLINT EASTWOOD, LEE VAN CLEEF, GIULIANO GEMMA, ecc. ecc.
ecco una nuova maschera indimenticabile

KLAUS KINSKI

(Vi ricordate il «gobbo» maledetto di «PER QUALCHE DOLLARO IN PIU»?)

MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta

DUE VOLTE TRADITORE
DUE VOLTE ASSASSINO

DUE VOLTE GIUDA

Eastmancolor con ANTONIO SABATO

«QUESTO NON E' SOLO UN FILM DI GUERRA MA UNA PAGINA DI STORIA ITALIANA!»

LO SBARCO DI ANZIO

TECHNICOLOR - PANAVISION

IMMINENTE

DA MERCOLEDI' AL CINEMA CORSO

IL «BOOM» DELLA COMICITA'

MAGNA presenta

LOUIS DE FUNES CONTRO JEAN GABIN

NEMICI ...PER LA PELLE

«IL TATUATO»

FRANSCOPE EASTMANCOLOR 70

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

Odontoiatria assicurata — Ricostruzioni
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNICI
Specialista veneree, pelle. (ster. 907.147
Corso Re Umberto 84 - Ore 9-12, 15-18

Domani al REPOSI

L'appassionante vita di Pancho Villa, il famoso bandito-eroe e rivoluzionario messicano in una nuova spettacolare riduzione cinematografica

YUL BRYNNER ROBERT MITCHUM

VIVA! VIVA VILLA!

con GRAZIA MARIA BUCCELLA : HERBERT LOM : ROBERT VIHARO
e con CHARLES BRONSON
nella parte di FIERRO

Sceneggiatura di ROBERT TOWNE e SAM PECKINPAH : adattamento di WILLIAM DOUGLAS LANSFORD : tratto dal romanzo «Pancho Villa» di WILLIAM DOUGLAS LANSFORD
prodotto da TED RICHMOND : diretto da BUZZ KULIK : musica di MAURICE JARRE :
TECHNICOLOR® PANAVISION®

FINALMENTE SBLOCCATO DALLA CENSURA

MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta

Una produzione JOSEPH JANNI

TERENCE STAMP
CAROL WHITE

POOR COW

Regia di KENNETH LOACH
Musica di DONOVAN
La canzone "Poor Cow" cantata da DONOVAN è edita da Ossia ed EPIC
EASTMANCOLOR

IMMINENTE A TORINO

CLAUDIA CARDINALE

interpreta il film
RUBA AL PROSSIMO TUO
sempre più bella, più elegante, più conturbante.

CINEMA TEATRO ALCIONE

UNICO LOCALE DI RIVISTA IN TORINO
DA OGGI A DOMENICA 8
7°
SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA
MARIO FERRERO
nella nuova rivista
OCCHIO... AL BUCO DELLA SERRATURA

Film: KINDER L'INVULNERABILE
Riviste: ore 16,15 - 21,15

STATUTO - COLOSSEO
HOLLYWOOD - MASSAUA

CICCIO PERDONA... IO NO!

LE VOSTRE RISATE SALIRANNO AL CIELO COL FRAGORE DI MILLE TUONI!

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CENTRO DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 537.559
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Si conclude malinconicamente una singolare storia d'amore

L'attrice Marisa Merlini si è separata dal marito che ha 17 anni meno di lei

Il matrimonio, celebrato con molta solennità due anni or sono, fu sconsigliato da Anna Magnani - Anche Giuliana Lojodice si divide dall'attore Mario Chiocchio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Nel mondo dello spettacolo altri due matrimoni sono saltati in extremis in modo clamoroso: quello dell'attrice Giuliana Lojodice con l'ex telecronista e attualmente doppiatore Mario Chiocchio e quello dell'attrice Marisa Merlini con Marcello Marsiglia. Per il primo fallimento si è chiesto il crisma della ufficialità che sarà sancita fra un mese dal Tribunale di Roma; per il secondo, invece, si è giunti ad un accomodamento pacifico e tacito fra i due coniugi che si sono in pratica separati di fatto soltanto forse per non suscitare molto clamore.

Giuliana Lojodice e Mario Chiocchio si sono sposati nel 1960. Lei aveva 20 anni (è nata a Bari nel 1940) ed era appena agli inizi di una carriera teatrale e televisiva di notevole rilievo. Per circa 7 anni si è trattato di un matrimonio decisamente felice ed allietato dalla nascita di due figli: David nel 1961; Sabrina nel 1964. Poi, la crisi e quindi la rottura alla quale forse non è estranea, sembra l'attività che ha portato lo scorso anno (come del resto quest'anno) Giuliana Lojodice in giro per tutti i palcoscenici italiani con notevole successo. Marito e moglie non hanno voluto polemizzare sulle responsabilità di questo fallimento matrimoniale e hanno chiesto al Tribunale di Roma la separazione consensuale che il magistrato prenderà in esame domani per stabilire in sostanza solo a chi dovranno essere affidati i figli.

Marisa Merlini e Marcello Marsiglia si sono sposati nell'ottobre di due anni or sono a San Felice Circeo e fu un matrimonio che fece molto scalpore: 49 anni lei, 26 lui. Ma i due dettero l'impressione di superare agevolmente questa notevole differenza di età. Si erano conosciuti la sera di San Silvestro del '64: lei un'attrice famosa di teatro, di cinema, di rivista e di televisione; lui un neo laureato, figlio di un tecnico specializzato in elettrotreni. Tre mesi dopo, contro il parere di tutti erano diventati marito e moglie. «L'amore — disse lei ai giornalisti — non conosce l'anagrafe». Rimase molto male quando Anna Magnani bruscamente, ma sinceramente, le disse che sposandosi commetteva un grossolano errore.

Per oltre un anno, anche questo matrimonio fu felice: Marisa Merlini continuò, seppure in scala ridotta, a mantenere i propri impegni con il cinema e con la televisione; Marcello Marsiglia prese ad interessarsi ad una fabbrica di barattoli a Cecchina, una cinquantina di chilometri da Roma. Poi, anche per questa unione la crisi, il fallimento. Ma a differenza di altre coppie, Marisa Merlini e Marcello Marsiglia si sono separati in silenzio, senza polemiche scoperte.

Guido Guidi

Marisa Merlini: il suo matrimonio è durato due anni

Sagra a Mortara del salame d'oca

Mortara, lunedì mattina.

(g. r.) Non meno di ottomila turisti domenicali, in prevalenza milanesi e piemontesi, in occasione della seconda sagra del salame d'oca, manifestazione unica nel suo genere in Italia e nel mondo sono giunti ieri a Mortara. Nei chioschi dislocati nei punti di maggior confluenza del traffico, era possibile acquistare a prezzi economici il gustoso prodotto, che a Mortara viene confezionato dal 1700.

Presso il Palazzo Lateranense si è tenuta invece la mostra avicunicola, comprendente oltre alle oche, anche anatre, galline delle razze più pregiate, selvatiche ecc. La novità della mostra è stata la presenza di alcuni campioni di pelle d'oca con piumini a colori, particolarmente indicata, a detta degli esperti, quale copertina del lo carrozzine per neonati.

Capri: proteste dei giovani per le speculazioni sull'edilizia

CAPRI, lunedì mattina.

(l. b.) Mentre si fanno più intense le polemiche per la delimitazione del centro storico, aggredito dal cemento e dalla speculazione edilizia, mentre si chiede per Capri una legge speciale, che la salvi dalla progressiva distruzione delle sue incomparabili bellezze naturali, ieri sono scesi in piazza i giovani capresi che, all'insegna di una equazione semplicissima: «bellezza =turismo=ricchezza», hanno inscenato una protesta sulla famosa piazzetta nell'ora di punta, quando vi confluiscono turisti e villeggianti per l'aperitivo e la popolazione per la messa di mezzogiorno.

Due aerei hanno gettato sull'isola migliaia di manifestini, appelli sono stati affissi in tutta l'isola. Poi sulla scalinata sono comparsi i giovani, che esponevano una decina di cartelloni con scritte pitturate a mano in grandi lettere. «Speculatori, giù le mani dalla nostra isola», «Vogliamo la pubblicazione dell'inchiesta Gechiuzzi-Migliaccio» (disposta dall'ex ministro Manrini), «Perché la soprintendenza di Napoli ha permesso di rovinare Capri?», «Presidente Leone, ci aiuti a salvare l'isola».

La protesta dei giovani capresi ha incontrato la simpatia e la comprensione di quanti vi hanno assistito.

L'omicidio-suicidio di Cortemilia

La folle gelosia ha spinto il carabiniere ad uccidere

La relazione fra l'appuntato quarantaseienne e la sua amica di 25 anni era stata burrascosa fin dall'inizio Il militare, dopo aver soppresso la donna, scrisse il biglietto di perdono accanto al suo cadavere

DAL NOSTRO INVIATO

Cortemilia, lunedì mattina.

Davanti al cimitero di San Giorgio Scarampi c'è un gruppetto di persone affrante: sono i parenti di Concessa Chiarle, la sposa venticinquenne uccisa a rivoltellate dal suo amante, l'appuntato dei carabinieri Cirillo Dessi, di 46 anni, che poi s'è tolta la vita sparendosi un colpo al capo. La salma viene trasportata a Cortemilia, dove la giovane abitava in corso Dante 29: i funerali dovrebbero aver luogo in giornata.

L'uomo, originario di Guspini (Cagliari), sarà invece sepolto qui, in questo piccolo camposanto poco lontano dal luogo in cui venerdì notte è avvenuta la tragedia. I carabinieri stanno frattanto completando le indagini sul sanguinoso episodio.

Come è noto, nel portafogli dell'appuntato essi hanno trovato una lettera in cui Cirillo Dessi rivelava i motivi che lo avevano spinto al tragico gesto e chiedeva perdono. Si tratta di un pezzo di carta quadrettato, in cui le frasi appaiono vergate con mano tremante, frettolosamente. Pare che questo particolare induca gli inquirenti a ritenere che il carabiniere abbia scritto il messaggio poco dopo aver soppresso la sua giovane amica, sulla stradicciola deserta ai margini di un bosco.

Compiuto il delitto, Cirillo Dessi sarebbe rimasto alcuni minuti accanto all'auto a bordo della quale era salito fin lassù con Concessa Chiarle. Stravolto, in preda ad una folle disperazione, egli deve aver tracciato alla luce dei fari quelle poche tragiche parole, infilando poi il pezzetto di carta nel portafogli. Infine, si è puntato l'arma alla tempia destra ed ha lasciato partire il colpo che lo ha fulminato, a pochi metri dal punto in cui giaceva il cadavere dell'amante.

Un esame compiuto ieri mattina sulla salma ha consentito di stabilire che la sposa è stata raggiunta da tre proiettili: uno l'ha colpita ad un braccio, l'altro al petto, il terzo alla nuca. L'ultimo, esploso mentre la donna, sanguinante e terrorizzata, cercava disperatamente di fuggire, è stato con ogni probabilità quello mortale.

La gente di tutta la zona commenta con profonda emozione questa tragedia. Cirillo Dessi, dicono, ora sempre stato un uomo piuttosto mite. Anche alla stazione dei carabinieri di Cortemilia aveva svolto scrupolosamente il suo servizio. Ma la morte di sua moglie, stroncata circa tre anni fa da un tumore, lo aveva prostrato. Era taciturno, riservato, e forse faceva uno sforzo per non apparire scontroso.

Poi è cominciata la relazione con Concessa Chiarle, burrascosa fin dai primi tempi. L'appuntato è rimasto sconvolto da una irrefrenabile passione per questa donna attraente, esuberante, che sapeva vestire con una certa eleganza. Ma dicono che ci fosse una distanza incolmabile fra l'ardore di Cirillo Dessi ed il comportamento della giovane sposa. Andavano con l'auto fuori del paese, rimanevano insieme qualche ora, e spesso ritornavano litigando. Le scenate di gelosia dell'uomo erano sempre più aspre. «Non vogliono più», ha scritto tremando su quel pezzetto di carta poco prima di puntarsi la pistola alla tempia davanti al cadavere dell'amica.

Giuliano Marchesini

La vittima con il marito il giorno delle nozze

A Bari: un neonato abbandonato sulla spiaggia

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) Polizia e carabinieri stanno svolgendo accurate indagini per rintracciare una donna che ha fatto morire la sua creatura appena nata tra gli scogli del lungomare Massaro, a Palese, frazione di Bari. Il cadaverino del neonato è stato scoperto da un pescatore del luogo, Giuseppe Vasile. Questi, sceso sulla battigia per «arricciare» polipi, ad alcuni metri di distanza da un ristorante ha scorto il corpicino, semisepolto dalla sabbia, lambito dalle onde.

Secondo gli accertamenti eseguiti sul posto dal medico legale, la creaturina, di sesso maschile, era sicuramente viva quando la madre snaturata l'ha abbandonata sulla battigia.

Impazzito a Milano tenta di pugnalare i familiari

Milano, lunedì mattina.

Colpito da un attacco di follia, Danilo Filippi di 41 anni, originario di Padova e residente a Varese, ha tentato di aggredire i familiari con un lungo coltello. E' stato però disarmato da due agenti di polizia e trasportato in un istituto psichiatrico.

Il Filippi era giunto a Milano ieri mattina con la moglie proveniente da Varese, dove abita, per trascorrere un'allegra domenica con le sorelle Maria e Palmira, il fratello Antonio e i cognati. All'improvviso, però, l'uomo ha cominciato una discussione che si è fatta sempre più accesa finché brandendo un coltello ha costretto tutti i parenti a fuggire.

Quando è giunta la polizia il pazzo ha tentato di gettarsi sugli agenti Carmine Di Giorgio e Domenico Daniello, che dopo una violenta colluttazione sono però riusciti a disarmarlo prima e a bloccarlo poi in attesa di un'autoambulanza, che lo ha portato all'ospedale. Il Filippi aveva già manifestato in passato segni di squilibrio mentale.

Giuliano Marchesini

Anteprima italiana agli «Incontri del cinema»

L'ultimo film di Bergman divide il pubblico a Sorrento

«La vergogna» del grande regista svedese è parsa un'opera disimpegnata - La bionda interprete Liv Ullman difende il «maestro» dalle critiche più severe - Per il resto, la pellicola si affianca alla produzione migliore dell'artista

Nostro servizio particolare

Sorrento, lunedì mattina.

L'ultimo film di Ingmar Bergman, Skammen («La vergogna»), ha concluso ieriera, molto applaudito, la sesta edizione degli «Incontri» di Sorrento, dedicati al cinema svedese. Il quale cinema era presente nella sala dell'Armida con i rappresentanti più autorevoli delle varie categorie che lo compongono (produttori, registi, attori). Era tuttavia assente, come previsto, il maggiore di tutti, cioè l'inviso regista del film presentato, che, contemporaneamente a Sorrento, era dato, in «prima», ieri, anche a Stoccolma.

A sostituire degnamente Bergman c'erano i due interpreti principali della Vergogna, Liv Ullman e Max Von Sidow. Straordinari interpreti, come tutti han potuto giudicare, e, fuori dallo schermo, persone affabilissime, di grande civiltà e cultura, che in un'ampia conferenza stampa hanno risposto con squisito interesse a critici e giornalisti.

Molto bionda (anche se nel film, che è in magnifico bianco e nero, appare scura di capelli), con occhi celesti, un corpo snello, due gambe notevoli alle quali dà risalto una chitarra minigonna, Liv Ullman è apparsa, nell'incontro con la stampa, divisa e sorridente: tutta un'altra da come traboccante la presenta il film, dov'ella ha il ruolo d'una giovane moglie — 29 anni, l'età stessa dell'interprete — travolta con il marito da un turbine rapido e improvviso di guerra. Non si pettegola, l'intreccio, che venne anticipato da «La Stampa» di giovedì scorso, in un servizio da Stoccolma. L'azione si svolge in un paese volutamente non definito, né il conflitto specifica la nazionalità dei due antagonisti.

Una domanda precisa sul perché di questo anonimato è stata rivolta agli attori, e Von Sydow — altissimo, barbetta bionda incorniciante il viso gotico che tutti conoscono — ha risposto facendo suo il concetto altra volta espresso da Bergman: «Non prendo con questo film alcuna posizione politica, mentre aspiro invece alla più completa autenticità. Come artista provo orrore per quanto accade nel mondo». Del regista, Von Sydow ha anche citato un'altra frase, quella che ne precisa le intenzioni: «In Skammen credo di mostrare come l'annientamento della dignità umana possa condurre alla perdita dell'umanità nella stessa vittima».

Purtroppo l'assenza, come interlocutore responsabile di Ingmar Bergman ha tolto stimolo polemico a questo «tiro incrociato» su La vergogna. Anche se è proprio Bergman ad affermare che egli non commenta mai i suoi film («Io ho ripetuto proprio Liv Ullman in persona, che nella vita è non solo nell'arte, ciò è riduttivo»), è evidente che se c'era lui a sostenere direttamente certe cose, il dialogo avrebbe avuto altra autorità, e altresì maggiore calore. In ogni modo anche se il «neutralismo» che fu da sottofondo all'opera ha lasciato in giro qualche perplessità, e il regista lo si sarebbe voluto sul piano ideologico più impegnato, occorre dire che Skammen è film ricco d'incandescente materia, e soprattutto nella prima metà d'un rigore formale e sostanziale che lo affianca alle pellicole maggiori del grande artista. Con un film di tale livello, che nel corso dell'attuale stagione sarà concesso al pubblico italiano d'ammirare nella sua interezza, gli «Incontri con il cinema svedese» non potevano avere chiusa migliore.

Achille Valdata

Le attrici svedesi Liv Ullman (a sin.) e Haniet Anderson in visita agli scavi di Pompei

Aumentata in tre anni di un milione di quintali la produzione del riso

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) Il sottosegretario al Tesoro, sen. Bertola, ha consegnato ieri, a nome del Capo dello Stato, l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica a due tecnici stranieri per benemerenze acquisite nel campo della esportazione del riso italiano in Europa. Sono il tedesco Georg Luthke e l'olandese Johannes Francke Van Der Jagt, presidenti degli industriali risieri dei rispettivi Paesi o membri della Comunità europea.

La consegna delle onorificenze ha avuto luogo nel quadro delle manifestazioni organizzate dalla «Famija Varleisa» per celebrare la VII Giornata nazionale del riso. Dopo un breve saluto del presidente della Famija, geom. Ranghino, il sindaco, avv. Pretti, ha consegnato la «pannocchia di riso d'oro» al cav. Domenico Marchetti, creatore del riso «arborio».

Alla Camera di Commercio il dott. Bigineili ha poi parlato sulla «Evoluzione della economia risiera nell'ambito del Mec», ponendo in rilievo come negli ultimi anni l'economia risicola sia notevolmente mutata. Nel solo Vercellese dai 51.000 ettari del 1965, con una produzione di circa 2 milioni di quintali di risone, si è passati lo scorso anno a 57.000 ettari, con 3 milioni e 100 mila quintali di prodotto. Il reddito nello stesso periodo è passato da 27 miliardi di lire a quasi 38 miliardi e mezzo.

★ **ALESSANDRIA** — L'Avis locale ha festeggiato nei 1 suoi 25 anni di vita, premiati donatori di sangue di tutto il Piemonte, del corso della manifestazione è stata inaugurata la nuova sede sociale e sono stati premiati 164 donatori alessandrini, che hanno effettuato dalle 100 alle 10 trasfusioni di sangue nell'anno in corso.

Un ufficiale a Vercelli ferito per l'imperfetta apertura del paracadute

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) Il capitano Aurelio Di Bernardo, di 39 anni, appartenente alla Legione della Guardia di Finanza di Milano, è rimasto ferito ieri nell'atterrare con il paracadute sul campo di aviazione di Vercelli. Ha toccato il suolo con violenza, sembra per la non perfetta apertura del paracadute, ed ha riportato una forte contusione alla schiena. E' stato ricoverato presso il nostro Ospedale con prognosi di quindici giorni.

L'incidente è avvenuto alle 11,20: il capitano Di Bernardo stava ultimando il quarantunesimo lancio della sua attività sportiva. Con altri paracadutisti aveva preso parte ad una manifestazione organizzata per sperimentare un nuovo apparecchio quadriposto.

Sanguinoso episodio ieri sera a Napoli

Ferisce il veterinario che ha mandato i suoi cani a morire nella camera a gas

Colpito da cinque rivoltellate, il professionista è riuscito a disarmare il rivale

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Un veterinario di 45 anni, Corrado Volpe, è stato ferito ieri sera con cinque colpi di rivoltella dal proprietario di un cane di Agnano. E' in gravissime condizioni all'ospedale, mentre il feritore, il cinquantacinquenne Gioacchino De Biasi, è riuscito a far perdere le proprie tracce. Il sanguinoso episodio è da collegare con l'eliminazione di 253 cani nella camera a gas, avvenuta nello scorso mese di agosto, dopo la scoperta di un caso di rabbia nella zona di Agnano. La maggior parte dei cani giudiziari apparteneva al De Biasi, il quale riteneva il veterinario responsabile della morte delle sue bestie. In effetti era stato proprio il Volpe a denunciare al medico provinciale il caso di rabbia.

Ieri sera il proprietario del cane ha atteso il professionista, che è giunto con la sua auto, in compagnia di un cliente, in via delle Murate, fra Agnano e Bagnoli. Secondo il racconto del Volpe, il De Biasi lo ha aggredito all'improvviso, sparandogli addosso con una pistola. Benché ragiunto da due pallottole al torace e tre alle braccia, il veterinario è riuscito a disarmare in una feroce colluttazione il rivale, che è fuggito. Il Volpe è risalito sulla sua auto ed è ripartito in cerca di soccorso, ma giunto in via Cariucciolo, ormai stremato e in preda a una forte emorragia, ha fermato la macchina, ha avvicinato un vigile e si è fatto accompagnare all'ospedale Loreto. All'agente di custodia del nosocomio ha consegnato la pistola del De Biasi, una Beretta cal. 6,35.

Nel frattempo lo sparatore, che si trovava con una amica, Angela Angelillo, di 49 anni, si recava a sua volta all'ospedale dei Pellegrini per farsi medicare le contusioni ricevute nella lotta con il dottor Volpe. Poi, senza farsi notare dagli agenti in servizio al pronto soccorso, è uscito ed è scomparso, sempre in compagnia della donna. La Squadra Mobile ha iniziato le ricerche. Posti di blocco sono stati istituiti in varie zone della città, ma finora senza esito.

a. j.

★ **REDIPUGLIA** — Quindicimila mutilati ed invalidi di guerra provenienti da tutta Italia hanno preso parte ieri ad un pellegrinaggio nazionale al Sacrario di Redipuglia, indetto dalla loro Associazione per celebrare il cinquantesimo anniversario della Vittoria. Affluiti a Gradо nei giorni scorsi, i mutilati ed invalidi si sono raccolti sul vasto piazzale e lungo le scalee del monumentale Ossario, portando la durnmila bandiere delle sezioni italiane.

a Torino Esposizioni
20 settembre - 2 ottobre

un motivo d'interesse per tutti

18° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

- i giganti della meccanica per rendere più facile la vita e il lavoro
- la tecnica negli hobbies (all'insegna del "fatelo da soli")
- gli elettrodomestici, ovvero "l'automazione in casa"
- la tecnica al servizio degli appassionati di giardinaggio

5° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

- un viaggio ideale fra le più belle località montane d'Europa
- tutto per gli sport della montagna
- i più originali oggetti dell'artigianato alpino
- le gigantesche macchine per lo sgombero della neve e la battitura delle piste
- tutti gli impianti di risalita per raggiungere rapidamente le più alte vette

orario: feriale 9.30 - 12.30 | 14.30 - 23.30 festivo 9 - 23.30

Biglietto d'ingresso unico

VENDITA AUTUNNALE CONFEZIONI
PER UOMO, DONNA E BAMBINO TUTTO A PREZZI DI
FALLIMENTO
IN VIA S. TERESA 24 G ANGOLO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI

Impermeabile nylon ragazzo-a		L. 1.500	Paletò uomo pura lana		da » 5.900
Impermeabile gabardine ragazzo-a		» 5.900	Giubbini sportivi mist. pelle		da » 4.500
Giacca pura lana ragazzo-a		» 3.500	Giacca a vento nylon		da » 2.900
Pantaloni tessil lana ragazzo-a		» 1.400	Camicia uomo ter. cot. lana		da » 1.900
Paletò pura lana ragazzo-a		» 3.000	Gonna lana, tessil		da L. 500
Giacca a vento ragazzo-a		» 2.900	Tailleurs pura lana		da » 5.900
Vestito uomo pura lana		da L. 11.200	Abito donna pura lana		da » 2.900
Vestito uomo pura lana doppi pantaloni		» 18.000	Soprabito donna		da » 3.500
Giacca uomo pura lana		» 8.500	Paletò donna		da » 3.000
Pantaloni da lavoro		» 1.200	Giubbetti, giacche, soprabiti per uomo e donna in vera pelle e migliaia di altri articoli a prezzi eccezionali		
Pantaloni tessil lana		da » 1.900			

APERTURA OGGI 30 SETTEMBRE DALLE ORE 9 ALLE 12, DALLE 15 ALLE 19

Partenza difficile per tre protagoniste della serie A

Prima giornata (e prime sorprese) in campionato

La «rinnovata» Juventus bloccata a Bergamo: 3-3

La neo-promossa Verona pareggia a Napoli: 1 a 1

La Roma di Herrera (1-2) perde contro la Fiorentina

Situazione

La prima giornata di campionato ha offerto due grosse sorprese: il crollo della difesa della Juventus, che a Bergamo in soli quarantacinque minuti ha incassato tre goals (per fortuna pareggiati dall'attacco), e la vittoria della Fiorentina a Roma contro la squadra di Helenio Herrera, che domenica scorsa (grazie anche all'arbitro Lo Bello) era uscita vittoriosa per 3 a 0 di fronte al Bologna. Per la Juventus si tratta forse di un cedimento momentaneo, però il fatto resta come un problema da esaminare per Heriberto Herrera.

L'Inter ha vinto a Vicenza, Milan, Torino e Bologna hanno conseguito il pieno punteggio in casa. Merita ricordare che il Milan ha faticato di fronte alla Sampdoria.

Il Napoli, una delle squadre candidate allo scudetto, è stato costretto al pareggio (1 a 1) dal neo-promosso Verona. Anzi i veneti sono stati in vantaggio fino a tre minuti dalla fine. Un autogoal di Petrelli su punizione calciata da Canè ha salvato il Napoli dal naufragio.

Risultati di ieri

Atalanta-Juventus 3-3 (3-3)

L'attacco bianconero ha confermato di avere in Anastasi la sua migliore pedina. Per uno strano caso la difesa di solito fortissima dei juventini ha avuto una giornata nera.

Questa la sequenza delle reti: Anastasi al 4', Clerici al 10', Anastasi al 19', Nastasio al 28', Clerici al 30' e Del Sol al 45'. L'incontro ha richiamato un pubblico eccezionale che ha fatto registrare il primo record stagionale.

Bologna-Varese 1-0 (0-0)

I rossoblù sono riusciti ad imporsi grazie ad una rete comune d' Bulgarelli a tre minuti dalla fine. Il Varese ha giocato tutto arroccato in difesa. Tra i rossoblù ha esordito Guadalti che, al 3' della ripresa, ha sostituito Furlanis.

Cagliari-Palermo 3-0 (0-0)

I sardi hanno travolto la neo-promossa siciliana nella ripresa con tre reti, la prima di Riva, le altre due di Boninsegna, confermando la possibilità del loro attacco e sfoggiando un ottimo gioco a centrocampo.

Inter-A.C.R. Vicenza 0-1 (0-0)

Quattro volte il pallone è entrato in rete ma l'arbitro Pieri non ha ritenuto valido solo il goal segnato da Mazzola alla mezz'ora del primo tempo, annullando un punto allo stesso Mazzola e due ai veneti. Il pubblico ha tentato di invadere il campo e a fine partita ha dimostrato violentemente la sua disapprovazione, contro l'operato del direttore di gara.

Milan-Sampdoria 1-0 (1-0)

La squadra campione d'Italia si è affermata a stento sulla compagine ligure, denunciando un ritardo di preparazione ed accusando l'assenza di due «punte» pericolose come Hamrin e Sormani. La rete decisiva è stata realizzata da Lodetti.

Napoli-Verona 1-1 (0-0)

Vanello, sceso in campo nella ripresa al posto di Bonatti, è stato l'autore del punto che avrebbe sconfitto il Napoli se l'autorete di Petrelli, a tre minuti dalla fine, non avesse ristabilito l'equilibrio.

Partenopei hanno attaccato senza tregua, collezionando nove calci d'angolo contro uno. La difesa del Verona si è dimostrata solidissima.

Roma-Fiorentina 1-2 (1-0)

I giallo-rossi sono passati per primi con Taccola, ma nella ripresa hanno subito l'iniziativa del «viola», incassando due reti di Amarildo e Maraschi.

Torino-Pisa 1-0 (0-0)

Il Torino ha stentato a battere un Pisa che ha giocato con bella energia, ma si è dimostrato non ancora a posto all'attacco.

Il ventunenne Mondonico, con una bella azione personale ha messo a segno il pallone della vittoria. Tra i granata ha anche esordito Rampanti.

Prossimo turno

Fiorentina-Atalanta
Inter-Napoli
Juventus-Palermo
L. R. Vicenza-Bologna
Pisa-Roma
Sampdoria-Torino
Varese-Cagliari
Verona-Milan (a Brescia)

Battuto il record d'incasso: 48 milioni

Magnifica prova di Anastasi nella partita con l'Atalanta

(ma la difesa juventina ieri era fuori forma)

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

Ecco che, subito, alla prima giornata di lotta, una di quelle sorprese che tanto temevamo ci capita fra capo e collo. Una delle squadre che vanno per la maggiore e sulle quali tutti ansiosamente concentrano l'attenzione, rischia di farsi battere da una compagine cui nessuno attribuisce sovrachia importanza. Un risultato di parità arriva a risolvere a mala pena la situazione.

La partita in sé è stata delle più strane. Nello spazio del primo tempo si sono registrate la bellezza di sei reti. La prima in essa — molto bella — è stata segnata, subito in apertura dell'incontro, da Anastasi. Si era al quarto minuto di gioco, ed il centravanti juventino, non sorvegliato da nessuno, piombava sul primo centro che lo raggiungeva e, con tutta tranquillità, deviava la palla in rete. Uno a zero. Pareva essere la premessa di una ampia messe. Macché! Al 10° minuto Clerici approfittava di un malinteso fra due difensori bianconeri, e senza difficoltà alcuna pareggiava. Due a uno. Un quarto d'ora di gioco veloce e spigliato — il migliore degli ospiti in tutta la partita — ed Anastasi segnava ancora: una rete che era uno splendore. Due a uno. Subito dopo l'ala destra Nastasio, passato temporaneamente all'ala sinistra, da due passi passava nuovamente: due a due. E, poco dopo, una bella incornata di Clerici mandava i bergamaschi in vantaggio. Minuto finale. Un pallone stupido si sofferma nelle vicinanze della porta dell'Atalanta. Nessuno dei difensori interviene. Spunta allora Del Sol e mette d'accordo tutti quanti con un tocco basso che batte nettamente il portiere De Rossi.

Sei reti in quarantacinque minuti. Trisecolano tutti. Cosa succederà ora? Nulla. Il sacco è stato vuotato. Non ci sono più munizioni da sparare. Grande lotta nella ripresa, colla Juventus che preme per un quarto d'ora e che poi si fa dorso dai bergamaschi che corrono più decisamente e lottano con estrema energia. L'incontro diventa acceso. Sacco sostituisce Salvadore poco prima della mezz'ora e Novellini prende il posto di Nastasio dieci minuti più tardi. La partita diventa scialba, ed il risultato si fa giusto.

Una Juventus che gioca come questa non dà l'impressione di poter puntare con facilità allo scudetto. La difesa è ben lontana dalla granitica forma tecnica e materiale della stagione passata. A lavorare molto, come quantità, rimangono la mezz'ala Benetti ed il centravanti Anastasi. Il primo si trova dappertutto dove la sua opera è necessaria. Il secondo segna due reti che sono una più bella dell'altra: la prima delle due è forse stata il numero uno del campionato di quest'anno. Nel complesso, la squadra è stata confusionaria e non ha dato grande prova né di ordine né di disciplina. L'unità era incompleta, è vero. Ma la assenza non è sufficiente per la sconcertante prova fornita.

L'Atalanta si è portata in modo gladiatorio. Superati i primi minuti di timor panico, si è gettata nella lotta con un coraggio leonino, e dal modo in cui sono andate le cose ha attinto un coraggio sorprendente. I bravi difensori Dotti e Nodari hanno bloccato completamente, nel secondo tempo, tutte le velleità della prima linea juventina, ed il pubblico non ha lesinato loro gli applausi.

Vittorio Pozzo

ATALANTA — De Rossi; Rota, Nodari; Tiberi, Pelagalli, Bertuolo; Nastasio (Novellini al 28' del secondo tempo); Milan, Clerici, Dell'Angelo, Incerti.

JUVENTUS — Anzolin; Facchetti, Salvadore (Sacco dal 29' del secondo tempo); Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Del Sol, Anastasi, Benetti, Zigoni.

Arbitro Minelli di Ancona.

Reti: al 4' Anastasi, al 10' Clerici, al 19' Anastasi, al 28' Nastasio, al 31' Clerici, al 45' Del Sol, tutti nel primo tempo.

Spettatori oltre 30 mila, di cui 21.333 paganti (+9 mila abbonati) per un incasso record di 48.208.000 lire.

Il primo goal del bianconero Anastasi, ieri a Bergamo contro l'Atalanta (Foto Meisio)

Oltre 300 mila spettatori nella giornata inaugurale

Lo scorso anno erano stati 255 mila - Il primo goal del campionato dopo soli trenta secondi - Lo ha segnato Taccola - Il tredicesimo giocatore

Sui campi della serie A, per le otto partite che hanno aperto il campionato 1968-69, sono affluiti ieri oltre 300.000 spettatori, tra abbonati, paganti (e invitati). Al primo posto è l'Olimpico di Roma dove 80.000 persone hanno assistito all'incontro con la Fiorentina (e alla prima sconfitta casalinga della squadra allenata quest'anno da Helenio Herrera); al secondo posto lo stadio Fuorigrotta di Napoli, con 60.000.

A San Siro, la partita Milan-Sampdoria ha richiamato 45 mila spettatori; a Bergamo, per Atalanta-Juventus, 30.000 persone hanno fatto registrare un incasso record.

Gli altri stadi, sia per la minore importanza delle partite in programma, sia per la ridotta capienza, hanno avuto una affluenza inferiore, dai 28.000 spettatori di Cagliari ai 25.000 di Torino e di Bologna ai 20.000 di Vicenza. In totale, tra i 315.000 e i 320.000 spettatori, contro i 255.000 circa della prima giornata dell'anno scorso.

★ ★

Nel campionato di calcio di serie A la prima rete è stata segnata, dopo soli trenta secondi di gioco da Taccola, della Roma, nella partita che opponeva la squadra della capitale, allenata quest'anno da Helenio Herrera, alla Fiorentina. La prodezza di Taccola (è quasi un record, dopo il goal di Barberis, al 20° secondo di gioco in un lontano Pro Vercelli - Milan e il goal di Mazzia, al 40", in Brescia-Cagliari dello scorso campionato) non è stata però sufficiente a dare la vittoria ai giallorossi che, a fine partita, hanno perso con il punteggio di 1 a 2.

Dopo questo goal che ha aperto le segnature del massimo campionato, si può ricordare quello di Anastasi: il neo-centrattacco bianconero ha segnato al quarto minuto un goal all'Atalanta ed ha raddoppiato al 19'.

★ ★

La grossa novità di questo campionato è la possibilità di sostituire, oltre al portiere, un altro qualsiasi giocatore, per infortunio. Della facoltà si sono valse dieci squadre su sedici: come inizio, non c'è male. Infatti, il 13° giocatore è entrato in campo a Bergamo, dove l'atalantino Novellini ha sostituito Nastasio e Sacco (Juventus) ha preso il posto di Salvadore; a Cagliari, dove al 15' della ripresa Maggioni ha sostituito De Bellis nel Palermo e al 35' Niccolai del Cagliari ha preso il posto di Longoni; a Torino, dove il granata Mondonico, a un quarto d'ora dalla fine, ha lasciato il posto a Rampanti; a Napoli, dove Vanello all'inizio della ripresa ha sostituito nel Verona Bonatti e all'11' Sala ha preso il posto di Nielsen; a Bologna, dove il varesino Burlando ha sostituito Cappellini nel secondo tempo e Furlanis, del Bologna, ha lasciato il posto a Guadalti; a Milano, dove Fogli ha preso il posto di Prati al 36' della ripresa.

★ ★

Nessuna delle sedici squadre si è servita, ieri, al contrario di quanto è accaduto per il tredicesimo giocatore, del portiere di riserva.

★ ★

Nelle otto partite sono state realizzate 18 reti, sei delle quali sul campo di Bergamo. Nella prima giornata dello scorso campionato i goals erano stati 23, di cui uno, su rigore, aveva deciso (1-0) Napoli-Atalanta. Quest'anno nessun «penalty».

★ ★

Il campionato '68-'69 si è avviato all'insegna della disciplina: nessun espulso, poche ammonizioni. Nella giornata d'inizio del torneo dello scorso anno era stato il cagliaritano Riva, che riprendeva a giocare dopo un grave infortunio, ad essere rispedito negli spogliatoi dopo mezz'ora di gioco.

Marcatori

8 RETI: Anastasi (Juventus), Boninsegna (Cagliari) e Clerici (Atalanta).

1 RETE: Nastasio (Atalanta), Bulgarelli (Bologna), Riva (Cagliari), Amarildo e Maraschi (Fiorentina), Maraviglia (Inter), Del Sol (Juventus), Lodetti (Milan), Taccola (Roma), Mondonico (Torino) e Vanello (Verona).

AUTORETE: Petrelli (Verona).

Serie A - 1ª giornata

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	2	1	1 0 0	0 0 0	3	0
2. Bologna	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
3. Inter	2	1	0 0 0	1 0 0	1	0
4. Milan	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
5. Torino	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
6. Fiorentina	2	1	0 0 0	1 0 0	2	1
7. Atalanta	1	1	0 1 0	0 0 0	3	3
8. Juventus	1	1	0 0 0	0 1 0	3	3
9. Napoli	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
10. Verona	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
11. Roma	0	1	0 0 1	0 0 0	1	2
12. Pisa	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
13. Sampdoria	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
14. Varese	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
15. Lanerossi	0	1	0 0 1	0 0 0	0	1
16. Palermo	0	1	0 0 0	0 0 1	0	3

Un autogoal di Petrelli salva il Napoli (1 a 1)

Napoli, lunedì mattina.

Il campionato è cominciato malissimo per Chiappella e per il Napoli. Non conta tanto il risultato, raddrizzato a 3' dalla fine da un'autorete di Petrelli: quello che lascia perplessi è la mancanza di gioco della squadra. La partita con il Verona ha confermato ancora una volta che il «modulo» Chiappella è da rivedere completamente.

Tutto il primo tempo è stato privo di interesse con il Napoli a premere senza costrutto ed il Verona che rispondeva con insidiosi contropiede di Petrelli, Bonfanti e Traspedini. Nella ripresa il Verona sostituiva Bonatti con Vanello. I veneti passavano in vantaggio al 18', Batistoni interveniva un'istante dopo del Napoli e rilasciava lungo a Bonfanti che serviva Vanello che sorprendeva Zoff non un secondo.

Due minuti dopo Chiappella sostituiva Nielsen con Sala che ravvivava un po' il gioco ed al 38' colpiva anche un palo. Al 42' il pareggio. Micelli, che già al 21' era stato fischiato in area, veniva atterrato nuovamente e l'arbitro concedeva una punizione dal limite: Juliano toccava a Canè il cui tiro carambolava su Petrelli e finiva in rete. La partita si è conclusa fra gli applausi fischi del pubblico.

Napoli: Zoff; Nardin, Micelli; Zurlini, Montefusco; Canè, Juliano, Nielsen (Sala al 10 del 2° tempo), Altafini, Barison.

Verona: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti, Battistini, Savoia; Maddè, Mazzanti, Traspedini, Bonatti (Vanello), Bonfanti.

Arbitro: Gionti.

Reti: nel 2° tempo al 5' Vanello al 42' autorete di Petrelli.

Spettatori 75 mila circa.

Cronaca dell'incontro di Bergamo

Sei goals nel primo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO, lunedì mattina.

Stadio esaurito per Atalanta-Juventus, prima gara del campionato. Folla strabocchevole (oltre 32 mila spettatori), incasso record di 48.208.000 lire.

Nessuna sorpresa nelle formazioni. Fra i torinesi rientra Castano, fra i nerazzurri non gioca l'infortunato Danova (che si dice in procinto di tornare al Milan e di passare in forza alla Roma), sostituito da Nastasio, che esordisce in serie A come il portiere De Rossi e la mezz'ala bianconera Benetti.

4' minuto. La Juventus si porta in vantaggio. Calcio d'angolo per i bianconeri battuto da Zigoni, che passa a Benetti, il cui centro è raccolto da Anastasi, che controlla di destro e poi tira di sinistro sorprendendo nettamente De Rossi. Uno a zero.

10' minuto. Pareggia l'Atalanta. Fallo di Castano su Clerici. Punizione sulla destra, sotto i popolari. Calcia Milan. Parabola verso sinistra. Anzolin non esce e Clerici al volo di sinistro, da circa tre metri, insacca sotto la traversa. Goal bellissimo. Uno a uno.

16' minuto. Clerici è ammonito per proteste.

19' minuto. Prodezza di Anastasi e raddoppio della Juventus. L'azione è promossa da Puccetti, che lancia in profondità sulla destra Anastasi. Il centravanti «vola» Bertuolo e senza lasciare toccare terra al pallone scavalca Pelagalli e al volo, di sinistro, seppure sbilanciato, segna con un gran tiro a mezza altezza. Goal sensazionale, da fuoriclasse. Due a uno.

23' minuto. Anzolin ferma Dell'Angelo pericolosamente lanciato a rete.

24' minuto. La Juventus realizza il terzo goal d'un soffio. Favalli in contropiede tira sul pallone, deviato da Pelagalli, termina a fil di palo.

28' minuto. L'Atalanta riesce a pareggiare. Intervento falloso di Facchetti su Incerti. Altra punizione a favore dell'Atalanta, battuta da Clerici che, anziché tirare, passa a Nastasio sulla sinistra. Egli stringe al centro e di destro sorprende Anzolin (coperto dal difensore) con un pallonetto che si infila sulla sinistra, un metro sotto la traversa del palo. Due a due.

31' minuto. L'Atalanta manovra bene, acquista autorità e si porta clamorosamente in vantaggio al 31'. Nastasio opera sulla linea laterale, passa a Clerici, che converge al centro. Nessuno contrasta il centravanti, il quale dal limite dell'area, di sinistro, batte Anzolin per la terza volta.

41' minuto. Reagisce la Juventus. Anastasi viene atterrato in area da Bertuolo. L'arbitro lascia correre. Anastasi rimane a terra dolorante, e Tiberi, con un gesto cavalleresco, spedisce il pallone in fallo laterale. Il gioco è fermo.

Viene ripreso pochi secondi dopo con il centravanti juventino nuovamente in efficienza. Gli atalantini si aspettano che Del Sol reattivizzi la corsia. Ma lo spagnolo, ricevuto il pallone su rimessa laterale di Leoncini, tira direttamente a rete da una trentina di metri. Zigoni fa «velo», senza toccare la sfera, e inganna così De Rossi, che viene battuto. Tre a tre. Si va al riposo.

Nessun goal nella ripresa, ma non mancano le azioni di rilievo, nonostante che il gioco non sia più brillante come in precedenza. Anastasi viene lasciato un po' troppo isolato in avanti.

18' minuto. Su un traversone di Favalli proveniente dalla destra, Zigoni tira sul palo.

21' minuto. Ammonito Del Sol per proteste.

24' minuto. Ammonito Zigoni per fallosità.

27' minuto. Salvadore si infortuna (forse distorsione muscolare) e viene sostituito da Sacco. Leoncini arretra nel ruolo di terzino su Nastasio.

30' minuto. Magnifica azione personale di Anastasi che, evitati quattro uomini, giunge di fronte al portiere, il quale però riesce a intercettare il tiro deviando in calcio d'angolo.

33' minuto. Un colpo di testa di Anastasi è respinto da Bertuolo a portiere battuto.

38' minuto. Una sostituzione anche nell'Atalanta: esce Nastasio, entra Novellini.

Il c.t. Valcareggi afferma: «Anastasi, goal favoloso»

Bergamo, lunedì mattina.

Ferruccio Valcareggi, commissario tecnico della nazionale italiana, ieri era a Bergamo per assistere all'incontro Atalanta-Juventus. Questo il commento del responsabile della squadra azzurra sulla partita: «*Ero venuto a Bergamo soprattutto per osservare la Juventus, ma ho visto due squadre battersi su un piano di parità. Ho ammirato un'Atalanta superiore ad ogni aspettativa*».

Su Anastasi, centravanti della nazionale, Valcareggi ha aggiunto: «*Anastasi è impressionante, ha segnato un goal favoloso, ma anche gli attaccanti bergamaschi, e in particolare Clerici, si sono battuti con molta abilità*».

Bruno Bernardi

Catella: "Difensori ingenui,,

Proteste atalantine contro Del Sol

Bergamo, lunedì mattina.

Pietro Anastasi, autore di due magnifiche reti e promotore di travolgenti azioni personali, è stato senza dubbio il migliore in campo a Bergamo. Ha meritato anche un premio. Ma la felicità del giovane siciliano, confermatosi centravanti di grande valore, è stata turbata dal mancato successo della Juventus, costretta al pareggio da un'intraprendente Atalanta. Comunque, dopo la piccola crisi dei giorni scorsi che lo aveva reso cupo e meditabondo, Anastasi è tornato a sorridere. E Coito, due goals fanno piacere — ha detto agli spogliatoi — potevano essere addirittura tre se, alla fine del primo tempo, al momento di concludere, Pelagalli non mi avesse trattenuto per la maglia. Mi sarebbe stato meglio se lo non avessi segnato e la squadra avesse vinto».

Una dichiarazione che diminuisce l'attaccamento alla Juventus di Anastasi e spiega la sua delusione per il «match nullo».

Complimenti per Anastasi e di fatti sono arrivati per i tre goals subiti, due dei quali scaturiti da calci di punizione.

Il presidente Catella, commentando il risultato, ha sottolineato la incertezza della retroguardia. «La partita è stata bella e divertente. Il pareggio non rispecchia l'andamento dell'incontro. Dovevamo vincere. L'Atalanta è forte, ma ci ha bloccati perchè facilitata dai nostri sbagli. Abbiamo preso tre goals da ingenui, almeno i due derivanti da punizione si sarebbero potuti evitare con un po' di attenzione».

«L'allenco invece ha risposto in pieno alle aspettative. Ottimo Anastasi, tuttavia anche gli avanti hanno fallito tre facili occasioni. E' intatto il "grande giro": vedremo come andrà a finire...».

Heriberto Herrera ha pure mosso appunti critici alla difesa e si è lamentato per un rigore non concesso dall'arbitro a favore della Juventus allo scadere del primo tempo, quando i bianconeri si trovavano ancora in svantaggio.

Nel commento dell'Atalanta c'è aria di festa e qualche rimpianto. «Non mi vengano a dire che la Juventus è debole — ha esclamato l'allenatore Angeleri — perchè ha preso tre goals. Questa Atalanta, che all'inizio di stagione era considerata modesta, nelle gare precampionato, in Coppa Italia e con la Juventus ha dimostrato invece la sua consistenza. Con un poco di fortuna avremmo potuto battere i bianconeri, che sono i maggiori pretendenti allo scudetto».

Per quanto riguarda l'impiego di Novellini — una specie di sfida di Angeleri verso la società che voleva cedere l'attaccante all'Roma — il "trainer" ha aggiunto: «Novellini è indispensabile per la squadra e non lasciarlo giocare poteva garantirmelo per tutto il campionato».

Il presidente Vicentini è invece polemico nei confronti della squadra bianconera: «Prima che Del Sol ottenesse il terzo goal, Tiberi aveva sportivamente messo il pallone in fallo laterale perchè Anastasi era a terra dolorante. Alla ripresa del gioco ci si aspettava che la Juventus restituisse la cortesia. Invece Leoncini ha effettuato la rimessa a Del Sol che ha tirato sorprendendo il nostro portiere. Non è così che juventino si usa comportamento. Facemmo questo è l'unico neo di una bella partita».

b. b.

Boxe: Tomasoni batte Blin

BRESCIA, lunedì matt.

Piero Tomasoni, campione d'Italia dei pesi massimi, ha battuto ieri a Brescia per squalifica alla seconda ripresa il tedesco Jurgen Blin: l'incontro dava diritto al vincitore di sfidare l'inglese Henry Cooper per il titolo europeo della categoria.

Il secondo round era iniziato da appena 45 secondi: Blin ha colpito Tomasoni con una testata, procurandogli una ferita di tre centimetri al sopracciglio e l'arbitro, l'olandese Ben Brik, ha subito squalificato il tedesco.

TOTOCALCIO

Scheda vincente

x	Atalanta-Juventus	3-3
1	Bologna-Varese	1-0
1	Cagliari-Palermo	3-0
2	Lanerossi-Inter	0-1
1	Milan-Sampdoria	1-0
x	Napoli-Verona	1-1
2	Roma-Fiorentina	1-2
1	Torino-Pisa	1-0
x	Foggia-Reggiana	0-0
1	Genoa-Padova	2-0
x	Ternana-Bari	1-1
1	Cesena-Piacenza	2-0
x	Prato-Mantova	2-2

Le quote

13 — Lire 2.260.000
I vincitori sono 125 (11 in Piemonte)

12 — Lire 81.700
I vincitori sono 3456 (300 in Piemonte)

Prossima schedina: Fiorentina-Atalanta; Inter-Napoli; Juventus-Palermo; L.R. Vicenza-Bologna; Pisa-Roma; Sampdoria-Torino; Varese-Cagliari; Verona-Milan; Foggia-Brescia; Lazio-Genoa; Padova-Spal; Ancona-Lazio; Salernitana-Brindisi.

Il monte premi è di Lire 565.154,344

TOTIP - Colonna: 1X - 2X - 12 - 12 - X1 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	0	L. 1.120.476
Con 11 punti	119	17	L. 65.910
Con 10 punti	1062	88	L. 7.248

Risultati della corsa valido per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Figal, gr. 1; 2) Cogne, gr. X - 2ª corsa: 1) Lady di Condé, gr. 2; 2) Tulluck, gr. X - 3ª corsa: 1) Vicenza, gr. 1; 2) Bravarol, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Spartivento, gr. 1; 2) Scoccina della Valliciolle, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Mirtina di Jesolo, gr. X; 2) Ennuto, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Diastilo, gr. X; 2) Monaldo, gr. 2.

Uno stupendo goal della recluta Mondonico decide il confronto Torino-Pisa: 1 a 0

Subito dopo l'exploit il giovane attaccante è stato sostituito da Rampanti, altro esordiente - Il Torino non ha disputato un grande incontro - Sentita l'assenza di Ferrini - Per il Pisa problemi all'attacco

A venti minuti dalla fine dell'incontro tra Torino e Pisa il punteggio era di 0 a 0. Pareva addirittura un risultato giusto, perché la squadra granata non aveva fatto molto per meritare di più. Combin non riusciva ad azzeccare nulla di buono, Facchin — per altro poco allenato per il noto infortunio — era bloccato da un avversario «grintoso» e difficile, Mondonico «passeggiava», senza legare con gli altri, un po' a destra un po' a sinistra. Alla squadra torinese mancava il grande lavoro di Ferrini, l'uomo più discusso ma forse il più utile della compagine, e senza Ferrini era in piccola crisi anche Moschino che è il regista della manovra ma manca di continuità nel gioco. Ferrini «corre» e Moschino «ragiona», i due si integrano, devono almeno insieme.

Il Pisa reggeva bene il confronto, accennava anche a qualche contrattacco con sufficiente disinvoltura e verso la fine del primo tempo per poco i nerazzurri non passavano in vantaggio: Manservisi lanciava al centro un pallone su cui arrivava come un trampoliere il dinoccolato Joan, toccava in spaccata mentre Vieri ed Agroppi si precipitavano su di lui. I tre cadevano, e la palla usciva sfiorando il montante destro della porta ormai vuota.

Il «nulla», ripetiamo, pareva l'unico risultato possibile del confronto, quando al 25' Moschino toccava a Combin, il quale allungava al centro verso Mondonico, inaspettatamente risvegliatosi da un periodo di torpore. Mondonico controllava la palla, evitata con finta e con

Il portiere Vieri si scontra con Joan e Agroppi in una movimentata fase in area granata

trofinta Gasparroni e Gentantini, ingannava anche il portiere Annibale e metteva in rete con tiro perfetto. Un grande goal!

Il ventunenne Mondonico esultava, riceveva l'abbraccio dei compagni e l'ovazione del suo fedelissimo pubblico. Poi usciva dal campo come se avesse recitato abbastanza. Lo sostituirà Rampanti, un altro giovane, il quale per altro non è un attaccante vero ma piuttosto una mezz'ala. Rampanti non ha avuto tempo di dimostrare il suo reale valore anche perché i granata non avevano altro da aggiungere alla rete di Mondonico e cercavano solo di difendere il successo.

Il Torino ha vinto così la prima partita del campionato, incamerando i due punti della classifica. Le impressioni non sono però del tutto favorevoli. La squadra è sembrata stanca, senza carattere, quasi acquiescente agli avvenimenti belli o brutti che fossero. Un Torino che non combatte non può sperare in traguardi importanti. Fabbri se n'è accorto ed alla fine ha richiamato a dovere i suoi uomini.

I gravi impegni di questo inizio di stagione devono aver rallentato il ritmo della preparazione. Si gioca troppo e si trascurano di conseguenza gli allenamenti, che sono invece molto importanti. La difesa in blocco non merita critiche, anzi Trebbi si è guadagnato applausi a scena aperta, ma il centro campo è apparso piuttosto scarso, come molto povero è stato l'attacco.

Il Pisa, come esordiente in A, ha recitato bene la sua parte. Però Joan e Mascalaito non bastano a dare forza di penetrazione ad un attacco validissimo lo scorso anno in serie B, ma che ora in A pare riesca difficilmente a rendersi pericoloso e almeno avrà bisogno di molto tempo per ottenere questo scopo). La squadra nerazzurra non attraversa un momento felice: ha giocato tre gare in Coppa Italia ed una partita di campionato segnare un solo goal. E' la prova che qualcosa non gira.

Giulio Accatino

Torino: Vieri; Trebbi, Fossati; Puja, Ceresoli, Agroppi; Mondonico (dal 30' della ripresa Rampanti), Corni, Combin, Moschino, Facchin.

Pisa: Annibale; Lenzi, Gasparroni; Barontini, Coramini, Gentantini; Placeri, Guglielmoni, Mascalaito, Joan, Manservisi.

Ferrini: niente menisco

Il granata Ferrini, che giovedì scorso si era infortunato al ginocchio sinistro, è stato sottoposto ad accurati esami clinici. Si teneva una lesione al menisco, malanno che avrebbe costretto il forte centrocampista granata ad un lungo periodo di inattività: invece si tratta soltanto di una forte distensione ai legamenti collaterali interni.

Riprenderà gradatamente la preparazione oggi stesso, il prof. Re, che ha avuto in cura il giocatore, ieri ha dichiarato: «Nulla di preoccupante. Ferrini in una settimana sarà a posto. Non potrà giocare mercoledì contro la squadra di Tirana».

Giocheranno mercoledì in Coppa delle Coppe

I calciatori del Partizan spettatori allo Stadio

I giocatori del Partizan in albergo a Torino (Foto Moisio)

I giocatori del Partizan di Tirana, che mercoledì sera affronteranno il Torino al Comunale nell'incontro di ritorno valevole per la Coppa delle Coppe, sono arrivati nel primo pomeriggio di ieri. Appena giunti a Torino, gli albanesi si sono trasferiti allo Stadio dove hanno assistito all'incontro fra i granata ed il Pisa.

La comitiva è composta da diciotto giocatori. Contro i granata probabilmente scenderà in campo lo stesso formazione che ha giocato a Tirana, con una sola eccezione: l'ala sinistra Jasnari, ammonito, verrà sostituita con la maglia numero undici da Sinkiri oppure da Janku.

Kovaja, l'allenatore degli albanesi, ha preferito non commentare la prova del granata contro il Pisa: «Quando siamo arrivati allo Stadio — si è limitato a dire — stava già per finire il primo tempo, quindi ho visto troppo poco per esprimere giudizi. Mi è piaciuto molto, comunque, il goal di Mondonico: è stato realizzato con grande intelligenza. Il nuovo acquisto granata è un giocatore di grandi possibilità».

In quanto alla prossima gara con il Torino, il tecnico ha affermato: «Ho molta fiducia, penso che riusciremo a passare il turno. Posso anticipare una cosa: non giocheremo in difesa, cercando di «vivere di rendita» dopo l'1-0 a nostro favore ottenuto a Tirana. La miglior difesa è l'attacco, e noi attaccheremo anche».

Il Partizan stasera si allenerà alla luce artificiale in un campo attiguo da stabilire e domani concluderà la preparazione con una seduta atletica.

Mazzola realizza a un quarto d'ora dalla fine

L'Inter (1-0 a Vicenza) protetta dalla polizia contro i tifosi esasperati

L'arbitro annulla due goals ai veneti (ma anche uno ai milanesi) e non concede un rigore - Il pubblico tenta d'invadere il campo, poi assedia gli spogliatoi - Il pullman dei nerazzurri è uscito con la scorta delle camionette degli agenti - Cinesinho (uno dei migliori in campo) commenta: «Siamo una squadra piccola»

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

Fortunoso successo dell'Inter di Foni sul campo del Vicenza. I nerazzurri hanno vinto per 1 a 0 grazie ad un goal di Mazzola sul finire dell'incontro, ma la squadra veneta può a buon diritto imprecare alla sfortuna perché si è vista annullare due reti e in un'altra occasione, proprio all'inizio della gara, Tumburus ha colpito un palo.

Le risultanze dell'incontro, pur se premiano i nerazzurri, sono così solo parzialmente positive per la squadra di Alfredo Foni, apparsa ancora lontana da un rendimento che le consenta di battersi per il primato.

All'inizio, la partita sembrava avviarsi in maniera decisamente favorevole per il Vicenza. Al 4', un lungo traversone di Cinesinho era raccolto di testa da Tumburus (trasformato dall'allenatore Menti da centromediano in laterale) che centrava il bersaglio. L'arbitro Picasso dava l'impressione di concedere il goal, poi si faceva convincere dai giocatori interisti a consultare un guardalinee e dava il colloquio con il suo collaboratore decideva di non convalidare la rete «per fuorigioco» della stessa Tumburus.

Era chiaro che la giornata non si presentava sotto un segno favorevole ai biancorossi e per quanto Cinesinho facesse filtrare precisi suggerimenti per Biasiolo o Vitali, il Vicenza non passava. L'Inter, da parte sua, portava Mazzola in zona di tiro al 15', poi usufruiva di una punizione al 24', e sulla violenta sfericata di Domenghini, dal limite dell'area, la palla era

Mazzola, indicato da una freccia, mette a segno il pallone della vittoria nerazzurra contro il Lanerossi (Telefoto)

abbrancata alla meglio da Bardin. Malgrado questi tentativi di «allegerimento» da parte dell'Inter, era il Lanerossi ad operare le puntate più pericolose e al 28' i vicentini sfioravano ancora il goal: una punizione calciata da Cinesinho era raccolta di testa da Vitali che precedeva l'intervento di Girardi, la palla era ripresa al volo da Biasiolo che spediva a rete, ma la sfera rimbalzava sul palo.

La partita non sembrava offrire un mutamento di registro nella ripresa: all'Inter veniva giustamente annullato un goal per fuorigioco di Mazzola (4'), poi era Girardi ad essere impegnato in un difficile intervento da Biasiolo con un violento tiro rasoterra (12'), ed i nerazzurri davano l'impressione di un calo generale, cui Corso in difficoltà, con Mazzola costretto a giocare più arretrato, ad evitar fratture dello schema della sua squadra. Un tiro del terzino biancorosso Volpato, sfiorava il palo verso la mezz'ora, e mentre tutti si attendevano il colpo risolutivo dei vicentini, era l'Inter invece a passare in vantaggio. Su rimessa laterale nella metà campo veneta al 31', Mazzola s'impossessava della palla, effettuava il suo consueto scatto repentino, superava a zig-zag tra i difensori biancorossi e dal limite dell'area faceva partire un violentissimo tiro: il portiere Bardin riusciva soltanto a sfiorare la palla.

Il Vicenza reagiva con coraggio al goal interista, ma senza fortuna. Al 35' Cinesinho, da terra, sforbiciava la palla in avanti e Burgnich, un metro dentro l'area l'intercettava con un braccio. Rigore? No, il signor Picasso decretava un fallo contro il brasiliano per trattenuta irregolare della sfera. Ma non era ancora finita: al 43' un insidioso colpo di testa di Ciccolo era bloccato in parata volante da Girardi. E pochi attimi prima della fine, ancora su passaggio di Cinesinho, Vitali riusciva a colpire la palla in tuffo e a ripeterare. Ma anche questa volta la decisione dell'arbitro era avversa ai vicentini: il signor Picasso annullava ancora il punto, e non si è ben capito se per un fuorigioco dei centravanti o per un presunto fallo di Tumburus ai danni di Burgnich.

I tifosi veneti, esasperati dalle decisioni arbitrali, tentavano di scavalcare le transenne dietro la porta interista, ma venivano energicamente ricacciati indietro, e l'Inter poteva così assicurarsi il contrastato successo.

Paolo Patrune

Vicenza: Bardin; Volpato, Rosselli; Tumburus, Carpanelli, Colosio; Fontana, Cinesinho, Vitali, Biasiolo, Ciccolo.

Inter: Girardi; Poli, Facchetti; Bertini, Burgnich, Suarez; Domenghini, Mazzola, Gori, Corso, Vastola.

Gli incidenti dopo la gara

VICENZA, lunedì mattina.

I giocatori dell'Inter hanno potuto lasciare lo stadio di Vicenza, con il pullman scortato dalle camionette della polizia, soltanto un'ora dopo la conclusione della partita, mentre da una porticina secondaria sgattaiolava veloce, sempre protetto dagli agenti, l'arbitro Picasso di Chiavari.

Fuori, circa duemila tifosi del Lanerossi, avevano sfiorato d'assedio l'uscita dello stadio per protestare contro il direttore di gara, che aveva annullato due goal alla loro squadra, e contro i calciatori interisti.

Contro il pullman della squadra nerazzurra, mentre si avviava, sono volate decine e decine di sassolini, e ciuffi d'erba e terra, strappati agli argini di un canale prospiciente lo stadio: ma con energiche cariche gli agenti dell'ordine avevano allontanato la folla dell'ingresso e non si sono registrati pertanto incidenti di maggior gravità.

In precedenza, negli spogliatoi, l'atmosfera era abbastanza tesa per il discusso arbitraggio del signor Picasso. Da parte interista, naturalmente, si tendeva a mettere in risalto i meriti dei nerazzurri, Foni esprimeva serena fiducia nell'avvenire della sua squadra, dopo questa vittoria, mentre i giocatori spiegavano le ragioni dell'annullamento dei goal di Vitali.

«L'arbitro ha detto di aver fischiato per un fallo di Tumburus su Burgnich e per un fuorigioco dello stesso Vitali» dichiarava Poli, ma la spiegazione non è molto convincente.

Dalla parte dei Lanerossi Vicenza, invece l'allenatore Menti preferiva mantenere una stretta riserbo per evitare squalifiche di sciliani), Cinesinho commentava con amarezza: «Siamo una squadra "piccola", dobbiamo abituarci ad arbitraggi di questo genere. L'Inter, comunque, non è più quella degli anni passati, le manca la carica agonistica che sapeva infondergli Helenio Herrera».

Il Milan supera a stento la Sampdoria a S. Siro: 1-0

Rete di Lodetti nel primo tempo - Una grande parata di Cudicini impedisce alla squadra ligure di pareggiare a pochi minuti dalla fine - I campioni d'Italia hanno accusato un ritardo di preparazione (Rivera compreso) - Il blucerchiato Vieri migliore uomo in campo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il Milan, alla pari il quinto gli era capitato nello scorso campionato, ha iniziato il massimo torneo al piccolo trotto, battendo per una sola rete la Sampdoria. E' vero che il Milan era privo dell'apporto di Ramrin e di Sormani e che presentava l'esordiente Carlo Petrini, l'attaccante ventenne proveniente dal Genoa, ma ciò non basta per giustificare la prova collettiva alquanto opaca dei rossoneri.

Tutto il Milan, fatta eccezione per Cudicini che ha impedito alla squadra genovese di pareggiare a sette minuti dalla fine, ha dimostrato di soffrire una specie di «complesso Vieri». In effetti il Viareggio blucerchiato è stato di gran lunga il migliore uomo in campo ma, giocando tanto arretrati i suoi compagni, in fase d'attacco non sempre ha potuto fornire i suggerimenti che la grande classe gli consente. Con Vieri hanno brillato di viva luce il portiere Battara, autore di alcuni precisi interventi, i due terzini Sabadini e Delfino e Frustalupi, impegnato in un lavoro oscuro ma importante.

Lodetti segna il goal decisivo

Il Milan è partito e lanciato in resta schierando in Sampdoria nella sua area di rigore e al 7' Prati, spostatosi sulla sinistra, con il piede mancino scoccava un gran tiro: la palla si stampava sull'esterno del palo. Due minuti dopo, sempre dalla sinistra, Prati centrava e Novelli la metteva in angolo preceduto di un soffio l'intervento risolutore di Lodetti.

Al 26' Rosato falliva una palla-gol, imitato al 39' da Lodetti. Ma lo stesso Lodetti si riabilitava al 43' siglando l'unica rete della partita. Schnellinger centrava dalla destra, Morini, di testa, aveva la meglio su Prati e spingeva. La sfera finiva sui piedi di Lodetti, appostato sul limite dell'area e che, effettuava un tiro a candela. Battara, coperto da Morini, da Vincenzi e da Prati, non vedeva nemmeno la palla e doveva malinconicamente raccoglierla in fondo al sacco.

Nella ripresa la pressione del Milan si alleggeriva e al 13' Cudicini deviava sopra la traversa una punizione di Vieri. Al 16' Prati, colpito da una ginocchiata di Morini, si infortunava: rimaneva ancora in campo sino al 30' per farsi poi sostituire da Fogli. Nel frattempo al 21' Battara respingeva un bolide di Rognoni e al 31' deviava in traiettoria di un magnifico tiro di Rivera mentre al 33' Petrini colpiva in pieno la parte inferiore della traversa.

Al 38' il mancato pareggio sampdoriano. Angolo battuto da Salvi, colpo di testa preciso e tempestivo di Salvadini, volo a mezza altezza di Cudicini che con una grande manata allontanava la palla che finiva sui piedi di Delfino. Il terzino falliva il bersaglio. Su questa azione è praticamente finita la partita.

Nereo Rocco non si è preoccupato tanto per la prova incolore della squadra quanto per la partita che stasera i rossoneri mercoledì sera contro il Malmoe a San Siro. Gli svedesi, nell'incontro di andata valevole per il primo turno della Coppa dei Campioni, si affermarono per 2 a 1. Comunque mercoledì rientrerà Sormani al centro dell'attacco mentre Prati indosserà la maglia con il numero 11 e Petrini, che oggi ha superato l'esame a pieni voti, sarà schierato all'estrema destra.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Prati, Rivera, Petrini.

Sampdoria: Battara; Sabadini, Delfino; Garbarini, Morini, Vincenzi; Novelli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi. Portiere di riserva Mastrucci e numero 13 Sabatini non utilizzati.

Arbitro: De Robbio.

Spettatori 45 mila circa dei quali 25.338 paganti (gli abbonati sono più di 15 mila), per un incasso di 33.554.400. Angoli: 6 a 4 40 a 3 per la Sampdoria. Sottoposti al controllo antidoping i numeri 2, 7 e 9. Ammonito Morini.

★ La gara di marcia alpina, individuale di regolarità, disputata ieri ad Oderzo (Belluno) è stata vinta da Adriano Perino, davanti a Silvio Bar.

vi offriamo

5.000 lire se volete radervi meglio
Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi fa valutare 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale. Il rasoio che vale giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special, invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.
PHILIPS
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Prosegue la preparazione ai Giochi olimpici

Vittoria dell'azzurro Simonetti nelle gare di ciclismo in Messico

Il ventenne italiano ha staccato tutti i concorrenti in una prova su strada di 180 chilometri - Secondo Marcelli, a 1'02" Buona prestazione di Chemello nell'inseguimento su pista

Da uno dei nostri inviati

CITTA' DEL MESSICO lun. sera.

Ancora un successo, nelle e perentorie, dei ciclisti italiani in Messico nelle gare di preparazione alle Olimpiadi. La scorsa domenica aveva vinto Martini e ieri è venuto di turno Simonetti, un livornese di vent'anni che ha dominato una corsa dura, di circa 180 chilometri, che per il numero e la qualità degli atleti radunati alla partenza poteva davvero essere considerata un piccolo campionato del mondo. Al via mancavano soltanto francesi e belgi, c'erano, invece, tutti gli altri aspiranti al titolo olimpico e per di più figuravano anche molti messicani: in tutto, 160 ciclisti a rappresentare sedici nazioni.

Soltanto dopo una sessantina di chilometri, la competizione si animava di un tentativo serio. Ne erano protagonisti gli italiani Simonetti e Martini che, in compagnia di altri quattro concorrenti, prendevano il largo, alle loro spalle, subito il resto degli azzurri e Bitossi e la controffensiva degli avversari e la fuga prendeva sostanza. A quaranta chilometri dal traguardo la corsa s'affacciava su un'altra salita, piuttosto impegnativa. Simonetti forzava il ritmo, cedevano tutti, anche Martini, leggermente sofferente per alcuni dolori al fegato. Simonetti si involava coraggiosamente all'avventura e giungeva solo all'arrivo con 1'01" di vantaggio su Marcelli, che aveva sorpreso il gruppo nella fase risolutiva, e con 1'12" sul plotone, regolato allo sprint dal messicano Diaz Submaille e Conti.

In attesa dell'arrivo della gara su strada, al velodromo del Centro olimpico messicano si è svolta una riunione su pista con la partecipazione di parecchi atleti di rango, tra cui italiani e sovietici. Da mettere in risalto la prova di Chemello che è riuscito ad ottenere il miglior tempo dell'inseguimento individuale. Sartore, dal canto suo, è stato accreditato del secondo tempo nel chilometro da fermo, la cui graduatoria ha visto al comando il polacco Rierkovski.

Gigi Boccacini

Il mezzofondista Arese si allena anche di sera

Da uno dei nostri inviati

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

E' arrivato ieri in Messico Avery Brundage, lo statunitense che presiede — non certo con i favori dei dirigenti sportivi di tutto il mondo — il Comitato Olimpico Internazionale. Il 5 di ottobre, a Città del Messico, vi saranno le nuove elezioni nel quadro della 67ª sessione del Comitato olimpico stesso, e Brundage dovrà lottare contro una opposizione abbastanza decisa, che ha i suoi vicedirettori nei presidenti dei Comitati olimpici nazionali italiano e francese, avv. Giulio Onesti e conte Jean de Beaumont.

Le polemiche tra i dirigenti non hanno eco all'interno del villaggio olimpico, dove si parla solo di gare, di allenamenti, di speranze.

Il mezzofondista azzurro Franco Arese, isolato nell'orgoglio dalle critiche riguardanti il suo ritiro nei 5 mila metri di venerdì (gli stessi dirigenti gli hanno fatto notare l'errore commesso), si sta allenando con doppia intensità. Ieri sera era già buio quando ha stupito tutti chiedendo al direttore tecnico del mezzofondo, Lauro Bononcini, di accompagnarlo in pista.

Preoccupano le condizioni di Finelli, sempre alle prese con il dolore al ginocchio, e di Berruti (che ha una gamba indolenzita)

b. p.

Livio Berruti, a Città del Messico, è in condizioni fisiche non perfette per un indolenzimento ad una gamba

Le altre partite della Serie A

La Roma segna in apertura poi cede alla Fiorentina 1-2

Netta superiorità dei «viola» che pareggiano al 14' con Amarildo e passano in vantaggio al 41' con Maraschi

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Giornata deludente per gli ottantamila appassionati romanisti che gremivano le gradinate dell'Olimpico. Dopo appena 30 secondi di gioco (gol di Taccola su passaggio di D'Amato) sembrava che la squadra di Herrera non avrebbe avuto difficoltà ad aggiudicarsi la vittoria. Ma non presero la Fiorentina, sagacemente «bloccata» la controffensiva degli avversari e la fuga prendeva sostanza. A quaranta chilometri dal traguardo la corsa s'affacciava su un'altra salita, piuttosto impegnativa. Simonetti forzava il ritmo, cedevano tutti, anche Martini, leggermente sofferente per alcuni dolori al fegato. Simonetti si involava coraggiosamente all'avventura e giungeva solo all'arrivo con 1'01" di vantaggio su Marcelli, che aveva sorpreso il gruppo nella fase risolutiva, e con 1'12" sul plotone, regolato allo sprint dal messicano Diaz Submaille e Conti.

In attesa dell'arrivo della gara su strada, al velodromo del Centro olimpico messicano si è svolta una riunione su pista con la partecipazione di parecchi atleti di rango, tra cui italiani e sovietici. Da mettere in risalto la prova di Chemello che è riuscito ad ottenere il miglior tempo dell'inseguimento individuale. Sartore, dal canto suo, è stato accreditato del secondo tempo nel chilometro da fermo, la cui graduatoria ha visto al comando il polacco Rierkovski.

Gigi Boccacini

Il mezzofondista Arese si allena anche di sera

Da uno dei nostri inviati

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

E' arrivato ieri in Messico Avery Brundage, lo statunitense che presiede — non certo con i favori dei dirigenti sportivi di tutto il mondo — il Comitato Olimpico Internazionale. Il 5 di ottobre, a Città del Messico, vi saranno le nuove elezioni nel quadro della 67ª sessione del Comitato olimpico stesso, e Brundage dovrà lottare contro una opposizione abbastanza decisa, che ha i suoi vicedirettori nei presidenti dei Comitati olimpici nazionali italiano e francese, avv. Giulio Onesti e conte Jean de Beaumont.

Le polemiche tra i dirigenti non hanno eco all'interno del villaggio olimpico, dove si parla solo di gare, di allenamenti, di speranze.

Il mezzofondista azzurro Franco Arese, isolato nell'orgoglio dalle critiche riguardanti il suo ritiro nei 5 mila metri di venerdì (gli stessi dirigenti gli hanno fatto notare l'errore commesso), si sta allenando con doppia intensità. Ieri sera era già buio quando ha stupito tutti chiedendo al direttore tecnico del mezzofondo, Lauro Bononcini, di accompagnarlo in pista.

Preoccupano le condizioni di Finelli, sempre alle prese con il dolore al ginocchio, e di Berruti (che ha una gamba indolenzita)

b. p.

Il Cagliari nella ripresa travolge il Palermo: 3 a 0

Cagliari, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, il Cagliari si è scatenato nella ripresa, travolgendo il Palermo per 3-0. E' stata una bella partita, ricca di emozioni e con continui capovolgimenti di fronte. Il ritmo è stato sostenuto per tutta la durata della gara. L'unica differenza di classe, sia sul piano individuale che di squadra, risiede quindi il risultato di due reti ad una che i viola avrebbero potuto tramutare in un punteggio maggiore. Nella seconda parte della gara, come del resto per gran parte della prima, in campo si è vista una sola squadra.

Dinamica, veloce, impostata razionalmente, la Fiorentina ha fatto valere i diritti di una netta superiorità. Al 14' è passata con Amarildo (il brasiliano anticipava fenomenalmente e insaccava su cross di De Sisti) e al 41' ha raddoppiato il successo con Maraschi che aveva ricevuto un lungo lancio di Merlo.

La Roma, coll'1-1 ha avuto la possibilità di riportarsi in vantaggio. Al 37' Taccola, su magnifico lancio di Petris, è venuto a trovarsi solo davanti a Superchi, ma ha fallito banalmente il bersaglio spedendo la palla a lato. Si è trattato comunque di un episodio isolato che avrebbe potuto anche assicurare la vittoria alla Roma, ma sarebbe stato un risultato bugiardo. La Fiorentina invece, padrona assoluta del centro campo con un De Sisti in grande giornata, ha fatto numerose occasioni. La prova anche il numero dei calci d'angolo che è stato di 10 a 1 a favore della squadra di Pesaola.

Dei nuovi acquisti viola, Rizzo ha giocato una discreta partita dimostrando di essersi già felicemente inserito nel gioco di squadra. Un allenamento si può dire dei nuovi arrivi romanisti. Infatuto D'Amato e Santarini si sono battuti con discreti risultati. Salvori e Del Sarto hanno fallito la prova.

Nel complesso la Roma di Herrera non è apparsa molto diversa dalla squadra dello scorso anno. La buona volontà dei giallorossi non poteva costituire un serio ostacolo per la Fiorentina che si muove su precisi schemi di gioco e che conta nelle sue file taluni di sicuro talento.

Mario Bianchini

Roma: Pizzaballa; Sirena, Bet; Ferrari, Santarini, Losi; D'Amato, Petris, Taccola, Cordova, Salvori (secondo portiere: Evangelisti; n. 13 Scaratti).

Fiorentina: Superchi; Rogora, Mancin; Brizzolari, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo (secondo portiere: Sandoni; n. 13 Esposito).

Bologna batte Varese a 3 minuti dalla fine: 1-0

Bologna, lunedì mattina.

Con un goal casuale a tre minuti dalla fine il Bologna ha battuto, con poco merito, il Varese. Quello del goal-beffa è stato il solo episodio interessante della brutta partita. Lo raccontiamo subito: un lungo lancio di Janich ha fatto spiovere al centro dell'area il pallone. Da Pozzo è uscito per respingerlo, ma, anche perché involontariamente contrastato da Picchi, il suo intervento è due mani è stat risolto facendo rimbalzare la sfera sulla testa dell'accorrente Bignardelli: è venuto fuori un pallonetto che si è insaccato nella rete sguarnita.

Il Varese non ha certo sfigurato: buona la difesa imperniata sul rientrante Picchi, apparso ancora valido sostituto ideale regista arretrato.

Bologna: Vavassori; Rivara, Ardizzon; Furlanis (Quadalti), Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Maiesan, Turra, Fascetti.

Varese: Da Pozzo; Barghi, Rimbano; Picchi, Della Giovanna, Sogliano; Leonardi, Tamborini, Cappellini (Burlandi), Meraghetti, Benua.

Si corre a piedi

Liberini I° in classifica del Giro d'Italia

Continua il «Giro Podistico d'Italia», giunto alla sesta tappa. Ieri sono state disputate due frazioni: la Chivasso-Santhià di 20 km e la Santhià-Carisio-Santhià di 13 km.

L'ordine d'arrivo del tratto iniziale elenca al primo posto Romeo Elvio che ha percorso i 20 km. in un'ora e cinquantaquattro primi. Al secondo posto si è classificato Parodi Stefano a 4'. Gli altri seguono a notevole distanza.

La seconda frazione è stata vista da Sartori in un'ora e quattordici primi. Seguono Liberini a spalla e Martinelli.

Questa la classifica generale: 1. Liberini (Brescia con punti 197; 2. Pala (Cagliari) p. 167; 3. Sartori (Biella) p. 165; 4. Martinelli (Susa) p. 151; 5. Parodi (Asti) p. 143. Sono stati percorsi sino ad ora 232 km. Giro è a metà. Domenica si disputerà il circuito di Cossato per km. 29 circa.

SERIE B: Brillante vittoria dei rossoblu

Il Genoa entusiasma e batte il Padova: 2-0

I liguri hanno disputato una bella prova - Angelillo e Mascheroni i migliori in campo - Il portiere padovano Bertozzi ha effettuato ottimi interventi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un Genoa ricco di brio, di decisione, di entusiasmo, un Genoa che gioca, diverte e segna: questo sognavano, da anni ormai, i «fedelissimi» rossoblù della gradinata nord dello stadio di Marassi. Ed il sogno, a giudicare da quanto si è visto ieri all'esordio della squadra di Campatelli nel campionato di serie B, ha buone probabilità di tradursi in realtà. I liguri hanno battuto il Padova per 2-0, cioè con uno scarto minimo rispetto al dominio esercitato sui rivali e contrassegnato da un palo e da tutta una serie di occasioni mancate. Ma — ed è ciò che conta di più — il Genoa ha divertito il pubblico, lo ha convinto della sue capacità di gioco sensibilmente accresciutesi rispetto alla scorsa stagione, ha dimostrato, al di sopra di ogni prematura illusione, di possedere tutto quanto occorre per recitare nel torneo un ruolo di protagonista.

La buona fede dei dirigenti e di Campatelli nella scelta e nel lancio di giovani prelevati dalla serie C o dallo stesso vivaio della società, il pieno recupero dell'ex nazionale Mascheroni, trasformato in meglio al cento per cento rispetto alla scorsa stagione, la ferma volontà dell'anziano italo-argentino Angelillo di realizzare la maglia rossoblù il suo definitivo riscatto: queste le armi segrete di un Genoa veramente a sorpresa.

Ragazzi ricchi di doti e di temperamento come Falcomer, ex terzino della Spezia, come Osterman, più «libero» del Savona, come Bittolo e Turone provenienti dai ricambi, come Perotti, vivacissima ala destra acquistata dal Como, non chiedono di meglio che di essere diretti e guidati in campo da un «maestro» della classe di Angelillo. E l'oriundo, messo in condizione di «dialogare» con un Mascheroni che non gli è di molto inferiore quanto ad impostazione tecnica, svolge il suo compito di «radar» della squadra con esemplare lucidità, favorito anche dal ritmo e dalla vivacità dei giovani, che gli consentono di muoversi velocemente ma di muovergli poco.

Il Padova, roccioso e deciso in difesa com'è tradizione, è riuscito a malapena a salvare lo 0-0 al termine dei primi 45 minuti, ma i pericoli corsi dal bravissimo portiere Bertossi dicono quanto la fortuna abbia aiutato i veneti. Una splendida occasione fallita da Falcomer in proiezione offensiva al 3', una grande parata dello stesso Bertossi su Morelli, altre occasioni mancate da Mascheroni e da Morelli, un palo di Falcomer a portiere battuto, a tre minuti dal riposo. Queste, dal taccuino, le tappe principali di un primo tempo nel quale il Genoa avrebbe meritato un bottino di reti che non si è avuto.

Nella ripresa però sono giunti i frutti di questo miglior gioco dei genoani, anche se gli avversari hanno fatto uso della disponibilità del tredicesimo giocatore rimpiazzando il contuso — e in ogni caso decidente — centravanti Bergamo con il rincalzo Scorchia.

E' stato un ex padovano, il numero 9 Morelli, a mettere k.o. la sua squadra dell'anno scorso. Dopo essersi mangiato clamorosamente una deviazione su centro di Brambilla, Morelli ha sfruttato al 10' un calcio d'angolo battuto da Perotti ed ha sorpreso Bertossi di testa. Sei minuti dopo il difensore padovano Vitali ha evitato il «bis» dello stesso Morelli con un salvataggio ad un metro dalla porta, ma al 22' un errore della difesa veneta ha dato ancora al n. 9 rossoblù in palla per il secondo goal.

Un'azione di Mascheroni e del vivacissimo Brambilla, con lancio verso Morelli, è stata intercettata dal «libero» Barbiero che, nel tentativo di toccare indietro al portiere ha servito invece proprio il centravanti genoano. Morelli, freddamente, ha giocato Bertossi in uscita con un perfido pallonetto.

Due a zero ed il Genoa che fa accademia, si gode applausi a scena aperta per finezze di Angelillo che provocano, per emulazione, finezze anche degli altri rossoblù. Un dominio platonico di una squadra che ha vinto convincendo e che gusto una stessa la sua vittoria... guardandosi giocare.

Un Genoa che applausi sinceri tusomma, con note di lode particolare a Falcomer, Turone, Angelillo e Mascheroni artefici principali, con lo stoccatore Morelli, del primo successo in campionato. I tifosi rossoblù, ripagati da tanta grazia, il Ko mandano, increduli: durerà?

Gianni Pignata

Genoa: *Negri; Bittolo, Falcomer; Osterman, Turone, Derlin; Perotti, Angelillo, Morelli, Mascheroni, Brambilla. Secondo portiere: Grosso; tredicesimo giocatore: Balestrieri.*

Padova: *Bertossi; Pantaleoni, Gatti; Vitali, Barbiero, Serena; Carminati, Catalano, Bergamo (Gilardoni), Righi, Gilardoni (Scorchia). Secondo portiere: Galassi; tredicesimo giocatore: Scorchia (utilizzato).*

Arbitro: *Lotta, di Catania.*

Spettatori: *13.181 paganti*

Serie B - 1ª giornata

Catanzaro-Lazio	1-1	Lecco-Modena	3-1
Cesena-Catania	2-2	Livorno-Perugia	1-1
Como-Mantova	1-0	Reggina-Brescia	1-0
Foggia-Reggiana	0-0	Spal-Monza	2-0
Genoa-Padova	2-0	Ternana-Bari	1-1

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Genoa	2	1	1 0 0	0 0 0	2	0
2. Spal	2	1	1 0 0	0 0 0	2	0
3. Como	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
4. Reggina	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
5. Lecco	2	1	1 0 0	0 0 0	3	1
6. Bari	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
7. Catanzaro	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
8. Lazio	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
9. Livorno	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
10. Perugia	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
11. Ternana	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
12. Catania	1	1	0 0 0	0 1 0	2	2
13. Cesena	1	1	0 1 0	0 0 0	2	2
14. Foggia	1	1	0 1 0	0 0 0	0	0
15. Reggiana	1	1	0 0 0	0 1 0	0	0
16. Modena	0	1	0 0 0	0 0 1	1	3
17. Brescia	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
18. Mantova	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
19. Monza	0	1	0 0 0	0 0 1	0	2
20. Padova	0	1	0 0 0	0 0 1	0	2

Al termine del campionato verranno promosse in serie A le prime 3 classificate. Retrocedono in C le ultime 3 in graduatoria.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Reggiana; Cesena-Catanzaro; Foggia-Brescia; Lazio-Genoa; Lecco-Ternana; Mantova-Livorno; Modena-Como; Monza-Reggina; Padova-Spal; Perugia-Catania.

La situazione

Una sola giornata non è sufficiente per capire le possibilità di venti squadre che si accingono ad un campionato che dura trentotto partite, però già si intravedono alcune reali forze della serie B, che potrebbe presentare due protagoniste: il Genoa e la Spal. I rossoblù liguri opposti al «rude» Padova hanno tardato un po' a trovare il giusto ritmo, poi hanno disputato una ottima prova riuscendo a segnare due volte con il redivivo Morelli, ex-padovano. La squadra ligure pare lanciata verso la promozione.

Buona la prova della Spal, che ha battuto il Monza per 3 a 0. Nessuna squadra ha vinto in trasferta. In serie B è veramente difficile strappare punti lontano da casa. Merita pertanto segnalare anche le compagini che hanno pareggiato: il Bari, la Lazio, il Perugia, la Reggiana e il Catania.

Una grossa delusione per i bresciani, che — partiti con il proposito di fare grandi cose — sono stati sconfitti a Reggio Calabria. La Reggina, a quanto pare, sembra una «équipe» di tutto rispetto, per cui lo 0 a 1 registrato dal Brescia non dovrebbe impressionare molto.

I marcatori della serie B

2 reti: Morelli (Genoa) e Conti (Lecco).

1 rete: Teniorio (Bari), Cherubini (Catania), Cavazzoni (Catania), Aristei (Catanzaro), Corradi (Cosenza), Comini (Como), Mazzola (Lazio), Rigotto (Livorno), Vitali (Spal), Brenna (Spal), Carlillo (Ternana), Vallongo (Reggina), Braglia (Modena) e Innocenti (Lecco).

Autoreti: Volani (Catania) e Bellinelli (Livorno).

Le altre partite di «B»

Esordio vittorioso del Como: 1 a 0

Como, lunedì mattina.

All'esordio in serie B dopo essere stato per cinque anni nella Lega semiprofessionisti («C»), il Como ha battuto per 1-0 il Mantova, che era retrocesso dalla serie A. Il risultato è stato di stretta misura, ma nel complesso equo.

Il goal è stato realizzato da Comini, prontissimo a spingere in rete un pallone che Ossola aveva salvato con la mano sulla linea bianca, dopo un colpo di testa di Musiello.

Catania-Cesena giusto pari: 2 a 2

Cesena, lunedì mattina.

Cesena e Catania hanno pareggiato — 2 a 2 —, ma la prestazione migliore è stata offerta dai calciatori locali che sono apparsi più in forma e meglio organizzati nei vari reparti. Il Catania ha dimostrato di non possedere ancora un vero modulo di gioco e si è affidato alla classe e all'estro dei singoli.

Marcatori, nel primo tempo: al 24' Cherubini per il Catania, al 31' Cavazzoni ancora per il Catania, al 36' autorete di Valtadi. Nella ripresa al 30' Corradi per il Cesena.

* REGGINA-BRESCIA: 1 a 0 — Con una rete di Vallongo, realizzata al 13' del 1° tempo, la Reggina ha battuto il Brescia. La squadra lombarda, che pure vanta ottime individualità come De Paoli e Simoni, s'è trovata a disagio contro il gioco veloce dei calabresi.

Spareggio di pallone elastico

Bertola (infortunato) sconfitto da Ascheri: 4-11

Alba, lunedì mattina.

La formazione della Cento Torri di Alba (Ascheri-Alemanni) ha battuto allo sferisterio Mermet di Alba in quadretta del Gruppo Sportivo Ferrero (Bertola-Gili II) per 11-4. Il campione italiano Bertola ha riportato, dopo mezz'ora di gioco, uno strappo muscolare all'addome. E' rimasto in campo egualmente, ma non ha più colpito un pallone per tutto l'incontro. Gili II è passato così alla battuta; il terzino Sacco gli ha fatto da spalla, mentre Bertola è avanzato nel ruolo di terzino.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - ang. Via Drovetti, 3
Telef. 542.820 - 517.371
CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale
RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 91 per cento.
Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.
ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.
BORSE DI STUDIO:
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

Nel girone A del campionato di serie D

S'infortuna il portiere dell'Albenga Il Derthona passa nella ripresa: 3 a 1

Si affermano anche il Canelli, la Sanremese e il Borgomanero - Pareggiano Alassio, Borgosesia, Cuneo, Imperia, Pro Vercelli e Sestrese

Tortona, lunedì mattina.

Disputando una gara volenterosa contro un tenace e sorprendente Albenga apparso a corto di preparazione, il Derthona ha meritatamente vinto (3-1) specialmente per la superiorità territoriale dimostrata nella ripresa, dopo che il primo tempo era terminato in parità per autorete del figure Bruzzone pareggiata da Pierucci.

Nel secondo tempo l'Albenga ha sostituito il portiere Jamicelli (scontratosi con Nordio) con Gasparini. Ne ha approfittato il Derthona per realizzare subito al 17' con Cazzola e al 44' con Ghirardi su passaggio del centrocampista Colombri, indubbiamente il miglior uomo in campo, non avessero fallito banalmente alcune facili occasioni. Il portiere degli ospiti, Voglia, in occasione del terzo goal ha battuto la testa contro un palo della porta ed è stato sostituito da Caretti.

* LOANESE CASTOR 2-0 — Reti: nel 1. tempo, al 31' Marchini; nella ripresa, al 17' Grassi. Migliori in campo, Lugli per la Casatese, Martinello per la Castor. Al 21' della ripresa l'arbitro Chiri, di Mantova, ha concesso un rigore per atterramento di Grassi, della Casatese, in area. Lo ha battuto Russo, ma Chiaramello, il portiere della Castor, lo ha parato. Al 22', scontro tra Lugli (Casatese) e Bovolenta (Castor), quest'ultimo, ferito al capo, è uscito per farsi medicare, rientrando al 40'.

*CUNEO-IMPERIA 0-0 — Gli ospiti hanno giocato per cinquantasei minuti in dieci uomini in seguito all'espulsione avvenuta al 34' del primo tempo di Sinagra, reo di aver insultato il pubblico.

*PRO VERCELLI - SESTRESE 0-0 — La Sestrese ha pareggiato meritatamente in una dura partita a Vercelli. I bianchi hanno attaccato di più, ma gli ospiti hanno messo in mostra una maggiore capacità organizzativa, un gioco d'assieme più poderoso. Parecchie le azioni da rete sfiorate da una parte e dall'altra. Al 40' del secondo tempo è stato espulso il terzino sinistro Lavagnino, della Sestrese, per un duro intervento sul «libero» sestrese Picardi.

*BORGOMANERO-IVREA 3-1 — Reti: primo tempo: Del Pietro (B.) al 14' e al 41'; Pellegrin (B.) al 45'; ripresa: De Min (I.) al 34' su rigore. Al 17' della ripresa espulsi Barocco e Del Pietro (B.) e Ricci (I.). Netto successo del Borgomanero sull'Ivrea in una partita caratterizzata da un ottimo primo tempo e da una ripresa scorretta da una serie impressionante di espulsioni, decretate da un arbitro un po' troppo frettoloso e pasticcione.

VIGEVANO-SEREGNO 0-1 — Il Seregno, squadra con una buona impostazione di gioco e ben registrata, ha espugnato il comunale di Vigevano superando la squadra biancoceleste con un goal messo a segno allo scadere del primo tempo dalla mezz'ala ospite, migliore in campo.

S. ANGELO PANFULLA 0-0 — Lo scontro di S. Angelo Lodigiano si è rivelato insufficiente a contenere i tifosi accorsi ad assistere al primo «derby» lodigiano, con l'esordio del S. Angelo, matricola della serie D, reduce dal successo conseguito in trasferta a Voghera per 3 a 1. Circa 2000 gli spettatori sugli spalti e centinaia di persone ammassate contro i cancelli d'ingresso, trattenute da cordoni di agenti e carabinieri. L'incontro è stato equilibrato e giocato cavallerescamente, senza animosità, ma con intensità. Entrambe le squadre conoscevano alla perfezione i pregi e i difetti dell'altra.

Il Pavia pareggia a Parma con un goal in fuorigioco (2-2)

Parma, lunedì mattina.

Parma e Pavia hanno pareggiato un incontro combattuto e veloce dopo aver chiuso in parità il primo tempo. Per gli ospiti ha segnato al 20' Petrangeli rigiocando un centro dalla sinistra di Toppazzini, al 35' Pintagna per il Parma pareggiava su rigore per portare poi in vantaggio la sua squadra al 4' della ripresa in seguito ad azione di calcio d'angolo. Al 19' ancora Petrangeli ha segnato il goal del pareggio portando da capolista posizione di fuori gioco.

Il Perugia pareggia sul campo di Livorno

Livorno, lunedì mattina.

Demoralizzato da un goal beffa di Mainardi dopo appena 12 minuti, il Livorno si è disunito e soltanto nella ripresa ha ritrovato slancio e decisione, instaurando un lungo assedio all'area del Perugia, senza però riuscire ad andare più in là del pareggio.

Il Perugia ha segnato direttamente su calcio d'angolo: la parabola di Mainardi ha superato il terzino Calvani appostato sul palo più vicino e si è insaccata, rendendo vano un tentativo estremo di salvataggio di Bellinelli. Il goal del Livorno è giunto per merito dell'ex granata Albrigi, il migliore in campo, che ha tolto la palla a Mazzia ed ha crossato. Ha respinto corner Polentes e Rigotto ha segnato.

*LECCO-MODENA 3-1 — Il Lecco si è portato in vantaggio al 22' per merito di Conti che ha raccolto un passaggio di Scotti. La difesa modenese in quest'azione è stata ferma. Al 43' su cross di Toro, Braglia ha pareggiato. Nella ripresa al 25' in successione il Lecco, dopo un'azione Conti-Galloni, pella a tuocenti ha da poco passo, ha infilato la porta di Cicori. Al 27' ancora su azione di contropiede, Animonti ha firmato Conti che segna il terzo goal.

Risultati e classifiche

GIRONE A - RISULTATI: Sanremese-Gallaratese 1-0; Derthona-Albenga 3-1; Canelli-Scalvi Levante 2-0; Alassio-Borgosesia 2-2; Casale-Omegna 3-1; Casatese-Castor 2-0; Cuneo-Imperia 0-0; Pro Vercelli-Sestrese 0-1; Borgomanero-Ivrea 3-1.

CLASSIFICA: Derthona p. 4; Borgosesia, Casatese, Pro Vercelli, Sanremese e Sestrese 3; Omegna, Ivrea, Gallaratese, Cuneo, Casale, Canelli, Borgomanero 2; Alassio, Albenga e Imperia 1; Castor e Scalvi Levante 0.

GIRONE B - RISULTATI: Carpi-San Seremdo 1-0; Crema-Pro Sesto 2-2; Lilion Varedo-Pergolettese 2-2; Mirandolese-Fanfulla San Pietro 2-2; Moglia-Voghera 1-0; Parma-Pavia 2-2; Sant'Angelo-Fanfulla 0-0; Sassuolo-Leoncelli Vescovado 1-0; Vigevano-Seregno 0-1.

CLASSIFICA — Seregno p. 4; Fanfulla, Pavia, Pergolettese, Pinto S. P., Pro Sesto e Sant'Angelo 3; Carpi, Moglia, Parma, Sassuolo e San Seremdo 2; Crema, Leoncelli, Lilion e Mirandola 1; Vigevano e Voghera 0.

TUTTO PER LA SCUOLA
da AVOGADRO VIOLETTA
Via Po 55 - Telefono 80.066 - Unica Sede
QUALITÀ E PREZZI IMBATTIBILI
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
CARTELLA . . . . . L. 590 - Vero cuoio L. 690 in più - 24 ore L. 1990.
SOTTOBRACCIO . . . . . L. 390-450 - Maniglie rientranti L. 1000.
CARTELLE ZAINO . . . . . Vero cuoio L. 1790 - Napal tutto lo tinto L. 1490 - Vero Martellato L. 3590.
PORTA VOCABOLARI . . . . . L. 1490 - Vero cuoio L. 1990 - PORTA CAMPIONE 2 TASCHE Napal L. 2590.
DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1090 - Napal L. 1590 - Vero cuoio L. 1990 - tasca esterna L. 2490.
SACCHI GINNASTICA . . . . Tutti i prezzi a misura.
VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI
INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

In serie C, mentre Alessandria e Biellese pareggiano in trasferta

Il Novara balza al comando della classifica

L'Alessandria a Legnano sfiora la vittoria (2 a 2)

LEGNANO, lunedì mattina.

(l.m.) - L'Alessandria avrebbe potuto anche vincere sul terreno dello Stadio Comunale di Legnano l'incontro che [illegible] opponeva alla compagine lilla. E per vincere sarebbe stato sufficiente che il centravanti Tony, ex-legnanese, avesse saputo conservare un minimo [illegible] calma quando, al 34' e al 38' della ripresa, [illegible] scagliato due occasioni da rete. Trovandosi [illegible] entrambi i casi a pochi metri dalla porta, la prima volta ha tirato sul portiere e la seconda [illegible] sbagliato nettamente bersaglio.

La vittoria sarebbe stata anche meritata perchè la squadra piemontese ha dimostrato chiaramente [illegible] maggior gioco di assieme e una migliore preparazione. Durante una buona parte [illegible] primo tempo i locali sono riusciti a dominare, contrapponendo alle maggiori qualità degli ospiti un gioco più veloce. Prima ancora del termine del primo tempo, i lombardi adottavano però [illegible] tattica difensiva e prudenziale, lasciando ai grigi l'iniziativa del gioco.

A pochi minuti dall'inizio, e precisamente al 12' il mediano lilla Malvestiti cercava di passare il pallone a Olivieri, interveniva il mediano dei grigi, Colombo, che nel tentativo di allungare la palla al proprio portiere [illegible] l'autogol. I locali continuavano a premere, [illegible] peraltro impressionare i grigi attirandosi guidati dal sempre sorprendente Lojacono. Ma soltanto al 31', su azione nata da un calcio [illegible] punizione di Malvestiti, la palla giungeva a Proietti il quale allungava a Gerosa e questi, sfruttando un malinteso della difesa del [illegible], riusciva a segnare da pochi passi la seconda rete.

La reazione dei grigi [illegible] si [illegible] fatta attendere molto e al termine dei primi 45 minuti di gioco gli ospiti avevano già preso in mano le redini dell'incontro, costringendo i locali nella loro area. Nella ripresa, dopo alcune azioni dei lombardi condotte sino [illegible] alla porta degli ospiti da Olivieri, Gerosa e Proietti, e che venivano [illegible] neutralizzate con sicurezza dalla difesa grigia, [illegible] alessandrini s'imponevano [illegible] autorità e all'8' veniva battuto un calcio di punizione quasi dal limite contro il Legnano: il portiere Cupola respingeva e Tony raccoglieva il pallone, spedendolo [illegible] rete a ricongiungere le distanze.

La squadra piemontese continuava a dominare, ma soltanto al 28' riusciva a raggiungere il pareggio: ancora una volta un'azione nata da un calcio di punizione, tirato questa volta da Lojacono. La palla perveniva a Tony che tirava in porta. Cupola respingeva debolmente e Villa scaraventava la palla [illegible] rete, ottenendo il pareggio. Fino al termine la squadra piemontese, tutta protesa nell'area dei locali, cercava invano di segnare il terzo goal, impegnando all'attacco anche i terzini. Al termine dell'incontro, la squadra grigia è stata molto applaudita dal [illegible] che l'ha poi seguita a Legnano.

LEGNANO: Cupola; Talarini, Meisgrati; Malvestiti, Crosco, Lamera; Cappellazzo, Olivieri, Gerosa, Proietti, Guerino.

ALESSANDRIA: Morigi; Bagnasco, Rosati, Danilo, Colombo, Lojacono; Corbellini, Chinellato, Tony, Berta, Villa.

Arbitro: Lupi, di Genova.

Marcatori - 1 tempo: al 12' autorete [illegible] Colombo, al 31' Gerosa; II tempo: all'8' Tony, [illegible] 27' Villa.

Due goals di Gabetto e uno di Udovicich piegano l'incompleto Astimacobi (3-1)

Entrambe le squadre hanno deluso - Gioco confuso e scorretto - Grave infortunio al terzino biancogranata Pederiva che ha riportato lo strappo dei legamenti del ginocchio sinistro - Cinquemila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina

Un brutto derby, anzi brutt'estremo. In questi incontri, d'altronde, è difficile dapettarsi del bel gioco. L'importanza della posta in gioco fa quasi sempre dimenticare ai giocatori i canoni della tecnica e della correttezza: ieri, poi, si trovavano di fronte un Novara impegnato nella lotta per la promozione ed un Astimacobi già invischiato nella zona pericolosa della classifica per cui era logico attendersi di tutto fuorchè un «football» lineare, in grado cioè di soddisfare l'occhio dello sportivo.

Il Novara ha vinto (3 a 1) pur non commettendo appieno; l'Astimacobi è apparso nettamente inferiore alle precedenti prestazioni ma ciononostante ha addirittura sfiorato il pareggio (primo sull'1 a 0, poi sul 2 a 1) giocando con soli dieci [illegible] uscito dal campo l'infortunato Pederiva in [illegible] scontro con Gabetto).

Il Novara è [illegible] a rete nel primo tempo con Gabetto, raddoppiando con lo stesso [illegible] nella ripresa. L'Astimacobi [illegible] con la forza della disperazione ed è riuscito a ridurre le distanze poi nel finale è arrivato in botta conclusiva dal piede dell'ansatino, ma sempre valido Udovicich che da trenta metri [illegible] sorpreso tutti con un gran tiro.

Dicevamo che il Novara non ha convinto ed in effetti contro una difesa come quella dell'Astimacobi gli azzurri avrebbero dovuto raccogliere ben altro bottino: è sucvero però che gli uomini di Fucchini, all'atto pratico, hanno sempre saputo quando la situazione [illegible] presentava difficile (pur con la «collaborazione» degli avversari) e sfruttato quanto l'occasione [illegible] facile.

Il Novara, ultimamente in difesa [Cauzo come «libero» e [illegible] fallisce in intervento, Udovicich e [illegible] solito insostituibile baluardo, i terzini su [illegible] e precisi, [illegible] discreti, appare produttivo a centrocampo specialmente con Minuzzi; difetta però nelle [illegible] Giannini e Bramati praticamente non sono esistiti e quando hanno attirato l'attenzione è stato perchè hanno sbagliato palle-goal!; Gabetto, invece, ha confermato le sue caratteristiche di goleador inesorabile sempre [illegible] altrettanto nel tiro a volo [illegible] e a una volta i convenuti con passaggi intelligenti.

L'allenatore Fucchini [illegible] ancora sperimentare la squadra: d'altronde siamo appunto alla terza giornata e [illegible] dei conti non si può chiudere di più perchè i risultati danno ragione agli azzurri che sono in testa alla classifica, con [illegible] punti, avendo realizzato [illegible] goals, subendone [illegible] uno.

Tutt'altro discorso, ovviamente, per l'Astimacobi Cuscelli, praticamente, dovrà ricominciare da [illegible]. La sfortuna indubbiamente continuata ad accanirsi contro la formazione astigiana recca ieri in campo a ranghi incompleti (l'assenza di Pendola si vedeva dall'attacco) e è forse proprio [illegible] assistito. Zanellato, ha giocato molto molto di difensore, al posto dell'sfortunato Federico, che da [illegible] (accento). Certo che con il migliore undici a disposizione il compito di Cuscelli [illegible] avrebbe [illegible] i tecnici sbaglierà meno ad accompagnare al recupero il pallone al volo quando [illegible] tengo davanti a [illegible] sul centro campo: il terzo di Gramelli e Zanelli sulla fascia centrale del terreno di gioco moltiplicano [illegible] e reso vano ogni [illegible] delle punte. Se poi si considera che Zanelli non cessa di [illegible] delle [illegible] il primo, per le [illegible] condizioni fisiche) si avrà un quadro della situazione.

Praticamente dell'Astimacobi di ieri soltanto Riva può essere assolto a pieni voti: un po' poco per una squadra che ha necessità [illegible] punti. Così in sintesi l'incontro: quattro goals, [illegible] palo, [illegible] Gallo dopo un'azione a [illegible] di Testa un rigore non concesso agli azzurri, un grave infortunio (Pederiva presentava uno strappo di legamenti collaterali del ginocchio sinistro: il fratello, negli spogliatoi, è stato colto da collasso; per fortuna ai è poi ripreso).

La cronaca delle reti: al 19', lancio di Udovicich in piena area, colpo sul pallone Testa e Durini che si ostacolano; Testo colpisce [illegible] il pallone mandando a pochi metri sui piedi di Gabetto [illegible] tiro imparabile per Riva [illegible] 22' azione [illegible] Colla che [illegible] in area; Bramati, di testa, [illegible] la mette su un difensore e passa il pallone a [illegible] Gabetto, ben appostato, il quale non sbaglia. L'Astimacobi si proietta all'attacco e al 29' un bel tiro al volo di Marino è respinta in angolo da Lena. Al 31', il 2 a 1: [illegible] di Canto su Zanelli (su [illegible] di un guardalinee) quasi all'altezza della bandierina: tira lo stesso Zanelli e Dubourgel di testa insacca la rete. La difesa del Novara è rimasta a «guardare».

Dopo una bella uscita di Riva sui piedi di Bramati, lanciato a rete, ecco in [illegible] all'ultima mezzatura (46') Udovicich porta da metà campo [illegible] fallisce, poi [illegible] da circa trenta metri, tira: Riva respinge [illegible] di pugno, un rinvio [illegible] a sfiorare il pallone con la [illegible].

Giorgio Gandolfi

Novara: Lena; Zanutto, Colla; Canto, Udovicich Manni; Giannini, Brighenti, Gabetto [illegible] Milanesi, Bramati.

Astimacobi: Riva; Pederiva, Arcese; Pilton, Dorini, Testa; Marino, Graneris, Zanellato; Zanelli, Dubourgel

Reti: 1' [illegible] 19' Gabetto; II tempo 22' Gabetto; 31' Dubourgel; 40' Udovicich.

Note: spettatori circa 5 mila. Nella ripresa, dopo uno scontro con Gabetto, Pederiva (12') [illegible] abbandonato il campo per uno strappo dei legamenti collaterali del ginocchio sinistro.

Il cantavanti Bal Novara, Gabetto, realizza la prima rete

Il Piacenza sconfitto (0-2) a Cremona

CREMONA, lunedì mattina.

Vittoria contrastata e discussa della Cremonese. Dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio e della sterilità, i piacentini sono partiti al gran galoppo, dominando per un quarto d'ora e sfiorando quella rete che poteva ineluttabile. La Cremonese, chiusa in difesa, sembrava incapace di reagire. Invece, inspiegabilmente, erano proprio i locali ad andare in vantaggio: calcio piazzato, palla non trattenuta dal portiere, ospite e colpo di grazia di Niccolini. Sette minuti dopo, discusso calcio di rigore contro il Piacenza: dira Vavel, respinge capra il portiere e Ferretti insacca.

Marzotto e Venezia (0-0) falliscono molte occasioni

VALDAGNO, lunedì mattina.

Il Marzotto ha dominato per quasi tutto il primo tempo senza concludere. Nella ripresa le azioni si sono equilibrate. Il Venezia ha avuto un quarto d'ora iniziale di gioco aggressivo e pericoloso, e alla mezz'ora è ritornato alla carica. In questa seconda fase ha avuto diverse possibilità favorevoli, ma al 35' con Pregnolato che da distanza ravvicinata ha sfiorato il palo con un rasoterra, ed una ventina minuti dopo con Continuabile il quale, anche ragione dell'ottimo liberò Marri, si è trovato davanti a Longaro, ma ha calpito di punta sbagliando.

La difesa della Pro Patria resiste a Treviso (0-0)

Anche in trasferta a Treviso si è rivelata positiva per i bustocchi di Reguia che sono riusciti a contenere, e poi è stato facile, la pressione dei padroni di casa. Ma la retroguardia della Pro Patria è un Cassazione in grande giornata hanno frustrato le intenzioni del Treviso malgrado il prodigarsi dei suoi attaccanti e in particolare di Colusso, Galli e Magistrelli.

TREVISO: Casagrande; Sireva, Paladin; Valdisteri, Zatilia, Sclellan; Simonato, Magistrelli, Galli, Colusso, Zanolinetti.

PRO PATRIA: Cazzaniga; Lombardi, Croci; Bruno, Tagliosetti, Rimoldi; Oliva, Gambazza, Galli, Brati, Solfiati.

In extremis la Biellese raggiunge il Rapallo (1-1)

Rapallo, lunedì mattina.

(a. b.) [illegible] minuti prima del [illegible], la Biellese è riuscita a ristabilire in svantaggio in cui si era subito trovata [illegible] dopo l'inizio della gara. Cugnolio, profittando di un rimpallo della [illegible] in [illegible] rapallese, dopo l'avere ben indirizzato il tergino Centari, ha colto al volo l'occasione, lasciando fuori causa [illegible] sfruttato dal portiere D'Orsi.

Anche il goal dei locali era stato preparato da un rimpallo: l'ala sinistra Bianchi aveva potuto disporre in rete a porta vuota la sfera, giunta sui suoi piedi dopo uno scontro tra il portiere Alberini e il suo terzino Garaglola, avventatisi entrambi su un preciso passaggio diagonale del rapallese Rossi.

La partita è stata in complesso povera di episodi emozionanti ed [illegible] vissuta soprattutto [illegible] sfida dell'assetto difensivo rapallese, non [illegible] privata dal quintetto [illegible] rivelatosi impreciso e [illegible].

Migliore in fase offensiva, [illegible] capacità di manovra, la Biellese ha cozzato inutili contro il solido muro [illegible] retrovia avversaria, rischiando paradossalmente a [illegible] pericolose in zona [illegible].

Da parte sua, il Rapallo è parso quasi [illegible] privo di slancio offensivo, vivendo [illegible] sulla ritirata del suo centrattacco Petroni, costretto duramente e [illegible] dalla [illegible] difesa piemontese, che ha sempre avuto i suoi [illegible] solitari tentativi di andare a rete.

Quattro minuti prima del termine, l'arbitro [illegible] espulso il terzino destro rapallese Gnaico, reo di un brutto fallo ai danni di Centazzo, che era stato a sua volta precedentemente ammonito dall'arbitro per protesta. Pure ammoniti, nel corso della gara, sono stati il rapallese Rossi, per fallo su Centari, e il stesso Centari, per intervento falloso.

Rapallo: D'Orsi; Gualco, Mensa; Colombo, Lodigiu, Mavero; Rossi, Andreuzza, Petroni, Rizzi, Bianchi.

Biellese: Alberini; Catanzaro, Centari; Rosca, Montarenti I, Giovannini; Cugnolio, Invernizzi, Laviagli, Nisio, Centazzo.

Arbitro, Bosello di Venezia.

I marcatori del girone A

3 reti: Chiarri (Legnano), 2 reti: Bonaldi (Cremonese), Biasi (Biellese), Longo (Solbiatese), Gabetto (Novara), Bianchi (Rapallo), Tony (Alessandria).

1 rete: Proietti, Giovannini, [illegible] dini, Vegliacchi, Cagnin, Medici, Rossi, Canonti, Solfiati, Longo (P. Patria), Gambera, Di Cristoforo, Lojacono, Costanzo, Pandolfi, Riva, Catizi, Gerelli, Martinucci, Gini, Udovicich, Dubourgel, Rizzi, Cagnotto, Nicolini, Canioni, Gerosa, Villa.

Il Savona non passa con la Solbiatese (0-0)

SAVONA, lunedì mattina.

(n. f.) La rinnovata squadra savonese contro la Solbiatese non è riuscita ad andare oltre il pareggio, lasciando alquanto delusi i quattromila spettatori (i paganti sono stati 3100 ma ha incassato di oltre due milioni) e questi, evidenti di assistere ad una [illegible] vittoria dei loro beniamini.

Invece ai è visto un Savona che, pur avendo registrato al suo attivo una sensibile superiorità territoriale, ha disputato una partita all'insegna della confusione, riuscendo a realizzare il pareggio soltanto su una punizione battuta in modo perfetto da Rizzi, dal limite dell'area di rigore. Per il resto dell'incontro i liguri sono andati vicino alla conclusione con un gran tiro improvviso di Rizzi (il migliore degli attaccanti) che [illegible] colpito il montante destro della porta di Picci.

Pareggio non punitivo dire che [illegible] il lusso della vittoria per il Savona, in ultima analisi invece alle prese con avversari veloci; confusione fra i giocatori di centro campo dove il solo Satta si è battuto con la generosità [illegible] sempre; evanescente il gioco dell'attacco composto da atleti che hanno dimostrato [illegible] Mee Emili e le loro ali-[illegible] troppo diverse.

Inutile nascondiglio. Il Savona attende certamente a rendersi conto di ciò, ma a nostro avviso non possiede le doti che caratterizzano le squadre di promozione.

L'arbitro ha espulso Longo per proteste al 27' della ripresa; un minuto dopo Di Cristoforo, nel tentativo di impossessarsi della palla si produceva uno stiramento muscolare e doveva ugualmente abbandonare il campo.

SAVONA: Ghiazzardi; Verdi, Pardini; Satta, Pizzi, Anastasi; Barbarisi, Massucco, Di Cristoforo, Zuckerwski, Rizzo.

SOLBIATESE: Picci; Vergani, Rossi; Morgantì, Dorini, Brunelli; Dalle Crode, Bianchetti, Longo, Del Barba, Milanesi.

Arbitro: Talinelli di Roma.

Il Verbania s'impone con una discussa rete

Verbania, lunedì mattina.

Patticia prima vittoria del bianco-cerchiati su un Alcalcrona apparso a disagio contro [illegible] nazionali dei padroni di casa.

Entrambe le squadre hanno giocato risparmiandosi: il Verbania per la assenza degli infortunati Da Pozzi e Venturi e dei squalificato Bellantuoni; il Montebarone privo di Di Davide, Treviglio e Mian, pure loro indisponibili.

L'incontro è risultato piuttosto brutto, anche per il gioco eccessivamente duro dei veneti, ben cinque dei quali (Cichetti, Cecchin, Modoni, Tomasin e Valvassori) sono stati ammoniti dall'arbitro. Pure ammonito il vercellese Gini, che a cinque minuti dal termine aveva sostituito fortunato un pallone anziché rimetterlo in gioco.

Il Verbania è [illegible] un poco peccato d'ingenuità; ha sfruttato due occasioni da rete con Polver e Neri nel primo tempo, un'altra con Bianco nel secondo ed ha colpito un palo, su punizione dello stesso Polver. Il gol è arrivato al 34' del secondo tempo con Gini che, raccogliendo un cross di Bianco dalla [illegible] è [illegible] piombato [illegible] in rete con la [illegible] pallone.

[illegible] capitò hanno [illegible] vivamente protestato, chiedendo l'annullamento del goal in quanto, stando anche al loro attentatore, la palla sarebbe stata colpita da Bianco quando già era uscita sul fondo e poi spinta in rete da Gini con le mani. Fortunatamente i giocatori hanno poco [illegible] le smodate [illegible] dei [illegible] Gini [illegible] effettuato di essere stato [illegible] scagliato in rete da un avversario, dopo che aveva toccato il pallone sulla [illegible] linea.

Il Verbania giocherà mercoledì prossimo [illegible] 14 al comunale Alpino contro il recupero con il Piacenza, sospeso quindici giorni fa per impraticabilità del campo.

VERBANIA — Pellini; Cancilla, Mariani, Barzo, Minoni, Neri; Polver, Maspero, Mazzilo, Bianco, Gini. Pistoia di riserva D'Andrea.

MONFALCONE — Sconi; Cecchin, Bignai, Sanzin, Borsari, Calvarano, Tomasin, Bonfà, Modoni, Cichetti. Portiere di riserva Colonnari.

Arbitro: Luttazzi di Rimini.

* Il piemontese Aurelia fiede dell'Unione ciclistica [illegible] Fossano, ha vinto, con 30" di vantaggio sul bergamasco Algeri e di 32" sullo spagnolo Bertoli, il campionato italiano dilettanti allievi disputato ieri a Faenza.

Il Savona non passa con la Solbiatese (0-0)

SAVONA, lunedì mattina.

(n. f.) La rinnovata squadra savonese contro la Solbiatese non è riuscita ad andare oltre il pareggio, lasciando alquanto delusi i quattromila spettatori (i paganti sono stati 3100 ma ha incassato di oltre due milioni) e questi, evidenti di assistere ad una [illegible] vittoria dei loro beniamini.

Invece ai è visto un Savona che, pur avendo registrato al suo attivo una sensibile superiorità territoriale, ha disputato una partita all'insegna della confusione, riuscendo a realizzare il pareggio soltanto su una punizione battuta in modo perfetto da Rizzi, dal limite dell'area di rigore. Per il resto dell'incontro i liguri sono andati vicino alla conclusione con un gran tiro improvviso di Rizzi (il migliore degli attaccanti) che [illegible] colpito il montante destro della porta di Picci.

Pareggio non punitivo dire che [illegible] il lusso della vittoria per il Savona, in ultima analisi invece alle prese con avversari veloci; confusione fra i giocatori di centro campo dove il solo Satta si è battuto con la generosità [illegible] sempre; evanescente il gioco dell'attacco composto da atleti che hanno dimostrato [illegible] Mee Emili e le loro ali-[illegible] troppo diverse.

Inutile nascondiglio. Il Savona attende certamente a rendersi conto di ciò, ma a nostro avviso non possiede le doti che caratterizzano le squadre di promozione.

L'arbitro ha espulso Longo per proteste al 27' della ripresa; un minuto dopo Di Cristoforo, nel tentativo di impossessarsi della palla si produceva uno stiramento muscolare e doveva ugualmente abbandonare il campo.

SAVONA: Ghiazzardi; Verdi, Pardini; Satta, Pizzi, Anastasi; Barbarisi, Massucco, Di Cristoforo, Zuckerwski, Rizzo.

SOLBIATESE: Picci; Vergani, Rossi; Morgantì, Dorini, Brunelli; Dalle Crode, Bianchetti, Longo, Del Barba, Milanesi.

Arbitro: Talinelli di Roma.

Il Verbania s'impone con una discussa rete

Verbania, lunedì mattina.

Patticia prima vittoria del bianco-cerchiati su un Alcalcrona apparso a disagio contro [illegible] nazionali dei padroni di casa.

Entrambe le squadre hanno giocato risparmiandosi: il Verbania per la assenza degli infortunati Da Pozzi e Venturi e dei squalificato Bellantuoni; il Montebarone privo di Di Davide, Treviglio e Mian, pure loro indisponibili.

L'incontro è risultato piuttosto brutto, anche per il gioco eccessivamente duro dei veneti, ben cinque dei quali (Cichetti, Cecchin, Modoni, Tomasin e Valvassori) sono stati ammoniti dall'arbitro. Pure ammonito il vercellese Gini, che a cinque minuti dal termine aveva sostituito fortunato un pallone anziché rimetterlo in gioco.

Il Verbania è [illegible] un poco peccato d'ingenuità; ha sfruttato due occasioni da rete con Polver e Neri nel primo tempo, un'altra con Bianco nel secondo ed ha colpito un palo, su punizione dello stesso Polver. Il gol è arrivato al 34' del secondo tempo con Gini che, raccogliendo un cross di Bianco dalla [illegible] è [illegible] piombato [illegible] in rete con la [illegible] pallone.

[illegible] capitò hanno [illegible] vivamente protestato, chiedendo l'annullamento del goal in quanto, stando anche al loro attentatore, la palla sarebbe stata colpita da Bianco quando già era uscita sul fondo e poi spinta in rete da Gini con le mani. Fortunatamente i giocatori hanno poco [illegible] le smodate [illegible] dei [illegible] Gini [illegible] effettuato di essere stato [illegible] scagliato in rete da un avversario, dopo che aveva toccato il pallone sulla [illegible] linea.

Il Verbania giocherà mercoledì prossimo [illegible] 14 al comunale Alpino contro il recupero con il Piacenza, sospeso quindici giorni fa per impraticabilità del campo.

VERBANIA — Pellini; Cancilla, Mariani, Barzo, Minoni, Neri; Polver, Maspero, Mazzilo, Bianco, Gini. Pistoia di riserva D'Andrea.

MONFALCONE — Sconi; Cecchin, Bignai, Sanzin, Borsari, Calvarano, Tomasin, Bonfà, Modoni, Cichetti. Portiere di riserva Colonnari.

Arbitro: Luttazzi di Rimini.

* Il piemontese Aurelia fiede dell'Unione ciclistica [illegible] Fossano, ha vinto, con 30" di vantaggio sul bergamasco Algeri e di 32" sullo spagnolo Bertoli, il campionato italiano dilettanti allievi disputato ieri a Faenza.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI P.
1. Novara	5	3	2	0	0	0	1	0	6	1
2. Triestina	5	3	1	1	0	1	0	0	2	0
[illegible] Cremonese	4	3	2	0	0	0	0	1	4	2
4. Pro Patria	4	3	1	0	0	0	2	0	3	2
5. Rapallo	4	3	0	2	0	1	0	0	3	2
6. Sottomar.	4	3	1	1	0	0	1	0	3	2
7. Alessandria	4	3	1	0	0	0	2	0	4	3
8. Legnano	3	3	1	1	0	0	0	1	6	3
[illegible] Venezia	3	3	0	1	0	0	2	0	0	0
10. Biellese	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2
11. Savona	3	3	0	2	0	0	1	0	2	2
12. Solbiatese	3	3	0	1	0	0	2	0	3	3
13. Udinese	[illegible]	3	1	0	0	0	0	2	2	2
14. Verbania	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
15. Montalcone	2	3	0	1	0	0	1	1	1	2
16. Piacenza	[illegible]	2	1	0	0	0	0	1	1	2
17 Trevigliese	2	3	0	1	0	0	1	1	1	3
18. Treviso	[illegible]	3	0	[illegible]	0	0	0	1	0	1
19. Marzotto	1	3	0	1	1	0	0	1	0	4
[illegible]. Astimacobi	[illegible]	3	0	0	1	0	0	2	2	5

Il recupero di mercoledì: Verbania-Piacenza

I risultati di ieri

Cremonese-Piacenza	[illegible]
Legnano-Alessandria	2-2
Marzotto-Venezia	0-0
Novara-Astimacobi	3-1
Rapallo-Biellese	1-1
Savona-Solbiatese	1-1
Sottomarina-Udinese	1-0
Treviso-Pro Patria	[illegible]
Triestina-Trevigliese	0-0
Verbania-Monfalcone	1-0

Il prossimo turno

Alessandria-Rapallo	[illegible]
Biellese-Novara	
Astimacobi-Marzotto	
Montalcone-Treviso	
Piacenza-Legnano	
Pro Patria-Cremonese	
Solbiatese-Verbania	
Trevigliese-Sottomarina	
Udinese-Savona	
Venezia-Triestina	

Girone B

RISULTATI

Empoli-Forlì	0-0
Jesi-Rimini	2-1
Massese-O. M. Ascoli	3-0
Pistoiese-Entella	2-0
Prato-Maceratese	2-2
Sambenedettese-Olbia	[illegible]
Siena-Arezzo	2-0
Spezia-Viareggio	1-1
Torres-Anconitana	0-0
Via Pesaro-Ravenna	1-1

(ripetuta sabato)

CLASSIFICA

Empoli, Siena e Via Pesaro p. 5; [illegible] O. Ascoli, Ravenna, Viareggio e Massese 4; Olbia Arezzo, Spezia, Forlì, Maceratese, Sambenedettese, Jesi e Pistoiese 3; Rimini e Prato 2; Entella, Torres e Anconitana 1.

Girone C

RISULTATI

Brindisi-Internapoli	0-0
Casertana-Avellino	2-0
Chieti-Taranto	1-0
Cosenza-Nardò	1-0
Crotone-Messina	0-0
Lecce-Salernitana	2-1
Marsala-Barletta	0-0
Massiminiana-Pescara	[illegible]
Matera-L'Aquila	1-0
Potenza-Trapani	2-0

CLASSIFICA

Casertana p. 5; Nardò, Messina, Barletta, Cosenza, [illegible] no e Chieti 4; Marsala, Taranto, Internapoli, Crotone, Lecce e Matera 3; Salernitana, Pescara, L'Aquila, Brindisi, Potenza, Massiminiana 2; Trapani 1. Lecce e Trapani una partita in meno.

Hanno preso il via ieri i campionati dilettanti di promozione e di prima categoria

Poggio risolve Novese-Arona (1-0)

Nette affermazioni del Villadossola e del Ciriè - L'Aosta supera a fatica il Suno (2-1) Exploit del Baveno a Santhià - Il Sociale sconfitto in casa dall'Oleggio (0-2)

Novi Ligure, lunedì [illegible]

Vittoria meritata dei padroni di casa ci è [illegible] più netta di quanto non dica il risultato numerico. L'unica rete della partita è stata segnata al 28' del primo tempo da Poggio, su passaggio di Podamonte. Al 41' dalla ripresa Poggio, di testa, ha mandato la palla a colpire [illegible] traversa [illegible] sarta.

VILLADOSSOLA-CINZANO 4-1 — Marcatori: 1° tempo al 3° Bercari (V.); ripresa al 12° Teltipi (V), 40° Peluchet (V), 41° Turcato (V.). [illegible] Rossi (C.).

*VALENZANA-CASSINE 2-2 — Reti: 2° tempo al 36' Lombardi II (C.) su rigore; al 38' Foglia (V.); al 42' Foglia su rigore (V.); ripresa: al 28' Poole (C.). Al 30' della ripresa il terzo rigore della giornata e sesto calcio a loro da Lombardi II del Cassine.

*CARIGNANESE-CHIERI 0-0 — I migliori sono stati Cerrato e Nicolussi del Carignano e Spoglio e Zanolini del Chieri.

BAVENO-SANTHIÀ' 2-1 — La prima rete è stata segnata al 42' del primo tempo dal centravanti ospite Nicolò. Nella ripresa, al 3' minuto il terzino sinistro Pontana, del Santhià, ha riportato l'equilibrio in campo, ma gli ospiti sono andati definitivamente in vantaggio al 20' con la mezzala sinistra Della Rocca.

*CIRIÈ-BUSCA 3-1 — Reti: 1° tempo al 23' Ferrante (C.), al 37' Cravero (C.); ripresa: al 12' Pinna (C.), al 24' Dutto (B.).

*ARONA-SUNO 3-1 — Reti: 1° tempo al 8' Marconi (S.), al 32' Berlotti (A.); ripresa: al 37' Casalino (A.).

RISULTATI: Vittorio-Asti Cuneo 4-1; Valenzana Chisone 2-2, Grignasco Chieri 0-0; Novese-Arona 1-0, Baveno-Santhià 2-1; Ciriè-Busca 3-1; Aosta-Suno 2-1; Oleggio-Sociale 2-0.

CLASSIFICA: Villadossola, Novese, Biellese, Ciriè, Aosta e Oleggio punti 2; Valenzana, Cassine, Grignasco, Chieri, 1; Chisone, Arona, Santhià, Baveno, Suno, Sociale 0.

Il portiere del Chivasso ricoverato all'ospedale

Rivarolo, lunedì mattina.

Il Rivarolo è stato battuto (3-2) in casa dal Chivasso. Al 43' della ripresa il portiere del Chivasso, Raffone, durante un'azione di gioco veniva colpito al capo da un calcio del compagno di squadra Micio. Il giocatore, dopo le prime cure, veniva soccorso dall'ospedale locale dal quale, [illegible] veniva trasportato in un ospedale torinese dove è stato ricoverato in osservazione per una forte commozione cerebrale.

Le reti sono state segnate da Ribaldini (C.) al 42' del primo e al 32' della ripresa; Vil nito quindi dopo [illegible]

La promozione ligure

Nel campionato di promozione ligure si sono avuti questi risultati: Campese Mediterranea 1-1, Pietrarenti Pietro Vigili Urbani 1-1; Gruppo Cifer Molassa 3-1; Lavagnese-Varazze 1-1; Ligorna-Sammargherese 3-0, Imperia-S. Agostino 3-1, Pontelungo-Record 3-1

* Il primato sopravvive dell'Inter [illegible] dei [illegible] di serie e la [illegible] il massimo [illegible] punti [illegible] [illegible] [illegible]

Le Mans: sconfitta della «Porsche» [che perde il titolo mondiale]

La «Ford» di Rodriguez e Bianchi vince una drammatica «24 Ore»

L'italo-belga Mauro Bianchi, ustionato al viso e alle mani, è sorretto dopo il drammatico incidente (Telefoto)

La maratona automobilistica tormentata da nebbia, pioggia e incidenti: 54 vetture partite, 18 arrivate Bassa la media della «GT 40»: 185,536 chilometri orari - Momenti d'ansia per Mauro Bianchi, fratello del vincitore, scampato alle fiamme della Alpine

La Ford «G.T. 40» di Rodriguez-Bianchi durante la fase decisiva della corsa. A sin., una vettura distrutta in un incidente

Bene le Alfa bravi gli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Le Mans, lunedì mattina.

Pedro Rodriguez e Lucien Bianchi, sulla Ford «GT 40» di cinque litri della scuderia inglese John Wyer, hanno vinto ieri la 24 Ore di Le Mans e il grande duello con le Porsche. Un successo che vale un campionato: la Ford era preceduta in classifica dalla Porsche, per conquistare il «mondiale» aveva intimato bisogno di affermarsi a Le Mans. «In America saranno contenti — ha detto Wyer — gli abbiamo regalato un titolo che prima non erano mai riusciti ad ottenere».

La grande sconfitta, dopo una stagione ricca di momenti felici, è la Porsche. La Casa di Stoccarda aveva allineato quattro prototipi tre litri per contrastare le «GT 40» di Wyer, ma tutte le vetture, una dopo l'altra, hanno ceduto all'ultimo di questa massacrante gara, che ieri ha visto giungere al traguardo soltanto 18 delle 54 vetture partite sabato alle 16. Le Porsche Siffert ed Herrman, dopo un inizio travolgente, è stata bloccata da guasto alla trasmissione, quelle Moller-Elford e Patrick-Buzetta dalla rottura dell'alternatore. Ha resistito solo il prototipo di Stommelen-Neerpasch, che è arrivato terzo, dopo la «GT 40» di Rodriguez e Bianchi e la Porsche di 3.200 degli svizzeri Spoerry e Steinemann.

Eccellente, invece, la prova delle Alfa Romeo. Tre rosse auto italiane giunte insieme sul traguardo, piazzandosi al quarto, quinto e sesto posto: un risultato come da molti anni l'Alfa non otteneva a Le Mans. Il merito è della «33», una due litri che, superati i difetti di giovinezza, ha raggiunto un invidiabile equilibrio, e dei piloti (tutti italiani) che l'Alfa ha in campo Giunti e «Nanni» Galli, Facetti e Dini, Biscaldi e Casoni hanno disputato una magnifica gara. Hanno dovuto abbandonare soltanto i più sfortunati. Le Mans, Vaccarella e Baghetti, per un guasto all'impianto di alimentazione.

Bianchi ha passato un momento terribile ieri mattina verso le 11,30, fra il ventesimo e il ventunesimo giro di gara. Un momento di paura, non per se ma per il fratello Mauro, che correva al volante una delle Alpine-Renault di tre litri. Arrivato alla leggera discesa che segue la curva «Dunlop», Luciano si è trovato davanti uno spettacolo agghiacciante: un Alpine-Renault bruciava in mezzo alla balle di paglia che circondano il tracciato. Al bòzzi gli hanno misurato che la macchina del fratello: «Mi hanno subito detto che Mauro non si era fatto nulla, ma ho proseguito la corsa solo per forza di volontà».

L'incidente è stato paurosa. L'Alpine di Mauro Bianchi ha sbandato sulla sinistra, ha corzato contro il terrapieno ed è rimbalzata sulla destra, incendiandosi. Bianchi, per fortuna, è riuscito a balzar fuori dai rottami dell'auto, bruciandosi leggermente al viso e alle mani. Le condizioni non destano preoccupazione.

Proprio a causa di questo incidente, la Matra tre litri Serpos-Gavin e Pescarolo è stata costretta al ritiro dopo una corsa stupefacente. La vettura francese è finita sui rottami dell'Alpine di Bianchi, più avanti si è incendiata.

Il duello fra Matra e l'Alfa Giunti e «Nanni» Galli (due giovani campioni) ha mantenuto il carattere di una seconda parte, perché era chiara che Ford di Rodriguez e Bianchi, sparite di scena le Porsche e le altre Ford della squadra Muir e Oliver per un insabbiamento a Mulsanne, Hawkins e Hobbs per il cedimento del motore, non avrebbe avuto più avversari. E c'è da dire che l'Alfa avrebbe probabilmente ottenuto il secondo posto alle spalle della «GT 40» a quattro ore dal termine non avesse dovuto fermarsi ai boxes per sostituire un cuscinetto grippato. I meccanici hanno sostituito l'intera sospensione posteriore destra in 30 minuti, un tempo record, ma la «33» era comunque costretta a retrocedere in quarta posizione.

Il tempo non ha risparmiato alcune ore di pioggia e di nebbia di concorrenti. Moltissimi i «testacoda», le uscite di strada senza conseguenze, le «panne» per difetti all'impianto elettrico. Anche questo particolare pone in rilievo la prestazione complessiva dell'Alfa, che è portato tre auto su quattro al traguardo, un record in questa 37ª edizione della «24 Ore».

La media, naturalmente, è stata assai bassa, lontanissima dai 218,038 della Ford dei vincitori dello scorso anno. Gurney e Foyt che nelle ventiquattro ore hanno percorso 5232,090 km. Quest'anno, Rodriguez e Bianchi hanno percorso 4452,880 km, alla media oraria di km 185,536.

Michele Fenu

CLASSIFICA FINALE:

1) Rodriguez-Bianchi, Ford «GT 40», km 4452,880, media 185,536; 2) Spoerry-Steinemann, Porsche 2200 cc km 4376,220; 3) Neerpasch-Stommelen, Porsche 8 litri, km 4356,220; 4) Giunti-«Nanni» Galli, Alfa «33» 2000 cc, km 4221,320; 5) Facetti-Dini, Alfa «33» 2000, km 4171,310; 6) Casoni-Biscaldi, Alfa «33» 2000, km 4097,200; 7) Piper-Attwood, Ferrari 3 litri; 8) De Gortanze-Vinatier, Alpine-Renault 1000; 9) Legrelle-Serruggi, Alpine-Renault 1500; 10) Therelle-Trannoi, Alpine-Renault 1300.

TORINO: successo a sorpresa dei "giovani"

Gli italiani primi e secondi nei campionati mondiali di bocce

La squadra azzurra supera la in finale - Andreoli (anni 21) e Sturla (26) protagonisti dell'affermazione (18 a 13) sugli anziani guidati da Gronaglia - Macocco e Gaggero completavano la formazione vittoriosa - Gremito il Palazzo dello Sport nella giornata conclusiva (mille spettatori sono rimasti fuori)

I campionati mondiali di si sono conclusi ieri al Palazzo dello Sport di Torino con un esito a sorpresa: la formazione di «Italia due», composta da Macocco, Gaggero, Andreoli e Sturla ha conquistato il titolo battendo in finale (18-13) la quadretta di «Italia uno» formata da Gronaglia, Benvenuto, Brunaglia e Barnetto che avevano vinto lo scorso anno i «mondiali» di Gap. Un risultato inatteso, data la maggior esperienza della squadra di Gronaglia, ma che costituisce un fatto quanto mai positivo, dimostrando che alle spalle dei «vecchi» campioni (ancora in grado di fornire un rendimento elevatissimo) l'Italia può contare anche su forze giovani, come Andreoli (21 anni) e Sturla (26 anni), le due «rivelazioni» di questi mondiali.

Conquistando il primo e secondo posto l'Italia ha così realizzato una clamorosa «doppietta» che già era riuscita ai francesi, grandi rivali degli azzurri, nei mondiali di Casablanca del 1965. Un particolare che rende ancora più amara la sconfitta della Francia in questa edizione dei campionati, sconfitta che ha assunto il carattere di una disfatta considerando che, per la prima volta nella storia dei «mondiali» di bocce, entrambe le quadrette transalpine sono state eliminate dalla competizione prima della fase finale. Esclusi i francesi, è toccato alle due squadre di Monaco accedere alle semifinali, insieme con le due formazioni azzurre, ma con ben poche speranze di poter contrastare con successo i campioni italiani: infatti gli azzurri si sono imposti agevolmente in semifinale e i monegaschi sono finiti terzi (Monaco A) e quarti (Monaco B).

La finalissima ha visto così opposte le due quadrette italiane, tra il «tifo» quasi «calcistico» di oltre seimila spettatori che hanno affollato il Palazzo dello Sport in ogni ordine posti (ed un altro migliaio di appassionati ha dovuto restarsene fuori!): non poteva mancare, in tribuna, il presidente del Torino, Pianelli, grande appassionato di bocce. Con un brillante avvio la squadra B giungeva a condurre per 5 a 0 e per 14 a 1 poi, dimostrando di non temere affatto la maggior esperienza della formazione maggiore. I giovani Sturla e Andreoli affiancavano mirabilmente gli anziani Macocco e Gaggero, conquistando punti su punti. Poi, è scattata la rimonta di Gronaglia e compagni che ottenevano undici punti consecutivi, portando il punteggio sul 14 a 12 per Italia due. Con il crescere della tensione si pensava già ad un «crollo» psicologico dei giovani protagonisti della questa entusiasmante finale; invece, proprio nel momento più difficile Andreoli e Sturla (questi con una decisiva bocciata) dimostravano il loro temperamento di campioni permettendo all'Italia B di conquistare il titolo mondiale; 18 a 13 il punteggio finale dopo oltre quattro ore di gioco. Una finale emozionante, avvincente per i tifosi delle bocce che hanno festeggiato questo nuovo trionfo degli azzurri. Il prossimo appuntamento per i campionati mondiali è a Digione, tra due anni, nel 1970.

Antonio Tavarozzi

Lo stile di Andreoli, campione del mondo a 21 anni (Motolo)

Polemici i francesi: «Mai più in Italia»

Accuse (ingiuste) di antisportività al pubblico torinese - I bocciofili transalpini disertano il banchetto e ripartono subito

(a. r.) La clamorosa sconfitta subita nei «mondiali» di bocce a Torino dagli assi francesi ha provocato una non meno sorprendente reazione da parte degli stessi transalpini. I giocatori della Nazionale di Francia hanno infatti attribuito la causa dell'inaspettata fine fase finale del torneo al comportamento poco sportivo del pubblica italiano, disturbando il gioco con fischi e ignobili gli spettatori del Palazzo dello Sport il sarebbero stati insolenti.

Per protesta non sono intervenuti ieri sera al banchetto ufficiale che la concesso i mondiali, ed hanno fatto ritorno in patria ancora prima della conclusione delle gare: inoltre, i giocatori Riviere, Imbert, Carrei e Millon hanno dichiarato a disputare il torneo del Mediterraneo che si inizia domani.

Ma la «contestazione» dei francesi nei confronti dell'Italia... bocciofila è andata oltre: ieri, a Torino, il presidente della Federazione, Rampini, ed i cavalieri Malinvaud e Louis Simon hanno deciso di non concedere più a troppo illustrata l'autorizzazione ai loro associati che desiderino venire a giocare in Italia.

Le accuse dei francesi si riferiscono in particolare alla partita di sabato sera fra Italia II e Francia A (vinta dagli azzurri per 13 a 11), ma appaiono nelle una fragile scusa per nascondere i motivi di una sconfitta dovuta soltanto a inferiorità tecnica. Gli stessi giornalisti francesi presenti ai «mondiali» si erano dichiarati in disaccordo con le accuse e antisportive dichiarazioni prese dai dirigenti.

Hanno vinto una Fiat 125

Ad una coppia romana il trofeo «Ruote d'oro»

MONZA, lunedì mattina.

La coppia con il cognome romano più numeroso Bruno Ripari, 34 anni, e la moglie Gilda Fasori, 33 anni, pugile del dott. Sergio Mantovani segretario della federazione italiana baseball, ha vinto all'autodromo nazionale di Monza la finale delle «Ruote d'oro», competizione automobilistica riservata ai soliti di guida e di disciplina stradale, organizzata dall'Automobile Club d'Italia, dalla Coni e dalla Fiat, e riservata ai equipaggi «misti». I due romani hanno preceduto di un solo punto una simpatica coppia di Settimo Torinese, i coniugi Luigina Iniotto e Stefano Alberti, che fino a pochi istanti dalla conclusione della gara guidavano la classifica.

Al terzo e quarto posto si sono piazzate altre due coppie di Torino. I coniugi Liliana Facchetta e Andrea Borgiotto hanno conquistato la terza posizione, mentre Anna Maria Borgiotto, che correggeva con un vero specialista delle virate di regolarità, il romano Antonio Theiling, e già vincitrice delle due ultime edizioni della manifestazione, ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

I vincitori, oltre al trofeo «Ruote d'oro '68», hanno avuto in premio una Fiat 125 berlina: questa in più della gran parte dell'industria torinese. Alla seconda coppia classificata è stata assegnata una «850 coupé».

Bitossi e la sua squadra campioni d'Italia

A Prato successo di Durante

E' tornato alla vittoria nel Gran Premio ciclistico Industria e Commercio

Nostro servizio particolare

Prato, lunedì mattina.

La squadra di Bitossi ha conquistato il titolo italiano nel Gran Premio ciclistico Industria e Commercio, che ha visto il ritorno alla vittoria di Adriano Durante, un velocista che sembrava ormai scomparso dalla scena. Il successo è tanto più significativo per Durante perché raggiunto alla «sprint» dopo 175 chilometri di fuga, durante i quali egli ha avuto come compagni altri dieci corridori tra cui Della Torre, considerato favorito dopo le due recenti vittorie e il terzo posto nel Giro dell'Appennino e la cui assenza di fresco vincitore non avrebbero lasciato dubbi.

Ma il vero protagonista della corsa è stato Gualazzini, un giovane passista emiliano riuscito ad annullare in una sessantina di chilometri il distacco (7'30") che aveva dalla pattuglia di testa. Gualazzini aveva abbandonato il gruppo che procedeva a ritmo, e nel quale Bitossi, guardato a vista da Durante, ha cercato di reagire con qualche spunto ma senza Ragionali i fuggitivi Gualazzini ha poi tirato la volata, tenendo a Neri, al compagno di squadra Durante.

La squadra di Bitossi, Filotex, succede nel titolo italiano alla Molteni, mentre la Max Mayer, grazie al successo di Durante e al piazzamenti di Gualazzini e di Neri, ha scavalcato nella classifica finale la formazione di Dancelli.

g. p. g.

Ordine : 1. Adriano Durante, km. 237 in 5 ore 56', media km 39,999; 2. Della Torre; 3. Pardini; 4. Gualazzini; 5. Arnaldi; 6. Poli Alfio; 7. Compagnoni; 8. Laghi; 9. De Rosso; 10. Neri; 11. Benfatto; 12. Polidori a 6'30"; 13. Bitossi a 10'05"; 14. Dancelli. Il resto con lo stesso tempo il gruppo.

Classifica finale del Campionato italiano a squadre: 1. Filotex, punti 109; 2. Max Meyer, p. 107; 3. Peroni Cnja, p. 95; 4. Germanvox, p. 61.

Ha lasciato gli avversari a venti lunghezze

Pigalle rischia di cadere poi domina il "Merano"

Il cavallo italiano montato da un giovane fantino residente a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, lunedì mattina.

Pigalle ha vinto il Gran Premio Merano, dominando la corsa dal primo all'ultimo metro, ponendo fra sé e gli avversari un vantaggio che è andato man mano aumentando nella prima parte del percorso fino a superare le venti lunghezze, cioè circa una sessantina di metri, e tale è rimasto fino al traguardo, che il quattro anni della Darmelio-Gigiata ha raggiunto con un'azione ancor sicura e potente.

L'andatura di Pigalle è stata micidiale: dei quindici cavalli che avevano preso il via (ritardato proprio dal capriccio di Pigalle, che voleva allinearsi con gli altri), solo otto hanno finito il percorso; due di questi, però, hanno terminato la gara dopo esser caduti ed essere stati rimontati dai loro fantini.

Pigalle era il grande favorito del pubblico, molto folto nonostante la giornata grigia e fredda; ai bookmakers non si poteva puntare a più di 4 contro 5, e nell'imminenza della gara la sua quota scendeva ancora. Il totalizzatore ha pagato 24 lire ogni 10 di scommessa.

Dopo cento metri di corsa Pigalle appariva avanti a Rigosto e Conte di Vilpiano, poi aumentava gradatamente il distacco. Attimi di paura verso i duemila metri: Pigalle superava il «depone verticale» in bellezza ma sullo slancio stava proseguendo diritto, senza affrontare la diagonale. Baseggio doveva ricorrere a tutta la sua abilità per riprenderlo, ma cavallo e fantino arrivavano al passaggio del «terrapieno grande» completamente fuori tempo e Pigalle rischiava la caduta. Baseggio perdeva la frusta, il piede destro gli scappava dalle «staffe». Riusciva però a riprendersi e dopo d'allora il cavallo diventava molto più attento sui salti. La retta di arrivo è stata la sua apoteosi, mentre molto più indietro lotta i posti d'onore occorrima. Cogne si sbarazzava in curva di Gaal, poi in dirittura doveva lottare Conte Vilpiano; ma malgrado i dieci anni di età i 73 chili e mezzo sulla groppa, Cogne, vincitore nel '67, riusciva ancora ad essere seconda.

Il ritorno del vincitore — che era abbinato al biglietto N. 25219 della Lotteria nazionale, venduto a Verona — era trionfale. L'allenatore Emilio Pezzoli, anziano ed esperto uomo di cavalli, che già aveva portato Aeglar al successo nel «Merano», appariva entusiastissimo. Tranquillo, invece, nella sua gioia, il fantino, Albertino Baseggio. Ha ventun anni. Chioggiotto, si trasferì con la famiglia a Torino sei mesi dopo la nascita. Il padre trovò lavoro alcuni anni fa in una cascina alle Vallette, vicino all'ippodromo, e qui Baseggio cominciò la sua carriera nella scuderia di Gino Grassini. Lo lasciò dopo oltre tre anni di tirocinio per passare con Pozzoli a Milano, dalla semina a Torino, con la famiglia in corso Giulio Cesare 23.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo del Gran Premio Merano (50 milioni, m 3000 ostacoli):

1. Pigalle (63 1/2, A. Baseggio, della razza -Dighera; 2. Cogne (73 ½, A. Matteoli, della Scuderia Aurora; 3. Conte di Vilpiano (60, P. Alberelli, del signor Giuseppe Odoardi; 4. Gaal (61, S. Coccia), Altrimenti Fonte di Papa; 5. Figur du Midi; 6. Maximal; 7. Giambarrasca, caduto e rimontato; 8. Nikolle, caduto e rimontato. Fermato: Sacco di Pietra. Caduti: Quinn, Rotermoss, Fleur, Vieux Lanlate, Casino.

Successo di Nimble Lady all'ippodromo di

Nella riunione di trotto svoltasi ieri pomeriggio all'ippodromo di Vinovo, l'americana Nimble Lady, della scuderia Adriatica, ha ottenuto un nuovo brillante successo lanciandosi nella prova di centro — il Premio d'Italia (m. 1600, lire 1.100.000) — riservata ai cavalli di tre anni.

In apertura di riunione Giuseppe Guzzinati aveva già conquistato un — sempre per i colori della scuderia Adriatica — con Analoila, nella prova riservata ai due anni. Le altre corse sono state vinte da Quintonic, Tarantino, Burrasi, Vocanio, Diagramma e Spiaggia.

Corsi recupero abbreviazione

(autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)

SCUOLA MEDIA
idoneità III e licenza

IST. MAGISTRALE
idoneità III, IV e abilitazione

IST. TECNICO (Ragionieri e Geometri)
idoneità II, III, IV, V e abilitazione

IST. TECNICO INDUSTRIALE (Periti I.)
idoneità II, III

GINNASIO - LICEO CLASSICO
idoneità alle varie classi e Maturità classica

LICEO SCIENTIFICO
idoneità alle III, IV, V e Maturità scientifica

SCUOLA MAGISTRALE
preparazione accelerata e Direzione di Maestre d'Asilo

LICEO ARTISTICO
preparazione accelerata alla Maturità artistica

DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA

CORSI DIURNI SERALI COLLEGIO-CONVITTO

ISTITUTO

BERTOLA

10123 TORINO Po 8 541.821 547.973

FONDATO NEL

A TORINO
20 settembre - 2 ottobre
2° SALONE EUROPEO DELLA METALLURGIA
Orario feriale 9.30 - 12.30

ULTIME NOTIZIE

Il [illegible] alle «oscure minacce» contro la pace

L'on. Leone sottolinea l'attualità della Nato

Il Presidente del Consiglio ha commemorato a Salerno l'attività del primo governo italiano libero del dopoguerra - Oggi alla Camera dibattito sul Medio Oriente - Critiche dell'on. Preti al «decretone» economico preparato dal Consiglio dei ministri

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Le alleanze dell'Italia «sono state, [illegible] e saranno sempre meramente difensive; è solo una necessità di cui dobbiamo avvertire la indefettibile importanza. Esse [illegible] una riposta pacifica a democratiche alle oscure minacce che [illegible] questi giorni si sono riaccese, determinando preoccupazioni anche in Paesi che sono al di fuori della sfera di influenza del blocco sovietico». Il presidente del Consiglio on. Leone ha pronunciato queste parole [illegible] un discorso tenuto a Salerno, [illegible] occasione della cerimonia con cui si sono commemorati i cinque [illegible] che, nel '43, videro la città capitale dell'Italia libera.

Nella prima parte del [illegible] discorso Leone ha ricordato l'importanza delle decisioni che sedici anni fa vennero prese a Salerno [illegible] governo Bonomi: la decisione di risolvere con un voto [illegible] polare il problema istituzionale, quello di far svolgere con [illegible] suffragio universale le elezioni [illegible] l'assemblea costituente e di continuare [illegible] uerra contro la Germania. Egli ha voluto anche sottolineare che nel [illegible] della stessa riunione [illegible] del governo inizio la sua partecipazione alla vita pubblica (come ministro [illegible] za portafoglio) l'uomo politico che è oggi presidente [illegible] Repubblica: Giuseppe Saragat.

Il presidente del Consiglio ha poi affermato che la politica del [illegible] è sforzata di [illegible] coerente con gli ideali e [illegible] le impostazioni di sedici anni fa. «L'Italia — ha [illegible] a tale proposito Leone — *sul piano della politica estera ha dato ogni contributo all'opera di collaborazione internazionale, stabilendo e consolidando ottimi rapporti* [illegible] *i Paesi vicini e collaborando nella misura migliore anche sul piano economico e culturale a quel processo di distensione a cui purtroppo, di recente, è stato dato un* [illegible] *rissima colpa*».

L'accenno al dramma cecoslovacco, contenuto nella [illegible] role che abbiamo appena [illegible] tato, ha dato a Leone l'occasione di richiamarsi alla [illegible] cessità delle alleanze [illegible] cui l'Italia [illegible] parte e di sottolinearne il carattere difensivo. Il presidente del Consiglio ha concluso: «*L'Italia,* [illegible] *suo sistema democratico all'interno e con la sua politica estera, ha fatto tutto quello che sembra di compiere come Paese civile e ricco di una profonda coscienza cristiana, consapevole* [illegible] *ità delle guerre — che non risolvono i problemi, anzi li esasperano — perché, pur nella delusione della pace sbagliata, i popoli si ritrovassero intorno a* [illegible] *tavolo nella grande famiglia delle Nazioni Unite, per risolvere pacificamente i loro problemi*».

Dei problemi internazionali di cui si è occupato il Presidente del Consiglio nel suo discorso di Salerno si discuterà, oggi, anche alla Camera. In particolare i deputati faranno un'analisi di quello che, nel momento attuale, è tra questi problemi forse il più pericoloso: la crisi nel Medio Oriente, sulla quale sono state presentate quattro interpellanze (del pci, [illegible] pli, del psiup e della dc) [illegible] interrogazione del msi.

I problemi di politica interna [illegible] intanto oggetto [illegible] vivace dialogo tra i partiti: come hanno confermato, ieri, molti discorsi. L'on. [illegible] ti, socialista, parlando a Ferrara, si è occupato del «decretone» (cioè [illegible] provvedimento governativo per il rilancio dell'economia contro [illegible] difficoltà congiunturali). Il «decretone», che nel corso della settimana sarà all'esame [illegible] della Camera, secondo Preti prevede una serie di misure «*che non hanno molto a che fare con la congiuntura*». Quasi tutte, infatti, sempre secondo quanto ha sostenuto l'esponente socialista «*indipendentemente dalla loro opportunità o meno sono destinate a dare effetto di qui a molto tempo, quando la congiuntura economica sarà cambiata* [illegible] *ina, ma due volte*». Preti [illegible] concluso affermando che il Presidente del Consiglio non può pretendere che socialisti [illegible] repubblicani [illegible] «*approvino a scatola chiusa*» il decreto.

Per concordare eventuali emendamenti [illegible] provvedimento si saranno, in settimana, colloqui tra esponenti della dc, [illegible] partito socialista [illegible] del partito repubblicano. Questi incontri serviranno anche per saggiare lo stato dei rapporti fra i partiti in vista di un probabile ritorno alla collaborazione di centro-sinistra da decidersi dopo il congresso [illegible]. Tale collaborazione, ha scritto in un articolo l'on. Piccoli, vicesegretario della dc, non dovrebbe [illegible] tarsi nell'ambito del governo, come [illegible] è avvenuto nella passata legislatura, ma [illegible] i tre partiti a tutti i [illegible].

In un [illegible] in provincia [illegible] Firenze, l'on. Cariglia, vicesegretario [illegible]alista, ha detto di essere completamente d'accordo [illegible] Piccoli. «Penso che *solo in questi termini* — egli ha aggiunto — *potrebbe cessare* [illegible] *pratica, unica nel mondo occidentale, che vuole i segretari* [illegible] *partiti fuori dal governo, del quale finiscono per essere o i protettori o gli affossatori*». Per [illegible] perfezionamento nei rapporti tra i partiti di centro-sinistra si è dichiarato anche l'on. Foriani, l'altro vicesegretario della dc, Foriani, parlando in provincia di Macerata, ha chiesto che, a tale scopo, i socialisti desistano dal porre condizioni alla dc per una ripresa della collaborazione «*senza che queste condizioni vengano mai precisate* [illegible] *termini concreti e comprensibili*».

Mario Pinzauti

Deciso in una riunione di governo

Israele non permette l'inchiesta dell'Onu nelle zone occupate

Gerusalemme aveva chiesto che l'indagine venisse estesa alla situazione delle comunità israelitiche nei territori arabi - Ringraziamenti all'Italia per l'opera svolta nel «caso» dell'aereo dirottato in Algeria

Servizio particolare a Stampa Sera

GERUSALEMME, lunedì mattina.

I rapporti fra Israele e [illegible] Nazioni Unite si sono fatti tesi: il [illegible] israeliano ha annunciato che, per [illegible] di principio, non permetterà ad alcun osservatore di condurre un'inchiesta sulla situazione degli arabi nei territori occupati dagli israeliani. La decisione è stata presa durante [illegible] riunione [illegible] governo di ieri, iniziata con un rapporto del presidente del Consiglio sui colloqui che il ministro degli Esteri Abba Eban [illegible] avuto recentemente a Roma ed a Parigi. Il «premier» Eshkol ha notificato la partecipazione [illegible] Israele [illegible] alla conferenza di Ginevra sul Mare del Nord, che si aprirà il 24 febbraio prossimo, ed ha annunciato che Israele [illegible] sarà presente alla conferenza di Vienna sul diritto consolare, che si aprirà il 4 marzo.

Il governo israeliano ha poi deciso di ringraziare [illegible] Italia per l'opera svolta nel «caso» dell'aereo dirottato in Algeria [illegible] nessun altro comunicato è venuto a chiarire [illegible] comportamento che intende adottare in pratica il governo israeliano. Probabilmente questo è dovuto semplicemente al fatto che le autorità intendono riservarsi la [illegible] libertà [illegible] manovra nei confronti dell'emissario delle Nazioni Unite. Sembra escluso che si intenda vietargli l'accesso: proprio ieri fonti ufficiose hanno fatto notare che in Israele esiste massima libertà di ingresso e di movimento per chiunque. Si [illegible] che il governo potrebbe limitarsi a negare qualsiasi veste ufficiale alla delegazione [illegible] ed a non prestargli alcun aiuto.

Dal [illegible] loro, gli amici delle regioni controllate [illegible] Israele non nascondono la soddisfazione per la decisione del Consiglio di sicurezza: secondo il loro punto di vista, [illegible] è stata messa in stato [illegible] accusa. Le autorità di Gerusalemme temono che la tensione vada aumentando, tanto [illegible] che gli [illegible] cidenti di [illegible] confine continuano.

Fonti informate hanno dichiarato che il ministro degli Esteri [illegible] proporrà all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite [illegible] piano di pace israeliano che prevede i seguenti punti: Israele accetta [illegible] di ritirarsi dalla penisola del Sinai, che verrà smilitarizzata; avrà libero transito [illegible] nel Canale di Suez; manterrà sotto [illegible] controllo le alture [illegible] Golan (ex territorio siriano); molta parte [illegible] territorio giordano sulla riva occidentale [illegible] Giordania [illegible] attualmente occupato da Israele verrà restituito alla Giordania ma sarà creata una «fascia di sicurezza» sotto amministrazione congiunta della polizia arabo-israeliana; la Giordania riavrà i suoi Luoghi Santi nella città [illegible] chia di Gerusalemme comprese libere linee di comunicazione [illegible] per questi luoghi e libero transito attraverso la [illegible] di Gaza verso il Mediterraneo, anche se [illegible] sono [illegible] Gaza resterà sotto amministrazione israeliana; riconoscimento arabo di Israele garantito in [illegible] trattato di pace.

Ieri due soldati israeliani ed un civile arabo sono rimasti feriti per l'esplosione di mine lungo la linea armistiziale del Giordano. I due militari [illegible] di pattuglia su un automezzo blindato a sud di Kiar Ruppin, nella valle di Meiuan, e sono saltati in aria [illegible] una mina collocata da [illegible]. La pattuglia di [illegible] corso ha perlustrato i dintorni [illegible] e scoperto due altri ordigni esplosivi messi dai terroristi non più di due giorni addietro. Anche l'strada della zona occupata è rimasto ferito quando il suo trat[illegible] è passato su una mina.

Mentre una pattuglia israeliana esaminava la zona, [illegible] dei giordani hanno aperto il fuoco: non sembra che vi siano vittime.

(Associated Press)

Saigon colpita ieri dai razzi vietcong

SAIGON, lunedì mattina.

I vietcong hanno lanciato razzi di fabbricazione sovietica [illegible] Saigon, ieri mattina, ferendo sei persone (fra cui tre agenti di polizia)

Evtuscenko criticò l'intervento sovietico contro la Cecoslovacchia

LONDRA, lunedì mattina.

Il poeta sovietico Evgeny Evtuscenko ha criticato l'intervento dell'Urss e dei quattro Paesi alleati in Cecoslovacchia. La afferma in un servizio esclusivo da Mosca il giornale inglese «Sunday Times», affermando che Evtuscenko mandò [illegible] telegramma a Firenze e Kuselghin il 22 agosto. Il poeta si è sempre rifiutato in questi giorni di parlare con i giornalisti stranieri, ma la reticenza del telegramma è stata rivelata ieri in ambienti ufficiali di Mosca.

Il telegramma, aggiunge il «Sunday Times», dice fra l'altro: «Non riesco a dormire, non so come continuare a vivere. Sono profondamente convinto che [illegible] nostra azione in Cecoslovacchia è stata un tragico errore [illegible] ed un amaro colpo alla amicizia cecoslovacca e [illegible] movimento comunista mondiale». (Reuter)

Ci scandalo dell'affitto dei suoi [illegible] dopo una vita vissuta alla famiglia è [illegible]mente mancata.

Orsola Bonino ved. Salza

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giuseppina, la nuora Francesca Palazzi Trivelli ved. Salza con i figli Enrico e la moglie Maretta Pagnacco e le piccole Elisabetta, Enrica; Mirella col marito Demetrio Gandino e parenti tutti. La presente vale di partecipazione e ringraziamento. La cerimonia funebre partirà dall'ospedale Mauriziano martedì ore 10,15. Per desiderio dell'Estinta non inviare fiori.

— Torino, 29 settembre 1958.

I nipoti Dario, Galli, Ravezzano, Massaro, Montalto, Marutti, Ronco piangono la cara Zia

Orsola Bonino ved. Salza

— Torino, 29 settembre 1958

Partecipano al lutto le famiglie Colazzi-Tolentì, Paganetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenza Quirico

Impresario edile

Inconsolabili la piangono la moglie, le figlie Carla e Maria, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° ottobre alle ore 16,15 nella Parrocchia di S. Alfonso, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Si diserta dalla visita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1958.

Sono vicini nel dolore a Maria e Carlo, Valla e Franco Bevo stringono a loro e Carla.

Partecipano tutti al dolore della Famiglia Quirico Elda e Giorgio Valperga.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'amico Nonno di

Matteo Tarzolo

di anni 43

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ella Poli Dall'Anna, l'adorata figlia Maria Grazia, i suoceri, gli zii, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° ottobre alle ore [illegible] partenza dall'abitazione dell'Estinto in Mombercelli, Cascina Galliano, per la Parrocchia di S. Antonio.

— Mombercelli, 29 settembre 1958.

Giovanni Anna Blanco prendono viva parte al dolore delle famiglie per la scomparsa del caro MATTEO.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Stefano Borgiotti

anni 84

Ne danno il triste annuncio la figlia Rita, i figli Giulio ed Emilia con le rispettive famiglie. Funerali questo 30 alle ore 16 da via Fabio [illegible] 4.

— Torino, 29 settembre 1958.

Le famiglie Degiulio Pistone Foto Colzani Paolo e Vittorio si associano al dolore che ha colpito Dr. Dott. Emilio Degiulio e Famiglia per la morte del **PADRE**.

Le alunne del Collegio S. Giuseppe di Givoli, unitamente al Padri Giuseppini, annunciano con profondo dolore la morte improvvisa avvenuta a Vittorio del

Padre Armando Castellani

Direttore del Collegio

negli anni 1951-1957

I funerali avranno luogo lunedì 30 settembre ore 15.30

— Givoli, 29 settembre 1958.

Ci hanno lasciato e mancato

Onorina Carrone ved. Fava

Ne danno il triste annuncio la nuora Tina con figli e nipote Carlo e Anna con Chiara e Paolo, Gigi e Carla con Paola ed Angela, parenti tutti. Un ringraziamento al Dottor Edoardo Gaeta. Funerali Parrocchia Nostra Signora Assunta martedì 1° ottobre ore 10.15.

— Torino, 29 settembre 1958.

Improvvisamente è mancata

Comma Svanetti

ved. Barbieri

Addolorati ne annunciano la dipartita Gianguia e Tom, generi, nipoti Valeria, Lucilla, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 1 ottobre ore 10.15 Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.

— Torino, 29 settembre 1958

Ciri amministr. è mancata

Maurizia Torchio

Ne danno dolorosa partecipazione la figlia Rita col marito Gianni Repetti, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 partenza dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio per la stessa ora. Si ringrazia dell'adesione dell'Ospizio di Mombercelli, Cascina Galliano, per la Parrocchia di S. Antonio.

— Mombercelli, 29 settembre 1958.

Il Rotary Club Torino Ovest partecipa al lutto di Gino e del dott. Prof. Orlando Orlandi e si associa [illegible] cordoglio per la scomparsa della cara mamma

Maria Petrolini

ved. Orlandi

— Torino, 29 settembre 1958.

Le Cuoche Vedove [illegible] partecipano al dolore che ha colpito la famiglia [illegible] per la morte del **PADRE**.

Il Gruppo Donne [illegible] partecipa al lutto che ha colpito la famiglia [illegible] per la morte del **PADRE**.

Il Gruppo Alpini di Cavoretto annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'alpinista Presidente onorario

1° CAPITANO DOTT. CAV.

Giuseppe Salvini

— Cavoretto, 29 settembre 1958.

Le famiglie Avv. Cavalcanti e Mussetto partecipano al dolore della Famiglia Salvini.

Tranquillo e Silvia Civio con Camillo e Rita sono rifiutosamente vicini a Gabriella, mamma e sorella condividendo il grande dolore per la [illegible] del [illegible]

Dott. Giuseppe Salvini

— Torino, 29 settembre 1958.

Partecipano al dolore della famiglia Salvini gli amici:

Carla e Remo Bracalenti
Francesca e Mario Alecchieriatti
Dolo e Andrea Migliatta
Nicola e Mary Sinagusa.

Cesare e Maria Mainini e figli, affranti per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Dott. Giuseppe Salvini

partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 29 settembre 1958.

La Pro Comasio partecipa al generale cordoglio per la perdita del Socio benemerente

Dott. Giuseppe Salvini

— Comasio Torinese, 29-9-1958.

È [illegible] mancato ai suoi cari il

Rag. Giuseppe Castagno

La piangono la moglie Eugenia Ossio, il figlio Piero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 alle ore 14,15 partenza dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1958.

La cognata Albertina Particosi ed Federico Rossi; i nipoti Bossi, Daniali, Particosi, i cugini Vogliano partecipano alla perdita al grande lavoratore di Eugenio e Piero per la dipartita del

Rag. Giuseppe Castagno

— Torino, 29 settembre 1958.

Partecipano al dolore del caro amico Piero per la perdita del

PADRE

Elio Anastasia
Nicola Baldi
Vittoria Baldi
Roberto Ballarlo
Pierroberto Fascia
Giorgio Manzale
Fulvio Tornito
Paolo Vigna.

Troppo ingiustamente ha tolto all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Francesca Fenocchio

n. Zoccola

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli con le loro famiglie e parenti tutti. Funerali a Mezzolpo, Alba, in orratio ore 15.15.

— Murazzano, 29 settembre 1958.

Famiglie Franchetto - Turco piangono parte al dolore delle famiglie Fenocchio

La FIAT Direttore Progetti e Studi Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al lutto dell'Ing. Franco Pinelli per la dipartita del suo carissimo Babbo

Dr. Giovanni Pinelini

— Torino, 30 settembre 1958.

Adolfo, Marisa Gaetano e famiglie Musso prendono parte al dolore di Franco e Giulia per la perdita del papà

Dr. Giovanni Pinelini

— Torino, 30 settembre 1958.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Isidora Demorra

Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Olivetta Bolla, la nipoti Vittoria Demorra, Angiolina e Anna Maria col marito Giuseppe Marengo e figli Guglielmo e Ottavio, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento affettuoso Prof. Davide, alla Rev. Suore, al Dottori e personale tutto dell'Ospedale S. Lazzaro, ai funerali avranno luogo in Torino, oggi alle ore 13,30 da via Nizza 161 ed in Cavallermaggiore alle ore 16,30.

— Torino, 30 settembre 1958.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Boccardi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Teresa, il fratello Battista, la cognata Virginia, nipote, pronipoti e parenti tutti, e l'affezionata Francesca. La cara salma dopo la benedizione che avverrà alle ore 15.30 del lunedì 30 c.m. presso l'Ospedale della Misericordia, Via Barbaroux, proseguirà per Pinerolo ove avrà luogo la tumulazione.

— Torino, 29 settembre 1958.

È mancato

Felicita Ottina

ved. Ferrero

di anni 90

Le piangono le nipoti Luigina e Renza Ottina, Ines Ferrero e [illegible] rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Baldissero Torinese martedì 1 ottobre alle 10 partendo dalla casa.

— Baldissero, 30 settembre 1958.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferro

anni 91

Andano Sulli

Angosciati lo piangono i figli e parenti tutti, la cara salma dopo la benedizione agli ore 14 dall'Ospedale Mauriziano proseguirà per Robbio Torinese ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.

— Robbi, 30 settembre 1958

Andrea e Riccardo Falconvillo e signora la scomparsa della cara

Don Felice Magnetti

— Rivarolo Canavese, 29-9-1958.

1950 1958

Amalio Liboni

Attilio, Gianni, Roberto lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 29 settembre 1958.

A quanti di cui ne è venuta a conoscenza la dolorosa partecipano al cordoglio per la morte di

Biancarosa Provasoli Fantani

Profondamente commossi per essere mancata ai suoi cari, dopo aver ricevuto con pietà cristiana la Benedizione del Sommo Pontefice e per la quale ad Sua Santità il Papa Pio XII, Presidente della Repubblica, Presidente del Senato, Presidente della Camera, al Vice Presidente del Senato ed a Membri del Suo Alto Consesso, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri della Difesa, Esercito, Marina e Aeronautica, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ai Membri del Corpo Diplomatico, al Presidente e ai Giudici della Corte Costituzionale, al Presidente ed ai Membri del Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte dei Conti ed all'Avvocato Generale dello Stato, a Deputati ed agli Amici della DC, ai Dirigenti del Partito, Politici e Capi Rappresentanti di Stato, Militari e Civili, Religiosi, alle Organizzazioni Sindacali e della Resistenza, nonché ad ogni altra persona che avesse voluto partecipare al Suo Lutto, [illegible] Cavaliere Ufficiale [illegible] Commendatore [illegible] Grande Ufficiale [illegible] Grande Croce [illegible] Medaglia d'Oro [illegible] Medaglia d'Argento [illegible] Medaglia di Bronzo [illegible] Croce di Guerra [illegible] Croce al Merito di Guerra [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di San Sepolcro [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Malta [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Cristo [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santiago [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Carlo III [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Isabella la Cattolica [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Vittoria [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Alessandro Nevski [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Stanislao [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Sant'Anna [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Caterina [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Teresa [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Maria [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Elisabetta [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Caterina [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Teresa [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Maria [illegible] Croce di Cavaliere dell'Ordine di Santa Elisabetta

— Roma, 28 settembre 1958

Ieri elezioni [illegible]

Successo della dc nella Bassa Sassonia

[illegible] neonazisti [illegible] per cento dei voti (1 per cento [illegible] meno di un anno fa) - Regresso anche [illegible] socialdemocratici

Dal nostro corrispondente

BONN, lunedì mattina.

I neonazisti [illegible] del «Npd», presentatisi ieri per la prima volta in elezioni comunali su scala regionale (nella Bassa Sassonia, che è la loro roccaforte) sono riusciti a far eleggere almeno un rappresentante in ogni località in cui [illegible] entrati in lizza. Essi si dichiarano completamente soddisfatti. E' mancato loro persino il successo che si aspettavano: dai primi risultati parziali, raccolti la scorsa notte, risulta che non dovrebbero raggiungere il 6 per cento dei voti, cioè che regredi[illegible] rispetto alle elezioni regionali dell'anno scorso, quando ottennero il 7 per cento.

Vincitori netti dell'elezione di ieri, alla quale erano iscritti quasi 5 milioni di elettori, sono i democristiani, gli sconfitti sono i socialdemocratici, che dal primo posto sono passati [illegible] secondo. Quasi ovunque la democrazia cristiana ha registrato aumenti (fino [illegible] 8 per cento), mentre i socialdemocratici hanno avuto [illegible] perdita media del 3 per cento, con punte massime dell'11 per cento. I liberali [illegible] sono difesi bene e vantano [illegible] aumento dell'1 per cento.

Secondo gli osservatori politici di Hannover, la capitale della Bassa Sassonia, il voto amministrativo di ieri ha avuto carattere politico, ed è stato influenzato dagli avvenimenti recentissimi. Benché si dovessero rinnovare le amministrazioni locali, l'elettore ha tenuto conto della situazione politica internazionale. Dopo la «grande paura» del 21 agosto, molti hanno rifiutato il voto [illegible] socialdemocratici, fautori della politica di «apertura ad Est» e protesto la democrazia cristiana.

Tito Sansa

Il referendum ha dato l'esito previsto

Approvata ieri in Grecia la Costituzione autoritaria

I «sì» oscillano fra l'80 e il 90 per cento - Gravi coercizioni: in alcuni casi non [illegible] rispettata la segretezza del voto - La nuova carta sancisce [illegible] dittatura e limita i poteri del [illegible] (che può [illegible] sostituito)

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì mattina.

La dittatura militare greca ha ottenuto, con il «referendum» di ieri, l'approvazione della nuova Costituzione che sancisce il regime illiberale del Paese imposto con il colpo di Stato dell'anno scorso. La Costituzione autoritaria è stata approvata con una larga maggioranza — fra [illegible] e il 90 per cento dei sì! —, il che non costituisce sorpresa date le coercizioni e le pressioni di ogni specie (giunte sino a sequestri, in vari casi, la necessaria segretezza del voto) messe in atto dalla polizia e dall'esercito. Secondo i risultati noti finora nelle piccole località di provincia [illegible] avrebbero votato «sì» a favore della nuova Costituzione il 99 per cento degli elettori. Ad Atene i voti favorevoli sarebbero circa il [illegible] per cento.

Il voto era obbligatorio, pena gravi sanzioni: fino [illegible] un anno di carcere o equivalenti pene pecuniarie. Tuttavia gli oppositori dichiarati del regime non hanno votato. Fra questi l'ex primo ministro Panayotis Canellopoulos, che in deposito dai militari con il [illegible] colpo [illegible] Stato, decine di ex deputati agli arresti domiciliari [illegible] al confino, i 2000 detenuti politici delle [illegible] Leros e Yioura. Non ha votato nemmeno l'ex premier George Papandreu, ma egli non rischia sanzioni, essendo esclusi dall'obbligo del voto coloro che hanno compiuto 70 anni. Papandreu ha 80 anni.

La [illegible] Costituzione entra in vigore immediatamente. Essa aumenta i poteri del governo, riduce il numero dei parlamentari [illegible] 300 a 150 (ma non prevede elezioni [illegible] bere), riduce anche i poteri del re, stabilendo, fra l'altro, che la sua assenza (Costantino dal dicembre [illegible] a Roma) [illegible] essere eletto, [illegible] un apposito Consiglio, un [illegible] successore. Al [illegible] al principe ereditario viene assegnato un appannaggio (Costantino percepisce attualmente [illegible] mila dollari l'anno), [illegible] vengono privati gli altri membri della famiglia reale. Di conseguenza la regina madre Frederika non otterrà più [illegible] lumenti.

(Associated Press)

Scontro a Napoli tra studenti greci

Napoli, lunedì mattina.

Uno scontro tra studenti greci [illegible] è posto fondamento politico è accaduto ieri in [illegible] sta. [illegible] gruppi di giovani i quali [illegible] rocavano alla chiesa greco-ortodossa si sono incontrati e dopo [illegible] litigio si [illegible] affrontati colpendosi [illegible] pugni e schiaffi. Quando sono accorsi gli agenti i giovani sono fuggiti. Tre di essi, rimasti contusi, [illegible] stati accompagnati all'ospedale Pellegrini per essere medicati. Sono Nicola Agapiolidis [illegible] 21 anni, Giorgis Mucchos di 23 e Michele Bessios di 22. Hanno riportato escoriazioni e contusioni guaribili [illegible] in dieci giorni.

Gli agenti dell'ufficio politico della questura hanno cominciato le indagini.

ULTIMA ORA

Lieve miglioramento nello stato di Salazar

LISBONA, lunedì mattina.

Un bollettino medico emesso ieri sera dice che il curaro di Salazar ha ripreso forza. La pressione del sangue è aumentata e le pulsazioni sono scese da 99 a 90 al minuto.

In sostanza si è avuto un miglioramento della situazione generale e della funzionalità cardiovascolare; l'infermo è di nuovo nelle condizioni precedenti al peggioramento di sabato, che fece pensare che non avrebbe superato la notte.

A differenza di sabato, ieri le alte cariche dello Stato e il Patriarca di Lisbona non si [illegible] recati al capezzale del morente.

(Associated Press)

Di notte, sulla [illegible] *presso Quarona*

Aggredito e rapinato un [illegible] manovale in Valsesia

L'uomo camminava sul bordo della strada - Tre giovani barbuti, senza dir parola, lo hanno stordito e si sono impossessati di poche migliaia di lire

Nostro servizio particolare

Borgosesia, lunedì mattina.

Giuliano Biretti, un [illegible] vale di 36 anni residente a Quarona, è stato rapinato nella notte fra sabato e domenica da tre individui che, compiuto il colpo, si sono allontanati a bordo [illegible] «Volkswagen» chiara. Il grave episodio è avvenuto nei pressi di Quarona, lungo [illegible] statale della Valsesia. Gli sconosciuti, presumibilmente [illegible] retti a Borgosesia, alla vista dell'uomo si sono fermati, lo [illegible] percosso, spogliato della giacca e dei pantaloni e derubato del portafogli che conteneva poche migliaia di lire. Quindi [illegible] ripartiti a tutta velocità, senza permettere [illegible] Biretti di rilevare il numero della targa.

Il poveruomo, in preda a violento «choc», è stato soccorso [illegible] dopo da un automobilista in transito, mentre, con indosso solo [illegible] mutande e la camicia, stava facendo dei grandi segni con le braccia. Perdava [illegible] il suo soccorritore lo ha accompagnato all'ospedale di Borgosesia, dove il medico [illegible] dia [illegible] ha riscontrato lievi abrasioni, giudicate guaribili in pochi giorni.

Contemporaneamente sono stati informati dell'accaduto i carabinieri; ma dai pochissimi dati forniti dal Biretti non è stato possibile identificare i rapinatori. «Erano giovani — asserisce l'aggredito — *e avevano la barba. Nessuno dei tre ha parlato e dopo avermi stordito con* [illegible] *pugno mi hanno spogliato e derubato. Non ho perso i sensi, ma ho avuto una gran paura*».

Da un sopralluogo compiuto [illegible] carabinieri alle prime [illegible] dell'alba di domenica, è stato possibile ritrovare il portafogli, naturalmente vuoto, a poche decine di metri di distanza [illegible] luogo dell'aggressione. Non [illegible] invece stati ritrovati gli indumenti [illegible] derubato, ma si suppone che i rapinatori [illegible] no [illegible] sbarazzati buttandoli forse nelle acque di un vicino canale.

g. g.

Paracadutista ferita durante un lancio

Roma, lunedì mattina.

Una paracadutista di [illegible] anni, Nella Trevisani di Roma, è rimasta gravemente ferita durante una esercitazione per l'irrigatore funicolare [illegible] del paracadutato che, uscito dalla custodia, [illegible] è aperto completamente. L'incidente è avvenuto ieri mattina all'aeroporto [illegible] nia, dove la ragazza, assieme ad altri paracadutisti civili si [illegible] lanciata da un bimotore «C-119» della 46ma aerobrigata di stanza all'aeroporto di Pisa. Il paracadute è uscito dalla custodia ma non si è aperto, mettendosi a fiamma e la ragazza è precipitata [illegible] un prato riportando gravissime ferite. Trasportata dal fratello Giuseppe, anch'egli paracadutista, all'ospedale Policlinico è stata ricoverata con riserva di prognosi per fratture multiple [illegible] varie parti del corpo.

TORINO CRONACA

Zuffa con sparatoria: arrestate 5 persone

Di notte a Madonna [illegible] Campagna - Un [illegible] ferito è piantonato in ospedale - Anche una donna in prigione - Non si conoscono i motivi della rissa

Un uomo con un proiettile in una gamba è piantonato al Maria Vittoria, quattro altre persone [illegible] in prigione con l'accusa di rissa, mancato omicidio e detenzione di arma da fuoco, in seguito ad una [illegible] avvenuta nella notte tra sabato e domenica in via Veronese.

I fatti che hanno originato la rissa non sono ben chiari. In quanto sino ad ora tutti gli interessati, benchè dal ferito, si sono chiusi nel più assoluto silenzio) avevano da via Stradella, a Madonna [illegible] Campagna, [illegible] «C-119» della 46ma aerobrigata di stanza all'aeroporto di Pisa. Il paracadutato è uscito dalla custodia ma non si è aperto, mettendosi a fiamma e la ragazza è precipitata [illegible] un prato riportando gravissime ferite. Trasportata dal fratello Giuseppe, anch'egli paracadutista, all'ospedale Policlinico è stata ricoverata con riserva di prognosi per fratture multiple [illegible] varie parti del corpo.

Sabato sera i coniugi Giuseppe Di Benedetto, 41 anni, muratore, abitante a Venaria in via Marchese Il, e Benedetta Nicolera, che risulta residente nella Caserma di via Altamano 4, avevano fatto una piccola fermata nella casa di Venaria. Per loro scelta il cinquantenne Giuseppe Cambuna, muratore, che abita nei pressi del 31 Brandale. Dopo il pranzo, il terzetto decide di recarsi a fare visita a Francesco Colucci, 37 anni, via Veronese 324/11. Per strada si unisce a loro il trentaseienne Benedetto Sciortino, sito della Nicotera.

Davanti [illegible] casa dei Colucci, una si fa sentire un prima e dopo essere stati nell'appartamento, si accende una discussione. Pare che siano stati Sciortino ed il Colucci ad alzare per primi il tono di voce e poco dopo siano intervenuti anche gli altri impervenendo [illegible] qualcuno spara un colpo di pistola contro lo Sciortino che viene colpito alla gamba sinistra. Contemporaneamente la sua apparizione anche un coltello, ed il Colucci riporta una ferita da taglio ad una mano.

Quando spuntano i vigili, i litiganti scompaiono (il Sciortino rimane nella strada e viene caricato poco dopo (sono le 2) da una autoambulanza della polizia e trasportato all'ospedale Maria Vittoria. I medici gli riscontrano una ferita da arma da fuoco al terzo medio della gamba sinistra guaribile in venti giorni. E' ricoverato e piantonato in stato d'arresto.

Si iniziano immediatamente le indagini. La Squadra Mobile riesce a venire a capo della rissa e ad arrestare i responsabili. Il Colucci viene medicato al Maria Vittoria per ferita da arma da taglio al terzo e quarto dito della mano sinistra e abrasioni al collo. Negli interrogatori, [illegible] è stato, i cinque affermano di non [illegible] nulla, di non aver visto niente.

Richiamati in servizio centoventi scioperanti

Palermo, lunedì mattina.

Il presidente dell'Ospedale Civile di Palermo, avv. Nello Martellucci, [illegible] disposto che siano richiamati in servizio centoventi dipendenti in sciopero del novecentino, al fine [illegible] assicurare la necessaria assistenza ai ricoverati. Nella lettera con la quale si invitano infermieri e personale ausiliario a sospendere lo sciopero si [illegible] notato che non ottemperando all'ordine e si ricorrerà nelle sanzioni previste dal Regolamento interno dell'ospedale e dalle leggi penali».

L'avv. Martellucci ha chiarito che l'ordinanza [illegible] la quale si richiama al servizio parte del personale, che si astiene da diversi giorni [illegible] lavoro, non è rivolta a limitare il diritto di sciopero ma a garantire la necessaria assistenza ai 769 degenti, molti dei quali, versando in gravi condizioni, hanno bisogno di assistenza continua.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Officine qualificate e contemporanee della [illegible]
Settembre Accelerato [illegible] Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Questi special possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Sillabo da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 GoR, Passarella 3
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 189 r Portici Accad. 17 r Via R... 95 r
NAPOLI - ... Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano mettere in loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 211806 Torino.

Il prezzo di ciascun centimetro (stimato sul prodotto del numero delle parole (massimo dieci) stampate in neretto) è determinato complessivamente per tutte le tariffe con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni ordine inoltre due volte su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì che è tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero da «La Stampa», è concessa una riduzione pari allo stesso tasso in «Stampa Sera» e addirittura pomeridiana.

Il giornale nel testo degli scritti normali (esclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e una composta per tre parole.

Avvisi in inserzioni: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa anticipo del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ed inviare persone di fiducia si munisca di un vaglia cassetta appositamente al fine dell'esame in fase: Scrivere a «Pubblicità Stampa s.p.a., ... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il costo della cassetta in lire 300 per ciascuna, ed un deposito di lire ... per chi eventualmente ne desideri il rimborso a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del concessario presso, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di declinare le lettere e di incassare soltanto quelle riguardanti le inserzioni agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli assegni possono essere emessi — ad un tasso di sconto — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

2 SOC. CAPITALE SESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 108 - Numero 219

Lunedì 30 Sett. - Martedì 1 Ottobre 1968

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Arretr. Italia (c.c.p. 2/1390): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 28 Centralino telefonico notturno 65.68 - Telex 21.721

STAMPA SERA

Inserzioni PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00184 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 10121 Genova, via 12 ottobre 189-r, tel. 595-033

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 300 (Ed. antim. 700) - Posiz. data richiesta num. 20% - Occasioni, Mat. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 500) - Finanziari, Legali L. [illegible] mm. (Ed. antim. 1500) - Necrologi L. 250 mm/col (Ed. antim. 700. [illegible] (il doppio) - Scuole L. 400 linea (Ed. [illegible] - Economiche [illegible] - Spazi [illegible] num. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero anche (una) [illegible], corso Paesi convenzionati [illegible]: *Argentina: Austria sch 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. [illegible]; *Danimarca kr. 1,25; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania [illegible]. 0,05; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,2; *Iran rls. 10; *Israele Aq. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 1; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; Lussemburgo fr. 7; *Malta d. [illegible]; *Marocco fr. 2,00, *Norvegia kr. 1,30; *Olanda [illegible] Polonia [illegible]; *Portogallo [illegible] 5, Somalia sp. 1,25; [illegible] pst, [illegible]; *Sud Africa [illegible] 0,22; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La Costituzione dei «colonnelli»

Astenuti dal voto nel referendum greco 23 elettori su 100

[illegible] concreta, massiccia opposizione alla dittatura - Ma, secondo i militari, si tratta di emigrati all'estero - Il suffragio [illegible] libero: in alcuni seggi non vi erano le cabine, in altri veniva data ai votanti solo la scheda [illegible] il [illegible]

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì sera.

Nonostante le gravi sanzioni [illegible] la dittatura militare ha annunciato [illegible] confronti [illegible] coloro che senza giustificazione [illegible] si fossero recati [illegible] urne, il 23 per cento degli elettori greci si è astenuto dal voto. E' questa una dimostrazione concreta di quanto [illegible] ampia l'opposizione al regime: un quarto della popolazione attiva, nonostante le intimidazioni [illegible] [illegible] dei colonnelli» ha detto il suo «no» alla messinscena dal «referendum» il [illegible] scopo era quello [illegible] sancire la dittatura.

[illegible] votanti il 94,9 per cento ha [illegible] nell'urna la scheda contenente il sì. I [illegible] favorevoli sono infatti 4.806.654 contro 171.617 «no» (4,7). Questo esito era scontato. I militari avevano preparato la consultazione attraverso pressioni di ogni specie. Ritornati [illegible] alcuni parlamentari inglesi (recatisi appositamente in Grecia come osservatori) che in alcune [illegible] della provincia non esistevano, nei sensi, le cabine dove esprimere il voto. La segretezza non era garantita. In altre agli elettori veniva data soltanto la scheda affermativa. E' appunto in provincia che si sono avute le più [illegible] percentuali di «sì»: in alcuni casi esse hanno raggiunto il cento per [illegible] dei votanti.

Gli esponenti del governo militare si sono detti soddisfatti del voto. Essi hanno tentato di spiegare l'alta percentuale di astensioni con il fatto che oltre mezzo milione di greci si troverebbe all'estero per motivo di lavoro.

La nuova Costituzione entra in vigore immediatamente. Essa conferisce al governo poteri molto ampi e non soggetti ad alcun controllo. Essa prevede inoltre l'elezione di [illegible] parlamento, composto [illegible] 150 deputati invece di [illegible], quanti [illegible] prima del colpo di Stato. Non v'è alcuna norma di questa Costituzione che garantisca elezioni libere: al contrario. Il Parlamento previsto dai militari è un simulacro di organismo rappresentativo destinato ad avallare supinamente il potere della casta dei «colonnelli» che hanno conquistato i posti di comando del Paese rovesciando con la forza il governo legittimo.

Con il pretesto di reprimere la corruzione il nuovo statuto prevede una serie di restrizioni delle libertà personale, soprattutto delle libertà politiche, già abolite da oltre un anno. Sono limitati anche i poteri del sovrano, ma in Grecia conserva con il nuovo ordinamento il carattere di una monarchia. Il re, però, può essere sostituito, da un apposito Consiglio, qualora si assenti dal Paese. E' appunto il caso di Costantino, che dal dicembre scorso, dopo il fallimento di un tentativo di controcolpo di Stato [illegible] quale si era associato, [illegible] trova a Roma, [illegible] ambiguo esilio. Egli continua a percepire il suo appannaggio, pur rifiutandosi di [illegible] in patria. Ora egli dovrà riprendere il suo posto ad Atene, avallando così la dittatura, oppure verrà sostituito e perderà l'appannaggio.

Questo, secondo la Costituzione dei «colonnelli», spetta anche al principe ereditario, ma è negato agli altri membri della famiglia reale. E' colpito fra gli altri da questa norma la regina madre Federika. *(A.P. - Reuter)*

Il mercato azionario
Pochi affari

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	2775	2784
A TORINO:	Sip	[illegible]	2672
A MILANO:	[illegible]	3182	3285

Le quotazioni [illegible] pagina 13

A TORINO — Il mercato azionario inizia la settimana su un fondo resistente, ferma restando la modestia degli affari. Le aperture ripetono all'incirca i livelli di venerdì [illegible] e precedono un durante quasi inattivo. La chiusura non mette in luce variazioni di rilievo. I pochi affari della giornata riguardano soprattutto [illegible] Fiat, bene assorbite sui livelli precedenti, mentre Amiata, Monteponi, Silos, Paramatti, Olivetti ordinarie, Lane Borgosesia proredigono di una modesta frazione. Ti-

(Continua in 13ª pagina)

Unica vittima un gattino

Un televisore spento scoppia a Sanremo e devasta una casa

Sanremo, lunedì sera.

(t.c.) Un televisore spento è scoppiato improvvisamente, provocando gravi danni in una abitazione e le morte di un gatto, tuttavia del genere, per fortuna, sono fuori del comune.

Questa mattina il signor Renato Boeri di 42 anni, abitante a Sanremo in via Vittorio Veneto 52, era da poco uscito di casa quando si è udito dall'appartamento il rumore di una esplosione che ha scosso le pareti. Subito avvisato, il proprietario è tornato nell'alloggio e l'ha trovato devastato dallo scoppio. Il televisore era a terra sventrato; uno specchio era in frantumi; alcuni mobili sfasciati; sulle pareti i segni della violenza dell'esplosione.

Unica vittima è stato il gattino del signor Boeri. La bestiola terrorizzata si era gettata dalla finestra, ed era finita sfracellata sul marciapiede.

Sulle cause del misterioso scoppio non si possono fare che ipotesi. I tecnici dicono che, pur essendo possibile, l'esplosione di un televisore spento è avvenimento talmente incontrato da meritare una particolare segnalazione. Con ogni probabilità è stato lo stesso gattino a causare lo scoppio, [illegible] tato sull'apparecchio che forse era appoggiato male e provocandone la caduta. Altra causa potrebbero essere le viti fissanti il tubo catodico troppo strettamente: una qualsiasi vibrazione può avere prodotto quella che, in termine esatto, è detta una «implosione»; si tratta infatti di una improvvisa immissione di aria nel tubo che è sotto vuoto spinto.

I danni riportati dall'appartamento e dai mobili si aggirano sulle settecentomila lire.

Corazzata americana ha bombardato oggi posizioni nord-vietnamite

SAIGON, lunedì sera.

Oggi, per la prima volta è entrato nel conflitto vietnamita una nave da battaglia americana, la «New Jersey», che ha bombardato le posizioni nord-vietnamite nella parte settentrionale della zona smilitarizzata.

Portavoci militari hanno detto che una salva della corazzata ha effetti distruttivi

Distrutto tra esplosioni uno stabilimento chimico

Pauroso incendio nella notte tre miliardi di danni a Treviglio

L'intenso calore fa esplodere i bidoni pieni [illegible] acido anticrittogamico: crollano le volte dei capannoni lunghi oltre duecento metri, franano i muri di sostegno - Sgomberate le case nei dintorni - I vigili del fuoco si prodigano, ma soltanto domani ogni pericolo potrà essere scongiurato definitivamente

Dal corrispondente di [illegible] Sera

TREVIGLIO, lunedì [illegible]

Immane rogo a Treviglio alle stabilimento «[illegible]», una società ospitata nei capannoni delle industrie chimiche Basilini: le fiamme, divampate violentissime pochi minuti dopo mezzanotte, si trovano ora sotto il controllo dei vigili del fuoco, che tuttavia prevedono di poterle spegnere definitivamente soltanto nella giornata di domani. Si tratta di un incendio catastrofico: si parla di danni per circa [illegible] miliardi di lire. Sono andati completamente distrutti due capannoni adibiti a deposito dalla società *Filital, lunghi oltre 200 metri e larghi 120 metri ciascuno. Un incendio si era divampato venerdì della scorsa settimana: i danni erano stati ingenti, ma il [illegible] era stato spento subito. Stavolta si è trattato di un rogo [illegible], entro il quale ben poco c'è stato da fare se non mettere in salvo, lontani dalle fiamme, i molti bidoni contenenti solventi ed acidi ad alto potenziale esplosivo: se soltanto [illegible] di questi fosse esploso, non [illegible] sarebbero saltati in aria i due grandi complessi industriali, ma anche tutta la zona vicina.*

Per diverse ore si è temuto per l'incolumità di una zona di Treviglio: tutte le case sorte ai due grossi complessi chimici sono state fatte sgomberare per ordine delle autorità pochi minuti dopo la mezzanotte. Gli abitanti hanno potuto rientrare nelle loro case soltanto questa mattina dopo le sei.

Si è trattato di una notte terribile per la tragedia per gran parte dei trevigliesi abitanti nel quartiere compreso fra le due stazioni ferroviarie.

Il fuoco si è sviluppato precipuamente nello scantinato di uno dei due capannoni: la facile esca costituita appunto da centinaia e centinaia di tonnellate di anticrittogamici ha fatto sì che le fiamme si diffondessero con rapidità paurosa ai capannoni industriali. Subito [illegible] stati avvertiti i vigili del fuoco [illegible] Treviglio, primi a giungere sul posto, poi sono arrivate squadre attrezzate dei vigili [illegible] fuoco di Bergamo, di Romano Lombardo ed anche di Milano. Una sessantina di pompieri hanno lottato duramente alternandosi nell'impegnativa battaglia in compagnia di tutti gli operai di entrambi gli stabilimenti chimici, nonchè dei dirigenti.

Per circa tre ore si è proceduto a mettere in salvo, come si è detto, la massima parte dei fusti. Ma alcuni recipienti sono egualmente scoppiati: è bastata l'esplosione di questi piccoli bidoni perchè crollassero entrambe le volte dei due grandi capannoni e franassero i muri di sostegno. I vigili del fuoco si trovano ancora sul posto e come si è detto, prevedono che soltanto entro la giornata di domani potranno spegnere definitivamente le fiamme.

Circa la ripetizione dell'incendio a [illegible] brevissima distanza di tempo, nessuno si ancora dire con precisione il motivo: c'è chi parla di un atto doloso, ma l'ipotesi per ora è esclusa dalle autorità. C'è chi allude alla possibilità che non sia stata sufficientemente spenta, in maniera totale, il precedente incendio. Le cause restano per ora completamente ignote.

In un primo tempo si era temuto per la vita del [illegible] titolare dei due capannoni. Si diceva fosse morto nel rogo. La cosa non è risultata vera, perchè il guardiano questa mattina è stato rintracciato. Se, però, era lui del vigili del fuoco e degli operai, anche lui aveva partecipato alle operazioni di spegnimento.

Circa l'entità dei danni, come si è detto, si fa l'ipotesi che possano ascendere addirittura a tre miliardi di lire, si tratta di una cifra indicativa che [illegible] conferma delle autorità.

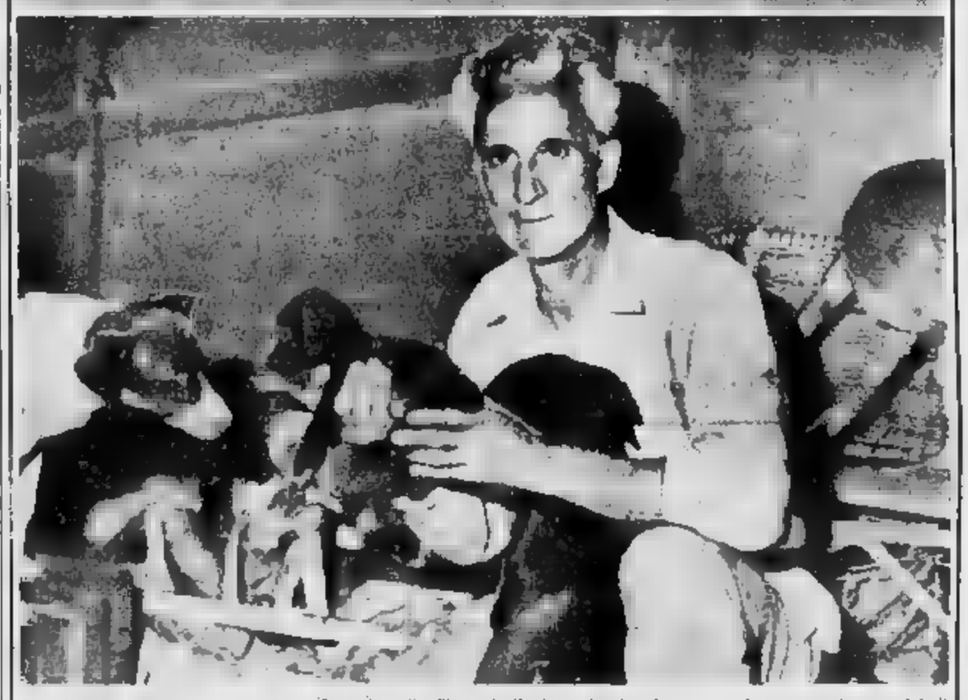
La società «Filital», ancora in voli stabilimenti Basilini, è costituita essenzialmente da capitale americano. Fra due anticrittogamici di notevole costo. Quelli distrutti durante la notte [illegible] già pronti per la spedizione, anzi si dice fossero già venduti sul mercato estero.

r. p.

A PAGINA 13:

L'industriale Mario Pavesi e la moglie feriti stamane in un tragico incidente automobilistico

La vendetta del cinofilo napoletano



La polizia ha arrestato a mezzogiorno Gioacchino [illegible] Biasi (nella foto) fuggito dopo [illegible] ferito con cinque colpi di pistola, a Napoli, il veterinario Corrado Volpe. Il De Biasi [illegible] impiantato un canile; riscontrativi alcuni mali di rabbia, il dott. Volpe [illegible] ordinato la soppressione di 244 cani. [illegible] qui, l'assurda vendetta del De Biasi. Il veterinario [illegible] sottoposto a laparotomia: [illegible] condizioni [illegible] definita questa mattina «gravi [illegible] disperate»

Le trattative Fiat-Citroën non sono ancora concluse

Pierre Bercot, il presidente della società francese, assente dalla conferenza stampa indetta per oggi - Il governo, [illegible] forse personalmente [illegible] Gaulle, stanno esaminando la questione

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Un portavoce della società Citroën ha dichiarato stamane che [illegible] accordo definitivo con la Fiat non è stato ancora raggiunto e ha precisato che l'apprezzazione del governo francese non è stata ancora ottenuta.

Come noto, da più giorni ricorrevano voci, anche se non confermate, secondo cui la Fiat aveva stipulato un'intesa con la Michelin (che possiede il 52 per cento delle azioni Citroën) a seguito della quale la casa torinese avrebbe ottenuto il 49 per cento del pacchetto azionario della Citroen.

La presidenza della Citroen, che è per importanza produttiva la seconda fabbrica francese nel settore automobilistico, aveva ieri pomeriggio convocato una conferenza stampa per stamane in occasione dell'imminente Salone dell'automobile di Parigi. Si prevedeva che il presidente della Citroen, Pierre Bercot, [illegible] tale circostanza [illegible] fornito maggiori ragguagli sul presunto accordo con la Fiat.

Stamane però il portavoce della Citroen ha detto che Bercot non sarebbe intervenuto alla conferenza stampa, aggiungendo che è allo vaglio un qualche accordo con la Fiat ma ha detto di non poter rivelare nulla sulle conversazioni in corso fino a quando non sarà stato concordato qualcosa di positivo.

Il portavoce, riferendosi ai suggerimenti formulati in alcuni ambienti perchè la Citroen cerchi una soluzione «francese» e non straniera, ha detto: «Circa dieci anni fa, il nostro presidente e direttore generale Pierre Bercot condusse delle conversazioni con grandi produttori. Una di queste discussioni sta per emergere costituisce un passo avanti ed ecco che ci vogliono imputare lesioni di patriottismo [illegible] ancor prima di sapere di che cosa si tratta».

In risposta a una domanda, il portavoce ha detto che il gruppo Michelin-Berliet possiede il 36 per cento delle azioni Citroen e non il 52 per cento come riferito in precedenza.

Lo stesso portavoce ha riconfermato che Bercot la settimana scorsa aveva conferito col primo ministro Couve de Murville e ha ripetuto che il «consiglio» del governo non è ancora pervenuto.

Ciò potrebbe significare che il presidente De Gaulle si sta occupando personalmente della questione. In base all'accordo di cui si è parlato, la Fiat diverrebbe la prima [illegible] azionista della Citroen. E' probabile perciò che De Gaulle ricerchi una soluzione nazionale della questione, che minimizzi l'intervento straniero nella società francese. *(Associated Press)*

Commenti in Francia

Parigi, lunedì [illegible].

Il quotidiano indipendente *La Nation* scrive stamane: «*La necessità di strutturare la costruzione automobilistica europea è sempre più evidente. Vi è da dire però che sul piano nazionale esistevano possibilità che non sono state seriamente esaminate dai grandi costruttori francesi. Inoltre, dopo l'accordo intervenuto con la società Berliet una partecipazione straniera nella Citroen non mancherebbe di trasformare le condizioni della produzione nazionale di veicoli industriali*».

Il quotidiano economico *Les [illegible]* [illegible]: «*Si capisce che il governo, prima di dare l'autorizzazione ad un eventuale accordo Fiat-Citroen, si sia fatto precisare in quale misura la società francese ha la certezza che il reparto degli studi, come gli stabilimenti in Francia, continueranno a svilupparsi normalmente. Ottenute però queste garanzie, non si vede perchè un governo liberale potrebbe opporsi [illegible] costituzione di [illegible] gruppo che rinforzerà incontestabilmente sul piano mondiale l'industria automobilistica europea*».

BORELLO

Annuncia alla sua affezionata Clientela l'imminente apertura della nuova Sede di:

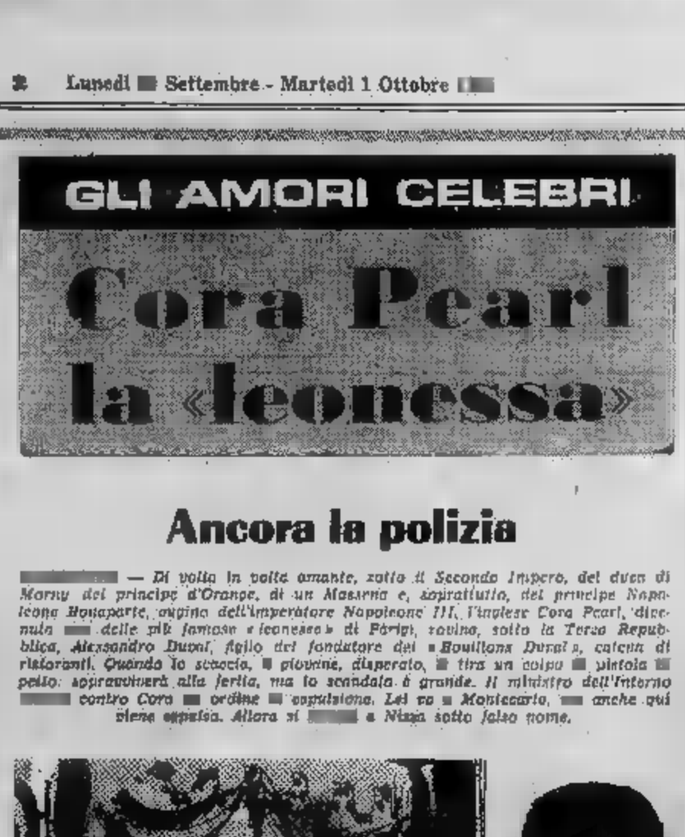
PIAZZA CASTELLO [illegible] - TORINO

GLI AMORI CELEBRI

Cora Pearl la «leonessa»

Ancora la polizia

■■■■■ — *Di volta in volta amante, sotto il Secondo Impero, del duca di Morny, del principe d'Orange, di un Masserano e, soprattutto, del principe Napoleone Bonaparte, cugino dell'imperatore Napoleone III, l'inglese Cora Pearl, diventata ■■■ delle più famose «leonesse» di Parigi, rovina, sotto la Terza Repubblica, Alessandro Dumas, figlio del fondatore dei «Bouillons Duval», cuoco di ristoranti. Quando lo scacciò, il giovane, disperato, si tirò un colpo ■ pistola ■ petto: sopravviverà alla ferita, ma lo scandalo è grande. Il ministro dell'interno ■■■■ contro Cora ■ ordine ■ espulsione. Lei va a Montecarlo, ■■■ anche qui viene espulsa. Allora si ■■■■ a Nizza sotto falso nome.*



Malgrado il ■■■ nome, Cora ■ ■■■■■■■ ■ invitata a lasciare subito Nizza

(19) A Nizza, Cora ■■■ assume ■■■ cameriera completamente sorda e quasi muta, chiamata Cleopatra, e ■■■ qualche tempo tutto ■■■ migliore dei modi. Cora è persino riuscita a rimettersi ■ corrispondenza col principe Napoleone. Il 4 ■■■■ 1873 «Plon-Plon» le scrive: «*Che ■■■■ noie! Come, sei vittima del governo di Monaco perchè sei stata espulsa dalla Francia? ■ cionondimeno puoi soggiornare a Nizza? Tutto ciò ■ assurdo. Spero che presto si ■■■ giusti tutto e che ti lascino tranquilla*».

Il 17 marzo, il principe scrive: «*Soltanto ■■■■■ ■■ ricevuto ■ tua lettera ■■ saperdì arrivata in ritardo ■■■ l'insufficiente affrancatura. Metti quaranta centesimi invece di venticinque, i tuoi ■■■■ te lo permettono ancora! Sono tutto ■■■■■ dell'idea ■ risederti presto; mi ■■■■ rincresce dal tuo prossimo arrivo. Come vedi, il cuore non invecchia!*».

Ma un giorno Cora riceve una ■■■■ visita della polizia. Il suo rifugio è stato scoperto, ■■ è invitata a partire immediatamente. «■■■■ — scrive ■ Pèrl — la volontà di tentare di giocare d'astuzia ■■■ la polizia. Feci i miei bagagli ■■■■ perdere un secondo e mi avviai ostentatamente ■■■■■■ in carrozza ■■■■ ■ stazione sotto lo sguardo degli ■■■■. In stazione consegnai i bagagli in deposito facendoli registrare sotto un falso nome. Mi guardai bene dal prendere il treno che ■■■■ indicato ai poliziotti e ■■■ avrebbe dovuto portarmi fuori dalla Francia. Giunta la notte ritornai in città; andai ad affittare un'altra villa in un quartiere lontano da quello dove abitavo prima e il giorno dopo mandai a ritirare i miei bagagli in stazione. Li ricevetti tranquillamente nel mio nuovo alloggio. Mi dicevo: ■■ non ■■■■ più oggetto di domande, può darsi che la polizia ■■ lasci in pace. E ■■■■ tranquilla, in effetti, per ■■ ■■■■ e mezzo. Ma a qual prezzo! Uscivo appena, non vedevo nessuno. ■■ la sfortuna che mi perseguitava con un'incredibile perseveranza, ■■ ■■■■ ■■■■ strada una conoscente terribile, senza pietà: Adele Courtois».

Adele Courtois rappresentava un caso particolare nel mondo ■■■■ mantenute d'alto bordo. ■ tempi in cui le sue pari dovevano ■■■■■ sulla brecola e usare una diplomazia che consisteva nell'esagerare ■■■■ sempre, questa donna evitava tutto quello che poteva compromettere la sua salute. Andava a letto di buon'ora, non mangiava troppo, beveva ■■■■ na dai legumi durevoli, quasi discreta, vedeva avvicinarsi gli anni difficili ■■■ la consolazione d'avere ■■■ splendido conto in ■■■■.

SEGUE: Incontro a Milano

■■■■ stazione, lasciò i bagagli ■ deposito ma non salì sul treno che aveva indicato

Il tempo stamane

Splende il sole in Piemonte e sulla Liguria

Le condizioni meteorologiche favoriscono le operazioni della vendemmia - I prezzi dei dolcetti sui mercati piemontesi

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ■ comunicato ■■■■■ le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte ■ oggi.

«■ Piemonte, Lombardia e Liguria poco nuvoloso; ■■■ restanti regioni settentrionali temporaneamente nuvoloso con isolati temporali e tendenza a miglioramento. Al Centro, al Sud e sulle isole irregolarmente nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione».

Aosta, lunedì sera.

Cielo sereno ■■ tutta la ■■■, ■ ■■■■ la fumività del ■■■ Maison è ferma per il vento che soffia ■ oltre 90 chilometri orari. Temperature di stamane: Aosta 17°, Courmayeur 1°, Cervinia 0°, Rifugio Torino e Plateau Rosa —8 gradi.

Cuneo, lunedì sera.

Splendida giornata di sole ■ tutto il Cuneese. Nei ■■■■ pi i ■■■■■■ hanno iniziato la raccolta del granoturco, quest'anno ■ notevole ritardo a ■■■■ ■■■■ avverse condizioni ■■■ atmosferiche ■■■ settimane ■■■■.

Alessandria, lunedì sera.

Il bel tempo (oggi il ■■■■ è ■■■■■ a tersO) favorisce in ■■■■ l'Alessandrino ■ operazioni di vendemmia. Sui vari mercati delle uve continuano intanto a svolgersi le contrattazioni. Il prezzo ■■■ dolcetti (gradazione 15-16 gradi) ■■■■ ■■ ■■■■ a 10.500 lire al quintale; per gli uvaggi da vino 8600-8700 lire al quintale.

Ovada, lunedì sera.

■■■■ riprese stamane ad Ovada e nell'Ovadese le contrattazioni delle uve ■ quelle dolcetto. A ACremolino, Roccagrimalda, Cappelletto e San Lorenzo di Ovada, i prezzi oscillano ■■■ ■■■ a 920 lire il mg; a Silvano d'Orba, Lerma e Tagliolo Monferrato, da 750 a 770 lire; a ■■■■■ Monferrato, Carpeneto, Trisobbio e Montaldo Bormida, ■■■ 780 a ■■■ ■■■.

Novi Ligure, lunedì sera.

Giornata serena e soleggiata nel Novese e nella vallata del Borbera e ■■■ Lemme. Durante la notte scorsa un forte vento di tramontana ■■■■ sgombrato completamente il cielo dalle nubi. Alle 8 di stamane il termometro segnava 12 gradi.

Genova, lunedì ■■■.

Splendida giornata di sole in Liguria. Il cielo è azzurro e terso, l'aria calda. Il termometro è ■■■ 24 ■■■■ a Genova 25° nelle ■■■■ Riviere. Il mare è calmo.

Tutti i risparmi d'una vecchia donna rubati dai ladri

Cuneo, lunedì sera.

■■ d. ni.) Una povera pensionata, Maria Oddenino, di 66 anni, è ■■■■ derubata stamane ■ tutti i suoi risparmi, 280 mila lire in contanti, che teneva ■■■■■ in un cassetto ■ di un tavolo. I ladri, che sono penetrati nell'abitazione ■■■■ donna in via S. ■■■■ 3 mentre la Oddenino ■■■ al mercato, hanno messo a soqquadro tutti i locali. La povera vecchia verso le 9,30 ■ è ritornata dai carabinieri di Cu■■■ ■■ denunciare il furto patito.

A 16 anni è fuggita con l'innamorato di 19

Lei è studentessa, il giovane è meccanico-pittore - Sono scomparsi da una settimana

Mancano da ■■■ settimana notizie di due giovani innamorati biellesi. Sono la studentessa sedicenne Rita Segno (nella foto) e il meccanico Corrado Ranucci, ■ 19 anni, residente a Vallemosso, in località Rovella. ■■ ragazza, molto graziosa, ■■■■ alla frazione Bioglio con la ■■■■ e il fratell■ Giorgio, di ■ anni, il ■■■■■ lavora nella officina meccanica Costa di Vallemosso. Alto, biondo, di temperamento fantasioso, scrive poesie e dipinge. I due innamorati sono stati visti per l'ultima volta insieme la sera di domenica 22 settembre a Vallemosso, sull'auto del Ranucci. Questi ha ancora fatto una capatina a casa per prendere ■■■ coperte, i pennelli, i colori e la tavolozza

Stamane alle 9,35 Rapina in banca presso Padova: bottino 6 milioni

Due giovani armati hanno fatto stendere al suolo i clienti - Un ■■■■ controllava le uscite dall'esterno - Posti di blocco in tutta la provincia

PADOVA, lunedì ■■■■.

■■■■ uomini, mascherati ed armati di pistole, hanno compiuto stamani ■■■ rapina nell'agenzia di Noventa Padovana ■■■■ Cassa di Risparmio ■ Padova e Rovigo. Subito dopo sono fuggiti a bordo ■ un'auto ■■■ era condotta da una terza ■■■■■■. Il bottino dei rapinatori è ■ oltre ■■■ milioni di lire. ■■■ hanno accertato, nella mattinata, ■ impiegati dell'istituto di credito. La rapina ■ stata compiuta ■■■ 9,35, dopo che ■■■ pattuglia di carabinieri si era ■■■■■■■■ dall'istituto. Giunti a ■■■■ di una «1100», risultata rubata, ed entrati ■■■■ banca, i banditi hanno fatto stendere a terra i clienti. Il rapinatore che sembrava più giovane è passato ■ la ■■■ bancone puntando la pistola ■■■■■■■■ gli impiegati. ■■■ si è rivolto ■ ■■■. Giuseppe Forato, dal ■■■■ lo si ■ fatto indicare dove si trovava ■ cassaforte che ha vuotato del ■■■■■ liquido. Quindi si è impossessato ■■■ contenuto ■■■ cassetti, lasciandovi solo gli sgabelloni, alcune migliaia di lire.

Mentre i due stavano uscendo dalla banca, ■ entrato un cliente, Franco Bortoli, di ■■■ anni, contro il quale si ■ lanciato il rapinatore non fino a quel momento ■■■ rimasto al ■■■■ dell'auto. ■■■ I due ■ è svolta ■■■ breve, ma violenta colluttazione ed il ■■■■ toli è finito a ■■■■. ■ «palo» gli ha puntato contro una pistola, intimandogli di «non fiatare» e, quindi, con i due complici è risalito in ■■■ allontanandosi ■■■■ ■■■■■.

Gli impiegati ■■■ banca, frattanto, ■■■■■■ dato l'allarme. Il vigile urbano Alber■■■ Michelon, di ■■ anni, ■ è ■■■■ si volante della propria «500» lanciandosi all'inseguimento dei rapinatori. Li ha però persi ■ vista dopo un paio di chilometri quando, all'incrocio di Camin, ■ «1100» ■ imboccato la strada che conduce a Saonara. Posti di blocco sono stati immediatamente istituiti sulle ■■■■ della provincia e di quelle limitrofe, ma finora ■■■ esito. Sul luogo della rapina ■ è recato il vice-questore, dott. Chiodi, dirigente ■■■ «Criminalpol» del Veneto. *(Ansa)*

Era una invenzione la rapina denunciata dal manovale di Quarona

Borgosesia, ■■■■ sera.

(g. r.) Ha inventato ■■■ il manovale di Quarona che ieri notte aveva raccontato ai carabinieri di essere ■■■■■ vittima di una rapina. ■■ inquirenti stamane, nel corso di un nuovo sopralluogo ■■■■ piuto nella ■■■■ che è dotta del denunciante era ■■■■ testro dall'aggressione, hanno ritrovato gli indumenti appartenenti ■ trentaseienne Giuliano Bisetti.

«Giacca e pantaloni — ■■ ■■■■■■ un sottufficiale — erano troppo ■■■ nascosti per poter essere stati gettati via ■■ rapinatori in fuga. Non c'è dubbio che si è trattato di simulazione di reato».

Il Bisetti non ha più potuto fingere ed ha detto la ■■■ rità: oberato ■■■ debiti, aveva ■■■■ voluto impietosire i creditori «montando» la rapina ■■ parte di tre giovinastri che, pur ■ ■■■ perder ■■■■po, ■■■■■■■■ svestito e ■ erano impadroniti delle poche migliaia ■ lire che aveva nel portafogli. E' stato denunciato a piede libero ■■ l'autorità giudiziaria.

■■ pensionato ■ getta sotto il treno: decapitato

Bra, ■■■■ ■■■.

(a. r.) Un pensionato ■■ Sommariva Bosco, Sebastiano Bonardo, 70 anni, s'è tolta la vita questa notte, facendosi decapitare ■■ un treno. Il ■■■oidio è avvenuto nei pressi della stazione di Bandito, frazione ■■ Bra, sulla linea ferroviaria Torino-Savona.

Il corpo straziato dello sventurato è stato scorto ver■■ l'una ■■■ conducente di ■■■ accelerato proveniente ■■ Torino, che ■■■ avvertito in ■■■ linia ferroviaria.

E' presumibile che la mor■■ del Bonardo risalga alle 22,30 di ieri. A quell'ora transita ■■■ convoglio diretto a Carmagnola. Il pensionato, sposato e ■■■■ figli, ■■ ■■coverato ■■ ■■■ clinica ciltadina perché sofferente ■■ ■■terioscleros; ieri ■■■, ■■■■ ■ sorveglianza dell'ospedale, è uscito dalla casa di cura ■■ da raggiunto la ferrovia per il ■■■ tragico gesto.

Trovati in Alto Adige esplosivi e varie armi

Bolzano, lunedì mattina.

■■ quantitativo d'armi e ■■ esplosivi è stato trovato, dal nucleo investigativo dei carabinieri di Bolzano, presso San Leonardo in Val Pasi■■. ■ ■■■ distinte operazioni, militari dell'Arma hanno scoperto, ■■■■■■■ nella bosaglia, venti candelotti ■ dinamite per complessivi due chilogrammi e quattrocento ■■■■■■■ due moschetti «Steyr», ■■ moschetto «Budapest», un moschetto automatico «Beretta», una carabina «Winchester», ■■ ■■■ schetto automatico «Beretta» e due pistole calibro nove «Steyr» e «Beretta». Le armi — secondo i carabinieri — erano in buono stato ■ conservazione e sarebbero state nascoste poco tempo fa.

"■■ una bomba ■■■ treno„! ma era uno ■■■■■■

Il diretto Brescia - Milano bloccato per un falso allarme

Stamane, anche il rapido «Rialto» per Venezia è stato fermato per un principio d'incendio subito domato

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì sera.

Allarme ■ compartimento ferroviario di Milano per due treni bloccati, dopo la partenza, lungo ■ linea ferroviaria nelle ultime 24 ore: Il primo ieri sera per ■■■ telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo sul diretto proveniente da Brescia; il secondo, stamane, per un principio ■ incendio verificatosi sul rapido Milano-Venezia.

La telefonata anonima è giunta alle 20,30 ■ domenica: «Nella terza vettura del diretto 108 c'è una bomba ad orologeria». Immediatamente il convoglio è stato arrestato a circa tre chilometri dalla stazione ■ Cavenago. Sul luogo si sono recati agenti della polizia ferroviaria, che hanno compiuto ■■■ attenta perquisizione in cia■■■ delle ■ vetture che componevano il convoglio. La ricerca non ha avuto esito e dopo mezz'ora il treno è proseguito per Milano.

Il principio d'incendio si è sviluppato stamane nei pressi di Piolletto, ■■ rapido «Rialto» diretto a Venezia, pochi minuti dopo che aveva lasciato la stazione centrale.

Il treno ■ stato fermato, i passeggeri sono stati ■■ ■ scendere e i macchinisti, con gli estintori ■■■■ ■■scelti a eliminare il focolaio che aveva provocato l'incendio. Si trattava di un ■■■■ elettrico surriscaldato che stava bruciando. Dopo mezz'ora ■ sosta nella stazione di Piolletto, i passeggeri sono stati fatti risalire e il rapido ha potuto proseguire per Venezia.

r. a.

Le coppie ■ un night salvano ■■ ragazzo

SANREMO, lunedì sera.

Un ■■■■■■ ■ 14 anni, ■■■■ Guidi, residente a ■■■■ renzo in via Matuzia 34, che nel tardo pomeriggio di ieri si ■■■ attardato in frazione Borello ■■■■ ■■re funghi, è stato sorpreso dalle tenebre e si è perduto ■■■ bosco. Incapace di ritrovare la via del ritorno, si dava a ■■■■ ■■ aiuto. Fortunatamente lo hanno sentito alcune coppie che danzavano al night club «Sargantana», che però, ■■■■ stante le ricerche, ■■■ riuscivano ad individuare il punto ■■ cui proveniva la voce.

Finalmente l'allarme venne ■■■ ■ vigili del ■■■■ ■ Sanremo verso le 22, ■■■ po circa ■■■ ore e mezzo, lo ritrovavano. Era ormai senza voce e singhiozzava vicino al suo canestro.

Nel tentativo ■ uscire ■■■ bosco ha riportato alcune ferite ■■■ braccia e alle mani.

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — Su un'isoletta appartenente al gruppo delle Hawaii, Dick Tracy trova una bimba in lacrime. Nessun altro, il nonno è stato ucciso dal maremoto; anche i genitori sono morti. Dick Tracy tenta di identificare la piccola e di rintracciarne qualche parente.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

Da Weiss a Grass

Teatro tedesco dopo Brecht

Un posto particolare occupa Hochhuth che, dopo Pio XII, attacca ora il mito di Winston Churchill

Berlino, settembre.

La successione di Brecht è stata lenta a venire, ma vi è ora in Germania un buon gruppo di drammaturghi di primissimo piano: Peter Weiss, Rolf Hochhuth, Gunter Grass e Kipphardt ridanno vita e vigore alla tradizione polemica del teatro espressionistico tedesco. Il più «scandaloso» di questi è certamente Hochhuth, autore del «Vicario», il cui ultimo dramma, «I soldati», è stato finalmente messo in scena a Berlino Est. Per la verità anche gli inglesi avrebbero voluto rappresentare «I soldati» e Laurence Olivier in persona aveva deciso di allestire il dramma al National Theatre o all'Old Vic, ma glielo proibirono.

I tedeschi occidentali, dal canto loro, non ne hanno mai voluto sapere. Perché questa censura? Semplicemente — se è questo l'avverbio più adatto — perché quest'opera teatrale mette in scena Churchill per accusarlo di aver ucciso gratuitamente, nel corso dei bombardamenti di Berlino, Amburgo e soprattutto di Dresda, centinaia di migliaia di civili. Inoltre gli si imputa di aver «adoperato» in ogni modo (onde ricavarne un «coefficiente di odio») perché i tedeschi bombardassero la popolazione civile di Londra, e di aver fatto salvare l'aereo che nel 1943 trasportava il capo dello Stato polacco in esilio, generale Sikorsky, affinché questi non desse più ombra a Stalin.

Queste, come si vede, sono accuse pesanti e non occorsi più di vent'anni — «I soldati» è del 1967 — perché un tedesco, già accusatore del Papa Pio XII, apriste pubblicamente un processo che il nazismo ed i campi di sterminio hanno reso fino ad allora impossibile. Del resto Hochhuth ha ben sentito questa difficoltà e non ha mancato — quasi per distribuire le corresponsabilità — di ricordare a più riprese che Roosevelt e Churchill erano al corrente dello sterminio degli ebrei nelle camere a gas e che essi, per effetto della propaganda nazista, conoscevano la vastità dei massacri di Katyn operati dai russi, in cui furono trucidati migliaia di ufficiali dell'esercito polacco.

Il suo ritratto di Churchill mira a rendere il statista complice dei mostruosi misfatti dell'ultima guerra, senza concedergli l'attenuante del fine che giustifica i mezzi.

Si è costretti a riconoscere, nonostante il forte disagio provato nel leggere il dramma, che Rolf Hochhuth, fedele al metodo già sperimentato nel «Vicario», non ha inventato quasi nulla. Nella messa in scena, nel modo di far rivivere Churchill, egli ha scrupolosamente utilizzato tutte le testimonianze di coloro che gli furono accanto, a cominciare dalle memorie di lord Moran, medico curante del premier britannico, a quelle, più attendibili, di Churchill stesso. Solamente che tutto ciò che noi presentiamo a suo favore, i suoi travestimenti, il suo humour, il suo lato Falstaff-Marlborough, la sua irriducibile volontà, viene rivoltato come un guanto a sfavore dello statista. Così questo personaggio eminentemente teatrale viene reso in modo crudele e spietato come certi eroi di Shakespeare.

Quasi contemporaneamente al «Soldati» è stata presentata in Germania l'ultima commedia di Gunter Grass, più debole certamente del dramma di Hochhuth, nonostante l'argomento sia altrettanto interessante. «I plebei ripetono l'insurrezione» è il titolo della pièce che presenta sulla scena Brecht intento a far ripetere al Berliner Ensemble il suo adattamento del «Coriolano» il giorno (giugno 1953) in cui scoppia l'insurrezione della «Stalinallee» a Berlino Est. Per un tedesco come Gunter Grass, sostenitore di Willy Brandt, è la rivincita del socialdemocratico nei riguardi del comunista. E' pure quella di uno scrittore lirico ed appassionato sul drammaturgo che pesava invece le sue emozioni e passava al filtro dell'intelligenza i segreti della poesia.

E' molto probabile che per Brecht ogni problema umano e politico sia stato risolto dalla sua forza artistica. Gli operai in rivolta che invadono la scena del Berliner nella commedia di Grass non sono più «veri» dei «plebei» che appaiono all'inizio del Coriolano. Grass, abbastanza abile, per questo genere di cose, fa parlare Brecht come egli effettivamente oggi si esprime nelle sue parabole.

Così, quando per esempio — più o meno conformemente alla realtà storica — lo si vede indirizzare al Comitato Centrale del partito comunista una lettera in cui egli si dichiara solidale col partito contro i rivoltosi e nello stesso tempo invia un altro testo ad amici sicuri, che lo difendono agli occhi della posterità. «Ci schermiranno — obietta la spalla di Brecht — *dicendo che noi mangiamo in due scodelle*».

Grass fa rispondere da Brecht: «*Rifiutate che, dal momento che si hanno due mani, bisogna servirsene*».

Richard Dendt

Un'Altezza spregiudicata

La principessa Christina, figlia del re di Svezia, è nota per il suo anticonformismo. A Sorrento, dove ha trascorso alcuni trattenimenti mondani, è la madrina del festival del cinema dal Passo di Positano dove ha ballato sino all'alba e questa mattina parteciperà ad un lunch all'Olivetta, la villa del conte Paolo Gastaldi, in cui sono invitati trenta bei nomi parte-

Christina di Svezia (contro il cerimoniale) balla sino all'alba gli indiavolati «shake»

La principessa presenzierà stasera al San Carlo di Napoli alla cerimonia conclusiva degli «Incontri del cinema»

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Tutti a Napoli per la serata finale degli «Incontri del cinema» con distribuzione di «sirene d'oro e d'argento». Come era prevedibile, manca Bergman — sempre sofferente e «ottocentesca» — e sarà quindi alla moglie, Liv Ullman, l'attrice norvegese nata a Tokio dal viso lentigginoso, alta un metro e ottanta, a prendere dalle mani di Federico Fellini la «Sirena d'oro» conferita al grande «mostro». La diva parla del marito con devozione degna di una moglie latina, che contrasta con tutte le recriminazioni muliebri di cui sono stati densi i film che abbiamo visto in questa settimana avvedese.

«*Come donna sono la sua quarta moglie, ma io mi sento la prima e lui mi tratta come tale. Come attrice sono solo una delle tante sue creature, infatti presto accetterò di girare un film in America. Prima però devo interpretare un'altra pellicola. Il mio ruolo, sarà vero film d'amore, o colori, e lo gireremo nella nostra isola di Faro*».

E' tornata a Sorrento Christina di Svezia e ci è tornata malvolentieri. La giovane nipote di re Gustavo, figlia di quel Gustavo che morì nel '68 in un incidente aereo, si è trovata d'incanto a Capri, ospite del marchese Pinza Cedronio, console di Svezia a Napoli; è riuscita a fare molti bagni e a ballare molti *shakes* Christina, che ha tre sorelle sposate borghesemente, non ama l'etichetta, si infastidisce ad avere piatoni di poliziotti al seguito e ad assistere a cerimonie ufficiali. Cerca di nascondere la noia, ma non sempre ci riesce. La principessa è stata anche molto contenta d'aver conosciuto personalmente il suo complesso preferito, i ragazzini della pop «Ola and Janglers», di cui lei conserva gelosamente tutti i dischi.

Il capo del cerimoniale svedese ha posto il «veto» alla gentile offerta di Gianni Lauro che voleva mettere la sua villa a disposizione di Christina per un party privato con gli amici. Il party ta darà questa sera, dopo il ricevimento a Palazzo Reale di Napoli, all'Excelsior. Comunque, Christina è riuscita a fare ugualmente una scappata a Positano dove ha ballato sino all'alba e questa mattina parteciperà ad un *lunch* all'Olivetta, la villa del conte Paolo Gastaldi, in cui sono invitati trenta bei nomi parte-

— Se lei vuole guarire i complessi, deve vincere l'impressione di essere chiusa in un guscio.

tutti scelti fra i giovani che sappiano almeno il francese, lingua conosciuta insieme all'inglese dalla giovane.

Adele Gallotti

INCONTRO CON I GUERRIGLIERI CHE OPERANO IN ERITREA

Combattono con armi cinesi contro l'impero del Negus

I ribelli dispongono anche di jeeps - Sono autonomisti Galla ferocemente contrari alla dura dominazione degli Amara «Per colpa loro — hanno detto alcuni di essi ad un giornalista francese — il nostro paese è il più miserabile dell'Africa» - La reazione dei governanti è inflessibile, ma c'è chi, previdente, versa contributi al movimento di liberazione

Nostro servizio particolare

Addis Abeba, lunedì sera.

Armati di mitragliatrici di fabbricazione cinese, gruppi di guerriglieri abbastanza consistenti operano in Eritrea contro il regime imperiale del Negus Haile Selassie. Di questa realtà già si avevano da tempo parecchi indizi nonostante la serrata censura da parte delle autorità etiopiche, le quali finora si sono limitate ad ammettere l'esistenza di sparuti gruppi di fuoriusciti esercitanti il brigantaggio lungo la strada Massaua-Asmara e Asmara-Agordat.

Ora però la verità emerge in tutta la sua reale ampiezza attraverso varie rivelazioni giornalistiche. L'inviato di un grande quotidiano parigino, ad esempio, in un articolo destinato ad avere ripercussioni diplomatiche, racconta di essere stato fermato, appunto sulla strada Asmara-Massaua, da 3 jeeps di guerriglieri i quali gli hanno concesso una specie di intervista per spiegare le ragioni della loro rivolta. Stando a questa fonte, si tratterebbe in sostanza di autonomisti di Galla, ferocemente contrari alla dura dominazione da parte degli Amara.

Il colloquio, dice ancora il giornalista francese, si tenne in inglese ed i partigiani eritrei avrebbero rivelato un curioso accento italiano, curioso se si pensa che l'occupazione italiana è ormai cessata da quasi un trentennio. Il capo di questa pattuglia motorizzata di guerriglieri avrebbe detto fra l'altro:

«I dominatori etiopici ci impongono con la forza di far parte del peggior paese africano. Peggiore sotto tutti i punti di vista. Il reddito nazionale pro capite è di appena cinquanta dollari all'anno. Soltanto nel Malawi si ha una cifra più bassa.

«Persino le statistiche addomesticate dell'Unesco affermano che soltanto il 7% dei bambini etiopi vanno a scuola. In pratica non più del 4% della popolazione sa leggere. La lebbra, millenaria piaga endemica di questo paese, è ben lungi dall'essere contenuta. Ufficialmente i lebbrosi sono duecentomila, ma in tutte le città, in tutti i villaggi, sino nell'ambiziosa capitale Addis Abeba, si incontrano povere creature sfigurate dall'implacabile morbo».

Dalla stessa fonte risulterebbe poi che gli autonomisti eritrei attribuiscono in primo luogo al governo centrale etiopico il proposito di voler sterminare con la forza la minoranze musulmane. L'establishment amarico, che poi si identifica coll'onnipotente volontà del re dei re, non vorrebbe inoltre rinunciare all'attuale monopolio terriero in virtù del quale non più del 5% della popolazione globale possiede tutte le aree produttive.

Ciò premesso, non è certo facile avere un quadro obiettivo ed informato della reale situazione etiopica.

In questo aspro paesaggio fra Asmara e Agordat si annidano i ribelli che operano contro i dominatori Amara.

Non si dimentichi che si tratta di un impero molto vasto, abbracciante gruppi etnici diversissimi. E naturale quindi che, nel flusso delle nuove energie di pensiero percorrente l'Africa, si manifestino vivaci movimenti autonomisti.

*Sulle future evoluzioni politiche in Etiopia si formulano molte ipotesi. L'«Internazionale islamica» che ha capo un po' al Cairo, parecchio ad Algeri e, per questo settore africano non poco a Mogadiscio, svolge certamente un'azione corrosiva dell'impero etiopico. Il vecchio Hailé Selassie che detiene il potere assoluto dal 1917 (esclusa la breve parentesi italiana) non è un uomo da compromessi. Quando interviene contro i ribelli o presunti tali è inflessibile. I suoi governatori, però, che anche per ragione d'età guardano più cautamente all'avvenire, sono possibilisti. Per esempio si dice che il rappresentante imperiale ad Asmara consigli a commercianti ed imprenditori eccessivi di versare tranquillamente una piccola percentuale clandestina imposte al movimento di liberazione eritreo, organizzato con lo stesso criterio dei villaggi algerini e dei *bidonville*.*

Per ora, le rivelazioni fatte dal giornalista parigino hanno avuto come risultato un aumento delle azioni di polizia nella zona fra Massaua ed Asmara. Anche se la scarsa stampa etiopica non ne dà notizia e mancano informazioni ufficiali da parte degli organi di governo della capitale, si sa che pattuglie della polizia e dell'esercito controllano la strada e la ferrovia che uniscono le due città e si spingono anche nel montuoso territorio interno.

Nell'attesa del futuro vanno fissate due considerazioni: 1) nell'organizzazione dei movimenti di rivolta può giocare una parte importante il principe Asfa Wossen, primogenito dell'imperatore, che fu nominalmente a capo della fallita rivolta del 1960, scoppiata mentre Hailé Selassie si trovava in America del Sud e prontamente domata con un ricorso lampo. 2) Desta, se non preoccupazione, una certa sorpresa il fatto che i guerriglieri, come il giornalista parigino ha notato, pochi o tanti che fossero, imbracciassero tutti mitragliatori di fabbricazione cinese. Mentre si sa con esattezza che armi fornite da Mao rappresentano altri Stati africani, particolarmente quelli lungo la costa dell'Oceano Indiano, si pensava che l'Etiopia, grazie al l'accurato controllo mantenuto alle frontiere, ne fosse rimasta immune. E presumibile che la maggior parte del rifornimento clandestino di armi giunga attraverso motopescherecci a Gibuti, pure, una strada assai più lunga, attraverso le tribù Galla nella zona meridionale del Sudan.

Antonio Noletti

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Fascinose [illegible]i di Francesco Franco

La fortuna di cui oggi sembra godere l'incisione sta soltanto nella attrazione che essa esercita sulla schiera di pittori e scultori che la coltivano, o nel più vasto apprezzamento ch'essa riscuote tra i collezionisti, ma anche — e direi soprattutto — nell'impegno di chi — come Francesco Franco (che espone alla galleria Minima, in piazza San Carlo 178) ne ha fatto il linguaggio essenziale della sua attività creativa.

Dotato di sensibilità acuta e d'un mestiere conquistato con esemplare pazienza e dedizione, sono anni che Francesco Franco affronta le notevoli superfici della più lastre per fissarvi le limpide immagini del suo mondo fantastico.

Questo sempre da una sensazione scaturita di fronte alla natura, piaccia o figura ch'essa sia, o anche soltanto attraverso l'idea di un turbine che sconvolga l'atmosfera o di un puro gioco di acque. Si veda, ad esempio, la fascinosa suite intitolata «Nelle acque»: undici stampe incise all'acquaforte, spesso con riprese all'acquatinta e talora con l'aggiunta di vernice molle, dove l'artista non ha scrupolosamente cercato di rendere romanticamente lo stato d'animo, ma di creare piuttosto una suggestione nella sua stessa struttura, potesse evocare anche quello d'una libertà interiore.

an. dra.

VIA S. TOMMASO 5

QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX

troverete [illegible] quantità di merci provenienti da veri

FALLIMENTI

Alcuni esempi:

LENZUOLINI	L.	300
GONNE	»	490
MAGLIETTE DONNA	»	[illegible]
PANTALONI UOMO	»	1000
GIACCHE UOMO	»	1500

migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

CASINÒ MUNICIPALE VENEZIA

Dal 1° ottobre si trasferisce nella sede invernale Ca' Vendramin Calergi, il palazzo sul Canal Grande vicino alla Ferrovia Piazzale Roma.

Nella sede invernale del CASINO' DI VENEZIA:

- [illegible] INTERNAZIONALI DI SCACCHI
- GRANDI RASSEGNE D'ARTE
- CAMPIONATI NAZIONALI DI [illegible]

CRONACA CITTADINA

Bloccata la circolazione al Pino, l'Eremo, Pecetto e Rosero

Decine di auto danneggiate da manciate di chiodi sparsi su molte strade della collina

Forse è il gesto di [illegible] maniaco o una vendetta tra sfruttatori che accompagnano in quelle zone le «ninfe dei boschi» - Altro episodio: vandali gettano acido sulle macchine in sosta in via Fréjus

[illegible] chi è andato a [illegible] sulla [illegible] approfittando della bella giornata, ha avuto una [illegible] sorpresa. Migliaia [illegible] chiodi acuminati [illegible] stati sparsi, nella notte di sabato, [illegible] strade delle [illegible] più frequentate: quelle residenziale [illegible] Torinese, l'Eremo, Pecetto e Rosero. [illegible] strada vicinale di quest'ultima località era addirittura intransitabile. Decine di auto [illegible] rimaste danneggiate e bloccate per lungo tempo.

Erano [illegible] chiodi con la capocchia a freccia: [illegible] vengano gettati sull'asfalto, restano [illegible] la punta sollevata, [illegible] per le gomme [illegible] macchine non c'è [illegible]. Quasi tutte [illegible] vetture hanno [illegible] due, tre gomme squarciate. I guidatori [illegible] si trovati nell'impossibilità di provvedere personalmente alla sostituzione dei pneumatici. Ieri era domenica, gli autoscaccoari osservavano il riposo festivo, quindi ti [illegible] è stato enorme.

I carabinieri stanno indagando sulla misteriosa vendetta [illegible] colpisce esclusivamente gli automobilisti. E' possibile [illegible] sia il gesto [illegible] [illegible]. In questo caso [illegible] sua cattura non sarà cosa facile, ma [illegible] tratterebbe comunque di [illegible] fenomeno isolato. E' possibile [illegible] ma, [illegible] molto più [illegible], [illegible] che è accaduto sia [illegible] collegarsi con le turpi [illegible] che frequentano nei boschi della [illegible] collinari.

E' noto che, [illegible] [illegible] operazione, mesi addietro i carabinieri scoprirono decine di maniaci che si erano scavati addirittura [illegible] *bunker*, mascherati con frasche, per spiare comodamente le coppiette. Ora i voyeurs [illegible] formati, hanno scavato altri nascondigli ed imperversano. Ad essi però si è aggiunta [illegible] la piaga [illegible] prostitute. Specie nel pomeriggio, la «ninfe dei boschi» invadono la collina che offre molti [illegible] fugi [illegible] loro squallidi convegni. Le accompagnano gli sfruttatori che restano appartati a sorvegliare che [illegible] vengano disturbate.

Forse a gettare i chiodi [illegible] [illegible] altri protettori. Non è la prima volta che, [illegible] ragioni di «concorrenza», si [illegible] di spaventare i possibili clienti delle prostitute che sostano in una [illegible] per indurli a frequentare un'altra più tranquilla e [illegible] ricolosa. E' anche possibile che qualche contadino, esasperato dallo squallido commercio [illegible] [illegible] fa intorno alla sua casa, abbia voluto vendicarsi senza [illegible] che ne [illegible] rebbero andati di [illegible] gli innocenti gitanti [illegible] domenica.

[illegible] altro gesto di inutile vandalismo nei confronti [illegible] gli automobilisti, è stato commesso questa notte in [illegible] nel popolarissimo Borgo San Paolo. Chi aveva parcheggiato la propria auto in via Fréjus, stamattina ha avuto [illegible] brutta sorpresa.

Qualcuno si era divertito a gettare sulla carrozzeria un potente corrosivo. E' stato un gesto assurdo compiuto, secondo i primi dei carabinieri, da qualcuno [illegible] si sporgeva dal finestrino [illegible] un'auto in corsa. Teneva [illegible] bocciolo dell'acido in mano e lo [illegible] sulle macchine che trovava sul suo cammino. I danni provocati ad una decina di vetture, [illegible] ingenti.

Una delle vetture che stanotte i vandali hanno danneggiato con l'acido in borgo S. Paolo

La punta dei chiodi non lascia scampo alle gomme

Finite le vacanze: domani a scuola

Diminuiscono i ragionieri «Boom» dello Scientifico

★ Negli istituti superiori le iscrizioni sono già chiuse da parecchi giorni: tutto esaurito nonostante l'apertura di altre succursali ★ Medie: doppi turni in 90 classi ★ Elementari: pronte [illegible] nuove aule

Le vacanze sono finite, domani si riaprono le scuole. Presidi e direttori hanno facoltà di graduare l'afflusso delle classi secondo le esigenze, ma entro la settimana i corsi dovrebbero aver inizio per tutti gli [illegible]evi: 135 mila nelle scuole di Stato, 35 mila in quelle private.

Quest'anno l'atmosfera non è tranquilla: lo sciopero in corso nei provveditorati agli studi fa temere qualche grave disagio, gli studenti non affrontano i difficili [illegible]si con la necessaria serenità.

Ma il più [illegible] problema, [illegible] sempre, [illegible] le aule. [illegible] sforzi [illegible] Comune e della Provincia per costruire [illegible] edifici e prendere in affitto locali, non hanno [illegible]minato [illegible] tutti i disagi. I doppi turni sono ancora necessari [illegible] molti casi, specie in alcuni istituti professionali e industriali; non in tutte le elementari e medie inferiori sarà possibile attuare il doposcuola in maniera [illegible]disfacente. L'aumento della popolazione scolastica avviene in Italia ancora in modo disordinato, e non si riesce a far fronte a tutte le [illegible] dei settori [illegible] studio.

Negli istituti superiori le iscrizioni sono già chiuse da alcuni giorni: per tutti, [illegible] incremento notevole rispetto all'anno [illegible] Liceo D'Azeglio non accettano più domande dall'inizio [illegible] settembre, [illegible] è stato necessario creare una sezione in più, presso la succursale di via Bligny 3/F. Anche [illegible] Gioberti c'è già il «gran completo». «*Accettiamo solo* — ci [illegible] detto [illegible] segreteria — *le richieste di [illegible] che riescono a dimostrare di non aver potuto far domanda prima*». In totale, [illegible] classici, gli iscritti [illegible] 3164; [illegible] classi 112.

Gravi difficoltà per i licei scientifici: ci [illegible] 4400 iscritti, un migliaio [illegible] più delle [illegible]. Un vero «boom» di questo tipo di scuole, che meglio prepara [illegible] indirizzi tecnici universitari. Gli sforzi della Provincia, cui spetta di provvedere alle [illegible] esigenze, sono [illegible] notevoli: [illegible] reperita una nuova [illegible] per il «terzo liceo», in via [illegible] Vittoria; funzionerà [illegible] [illegible] staccato del Segrè a Rivoli, Cirié e Moncalieri; un «quarto scientifico», ma solo per le prime classi, sarà presso [illegible] convitto Umberto I.

Negli istituti tecnici, l'affollamento [illegible] è tale da preoccupare: gli allievi saranno in tutto 13.000. Leggera [illegible] flessione negli istituti per ragionieri, [illegible]na stazionaria per i geometri, in aumento gli iscritti negli [illegible] industriali. «*L'incremento è notevole* [illegible] a *Torino* — ci ha detto il preside del Galilei — *ma ancora di più nella nostra succursale di Pozzo: questo è un buon segno*».

Le maggiori perplessità riguardano come ogni anno le medie e le elementari. Soprattutto questa ultima. Le statistiche [illegible] che il numero degli scolari cresce ogni anno del 5 per cento e quello dei ragazzi [illegible] delle medie del 3 per [illegible] e totale andranno a scuola domani 72.500 bambini [illegible] elementari e 32.600 studenti della media inferiore. Le iscrizioni restano aperte, trattandosi di scuola dell'obbligo.

Per le elementari sono pronte 85 aule [illegible] in edifici [illegible] costruiti [illegible] in ampliamenti; altre 120 [illegible] [illegible] prese in [illegible] a sollievo [illegible] delle affollate scuole De Amicis, Kennedy, Coppino, Leopardi. Due [illegible]va scuole medie sono [illegible] in via Filadelfia e [illegible] Telesio; con l'edificio [illegible] villaggio Europa la disponibilità [illegible] di 60 [illegible]. Ma per [illegible] classi [illegible] varie scuole ci sarà ancora l'incomodo [illegible] doppi turni.

In Asia [illegible] brutale aggressione presso il cimitero

Ubriacato dai rapinatori e lasciato senza una lira

L'uomo era venuto dal Meridione: dopo avere visitato la tomba della madre andava in [illegible] [illegible] albergo - Sparite 150 mila lire e la valigia con i vestiti

«*Siamo innocenti* — hanno dichiarato [illegible] giovani comparsi stamane in Asise [illegible] l'accusa di rapina — [illegible] *commissario bonomo l'[illegible] che [illegible] denunciato*». Gli imputati [illegible] Ferdinando Procopio, di 23 anni, Domenico Romano, diciottenne e Vincenzo Vavala, di 19 anni.

Li accusa Ernesto Cibrario il quale ha raccontato: «*L'8 aprile scorso sono venuto a Torino, dal Meridione, per visitare la tomba di mia madre che è sepolta qui. Uscito [illegible] cimitero alle 17,30, [illegible] andato in cerca [illegible] un albergo per trascorrervi [illegible] notte, ma i prezzi erano troppo alti. Ho preso il tram 1 e sono sceso al capolinea dove ho trovato un posteggiatore al quale ho chiesto delle informazioni. Per l'interessamento di costui sono andato a bere in un bar dove [illegible] sono stati presentati altri [illegible] giovani. Tutti assieme ci siamo poi recati in casa del "padrino" che mi ha ancora fatto bere alcuni bicchierini di brandy. Ero stordito quando ho lasciato l'abitazione. Ho fatto pochi passi, poi sono stato aggredito. Ho riconosciuto nei rapinatori i miei ospiti. Con un pugno in un occhio mi hanno stordito. Sono caduto a terra. In quel momento mi hanno portato via una busta contenente 150 mila lire e la valigia con gli indumenti*».

Il Cibrario fu ritrovato da una guardia [illegible] che lo fece trasportare all'ospedale. In seguito alla denuncia la polizia gli mostrò alcune fotografie segnaletiche, ed in una riconobbe il Procopio [illegible] i mutilato [illegible] ire dita ed ha [illegible] protuberanza [illegible] scitana. In una [illegible] istruzione successiva il derubato ha ammesso che [illegible] trovava a Torino [illegible] qualche giorno e [illegible] doveva presentarsi come imputato in un [illegible] d'appello.

Stamane il presidente dottor Innaurati ha invitato gli imputati a [illegible] la verità. Altrettanto hanno fatto i difensori, avv. Dal Piaz, Marcovecchio e [illegible]. L'udienza continua nel pomeriggio.

Domenico Romano, Ferdinando Procopio e Vincenzo [illegible] di 18, 23 e 19 anni

Le «ninfe» di Chivasso davanti al Tribunale

Erano state sorprese presso il ponte sul Po in atteggiamenti equivoci

I cinque ragazzi chiacchierano sul banco degli imputati in attesa dell'inizio dell'udienza

«E' tardi... Incalza stamane, in Pretura... il processo contro otto mondane comunicate dai carabinieri di Chivasso che le avevano sorprese presso il ponte sul Po, in atteggiamenti contrari alla morale. Sono le sorelle Wanda e Giovanna Pasqui, Vittorina Grassi, Elisa Lovaglio, Luciana Chiarugati, Dina Marcolongo, Anna Maria Ambrosio e Lucia Cossidente. Viene [illegible]dicato anche Vincenzo Spataro che era in compagnia d'una di loro. Non si sono presentate in tutte le Grassi, la Chiarugati e la Marcolongo.

Secondo [illegible] rapporto dei [illegible]binieri, le ragazze incriminate offrivano uno spettacolo indecente ai bordi della strada dove parcheggiavano auto e [illegible] automobilisti di passaggio. Le imputate invece hanno dichiarato che il loro comportamento non era offensivo per [illegible] perchè si [illegible] ad attendere i clienti [illegible] sulle spalle [illegible] panie. Il pretore [illegible] Chivasso, dott. Marchi, le aveva multate per insufficienza di prove, ma [illegible] è stata impugnata dal rappresentante della pubblica accusa.

Stamane il giu. dott. Bove e i difensori avv. Dini, Fusi e Rocca, hanno ritenuto che le imputate citate non erano state citate regolarmente. Di conseguenza il presidente dott. Cirillo ha rinviato il dibattimento a nuovo ruolo.

Una carta d'identità fa scoprire una rapina

Da una formalità burocratica è stata scoperta una rapina. La diciassettenne Giuseppina Marenghi, corso Unione Sovietica 286, si è presentata al Commissariato Mirafiori. «Non ho più [illegible] di identità — [illegible] detto — vorrei fare il duplicato». «L'ha [illegible]?» le ha chiesto l'agente che era di servizio. «No, me l'hanno portata via con la borsetta» è stata la risposta.

L'episodio è così venuto alla luce. Sabato sera, verso le 21, la Marenghi era in corso Cosenza. Lo si è avvicinata una macchina con due giovani a bordo. Uno di essi è sceso, è corso verso di lei e le ha strappato con mossa fulminea la borsa. La ragazza non ha avuto il tempo di reagire.

I lettori ci scrivono

In cerca [illegible] una farmacia

● «Scrivo queste poche righe per far [illegible] alcune cose che accadono in Torino e sono veramente deplorevoli. Ciò che racconto è accaduto lunedì 9 settembre (ho tardato a scrivere perchè sono stato ammalato). Da corso Marche per un [illegible] di un chilometro circa non esiste una farmacia [illegible] torno dalle ore 12,30 alle ore 13.

«Dalla farmacia di fronte al [illegible] Fiat in [illegible] Francia mi sono recato [illegible] piazza [illegible] sono; anche questa era chiusa. Però, il cartello delle farmacie di turno, indicava quella sita in corso Brescia. Recatomici, con mia sorpresa leggevo che questa apriva alle ore 13. Il giorno dopo avendo chiesto alla farmacia di piazza Massaua se il cartello era giusto mi confermava che era esatto. Che ve ne sembra?».

Giovanni Napolitano

Delusione in via Gonin

● «Sarei grato se tramite "I lettori ci scrivono" potessi far sentire le lamentele degli abitanti di via Gonin, Tarizzo e [illegible] specialmente del Comune. [illegible] suddette vie, a distanza di tanti anni dalla loro apertura, di privato lusso niente, se non la vergogna di formare un vicolo cieco. In questi giorni la speranza di vedere sbloccata questa situazione aveva preso consistenza, poichè era iniziata [illegible] demolizione di una parte del magazzino occupato da qualche tempo, da una ditta, onde permettere il prolungamento di corso Tarinelli. Ma la speranza durava [illegible] poco avendo poichè tra via Gonin e corso Tarinelli rimasero circa dieci metri e subito fu costruito un bel muro.

«La situazione rimane quindi quella di prima e (calcolando il disagio già descritto vorrei domandare al Comune) "A cosa serve costruire una scuola elementare a duecento metri da via Gonin e precisamente in via Carlo Pischia se per raggiungere la stessa, i numerosissimi scolari devono costretti a percorrere un chilometro di strada? Forse il Comune pensa di intervenire quando avranno [illegible] della casa di sei piani che evidentemente qualcosa protesta come accadde in via Biscarra anni or sono? Certamente il costruendo villaggio Europa ha le sue esigenze, ma non sarebbe meglio prima evitare l'isolamento della zona vicina e già abitata? Ossequi».

Elio Bellavino

Sì, per scoraggiare i banditi

● «Causa il mio lavoro sono costretto a girare per la città con una macchina abbastanza ingombrante e tutti i giorni ho da andare in diverse banche. Questa mattina come tutti gli altri giorni parcheggio davanti alla Banca e con mio stupore, l'agente di P. S. di guardia mi dice che se non sposto subito la mia auto mi elevà contravvenzione per divieto di sosta come indicato chiaramente dai segnali che lo non avevo mai visto.

«Vorrei chiedere, se questi divieti di sosta sono messi per scoraggiare l'automobilista che gira per lavoro e non per divertimento, o se è per scoraggiare eventuali assalti tipo Bonnie and Clyde. Perchè, come tutti sanno, il servizio che è più temuto è appunto il divieto di sosta. Grato, cordialmente saluto».

Mario Pasquini

Un [illegible] donatori di sangue formato [illegible] sordomuti [illegible]

Presso [illegible] [illegible] «Circolo Sordomuti» [illegible] via Pollino 6, [illegible] mattina è stata inaugurata la bandiera del gruppo donatori di sangue che conta 27 aderenti fra gli appartenenti al Circ[illegible]. Si tratta dell'unico [illegible]ppo [illegible] genere esistente [illegible] Italia, [illegible] [illegible] l'egida del «Gruppo donatori Piemonte» aderente [illegible] Fidas.

Madrina della bandiera è stata l'on. Emanuela Savio, ed ha presenziato alla cerimonia il presidente nazionale della Fidas prof. Rotta. In un anno di attività, i donatori sordomuti torinesi hanno donato 15 [illegible] di sangue [illegible] del gruppo. L'operaio dell'Azienda acquedotto municipale Ernesto [illegible].

[illegible] DI OGGI

MASSIMA	+19,5
[illegible]	+ 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (scostamento 10,9; ore 8: 16; press. 730,4; umid. 85%. Cielo quasi sereno. Previsioni poco mutevole, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperat. a Caselle: max. 20,2; min. 7,6; ore 8: 16,4

ECHI DI CRONACA

Istituto Studium

Nella centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, telef. 540.363, 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ripetizione, diurni, prenotali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Corsi gratuiti

sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretario Stenodattilografo, Operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 486.399.

Istituto Centrale

Corsi di specializzazione agli impiegati: Stenodattilografia, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Via Guarini 4 ang. via Lagrange 43 (Palazzo Cadorna). Telefono 534.037.

Liceo Artistico

Corsi di recupero diurni e serali per i non promossi, e di passaggio da un ordine di [illegible] ad un altro. [illegible] Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.776.

Istituto per Geometri

Corsi di recupero diurni presereali e serali per i non promossi, e di [illegible] da un ordine di [illegible] ad un altro, Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.776.

Dattilografia perfetta

diventerete in pochi [illegible] iscrivendovi ai corsi di dattilografia diurni e serali all'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.065, 650.870.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Antolini Reinasco, telef. 329.868 servizio continuato. Tel 329.079 servizio ufficio.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

277.576 la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito a domicilio in prestito un tv portatile. Servizio volere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13190 - [illegible] Duomo 8, telef. 64-773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni ciclo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Istituto per Ragionieri

Corsi di recupero diurni presereali e serali per i non promossi, o di [illegible] da un ordine di studi ad un altro. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20; telefono 553.776.

Assegni di studio serali

pluriennali, senza concorso e senza limite di posti, a partire dalla classe 1ª Ragionieri serale per l'anno 1968-69 presso l'Istituto Tecnico Parificato Serale «F. Giuliani», via G. Verdi 25, tel. 882.401. L'iscrizione richiede il titolo di Licenza Media o di Avviamento di qualsiasi tipo. Il corso gode del pieno [illegible]gale degli studi. [illegible] scade legale entro il giorno 30 settembre corrente.

Istituto Magistrale Giusti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari di Istituto Magistrale di cui si prevede la parifica entro questo anno scolastico. Corsi di recupero per Maestre d'Asilo. Via Maria Vittoria [illegible] telefono 871.778.

Porte Pareti Diciotto

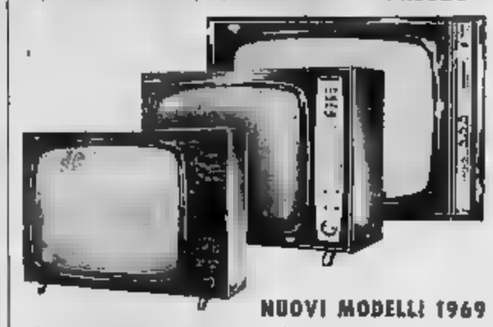
scorrevoli, pieghevoli. [illegible] divisione ingresso, salotto, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno vana giorno vana notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno valore e classe ai vostri ambienti a Voi permettono di unirli o dividerli a seconda della [illegible] momento. Misure e [illegible] a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso [illegible]nale 21). Telefoni 751.471 - [illegible].171.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TELEFAR

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO



NUOVI MODELLI 1969

[illegible] DI [illegible] 11", 12", 16", 17", 18", 23", 25"

TV PORTATILI A TRANSISTOR DA L. 69.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- [illegible] DI L. 3000 GIORNALIERE IN [illegible] TV
- RIMBORSO [illegible] DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN [illegible] DI [illegible] FUTURO TV A COLORI

23" automatico, installato a domicilio completo di:

- ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione 1 radio in omaggio

[illegible] ORA IL VECCHIO TV!

Oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000

a scalare sui nuovi mod. «POLARIS»

23" e 25"

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Vendita diretta [illegible] [illegible]ca: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

CRONACA CITTADINA

Il convegno stamane all'Accademia delle Scienze

Da tutto il mondo per discutere l'opera di Guarini

La Chiesa di San Lorenzo e Palazzo Carignano tra le realizzazioni del grande architetto barocco - Il discorso inaugurale tenuto dal prof. Wittkower della Columbia University - Numerose relazioni di insigni studiosi - I lavori si concludono sabato

Un importante convegno su «*Guarino Guarini e l'internazionalità del Barocco*» s'è aperto questa mattina nella sala dell'Accademia delle Scienze. E' stato promosso per illustrare la figura e l'opera del geniale architetto cui si devono tra l'altro alcuni edifici religiosi e civili di Torino che si pongono tra i maggiori capolavori dell'architettura europea barocca.

Nato a Modena nel 1624 e morto a Parigi nel 1683, il Guarini ha operato per tre lustri in Piemonte, e particolarmente a Torino, dove dal 1666 al 1681 ha costruito la Chiesa di San Lorenzo e la Cappella della S. Sindone, il Palazzo dell'Accademia delle Scienze e quello dei Principi di Carignano. In queste opere si continua ad ammirare il rigore teorico e la fantasia, la genialità delle concezioni e l'arditezza delle strutture, nonché l'originalità e la ricchezza di valori architettonici che così vasto influsso hanno esercitato in Europa e che attraverso la diffusione dal suo «*Trattato dell'architettura civile*». Opera fondamentale, questa (già pubblicata dal Vittone nel 1737), di cui opportunamente s'è pensato di offrire la ristampa non in edizione, ormai imminente, curata dal prof. Nino Carboneri e arricchita da note di Bianca Tavassi La Greca.

Dopo il saluto del presidente dell'Accademia prof. Carlo Ferrari e quello del sindaco avv. Guglielminetti, la cerimonia inaugurale del convegno che occuperà l'intera settimana sino al 5 ottobre, è proseguita con l'orazione ufficiale del prof. Rudolf Wittkower della Columbia University di New York, il maggior studioso americano della cultura italiana rinascimentale e barocca, che ha tenuto una limpida «*Introduzione al Guarini*».

I lavori secondo il piano organizzato dal dott. Vittorio Viale, sono proseguiti subito dopo con la dedicata a «*Le opere architettoniche*». L'ha aperta il prof. G. C. Argan, dell'Università di Roma, che ha parlato della «*Tecnica del Guarini*». Negli interventi, il prof. Carboneri ha illustrato l'attività del Guarini a Modena, e il prof. Borsi il «*Guarini a Messina*», mentre il prof. Abrate ha offerto un quadro storico-economico del Piemonte all'epoca del Guarini. Dell'opera svolta dall'abate modenese a Torino ha quindi ampiamente trattato il prof. Chierici, soprintendente ai Monumenti del Piemonte, mentre il dott. Tamburini si è soffermato sulla cupola dell'Immacolata Concezione di Torino.

Nel fitto programma del convegno ogni aspetto della geniale e multiforme attività del Guarini troverà adeguata trattazione attraverso una quarantina di relazioni in cui insigni studiosi di storia dell'arte e della storia dell'architettura, matematici, scienziati e filosofi. Le opere del Guarini e il Guarini teorico, il Guarini matematico e filosofo, l'interpretazione della poetica e i valori geometrici propri del linguaggio guariniano, non sono che alcuni dei temi che via via saranno approfonditi nei vari interventi durante il convegno che si concluderà sabato con visite ad edifici del Guarini e del Vittone a Chieri, Carignano, Racconigi, ed Alba.

Per nove ladri domenica nera

Lo Schiavone (a sin.), 28 anni e l'Oliva, 15 anni, due protagonisti della domenica nera

Brutta domenica, quella di ieri, per i ladri. Nove di loro sono finiti in prigione arrestati dalla polizia. Cinque avevano addirittura formato una banda, ed abitavano fra i ruderi della casa diroccata all'angolo tra piazza Castello e via Palazzo di Città. Sono tutti capelloni, soprannominati «hulligani» (come vengono chiamati i giovani teppisti nell'Europa Orientale); e hanno adottato dei nomignoli. Sono Albino Zuccolotto, 19 anni, da Treviso; Gian Paolo Boem, diciottenne, via Vittorio Amedeo 13; Domenico Cerulli, 17 anni, via Accolti 2; Piero Regano, 18 anni, da Lodi e Saverio Oliva, sedicenne, via Rivalta. Sorpresi mentre nascondevano pellicce, abiti e altro materiale rubato nelle notti dalla cantina del ristorante Olimpia di via Garibaldi, due sono stati fischiati alle «Nuove», gli altri al «Ferrante Aporti».

L'elenco prosegue con Fortunato Mazzeo, 24 anni, via Nizza 312; tentava di rubare una cassa contenente liquori. Il ferro a Torino. Il ferro a To-Esposito.

Marcello Storaro, 21 anni, corso Palermo 46, si è visto fermare l'alt - da un motorscafo mentre scorazzava accanto alla stazione di un carabinieri in via Carlo Alberto.

Chiudono la rassegna della domenica nera, Antonio Schiavone, 28 anni, via Sirtori 21/b, e il sedicenne Rubino Rovarin, via Lanzo 145. Stavano tentando di forzare la portiera di una «850» in corso Lombardia.

Gian Paolo Boem, 18 anni, si faceva chiamare «Il tigre»

Dottore in chimica si spara alla tempia

Aveva 61 anni, soffriva di esaurimento

Un uomo si è sparato stamane all'alba un colpo di pistola alla testa. E' il dottore in chimica Oreste Dho, di 61 anni, via Brione 42, rappresentante farmaceutico. Da lungo tempo era malato, soffriva di un forte esaurimento nervoso.

Stamane la signora Rachelina, non vedendolo da alcuni giorni, gli ha telefonato verso le 8. Nessuno ha risposto. La donna si è impensierita, con il marito è andata a casa del fratello. Qui il macabro scoperta: il Dho giaceva sul letto, vestito, immobile. In mano una piccola pistola: il era sparato alla tempia destra, la pallottola era uscita dalla parte sinistra.

Sul tavolo di cucina, un bigliettino, scritto con caratteri incerti, quasi tremanti, forse qualche attimo prima del suicidio. Dice: «Lascio tutto ai poveri e a Renato». Nient'altro. Renato è il figlio tredicenne del Dho, il quale viveva separato dalla moglie. La donna non è stata ancora raggiunta. Sul posto si è recato personalmente il capo della Mobile, dott. Manzasano.

Temono che il Comune li sfratti

La protesta in piazza Palazzo di Città - Sono gli inquilini delle case municipali di via Artom e via Garrone L'amministrazione comunale ha disposto un'indagine sulle loro possibilità economiche: ha un credito di 140 milioni

I manifestanti con numerosi cartelli mentre si stanno portando verso la piazza antistante il Municipio (Mosino)

Un centinaio di inquilini delle case municipali di via Artom e via Garrone hanno manifestato stamane davanti al Palazzo di città.

La protesta ha origine dalla decisione del Comune di fare un'indagine sulla situazione economica degli inquilini che non pagano l'affitto. Sono 710 famiglie su 1200. Il credito del municipio a fine luglio ammontava a 140 milioni. «Non vogliamo certo colpire gli ex barecchi — dicono i dirigenti comunali — ma coloro che hanno la macchina e il televisore, percepiscono in famiglia magari due stipendi, hanno un tenore di vita diverso. Non pagano per comodità. Eppure hanno avuto l'alloggio per concorso, versata una cauzione e firmato il contratto». Nessuno sfratto, ad ogni modo, è stato deciso. Il Comune, nei casi che considererà gravemente abusivi, farà prima un'indagine amministrativa.

Una delegazione dei dimostranti è stata ricevuta dal sindaco avv. Guglielminetti.

Il tragico incidente di Bardonecchia non è dovuto soltanto alla fatalità

Nel tratto dove sono morti i due fidanzati torinesi, una curva difettosa manda fuori strada le auto che la affrontano a velocità eccessiva

Peppina Sussarello, ferita nell'incidente di Bardonecchia, mentre viene soccorsa

Il tragico incidente che ieri pomeriggio hanno perso la vita due giovani fidanzati torinesi, e altre quattro persone sono rimaste gravemente ferite non è certo stato causato dalla fatalità. Le condizioni dell'asfalto erano ottime, la strada asciutta.

Le due vittime, Raffaella Comorio e Francesco Dell'Orto, che guidava la «850», stavano andando a Oulx con due loro amici, Piera Del Maestro, impiegata Fiat, pure di Torino e la professoressa di francese Giacomina Jaime, abitante a Oulx. Stavano tornando una gita in Valle Stretta.

Francesco Dell'Orto era un guidatore prudente. Lo scontro frontale con la Appia guidata da Francesco Trevisan è avvenuto ad un chilometro circa da Bardonecchia. L'auto delle vittime aveva appena superato il sottopassaggio della ferrovia ed era su un breve rettilineo che porta, per chi scende da Bardonecchia, ad una curva sulla sinistra. La medesima curva si presentava ovviamente sulla destra per il Trevisan. In quel punto la strada non è certamente stata costruita a regola d'arte. Forse il Trevisan conduceva la sua vettura ad una velocità troppo elevata, ma è anche certo che in quel tratto la strada riserva una brutta sorpresa agli automobilisti provenienti da Torino.

Proprio prima della curva c'è una gibbosità che fa compiere alle vetture un improvviso sobbalzo. Subito dopo si entra in un'altra curva che invece di avere la pendenza verso l'interno è inclinata verso l'esterno. Un difetto che «butta fuori» le automobili che la affrontino a velocità eccessiva. Un difetto che ieri ha mandato l'«Appia» ad impattare di coda di sinistra e ad uccidere i due giovani fidanzati.

al CROLLO ECONOMICO
continua con enorme successo la grandiosa vendita a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Alcuni esempi:
CAPPOTTI DA UOMO . . . da L. 5000 in più
PALETO' PURA LANA e PELO . . da L. 7000 in più
GIACCHE PURA LANA UOMO E DONNA da L. 1000 in più
VESTITO LANA DONNA . . . . da L. 1500 in più
PELLICCE INVERNALI . . . . da L. 5000 in più
MAGLIE . . . . da L. 250 in più
CAMICIE COTONE STIRO . . . da L. 600 in più
LENZUOLA PURO COTONE . . . da L. 750 in più
TOVAGLIA + 6 TOVAGLIOLI da L. 1000 in più
ASCIUGAMANI SPUGNA da L. 170 in più
SCENDILETTI COMPLETO 8 PEZZI PURA LANA da L. 3000 in più
Inoltre bellissime giacche a vento impermeabili - Giubbotti Giacche in pelle e renna - Tendaggi - Tappeti in tutte le misure.
AFFRETTATEVI AL CROLLO ECONOMICO!!
VIA S. SECONDO 52
a 100 mt. da Porta Nuova - 50 mt. da corso Semmolini
linea 5, 6, 9, 13, 16, 18 - autobus 51B, 52, 64, 65 - filobus 30, 62
Ricordate anche VIA LIVORNO 17

IVREA La polemica sull'Eca rischia di mettere in crisi la Giunta

Per contrasti fra dc e psu, il consiglio dell'ente è rimasto con soli quattro consiglieri

Ivrea. Le discussioni sul dissesto dell'Eca di Ivrea non accennano a farsi monotone al trascinarsi quasi da mesi. Sviluppatesi attraverso la contrastata nomina dei primario ortopedico dell'ospedale civile, le polemiche tra i partiti politici si sono via via arricchite di altri elementi, sino a quando l'acceso contrasto tra l'assessore del Comitato che rifiutava, tra l'altro, l'omologo accordo collettivo sul piano amministrativo comunale tra la dc (ed il psdi) e s'adattò in seguito alle dimissioni dei rappresentanti della dc e della Cisl per contrasti con l'avv. Bachi del psu, che ricoprì il ruolo di presidente.

Da circa sette giorni le dimissioni dei rappresentanti della Cisl e per non parlare di prestazioni e assistenze personali particolare e per turbare una regolare amministrazione della cosa nell'interesse della cittadinanza», ed il consiglio dell'Eca si è così trovato senza il numero legale per funzionare.

A questo punto democristiani, comunisti e liberali hanno chiesto al [illegible] anche in ragione del peso politico che [illegible] ha assunto di partecipare alla giunta democristiana che governa Ivrea, in collaborazione con il partito socialista nel consiglio comunale stesso, si potrebbe giungere ad un rimpasto. In quanto semplicemente assessori comunali o amministratori, o direttamente dal Consiglio comunale oppure da un commissario prefettizio.

In attesa di una qualche soluzione il comitato Eca, che tecnicamente non ha il numero legale per funzionare, continua la sua regolare attività grazie all'atteggiamento del rappresentante della Cgil Corrado, il quale avvalendosi di una norma di legge, nelle more della surrogazione, partecipa alle varie sedute evitando all'Eca — che ai fini e identifica con il Consiglio d'amministrazione dell'ospedale civile e di alcuni altri enti assistenziali minori — di entrare in prima crisi.

Chiaramente il problema dell'Eca è oggetto di interventi a tutti i livelli. Particolarmente interessato si è rivelato un documento della sinistra socialista nel quale, tra l'altro, dopo aver ribadito i motivi che hanno portato alla situazione insostenibile nei riguardi dei rappresentanti socialisti nel consiglio stesso, si polemizza con l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare del psu nell'occasione della votazione.

Dopo aver ricordato che la situazione creatasi «interessa e travalica gli ristretti ambiti di un gruppo ospitato si vorrebbe in tentativo di salvare a tutti i costi «capra e cavoli» pur di mantenere la data, per una serie di circostanze, quella sua preminenza come contraente», il documento precisa che la sinistra socialista «non desidera e rifiuterà interamente le pressioni strumentali della dc e si rimette ogni rapporto di collaborazione con le de stesse».

Il documento conclude auspicando che la soluzione «non è da ricercare o tollerare che permanendo la carenza del consiglio della giunta municipale, i democristiani alleghino vere corresponsabilità e liberali alla scopo di non interrompere i dimissionari del cosiddetto Eca si sottraggano al rispetto per il non oltre che all'osservanza della legge».

Officina di Grugliasco in preda alle fiamme

Un violento incendio è scoppiato nell'officina meccanica di Gino Abbate, 32 anni, in strada Antica di Grugliasco 261. Le vampate di una esplosione hanno levato verso il cielo materiale infiammabile posto a poca distanza ed il fuoco è divampato rapidamente. I vigili del Fuoco hanno spento dopo un'ora di lavoro. I danni ammontano a 5 milioni.

SCUOLE DIURNE SERALI per ricuperare anni di studio
Licenza Media in uno solo anno
PERITO INDUSTRIALE
RAGIONIERE
GEOMETRI } in tempo più breve del normale
ORARI 17,30 - 20,30 oppure 20,15 - 22,30
ORARI ANCHE PER CHI LAVORA A TURNI
Istituto del Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 angolo Via [illegible] - Tel. 544.576

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un film per il Primo Messico sul Secondo

«Umberto D.» di De Sica Il Paese delle Olimpiadi un concerto

Stasera scelta dei programmi varia tra il De Sica sul Primo Canale e l'inchiesta seguita da un concerto sul Secondo.

* *

Alle 21, sul Primo Canale, per il ciclo «Momenti del cinema italiano», va in onda Umberto D che Vittorio De Sica considera il suo film prediletto e che la critica giudica il migliore del lungo e felice sodalizio creativo del regista Zavattini.

Umberto D. è un vecchio pensionato che vive in miseria: nessuno gli è amico e l'unico affetto che gli resta è quello di un cane. L'unico volto gentile quello di una servetta. Quando Umberto D. ammala, il suo cagnolino viene portato al canile: alla fine egli riesce a recuperarlo a fatica. Sta per essere sfrattato e per salvarsi, decide di chiedere l'elemosina e si accorge che la sua dignità non gli consente di stendere la mano; decide allora di suicidarsi facendosi travolgere dal treno. Ma il cagnolino all'avvicinarsi del convoglio fugge impaurito e Umberto lo insegue e così si salva. Ora ha ritrovato il coraggio di seguitare a vivere. Umberto D. è interpretato da Carlo Battisti, Maria Pia Casilio, Memmo Carotenuto.

* *

Alle 22,40: attualità. Dal Teatro San Carlo di Napoli verrà trasmessa la serata finale e la premiazione degli «Incontri internazionali del cinema di Sorrento» dedicati quest'anno alla cinematografia sovietica. Alla manifestazione parteciperanno la principessa Grace Kelly di Svezia, autorità italiane e svedesi. Sarà presentato fra gli altri il regista Ingmar Bergman. (In assenza lo ritirerebbe l'attrice Liv Ullman).

Sul Secondo Canale alle 21,15, la rubrica «Prima pagina» in occasione dei prossimi Giochi Olimpici del Messico, Carlo Mazzarella prepara un documentario-guida per illustrare quel Paese.

Infine, alle 22,16, «Concerto sinfonico», Georges Prêtre, alla guida dell'orchestra sinfonica Rai-Tv di Roma dirige la «Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43» di Sibelius.

d. g.

L'egiziano Sharif e la israelita Barbra Streisand in una scena del film «Funny girl» che il regista William Wyler ha terminato di girare a Hollywood. Nonostante la «condanna» di Nasser, l'attore continua a mantenere ottimi rapporti di amicizia con la diva: il cinema non conosce odio di razza né frontiere (Tel.)

Dove andiamo stasera

● TI PASS MAI FAIT PAREI (Alfieri): rifatto da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli anni Venti ritorna all'aggiornata realizzazione di Macario e della sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una coppia contadina, in viaggio di nozze a Torino e coinvolta in farsesche situazioni d'infedeltà. Con Paola Penni, Gisa Rasponi Dandolo, Carla Maria Puccini, Gipo Farassino, Lia Scotesi, Riccardini, Bruna.

CINEMA

Commedie

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): storiella d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore e invece perdonata al liberi costumi. Film tronco e sciatto di Monicelli con interpreti tutti bravi.

★ TENDERLY (Astoria): modello corrosa e un po' eccentrica (Viveca Lindfors) si sforza di «sincronizzarsi» coniugalmente con marito diametralmente opposto (George Segal): Altri interpreti Red Buttons, Paola Pitagora.

★ BUONA FACCIAMO L'AMORE? (Romano): nobiluomo parrucchiere che non gli va di lavorare, si trasferisce nella Hollywood-bene, vi operando di fatto con le dame. Ma questa non basta. Con Pietro Clementi.

Polizieschi

★ IL CERVELLO DA MILIARDO DOLLARI (Ambassade): l'efficiente e tranquilla investigatore Harry Palmer in lotta contro un diabolico miliardario in possesso d'un letale cervello elettronico. Con Michael Caine.

★ LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSS (Ideal): ispettore di polizia parigina, per vendicare amico assassinato, si serve della ragazza dall'uccisa per infiltrarsi in banda gangsteristica capeggiata dall'ucciso, Jean Gabin e Dany Darrel.

★ DUE SPORCHE CANAGLIE (Reposi): una coppia d'interpreta bene affiatata Ann Todd e Charles Bronson) da forte, colpito ad un'anca e «suspense».

Drammatici

★ TRE PASSI NEL DELIRIO (Nazionale, Gioiello): dai racconti di Poe, un technicolor in 3 ampi episodi nel quale ognuno regista quello di Fellini con Terence Stamp. Negli altri si vedono Alain Delon-Brigitte Bardot e da Louis e Jane Fonda guidati rispettivamente dal marito Roger Vadim.

★ LES BICHES (Metropol): egoismi tra due donne legate da un'amicizia una delle quali in preda a un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol, con Stephane Audran, la Sassard, Trintignant.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore sospinto tra due donne frustrate dalla presenza d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence; interpreti eccezionali Anne Heywood, Sandy Dennis.

Comici

★ PLAYTIME (Vittoria): Tati, geniale regista e attore, irrida con rapida ironia la civiltà di massa, l'automazione, le mille diavolerie tecnologiche che deturpano scientificamente la vita degli uomini degli A colori.

★ CICCIO ... IO NO! (Colosseo, Hollywood, Massaua, Statuto): Franchi e Ingrassia in una nuova parodia a colori del western ciociari.

★ IL FANTASMA DEL FIRA TA BARBANERA (Lux): il leggendario bucaniere rivive in una avventura moderna a colori che fa di lui un buon diavolaccio con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette.

Mitologici

● GIOVANI PREDE (Centrale): il mito di Dafni e Cloe reinventato per il cinema da un eloquente film greco doppiamente premiato, dalla giuria e dai critici, al Festival di Berlino.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambassade): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell rivive in un'edizione per schermo gigante a colori.

Chitarristi di cinque nazioni in gara ad

Alessandria, lunedì sera, (c. c.) Chitarristi di cinque nazioni — Italia, Belgio, Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Cameroun — iscritti al primo concorso internazionale di chitarra classica organizzato dal Comune di Alessandria per l'ottavo centenario della città. La manifestazione, in programma dal 17 al 20 ottobre, può considerarsi il primo vero concorso nel che si tiene in Italia.

OGGI SUL VIDEO

Primo (nazionale)

10—: Film: «Il principe Adim» solo per la zona Torino
12,30: Sapere: il corpo umano
13—: Itinerari: I figli lago
13,30: Telegiornale del mattino
17,45: Tv ragazzi (Festa remigini)
18,45: Io, aborigeno, documentario
19,30: Quindici minuti Michele Socher
20,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21—: Umberto D, film di Vittorio De Sica
22,25: Prima visione
23.—: Telegiornale della notte

Secondo Canale

21—: Telegiornale
21,15: Prima pagina, inchieste
22,15: Concerto sinfonico, diretto da George Prêtre
23,10: Fogli di viaggio, regia di Folco Quilici

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Minimondo - 18,10: Telegiornale - 19,20: Notizie - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Mostra - 21,25: Come sapere - 22,15: Piaceri della musica - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

CANALE — 10: Film «Prima di sera» Torino - 12,30: Sapere - Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - I giorni della storia - 23,30: Obiettivo fn - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: Gripobile '68 - 22,15: Cipo mammin.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
03,00 Giornale radio	08,30 Notiziario	12,— Antologia interpreti
13,20 Hit Parade	11,40 Canzoni	14,30 di Schoenberg
13,50 Ray Colligum all'org. elettron.	12,57 Tre minuti per lo	14,40 Musiche di Vivaldi
14,00 Regionali	13,00 Canzoni	15,20 Musiche di De Falla
14,35 Lieting Milano	14,30 Notiziario	16,05 Musiche di Schubert
14,45 Ribalta na. Milano	14,35 Radiosera	17,— Le opinioni degli altri
15,01 Giornale radio	14,50 Punto e virgola	17,10 Pomeridiana
15,18 Canzoni	15,00 Il mondo dei sogni	17,20 Corso di francese
16,01 Sorella radio	15,30 Nuovi successi	17,40 Musiche di Cage
16,30 Pomeriggio musicale	16,30 Notiziario	18,00 Notiziario
17,00 Giornale radio	16,35 Hit dischi	18,15 Quadrante economico
17,05 Per voi giovani	17,30 Radiosera	18,30 Musica leggera
18,35 L'Approdo	18,50 Punto e virgola	18,45 «Quartetto del combattente» di M. Mioriti
18,40 Sui nostri mercati	19,00 Il mondo degli sport	19,15 Concerto sinfonico
19,15 « Il Paese dei Sogni »	20,00 Il mondo dell'opera	20,10 « Divertimento in do » di B. Rogeri
19,30 Luna-park	21,00 Italia che lavora	21,00 Giornale del Terzo
20,00 Giornale radio	21,10 Musica leggera	21,30 La musica, oggi
20,15 Il convegno dei cinque	21,35 Per i lavoratori	22,00 Rivista delle riviste
21,00 Concerto diretto da P. Argento Nell'intervallo Dite pantalo	22,09 Giornalemadio	
22,05 Musica leggera	22,10 Passo rosso	
22,30 Politonalissima	22,40 Novità disco grafiche francesi	
23,00 Al Parlamento (o. Giornale radio	23,05 Mezzanotte	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

IL «SEGRETO» DELLA RADIO

«Interdenominata» (alle 20,40 sul Terzo) è il rotativo viaggio di Bertino attraverso quella guerra che ha dato il titolo alla commedia di Roberto Rotorel rappresentata con successo nel 1962 dal «Piccolo» di Milano. Numerosi i personaggi che Mitter, caduti in prescrizione i crimini nazisti, torna improvvisamente alla ribalta della scena europea e che, contrariamente alle normali esigenze dei tempi nuovi, si inserisce con straordinario successo nella società del miracolo economico tedesco, come autorevoli esponenti d'industria.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti Alleanza La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.11

Alfieri ore 21.15 Macario - Giusi Raspani Dandolo in «Tipsa non toh peraltro». (Prenotaz. botteghino Teatro, telefono 535.440).

Carignano - Teatro Stabile: da sabato 5 ottobre «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Regia G. De Lullo. Vendita abbonamenti e 7 spettacoli biglietteria di via Rossini 6. (ster. 879.142, 879.340 (per prenotaz. ufficio abbonamenti, telef. 539.707).

Alfieri: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Occhio... al buco della serratura»: ore 15,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Blackbird riposo.

Diana Gazzoli: 10,30 e 21 Cavalieri. Gay Solar riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy (tel. 60.032): riposo.

San Giorgio Valentino - Ristorante Cantinetta Tony Stalio ed i Jo-Voom Voom riposo.

Alcatour (Sacchi 28, 541.025): 21, Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213), Cerbia (Sacchi 16, ang. cond.): 21, Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21, Lido Whisky (Mondelfari 422): 21, Scotch Whisky (Valle G): ore 21, Villa Clay Piccolone: riposo. Whisky Notte (tel. 687.363): 21.

Danze LA PERLA
Per mercoledì: SERATA TANGO VALZER
NINO GALLO
annuncia, esclusivamente
Madama Borel - Lori Pierangeli
di Greco
Alessandro - Giovanni MUSSO

Danze ARLECCHINO
Mercoledì: CANZONI
dagli ANNI 30 ad OGGI, con
NILLA PIZZI

GAUDIO
Via S. Massimo 24 - tel. 80.775
16:30: Tè danzante 21: Trattenimento
Compl. I GAUDIOSI
con G. STEGANI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima personale di Francesco Franco (S. Carlo 175): 10-13; 16-20
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Eventi di pittura non figurativa.
Chat (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-'69: Cambiaghi, De Chirico, De Pisis. Ore: 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Giorgio Romolo: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassade: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Alcyon: «Tenderly» Viveca Lind, George Segal, Akim Tamiroff, tecn. Vist. 14. Corso: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec. Cristallo: «Le ragazze con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spett.: 14; 15,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Doria: «La colpa» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiello: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini con B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, techn. Vist. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal: «La freccia alba dal commissario Lopez» technic. con Jean Gabin, Dany Carrel. Vietato minori anni 14. Apertura ore 14; inizio spettacoli 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, colori.
Metropoli: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini, con B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, techn. Vist. 14. Ore: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Due sporche canaglie» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Scusi, lasciami l'amore?» con Pierre Clementi, Claudine Auger, technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Playtime» di Jacques Tati, in technicolor.

Adriano: «Serrati verdi» con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision.
Arlecchino: «Non si maltratano così le signore» con Rod Steiger, Lee Remick, G. Segal, techn. Vietato 14.
Augustus: «Il prefetto» con Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor.
Capitol: «Bandolero!» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.
Massimo: «Il giro del mondo in 80 giorni» techn. D. Niven, S. Mekkina. Orario spett.: 14; 15,40; 19,30; 22.
Teatro: «Due uomini in fuga per un colpo maldestro» con Lando Da Fonte, D. Sassi. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 340.110): «Giovani prede» (Dafni e Cloe). Regia di Mikis Koundouros, 1° v.m., 2 premi Festival Berlino. Vist. 18.

Alessandra: «Ultimo valzer» technicolor, con Stewart Granger.
Colosseo: «Cicciu perdonu... io no!» Franchi, Ingrassia, F. Sancho, col. Farat: «Ultimo valzer» in technicolor, con Stewart Granger.
Hamam: «La tigre in corpo» techn. Richard Egan, Susan Strasberg.
Hollywood: «Cicciu perdonu... io no!» F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho, technicolor, scope. Apert. ore 14,30; primo spe 22,30. Grande successo. La Parisi spettacolo ad inviti.
Massimo: «Tempesta alla Bounty» technicolor, R. Cameron, D. Brice. Orario «Sesso perduto» Oscar giapponese 1967, con J. Kanzo, N. Otowa. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «I giovani tigri» M. Berger, L. Della Pietra, colori. Vist. anni 18.
Statuto: «Cicciu perdonu... io no!» tecnicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia prima visione Torino.

Adriano: «Le streghe» ter. C. Eastwood, S. Mangano, Soldi. Vist. 14.
Alcione: «Kindar l'invulnerabile» tec. c. Cama. Mario Farrero nella Rivista «Cicciu... io sono della serratura». ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «Giulio Cesare contro i pirati» G. Roja, A. Lane, colori, scope.
Regina: «Bandits a Milano» tecnic. G. M. Volonté, C. Cravone, G. Bacy.

Milano: «Per una valigia piena di donne» colori, e «Le are nude» K. Pedersi, M. Leroy. Apert. ore 10.
Olimpia: «Mutiny John» technicolor, con Tab Hunter.
Po: «Il vero scopre a Cipro» techn. colori, con Dirk Bogarde.
P. Nuovo: «Cinerama» che sfida l'universo colori: «La scatenata della repubblica» C. Bonacelli. Apert. ore 10.

Giardino: «Il Faraone» tec. Vist. 18.
Moncalieri: «I dieci Comandamenti» C. Heston, A. Baxter, techn. scope.
Vittoglio: «Ci vuole la pelle» scope, technic. Jean-Louis Trintignant, Eva Aulin. Vietato minori anni 18.

Ambra (v. Finlandia 32, t. 331.748): «Agente 007 operazione Thunderball» Ieger scope. Sean Connery, Elisa: «Relazioni proibite» con C. Bernstrand, E. Previti. Vietato 18.
S. Paolo: «Bambi» di W. Disney, tec.

Artisti: «Fantomas» con P. Stevens. Eurallo: «Per qualche tegolino in più» cartoni animati a colori.

DOMANI al NAZIONALE
Non esiste un grande personaggio del West che non sia stato lanciato da noi!
Dopo CLINT EASTWOOD, LEE CLEEF, GIULIANO GEMMA, ecc. ecc.
ecco una nuova maschera indimenticabile
KLAUS KINSKI
(Vi ricordate il «gobbo» malefatto di «PER QUALCHE DOLLARO PIU'»?)
MEDUSA

DUE VOLTE TRADITORE DUE VOLTE ASSASSINO
DUE VOLTE CANAGLIA
Eastmancolor ANTONIO SABATO

«QUESTO NON E' UN FILM DI GUERRA UNA PAGINA DI STORIA ITALIANA!»
LO SBARCO DI ANZIO
TECHNICOLOR • PANAVISION
IMMINENTE

DA
AL CINEMA
CORSO
«BOOM» DELLA COMICITA'
MAGNA
LOUIS DE FUNES CONTRO JEAN GABIN

NEMICI PER LA PELLE
ULTRATUONO
FRANSCOPE EASTMANCOLOR 70

INFORMITALIA
ISTITUTO
Controlli - Indagini - Informazioni
Esito assicurato
Emanuele 107, tel. 511.024, 535.682

Debolezze sessuali — Neurastenia Vecchiaia premat. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, prof. Telef. 561.147 Corso Re Umberto 68 - Ore 9-10; 15-18

Domani al REPOSI
L'appassionante vita di Pancho Villa, il famoso bandito-eroe rivoluzionario messicano in una nuova spettacolare riduzione cinematografica
YUL BRYNNER ROBERT MITCHUM
VIVA! VIVA VILLA!

con GRAZIA MARIA BUCCELLA : LOM : VIHARO
e con CHARLES BRONSON
nella parte di PANCHO
sceneggiatura di ROBERT TOWNE e SAM PECKINPAH
adattamento di WILLIAM DOUGLAS LANSFORD
tratto dal romanzo «Pancho Villa» di WILLIAM LANSFORD
prodotto da TED RICHMOND
diretto da BUZZ KULIK
musica di MAURICE JARRE
TECHNICOLOR® PANAVISION®

FINALMENTE SBLOCCATO DALLA CENSURA
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta

Una produzione JOSEPH JANNI
TERENCE STAMP CAROL WHITE
POOR COW
Regia di KENNETH LOACH
Musica di DONOVAN
EASTMANCOLOR

IMMINENTE
CLAUDIA CARDINALE

TUO

CINEMA TEATRO ALCIONE
UNICO LOCALE RIVISTA IN
A DOMENICA 9
7° SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA
MARIO FERRERO
nella nuova rivista
OCCHIO... AL BUCO DELLA SERRATURA
Film: KINDER L'INVULNERABILE
Alcione ore 16,15 - 21,15

STATUTO - COLOSSEO HOLLYWOOD - MASSAUA
CICCIO PERDONA... IO NO!
LE VOSTRE RISATE SALIRANNO AL CIELO COL FRAGORE DI MILLE TUONI!

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONGRESS. DELL'ISTITUTO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 617.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

8,30 Le canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,05 Colonna musicale
10,05 Fernando Belgrado: Rippar
10,10 Le ore della natura
11 — La nostra salute
11,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,20 Gli e no
12,41 Lettere aperte
12,47 Punto e virgola
13,20 Adriano Celentano
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Qui Riccardo Del Turco
17,05 Per voi giovani
18,05 Il dialogo
18,15 Sui nostri mercati
19,15 Il Ponte dei Sospiri Romanza di Zeroco
19,30 Luna-park
20,15 «Tancredi», di Rossini
21 — XX Secolo
22,15 Chiara fontana
22,20 Musica leggera
23 — Oggi al Parlamento

MERCOLEDI'

8,30 Le canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,05 Colonna musicale
11,05 Le ore della musica
11 — La nostra salute
11,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,20 Gli e no
12,41 Lettere aperte
12,47 Punto e virgola
13,20 Appuntamento con Massimo Ranieri
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano
15,25 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
18 — Programma per i piccoli
16,30 Sorridere prego
17,05 Per voi giovani
18,50 Le nuove canzoni
19,05 Sui nostri mercati
19,15 Il Ponte dei Sospiri
19,30 Luna-park
20,15 Il generale Garavini di Cortemaggiore
21,30 Concerto sinfonico diretto da P. Biondi
22,50 Intervallo musicale
23 — Oggi al Parlamento

GIOVEDI'

8,30 Le canzoni del mattino
8,40 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11 — La nostra salute
11,05 Le ore della musica
11,58 Gli e no
12,47 Punto e virgola
13,20 La Corrida
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Cinque rose per Nannetella
17,05 Per voi giovani
18,15 Il Ponte dei Sospiri Romanza di Zeroco
19,30 Luna-park
20,15 Operetta edizione integrale
21 — Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli
22 — Passeggiata musicale
22,10 Concerto
23 — Oggi al Parlamento

VENERDI'

8,05 Benvenuto in Italia
8,35 Corso di inglese - Musica leggera
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,40 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,05 Colonna musicale
10,05 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica (3ª parte)
11,45 Messaggio francescano all'Italia
12,15 Dottrinario
12,26 Gli e no
12,41 Lettere aperte
12,47 Punto e virgola
13,20 Ponte radio
14 — Regionali
14,37 Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,13 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Canzoni
16 — Il giramondo
17,05 Per voi giovani
18,50 Sui nostri mercati
19,15 Il Ponte dei Sospiri Romanza di Zeroco
19,30 Luna-park
20,15 Orfeo negro
20,45 Concerto sinfonico diretto da J. Keilberi
22,35 Parliamo di spettacolo

SABATO

7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,20 Le canzoni
9 — La donna oggi
9,05 Il mondo del disco
10,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Gli e no
12,41 Lettere aperte
13,20 « Il comissario »
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermi musicali
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Incontro
16,40 Jazz Jockey
17,10 Panorama di orchestre
17,50 Cinque minuti di inglese
18,03 Gran Varietà.
19,20 Sui nostri mercati
19,25 Le Borse
19,30 Luna Park
20,15 Gli ibernati
21 — Il volo della musica.
22,35 Musiche di compositori italiani
23 — Lettera sul pentagramma

DOMENICA

6 — Benvenuto in Italia
8,30 Musiche del mattino
7,40 Culto evangelico
8,30 Messa
10,45 Le ore della musica
11,40 Circolo dei genitori
14,30 Mistercrema
15 — Pomeriggio con Mina
16 — Calcio minuto per minuto
18 — Concerto
20 — Batta quattro, varietà
21,15 Giornata sportiva
21,25 Musiche concertistiche
22,05 Ceri da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23,10 Quesito campionato

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva, per causa di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

8,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo
10,17 Le nuove canzoni
10,40 Lirica diretta
11 — Ciak
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
13 — Il cantoniere di Cantinan
13,35 Il settimino
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni e musica
15 — Fiera di lanciò
15,35 E se con partiasi stasera... - A 30 anni da V. Veneto
16 — Pomeridiana
16,25 Musiche operistiche
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
20,01 Oriente-Espresso
21 — La voce dei lavoratori
21,10 La formica Argentina dal racconto di Calvino
22,10 Il cantautore Gaseman
23,40 Tempo di Jazz
23 — Cronache del Mezzogiorno

MERCOLEDI'

8,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo: Lina Cavalieri
10,17 Jazz panorama
10,40 Corrado fermo posta
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
13 — Al vostro servizio
13,35 La vostra antica Provenza
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
14,45 Dischi in vetrina
15 — Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani
15 — Pomeridiana
15,33 Musiche di Schubert
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18 — Scrivete le parole
19,50 Punto e virgola
20,01 Il serpente di mare
20,35 Calcio: da Milano: Milan-Malmoe
22,45 Dischi americani
23 — Cronache del Mezzogiorno

GIOVEDI'

9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo
10,40 La dama di compagnia
11,41 Le canzoni degli anni '60
12 — Incontestabilmente tua
14,05 Juke box
14 — La rassegna del disco
15,15 Soprano Teresa Berganza - Baritono Robert Merrill
16,35 La discoteca
17,35 Dalla Portiuncola - Rievocazione del transito di San Francesco
18 — Aperitivo in musica
19 — Un cantante tra la folla
19,50 Punto e virgola
20,01 Fuoriuscito
20,11 Anni folli
21 — Italia che lavora
21,10 Fantasia musicale
22,10 Incontestabilmente tua
22,40 Dischi inglesi

VENERDI'

8 — Svegliati e canta
8,25 Per i naviganti
9,43 Biliardino
9,15 Buon viaggio
9,45 Orchestre varie
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo
10,17 Le nuove canzoni
10,40 Lirica diretta
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
13,35 Il settimino
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Amici del disco
15 — Dischi
15,15 Concerto
15 — Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,56 Hit nostri mercati
19 — Il club degli inviti
19,23 Sì o no
20 — Teatro Stabera
20,45 Passaporto
21 — La voce dei lavoratori
21,10 Pole oggi
22,10 Hit Parade
23,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

SABATO

7,43 Biliardino
8,18 Pari e dispari
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — Ritmi e motori
10,15 Jazz panorama
10,40 Batta quattro
11,41 Le canzoni
13 — Improvvisamente
13,35 Jenny Luna presenta.
14,03 Juke-box
14,15 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
15,36 Tre minuti per te.
16 — Rapsodia
16,35 Cori italiani
17,10 Incontro Roma-Londra
17,40 Bandiera gialla.
18,35 Aperitivo in musica
18 — Il motivo del motivo.
20,01 «La Boutique», di F. Durbridge (5ª punt.)
20,45 Orchestra
21 — Italia che lavora
21,10 Stasera al replica
22,40 Incontri con il jazz.
23 — Cronache del Mezzogiorno

DOMENICA

8 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,45 Giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11,03 Canzoni della domenica
13 — Antiseptina spiri
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gambero: quiz
15 — Pomeridiana
16,25 La corrida (replica)
17,05 Domenica sport
18,45 Il giraketches
21 — Personaggi
22,10 Il gambero (replica)
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 8,30 alle 18,30, salvo le 12,30; alle 22 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDI'

14,30 Pagine da « Fedra » di Pizzetti
15,20 Corriere del disco
16 — Compositori italiani contemporanei
16,35 F. Schuberti. Fantasia in fa min.
17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese
17,45 F. van Maldere: Sinf. in la magg.
18,20 Musica leggera
18,45 Alle fonti del Western
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Il clavicembalo ben temperato di Bach
21 — Musica Dori oggi
22,30 Libri ricevuti

MERCOLEDI'

14,30 Recital del soprano Irmgard Seefried
15,20 Compositori contemporanei
16,05 G. Leker: Sonata
17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca
17,45 A. Vivaldi: Concerto
18,20 Musica leggera
18,45 La scienza nel 2000
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 L'economismo oggi
21 — Concerto
22,30 Il romanticismo
23 — Musiche di E. Granek
23,40 Rivista delle riviste

GIOVEDI'

13 — Antologia
14,30 Musiche cameristiche di C. Franck
15,20 Corriere del disco
17,20 1° e 2° Corso di lingua francese
17,45 J. Stamitz: Orchestrale in la magg.
18,20 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 In Italia e all'estero
20,45 Arabella. Musica di Strauss

VENERDI'

9,30 Musiche di Respighi
10 — Musiche di Beethoven
12,55 Concerto sinfonico
14,30 Musiche di Locatelli
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,45 Incontri musicali
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,20 I farmaci psicostimolanti
21 — Poesia e musica
22,30 In Italia e all'estero
23,40 Idee e fatti
23,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

SABATO

10,30 Musiche di G. F. Haendel e F. Poulenc
11 — Antologia
12,10 Università G. Marconi
13,20 Musiche di A. Copland
14,20 « I Parlieni ».
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,45 Musiche di D. Milhaud
18,20 Musica leggera
18,45 La grande piazza.
20,40 Divagazioni musicali
20,50 Concerto sinfonico
22,30 Ora minore
23,15 Rivista delle riviste

DOMENICA

9,25 Trasmissioni speciali
10,25 Musiche per organo
11,10 Concerto sinfonico
12,20 Concerto da camera
16,25 Concerto sinfonico
17,45 Occasioni musicali
18 — Teatro di prosa
22,20 Concerto sinfonico
23,20 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 3,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari

STAMPA SERA

Settimana radio TV

Tutti i programmi dal 1° al 6 ottobre

Anno ■ - Numero 219
STAMPA SERA
Lunedì 30 Settembre - Martedì 1 Ottobre ■ 7

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 1° di Ottobre

La [illegible] degli «anni ruggenti»

● *I telespettatori rivedranno sabato sul video la famosa attrice americana Mae West, considerata la più scandalosa diva di Hollywood. Di Mae West, che ha oggi 74 anni, si è tornato a parlare in questi giorni: il regista Federico Fellini le ha offerto una parte nel film «Satyricon».*

L'attrice arrivò al cinema dopo una breve carriera teatrale. Nel 1918 lanciò il ballo «shimmy» e nel 1926 interpretò una commedia il cui titolo a quell'epoca era di per sé scandaloso, «Sex». I suoi principali successi furono «Lady Lou», nel quale Mae West interpretava il ruolo di Diamond Lil a fianco di un giovanissimo Cary Grant, saranno presentati alla tv insieme ad altre sequenze dei suoi film più noti. Nel servizio in programma sabato sul Secondo Canale, la storia di Mae West sarà corredata anche da fotografie e interviste.

MARTEDI'

PRIMO CANALE

10 — Film «Prima [illegible] sera» solo [illegible] Torino e zone collegate
12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
13 — [illegible] CARTONI ANIMATI
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
13,30 TELEGIORNALE
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
GIROTONDO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Nel cuore [illegible] Continenti
Eldorado
b) Furia, il cavallo selvaggio - La cattura - Telefilm
GONG
18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Pietro Argento
19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21 — I GIORNI DELLA STORIA
L'incoronazione di Carlo Magno
Regia di Piero Schivazappa
DOREMI'
22,30 OBIETTIVO IN AZIONE
Fotografi e modelle
Un documentario di Peter Jones
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 GRENOBLE '68
Le Olimpiadi invernali viste da Lelouch e Reichenbach
DOREMI'
22,15 CIAO MAMMA
Quiz a premi di Paolini e Silvestri
[illegible] Vittorio Adorni con Liana Orfei

Olga [illegible] è tra gli interpreti del «L'incoronazione di Carlo Magno»

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

10 — Film «La sposa non può attendere» solo per Torino
12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
12 — ROMA - HONG KONG: 30 MILA KM. IN AUTOMOBILE
Prima puntata
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
GIROTONDO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Professioni di domani per i giovani d'oggi
I laboratoristi
b) Gisella e il pappagallo
Racconto sceneggiato
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA
E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21 — ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
5ª Medioevo indiano
DOREMI'
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 MAESTRI DEL CINEMA: Ingmar Bergman (1)
a cura di Gian Luigi Rondi
«Un'estate d'amore» - Film
Regia di Ingmar Bergman
DOREMI'
22,50 CAPOLAVORI NASCOSTI
Redazione: Anna Zanoli e Giorgio Ponti
Presenta Emma Danieli

IL MEGLIO DI STASERA

● *Con il film* Un'estate d'amore *(alle 21,15 sul Secondo) si inizia il ciclo cinematografico dedicato alla regista Ingmar Bergman, uno dei più grandi registi del cinema mondiale. Tra le sue opere note al vasto pubblico sono: Il volto, Il posto delle fragole, Settimo sigillo, Luci d'inverno.*

● *La trama di* Un'estate d'amore *— Durante un intervallo nelle prove di alcuni balletti classici, Marta si vede recapitare il diario di Henrik, l'uomo che ella amò intensamente. La lettura di quelle pagine, che la ragazza non sa come e perché le siano state inviate, provoca in lei un'ondata nostalgica, fatta di ricordi e di rimpianti. Dopo un brusco congedo dal suo amante, Nisse, Marta torna a rivedere i luoghi che fecero da scenario al suo primo amore.*

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
13 — IL BENEFATTORE INDIANO
Telefilm - Regia di Herschel Daugherty
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
GIROTONDO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Galassia
Cineselezione dei ragazzi
b) Vacanze a Ibiza
«Sperduti nelle grotte»
Telefilm
GONG
18,45 I GONZAGA A MANTOVA
Testo di Attilio Bertolucci
19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano i segretari politici e tre giornalisti
DOREMI'
23 — 87ª SQUADRA
«Il nuovo arrivato»
Telefilm - Regia di Don Taylor
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA
Spettacolo musicale con Ombretta Colli e Giorgio Gaber
Regia di Lino Procacci
22,15 ZOOM
Settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Cimi e Pietro Pintus

Giorgio Gaber presenta il varietà «Giochiamo agli Anni Trenta»

VENERDI'

PRIMO CANALE

11,25 FESTA DI S. FRANCESCO
12,30 SAPERE
Il lungo viaggio: Orientarsi
Prima puntata
13 — IL MONDO IN TRENO
«La ferrovia del re del re»
PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
16 — CICLISMO
Giro dell'Emilia
17,30 TELEGIORNALE
GIROTONDO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lanterna magica
Presenta E. Fallini
b) L'amico libro
Presenta Milena Vukotic
Regia Massimo Scaglione
18,45 SPETTACOLO DI CORTE
madrigali guerrieri e amorosi in forma rappresentativa di Claudio Monteverdi con A. Anelli, G. Carturan, G. Tadeo e U. Grilli
«Ah, mi creda un sol», canzonetta a tre voci
«Il ballo delle ingrate»
«Amor mio, se giusto sia» madrigale a cinque voci
Regia di Sandro Sequi
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita
22 — QUA LA MANO
Spettacolo musicale di Fiorin e Torti in occasione della giornata dell'amicizia
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 TEATRO INCHIESTA N. 18
L'impresa di Fiume
con Renato De Carmine, Sergio Graziani, Ennio Balbo, Adriana Micantoni, Carlo D'Angelo, Marcello Tusco, Luigi Casellato
23 — CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e Gigi De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura. Presenta Margherita Guzzinati

IL MEGLIO DI STASERA

● *Per la serie a teatro-inchiesta* verrà presentato *l'originale televisivo (ore 21,15 sul Secondo): L'impresa di Fiume. Ne è autore Fabio Carpi.*

● *I fatti: è l'anno 1919. A Parigi le potenze vittoriose stanno dibattendo la questione della nuova frontiera. L'Italia ottiene Trento e Trieste, ma quanto a Fiume e alla Dalmazia deve scontrarsi con la volontà degli Stati Uniti, più sensibili alle richieste dei rappresentanti jugoslavi. L'America non cede, e alla delegazione italiana non resta che abbandonare sdegnata la conferenza di Parigi, ma Fiume vuole essere italiana. Da quale premessa nasce «l'impresa» di Gabriele d'Annunzio.*

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Io dico tu dici»
Incidente sulla lingua italiana d'oggi
13 — OGGI LE COMICHE
Il signor Fitzgerald
Regia di Claude Ache con Viviane Beaune, Michel Dorian, Georges Aubrey
13,30 TELEGIORNALE
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La facile scienza: Liquidi e gas
b) L'accelleratore
Presenta Febo Conti con la partecipazione [illegible] Roberto Brivio e di Nanni Svampa
18,45 SULLA VIA DI BISANZIO
18,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Franco Ferraiotto
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Antonello Falqui
Seconda trasmissione
22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 UNA SERATA CON MAE WEST
a cura di Enrico Rossetti
Presentazione di A. Falk
Regia di Stan Jacobson
Sceneggiatura di Johnny Wayne, Frank Shuster, Arthur Knight
22,85 LUISA SANFELICE
Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico con Enzo Fiero, Antonio Casagrande, Lydia Alfonsi, Quarta puntata

IL MEGLIO DI STASERA

● *I film della diva Mae West (sul Secondo) sono un richiamo per gli appassionati del vecchio cinema. Purtroppo il breve ciclo cinematografico è posto in concorrenza con lo spettacolo popolare di «Canzonissima» e sul Primo alle 21, Musica leggera e millanta: una grande attrazione per il pasto pubblico. Dopo l'esordio della settimana scorsa, Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli tornano alla ribalta con un'altra gruppo di cantanti in gara. Infinito al famoso indirizzo: Rai, casella postale 600, Torino, stanno arrivando telegrafi di cartoline-voto. Nessuna indiscrezione è trapelata circa le preferenze. Tuttavia guiderebbe la classifica con largo margine di voti: Patty Pravo («La bambola»).*

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — Pompei: SANTA MESSA dal Santuario di Pompei
12,30 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo
Prima puntata
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15,45 Parigi: CICLISMO
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Disneyland
Favole, documenti e immagini di Walt Disney
«Gambaletta»
b) Boby e compagni
«L'orso in letargo»
17,45 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
19 — TELEGIORNALE
19,10 AVVENIMENTO AGONISTICO
19,55 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — CRISTOFORO COLOMBO
Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana e TVE-Televisión Española con Francisco Rabal, Roldano Lupi, Aurora Bautista, Paolo Pitagora, Antonio Casas, Andrea Checchi, Paolo Graziosi, Carlos Lemos, Julieta Serrano, Gotdo Alberti, Luigi Vannucchi
Regia di Vittorio Cottafavi
Terza puntata
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
Il superbifoso
Telefilm
Regia di Marc Daniels, con James Arness, Milburn Stone, Amanda Blake, Ken Curtis, Roger Edwing
22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

L'attore Francisco [illegible]sal, che impersona Cristoforo Colombo in [illegible]

TV SVIZZERA

MARTEDI'

18,35: Per i piccoli: Minimundo; La cucciù; Fripon al mercato - 19,10: Telegiornale - 19,20: «Guten Tag». Signé a Brummel e. Appunti di galateo in lingua francese - 20: Telegiornale - 20,20: inaugurazione della televisione a colori - «Holiday in Switzerland». Storia della musica di Gunner e Rueger (a colori) - 21,10: Il laghetto di Muzzano (a colori) - 21,30: Trappola per topi. Telefilm (a colori) - 22,20: Oggi alle Camere federali - 22,35: Telegiornale.

MERCOLEDI'

18: Il saltamartino - 18,10: Telegiornale - 19,20: Cacciatori di tutti i continenti. Documentario - 19,50: Cronache delle Camere federali - 20,20: Telegiornale - 20,40: Lotta per la vita. Telefilm - 21,20: Il ministero di Amalasunta. Inchiesta - 22,30: Jazz club: Bill Evans Trio - 23,05: Sport notte - 23,15: Telegiornale.

GIOVEDI'

17: Fuer Unsere Jungen Zuschauer - 18,15: Per i piccoli: Minimondo; Il campionario; Arcobaleno - 19,10: Telegiornale - 19,20: La spada a doppio taglio. Telefilm - 19,50: Attraversando la campagna - 20,20: Telegiornale - 20,40: Realtà 68 - 21,40: Omerta. Telefilm - 22,20: Oggi alle Camera federali - 22,25: Telegiornale.

VENERDI'

19,50: Il punto 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot 20,40: Il Regionale 21: Gallantly, varietà musicale presentato dalla tv svizzera al concorso della Rosa d'oro di Montreux 1968. Partecipano: France Gall, Henri Des e Frederic Botton - 21,35: L'occhio del diavolo, film

SABATO

18: Un uomo, un mestiere: Ettore Rossi, pediatra - 18,10: Enciclopedia tv: colloqui culturali del lunedì. Pagine scelte. Letture di testi narrativi italiani scelti e presentati da Giorgio Orelli 19,45: Gli indiani della missione, telefilm della serie «La spada di Zorro» - 18,15: Il grande fuoco, documentario di Walt Disney - 19,10: Telegiornale 19,20: Mali, giovane Stato africano, documentario della serie «Diario di viaggio»

DOMENICA

16,45: Corsa ciclistica Parigi-Tours - 18,30: Ippica: Premio Arco di Trianfo 17,20: Disegni animati 17,50: Telegiornale - 17,55: La torre dell'orologio di Berna - 19,55: Sette giorni, cronache di una settimana - 20,30: Telegiornale - 20,35: Fantasmi a Roma, film con Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Belinda Lee. Regia di Antonio Pietrangeli (a colori)

ITALIA SERA

SPORT

Due grandi protagonisti per un esaltante torneo

Il campionato lancia i giovani

ANASTASI

Sarà il Pelè bianco?

Pietro [illegible] è un autentico fuoriclasse. Ieri a Bergamo, dove la Juventus è stata «bloccata» [illegible] pareggio dall'Atalanta, il centravanti bianconero è risultato il migliore in campo: ha segnato due goals spettacolari, ne ha fallito un altro di un soffio al termine di [illegible] travolgente azione personale. Così, esprimendosi con i fatti sul terreno che più gli è congeniale, [illegible] sfiorando sorprendenti approdi, il giovane siciliano ha inteso rispondere alle osservazioni, che si basavano non sul talento del calciatore ma su taluni aspetti del suo carattere ipersensibile, [illegible] gli nei giorni scorsi [illegible] e [illegible] l'episodio «incidente» [illegible] Heriberto Herrera.

Le prodezze compiute ieri da Anastasi rimarranno a lungo impresse nella [illegible]ria dei trentamila spettatori presenti al «Comunale» bergamasco. «Nemmeno il Silenzi dei bei tempi, forse neanche il grande Pelè, se [illegible] reti simili», ha detto Castano negli spogliatoi a gara finita. Eccessivo il giudizio del «capitano» sulla recluta? Effettivamente sono stati due «super-goals».

Meritano di essere rivissuti. Il primo: il pallone proveniente dalla sinistra viene agganciato in area dal «destro» di Anastasi che, con eccezionale rapidità, [illegible] lo [illegible] sull'altro piede e, [illegible] perfetta scelta di tempo, lo spedisce in rete alle spalle dell'esterrefatto De Rossi. Il secondo: Anastasi, servito [illegible] profondità da Facchetti, [illegible]ta sulla destra, «salta» Bertuolo e, con un acrobatico pallonetto aereo scodella, di destro la sfera facendola passare sul [illegible] di Pelagalli, quindi con un movimento fulmineo allunga la gamba sinistra e, senza lasciare che il pallone tocchi terra, [illegible] indirizza con violenza in [illegible]e, nell'angolo lontano dalla [illegible] [illegible] guardiano [illegible]zurro. Un vero capolavoro.

«Ho fatto tutto d'istinto», racconterà più tardi l'attaccante [illegible] una semplicità che sconcerta i presenti. Tutti lo complimentano, tecnici, compagni, avversari, giornalisti, il s. t. della Nazionale, Valcareggi. [illegible] Anastasi si schermisce, abbassa gli occhi, abbandona il sorriso. «Avrei preferito non segnare purché la Juventus iniziasse il campionato [illegible] [illegible] vittoria». E' sincero.

Ma i due goals sono importantissimi per Pietro Anastasi. Hanno tenuto il pa[illegible] [illegible] cancellare dalla sua [illegible] ogni preoccupazione di carattere psicologico. Dopo la piccola «crisi» di venerdì scorso, si era [illegible] [illegible] stesso. Sotto il ciuffo nero, brillavano due occhi malinconici. [illegible]ssà quali pensieri lo tormentavano. L'esperienza gli è comunque servita.

Ieri il esplora, esaltandosi ed esaltando la folla che ha ammirato l'estro, la classe, [illegible] audacia del «nero» Anastasi, il «Pelè bianco». Anastasi, dunque [illegible] la nota lieta del "match" [illegible] Bergamo, in contrasto con episodi negativi che pongono sotto accusa [illegible] retroguardia torinese.

Bruno Bernardi

Lo stile e l'estro del centrattacco juventino Pietro Anastasi

MONDONICO

L'erede di Meroni?

Mondonico, calzettoni arrotolati sulle caviglie, salta di testa

Ci voleva proprio, quel goal. Per il Torino, ma anche per Mondonico, che proprio ieri — forse — si è conquistato la maglia da titolare. Del nuovo acquisto granata ormai si sapeva quasi tutto: non si sapeva, però, che avesse la stoffa per risolvere da solo una partita. Perché è stato lui a vincere. Senza quella sua prodezza il Torino, visto all'opera ieri, non sarebbe mai riuscito a piegare il Pisa. Le due squadre si sono praticamente equivalse, come numero di azioni e come pericolosità. Ma il Torino aveva un Mondonico in più.

E adesso ci si chiede davvero quali [illegible]no i limiti [illegible] questo ragazzo di appena ventun anni che, saltato d'un sol colpo dalla serie D alla A, proprio all'esordio ha messo a segno il goal della vittoria.

E' presto per fare anticipazioni, ma forse tra non molto si parlerà davvero di Mondonico come del nuovo Meroni. Certo, il ragazzo dovrà irrobustirsi fisicamente; dovrà cercare di più i contrasti, dovrà insomma [illegible]turare. Ma la stoffa c'è, i milioni pagati dal Torino per averlo sono stati spesi bene. Il campionato si è appena iniziato e la quotazione di Mondonico sul mercato è già più che raddoppiata. L'unico che forse [illegible] [illegible] troppo soddisfatto è Cacelli, che credeva di non avere rivali per la maglia numero sette. E' umano che sia così.

Eppure, se ieri Mondonico [illegible] fallito la prova forse poteva succedere, trattandosi dell'esordio, forse molte cose sarebbero cambiate. E, a pensarci bene, il ragazzo granata è andato vicinissimo al fallimento. Rivediamo per l'ultima gli istanti che [illegible] preceduto il goal. Mondonico fino a quel [illegible]mento non aveva soddisfatto molto; sembrava piuttosto fiacco. Indeciso. I suoi spunti erano meno vivaci del solito. L'emozione? Sì, in parte l'emozione dell'esordio, che rende difficili anche le cose più facili, che annebbia le [illegible]. Ma anche un forte mal di stomaco, conseguenza di un'indisposizione lamentata in settimana.

Rivediamo quegli attimi. Fabbri vede Mondonico incerto, un po' abulico, guarda l'orologio e si accorge che il pericolo dello «zero a zero» si fa sempre più evidente. Allora decide di togliere Mondonico e sostituirlo con Rampanti, fa segno a quest'ultimo [illegible] togliersi la tuta e di scaldarsi i muscoli. Ancora un minuto, forse meno, e il «nuovo» Meroni uscirebbe dal campo, magari lo fischierebbero. Sarebbe il fallimento. Ma ecco che Combin passa la palla a Mondonico, questi [illegible] libera magistralmente di due, o quattro, avversari che il portiere esce e lo [illegible] imparabilmente. Ventimila tifosi granata scattano in piedi urlando.

Maurizio Caravella

Campionato italiano di calcio

Atalanta 3
Clerici 10' (I t.)
[illegible] 29' (I t.)
Clerici 30' (I t.)

Juventus 3
Anastasi 4' (I t.)
Anastasi 18' (I t.)
Del Sol 45' (I t.)

ATALANTA: De Rossi, Dotti, Nodari; Tiberi, Pelagalli, Bertuolo; Mazzanti, Milan, Clerici, Dell'Angelo, Nicelli.
(12 Cometti; 13 Novellini).

JUVENTUS: Anzolin; Puia, Salvadore; Bercellino, Castano; Leoncini, Favalli, Del Sol, Anastasi, Bettini, Zigoni.
(12 Sarti; 13 Secco).

Arbitro: Monti di Ancona.

Bologna 1
Bulgarelli 42' (II t.)

Varese 0

BOLOGNA: Vavassori; Tumeri, Arduini; Furlanis (Cuadalti), Janich, Gregori; Pena, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Pascutti.
(12 Adani; 13 Guadalti)

VARESE: Da Pozzo; Borghi, Rimbano; Pirovano, Dolfin Lievenza, Scaglione; Leonardi, Tambolini, Cappellini (Burlando), Menighetti, Rama.
(12 Carmignani; 13 Burlando).

[illegible]: [illegible] di Cremona.

Cagliari 3
Riva 8' (I t.)
Domenghini 18' (II t.)
Domenghini 30' (II t.)

Palermo 0

[illegible] Albertosi; Martiradonna, Longoni (Niccolai); Cera, Tomasini, Longo; Nenè, Brugnera, Domenghini, Greatti, Riva.
(12 Reginato; 13 Niccolai).

PALERMO: Ferretti; De Bellis (Magrin), Fusini; Lanzini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troia, Gaje, Ferrari.
(12 Geoni; 13 Maggioni).

Arbitro: Michelotti di P[illegible].

L. R. Vicenza 0

Inter 1
Mazzola 31' (II t.)

L. R. VICENZA: Bandoni; Volpato, Rossetti, Tumburus; Carpanesi, Cotelli; Fontana, Cinesinho, Vitali, Bassiale, Ciccolo.
(12 Claschini; 13 [illegible]).

INTER: Giuliani; Pelli, Facchetti; Bertini, Burgnich, Suarez; [illegible] ghini, Mazzola, Peiri, Corso, Vastola.
(12 Bolli; 13 Zadar).

Arbitro: Pieseos di Chiavari.

Milan 1
Lodetti 43' (II t.)

Sampdoria 0

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Regnoni, Lodetti, Prati (Fogli), Rivera, Petrini.
(12 Vecchi; 13 Fogli).

SAMPDORIA: Sattori; Salvadori, Delfino; Garbarini, Marani, Vincenzi; Rivetti, Viani, Bahet, Frustalupi, [illegible].
(12 Matteucci; 13 Sabatini).

Arbitro: De Robbio di Torre Ann.

Napoli 1
Petrelli 42' (I t.) [illegible] autorete

Verona 1
Vanello 8' (II t.)

NAPOLI: Zoff; Nardin, Micelli; [illegible] ti, Zurlini, Mancheverio; Canè, Juliano, Nielsen (Sala), Altafini, Barison.
(12 C[illegible]; 13 Sala).

[illegible]: De Min; Berghino, Petrelli; Mazzanti, Battistoni, Savoia; Maddè, Mazzanti, Trapanelli, Bonafè (Vanello), Bonfanti.
(12 Piccioli; 13 Vanello).

Arbitro: Ciulli di Arezzo.

Roma 1
Taccola 36' (I t.)

Fiorentina 2
Amarildo 13' (II t.)
Merlo 41' (II t.)

[illegible]: Pizzabella; Barana, Bet; Ferretti, Bertarini, Leal; D'Amato, Faini, Taccola, Cordova, Salvori.
(12 Evangelista; 13 Scaratti).

FIORENTINA: Superchi; [illegible]ra, Mancin; Provezze, Ferrante, Brizi, Nasi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.
(12 Bandoni; 13 Esposito).

Arbitro: Angonese di Mestre.

Torino 1
Mondonico 28' (II t.)

Pisa 0

TORINO: Vieri; Trebbi, Fossati; Puja, Ceresa, Agroppi; Mondonico (Rampanti), Combin, Cambiè, Moschino, Facchin.
(12 Semolic; 13 [illegible]).

PISA: Anelauta; [illegible], Gasperoni; Bergamini, Corsinini, Gonfiantini; Piccari, Gugliermoni, Mandelli, Joan, Manservisi.
(12 Brevigliari; 13 Giacomini).

Arbitro: Scarpini di [illegible].

Helenio Herrera, fino a ieri ottavo «Re di Roma» per i tifosi giallorossi. Ma dopo la disavventura subita ieri con la Fiorentina?

[illegible] B

RISULTATI — Catanzaro-Lazio 1-1; Catania-Catania 2-2; Como-Mantova 1-0; F[illegible]-Reggiana 6-0; G[illegible]dova 2-0; Lecco-Modena 3-1; Livorno-Perugia 1-1; Spal-Monza 2-0; Reggina-Brescia 1-0; Ternana-Bari 1-1.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Cremonese-Piacenza 2-0; Legnano-Alessandria 2-2; Marzotto-Venezia 0-0; Novara-Macobiesi 3-1; Rapallo-Biellese 1-1; Savona-Solbiatese 1-1; Sottomarina-Udinese 1-0; Treviso-Pro Patria 0-0; Triestina-Trevigliese 0-0; Verbania-Montalcone 1-0.

[illegible] — Triestina e Novara p. 5; Cremonese, Pro Patria, Rapallo, Sottomarina, Alessandria 4; Legnano, Venezia, Biellese, Solbiatese, Savona 3; Verbania, Udinese, Piacenza, Montalcone, Trevigliese, Treviso 2; Marzotto 1; Macobiesi 0.

Verbania e Piacenza hanno disputato una partita in meno.

LE PARTITE DI [illegible] PROSSIMA

SERIE A (7ª giornata) — Fiorentina-Atalanta; Inter-Napoli; Juventus-Palermo; L.R. Vicenza-Bologna; Pisa-Roma; Sampdoria-Torino; Varese-Cagliari; Verona-Milan.

SERIE B (7ª giornata) — Bari-Reggiana; Catania-Catanzaro; Foggia-Brescia; Lazio-Genoa; Lecco-Ternana; Mantova-Livorno; Modena-Como; Monza-Reggina; Padova-Spal; Perugia-Catania.

SERIE C (4ª giornata) — Alessandria-Rapallo; Biellese-Novara; Azzimacobi-Marzotto; Piacenza-Legnano; Monfalcone-[illegible]; Pro Patria-Cremonese; Solbiatese-Verbania; Trevigliese-Sottomarina; Udinese-Savona; Venezia-Triestina.

LA SCHEDINA [illegible] DOMENICA [illegible]

Fiorentina-Atalanta; Inter-Napoli; Juventus-Palermo; L.R. Vicenza-Bologna; Pisa-Roma; Sampdoria-Torino; Varese-Cagliari; Verona-Milan; Foggia-Brescia; Lazio-Genoa; Padova-Spal; Ancona/Ter.-Jesi; Salernitana-Brindisi.

CLASSIFICHE

1 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Cagliari	2	1	1	0	0	0	0	0	3	0
2. Bologna	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
3. Inter	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
4. Milan	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
5. Torino	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
6. Fiorentina	2	1	0	0	0	1	0	0	2	1
7. Atalanta	1	1	0	1	0	0	0	0	3	3
8. Juventus	1	1	0	0	0	0	1	0	3	3
9. Napoli	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
10. Verona	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
11. Roma	0	1	0	0	1	0	0	0	1	2
12. Pisa	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
13. Sampdoria	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
14. Varese	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
15. Lanerossi	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
16. Palermo	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3

1 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Genoa	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0
2. Spal	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0
3. [illegible]	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
4. [illegible]	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
5. Lecco	2	1	1	0	0	0	0	0	3	1
6. Bari	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
7. Catanzaro	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
8. Lazio	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
9. Livorno	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
10. [illegible] Perugia	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
11. Ternana	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
12. [illegible]	1	1	0	0	0	0	1	0	2	2
13. Cesena	1	1	0	1	0	0	0	0	2	2
14. Foggia	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
15. Reggiana	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
16. Mojana	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3
17. Brescia	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
18. Mantova	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
19. Monza	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
20. Padova	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2

TOTOCALCIO - [illegible] premi L. 565.154.344
Colonna vinc.: X11 - 21X - 21X - 1X1X

Vincitori	Italia	Piemonte	[illegible]
Con 13 punti	125	11	L. 2.260.600
Con [illegible] punti	[illegible]	[illegible]	L. 81.700

TOTIP - Colonna: 1X - 2X - 12 - 12 - X1 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	7	0	L. 1.120.476
Con 11 punti	119	17	L. [illegible]
Con 10 punti	[illegible]	85	L. 7.248

DUE VENTENNI ANCHE NELLE BOCCE

[illegible] [illegible] (25 anni) [illegible] conquistato il titolo mondiale di bocce [illegible] [illegible] quadretta «Italia B» (foto Moisio)

Anche nelle bocce i giovani [illegible] balzano [illegible] ribalta. Non succede [illegible] in questo sport [illegible] conserva a lungo i suoi miti, che [illegible] cura ai suoi protagonisti [illegible] notorietà alquanto duratura. Ma ai campionati mondiali, conclusi ieri al Palazzo dello Sport [illegible] Torino, c'è [illegible] un «cambio della guardia»: nella finale tutta italiana [illegible] vinto la quadretta [illegible] «numero [illegible]» che affiancava [illegible] esperti Macocco e Ga[illegible] due assi delle ultime [illegible] leve, Andreoli e Sturla. Ventun anni Andreoli, venti[illegible] Sturla: [illegible] due [illegible]vani, soprattutto nell'ambiente delle bocce dove i campioni [illegible] la carriera ben oltre la quarantina. Proprio loro due [illegible] stati i protagonisti della vittoria a [illegible] presa dell'Italia [illegible] sull'Italia A (18 a 13): nel momento decisivo della finalissima hanno dimostrato [illegible] avere classe e nervi saldi, come dei fuoriclasse già affermati (Andreoli ha centrato 24 bocciate su 28).

vi offriamo

5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno, [illegible] è il rasoio ideale. Il rasoio che rade [illegible]vane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. [illegible] di pagarlo L. 16.500 in pagheria soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER [illegible] VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

SPORT

Le «grandi» non entusiasmano (anzi qualcuna delude)

JUVENTUS senza difesa

TORINO senza slancio

Il commento di VITTORIO POZZO

Peccato di presunzione il pareggio di Bergamo

Del Sol lanciato all'attacco durante [illegible] partita svoltasi ieri a Bergamo. Pelagalli [illegible] la sua azione; dietro, Zigoni.

La persona che, avendo assistito senza [illegible]ti e con serenità di spirito all'incontro [illegible] ieri a Bergamo, desideri trovare una spiegazione per quanto avvenuto in [illegible], secondo noi, porsi più di un punto di interrogazione. Prima di tutto, deve chiedersi come [illegible] una squadra provvista di uomini di [illegible] classe — come è quella della Juventus —, fare così poco gioco e accontentarsi in quella occasione.

La risposta che per prima emerge — quella che pare essere la più ovvia — è che mentre i bergamaschi hanno fatto ricorso alle loro più recondite risorse, i juventini hanno invece sottovalutato l'avversario. Essi hanno, per così dire, ritenuta che bastasse presentarsi in campo perché i padroni di casa cedessero in cattalessi. Le due magnifiche reti segnate in inizio di partita da Anastasi, sono certamente servite a confermarli in questo stato di mente.

La Juventus ha finito per cadere in una specie di torpore, mentre l'Atalanta è stata toccata come da una scossa elettrica che l'ha risvegliata. Come è possibile per una compagine del tipo di quella bianconera, segnare tre reti nello spazio di 45 minuti, e, nello stesso tempo subirne altrettante?

E si pensi che, se non per il tiro casuale eseguito da Del Sol al minuto finale del primo tempo, mentre Zigoni importunava il portiere, i bianconeri sarebbero passati alla ripresa in svantaggio.

Abbiamo una [illegible] impressione che questa difesa juventina, che l'anno scorso si [illegible] acquistata giustamente la fama di granitica, cerchi un po' di vivere ora sugli onori del passato. Le tre reti subite nel primo tempo della partita di Bergamo sono venute mentre i difensori stavano guardandosi l'un l'altro. E' un po' il ferreo impegno del passato quello che ci pare che faccia difetto in questo momento.

Il [illegible] italiano è così fatto che basta che l'impegno [illegible] qualcuno si affievolisca di qualche poco, perché gli antagonisti immediatamente ne traggano vantaggio. Basta guardare alla velocità che stanno sfornando le candidate squadre debuttanti colle quali si devono incontrare colle unità di maggiore levatura. Nel campionato italiano, non è permesso mai di abbandonare. Altrimenti c'è subito chi ne approfitta.

L'Atalanta è appunto una [illegible] quelle squadre che ha caratteristiche speciali da sfoderare quando si trova di fronte ad un avversario che crede troppo nella propria superiorità e che tende un po' a batter la fiacca. Poi[illegible]de combattività a doviz[illegible]. E, in questo [illegible]te, ne ha fatto uso senza [illegible]mie. E' una squadra da seguire con [illegible] attenzione.

Vittorio Pozzo

Heriberto, poi

Anastasi segna i difensori s'illudono

Il campionato di calcio è [illegible] con la vittoria dell'Inter, favorita da un arbitro incapace (Pieasso [illegible] è [illegible] a decisioni strambe); con la sconfitta del «mago» Herrera [illegible] una Fiorentina, eliminata pochi giorni prima dalla Coppa Italia; [illegible] un [illegible] del Torino dovuto [illegible] una prodezza [illegible] Mondonico, [illegible] rodi difficile del «non gioco» di tutta la squadra; [illegible] il pareggio del Napoli in [illegible] fronte a settantacinquemila spettatori delusi e flaschianti; con i goals di Anastasi, ma purtroppo anche con le distrazioni dei difensori juventini, che sono riusciti ad incassare tre goals dalla modesta Atalanta.

I motivi [illegible] giornata sono tanti, ma il più curioso è [illegible] quest'ultimo anche perché abbiamo letto una strana giustificazione da parte di Heriberto Herrera. «I goals di Anastasi hanno illuso i difensori...». Herrera vorrebbe forse chiedere ad Anastasi di non segnare più? La verità è un'altra, si tratta di avere voluto mandare in campo Cadiano che non era ancora guarito bene e di insistere su Bercellino che non è in forma.

Così i tifosi juventini, che hanno scoperto in Anastasi un nuovo idolo (ed attendono Haller), devono lamentarsi della difesa, considerata fino a ieri il reparto più efficiente della squadra.

Gli albanesi avversari del Torino

Prima 5 ore in fabbrica poi tre di allenamento

E' la «regola» dei calciatori del Partizan che mercoledì [illegible] affronteranno i granata nella seconda partita della Coppa delle Coppe - A Tirana avevano vinto per uno a zero

I calcia[illegible] [illegible] del [illegible] di [illegible] fotografati nella «hall» dell'albergo torinese che li ospita (f. [illegible]

Sul proprio campo si [illegible]tacca, sul campo avverso si difende ad oltranza puntando soprattutto sul contropiede: è una consuetudine un po' antipatica, dalla quale però [illegible] mai lo squadre [illegible] si staccano. Non [illegible] però, fortunatamente, chi ha idee un tantino rivoluzionarie al riguardo. Il signor [illegible] l'allenatore [illegible] Partizan di Tirana, la [illegible] squadra ha battuto il Torino per uno a [illegible] e per superare il turno basterebbe che mercoledì sera, nella gara di ritorno per la Coppa delle Coppe, gli albanesi riuscissero a chiudere la rete inviolata. Nulla di più logico quindi (almeno secondo la mentalità corrente) che impostare la gara decisamente sulla difensiva, magari con sette od otto uomini asserragliati davanti al portiere.

Ma il signor Rensja non la pensa così: «*Attaccheremo a fondo* — dice — *come abbiamo fatto a Tirana. Il calcio è spettacolo, il pubblica vuole divertirsi e noi non siamo venuti in Italia per farci fischiare. E siamo decisi a piacere di nuovo*». Belle prospettive davvero, per il Torino. Una cosa, però, è certa: se il signor Rensja dice la verità (e non abbiamo ragione di dubitarne) mercoledì sera assisteremo veramente ad una bella partita. Con tanti goals. Ma attenzione: quelli in trasferta valgono doppio...

La squadra albanese è giunta ieri ed è subito [illegible] data allo stadio per [illegible] i granata: [illegible] si [illegible] un'ora [illegible] artificiale (il campo non è [illegible] stabilito). E domani concluderà la preparazione con una seduta [illegible]. I giocatori sono diciassette, scenderà in campo quasi sicuramente la stessa formazione di Tirana con Janku all'ala sinistra al posto di Jashari, ammalato. Diciassette giocatori dilettanti nel vero senso della [illegible]: nella squadra ci [illegible] operai, impiegati, studenti [illegible] persino sal[illegible].

«*In Albania* — spiega il presidente Terihati — *tutti lavorano otto ore al giorno. I calciatori hanno [illegible] sola facilitazione: dopo cinque ore escono dall'ufficio e trascorrono le altre tre a disposizione della società. Ma sono tre ore intense: [illegible] minuti di lezione teorica, centoventi di allenamento vero e proprio. Tutti i giorni è così, praticamente senza eccezioni. E quando ci sono le partite, tutti sono in grado di correre per novanta minuti*». Un paragone con l'Italia viene fin troppo facile: [illegible] un buon giocatore guadagna due milioni al mese o si allena [illegible] tutto cinque [illegible] la settimana.

«*La nostra campagna acquisti* — prosegue Terihati *ci stupisce molto: si [illegible] trecento e più milioni per un giocatore, si mettono all'asta gli atleti [illegible] si trattasse di una qualsiasi merce. Da noi non avviene nulla del genere. I praticanti sono moltissimi, la scelta è facile, tutti in Albania fanno dello sport. Chi [illegible] può loro dell'agonismo per limiti di età od altre ragioni, fa della ginnastica per conto suo, la mattina prima di andare al lavoro. E' [illegible] una abitudine, nata [illegible] molti [illegible] fa*».

Lo [illegible], insomma, laggiù è concepito in modo diverso, regolato da leggi diverse. E' più puro. Secondo quanto dice il signor Terihati. [illegible]

Un Milan disorientato (solo Petrini era lucido)

Rocco lo ha confermato nella formazione rossonera che incontrerà il Malmoe Bernardini sperimenta [illegible] per [illegible] Sampdoria e perde punti preziosi

Il sampdoriano [illegible] (a destra) [illegible] Rivera

[illegible]

MILANO, lunedì sera.

Nereo Rocco, lo cunnocchi tutti, è uno soltanto una dei principali personaggi del calcio italiano, ma anche una persona estremamente cordiale. Quando decide di fare il «duro», recita la parte per qualche ora, magari per una giornata, poi ritorna ad essere l'allenatore cordiale per antonomasia. Così ieri, alla fine di Milan-Sampdoria, al ritmo di concedere dichiarazioni asserendo che le sue frasi vengono sistematicamente travisate. Poi, ci ha ripensato, ed ha preso a singhiozzo, qualcosa ha detto.

Analizzia, Rocco si è dichiarato soddisfatto della prova fornita da Petrini [illegible] annunciato che l'ex genoano giocherà mercoledì sera nella Coppa dei Campioni contro il Malmoe nel ruolo di ala destra. Infatti Sormani ha recuperato a tempo di record e contro gli svedesi sarà in campo come centravanti; di conseguenza Prati tornerà all'ala con il numero 11. E' altro detto quello a ruolo di «Pierino la peste», come la giornalista ha definito i sampdoriani.

Ha deluso Rivera che, alla pari di parecchi compagni di squadra, è apparso in ritardo di preparazione. Rocco non si preoccupa più di tanto, ricordando che anche l'anno scorso il Milan incominciò il campionato balbettando. Poi, lieti per compilare lo scudetto. Rimane, però, il fatto inoppugnabile che proprio i centrocampisti rossoneri, i Rivera e i Lodetti, e cioè i suggeritori del gioco collettivo, hanno fornito una prova a dir poco opaca.

Indubbiamente il Milan è rimasto disorientato dalla schierazione adottata da Bernardini che, tutta orientata per le due punte Salvi e Francescoli, ha disposto la sua squadra a rombo. Il Milan si è difeso, pressando gli avversari nella loro area di rigore, al posto passare agevolmente e, in effetti, le occasioni da goal non gli sono mancate. Ma se Battara non si fosse trovato coperto da Prati, da Sormani e da Vincenzi quando Lodetti ha scoccato un tiro a cadere al 42' del primo tempo, segnando l'unico [illegible] della partita, probabilmente i genovesi [illegible] perso.

Certo che Bernardini deve fortemente ricorrere ad espedienti tattici, specie in trasferta. Può contare sull'apporto di un autentico fuoriclasse come Vieri, è vero, ma non gli basta. Per spezzare il [illegible] contropiede deve disporre almeno di due punte efficienti mentre Salvi e Francescoli, nonostante il loro ardore agonistico, sono facilmente controllabili. Quindi il gran lavoro a centro campo di Vieri e di Frustalupi finisce per non dare i frutti desiderati. Però, non è detto che tutte le difese avversarie siano ermetiche come quella sampdoriana.

La sampdoria, in cui formazione non difetta di quella delle scorse rimpiangendo particolarmente quei Cristin che più che una punta è un autentico arfeta, vanta una retroguardia ben assestata.

Ad ogni modo la Sampdoria non può permettersi il lusso di sprecare punti per strada. Bernardini, che ieri cam'è suo abitudine non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ha lasciato comunque intendere che se [illegible] sconfitta con il [illegible] poteva essere accettata in partenza, a partire da domenica prossima la squadra dovrà fornire sempre capacità. Il campionato è difficile e i passi falsi iniziali possono anche costare cari.

Giorgio Bellani

a Torino Esposizioni
20 settembre - 2 [illegible]
un motivo d'interesse [illegible]
18° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
[illegible] meccanica per rendere più [illegible] lavoro
la tecnica negli hobbies (all'insegna del [illegible] da
gli elettrodomestici, ovvero l'automazione in casa
la tecnica al servizio degli appassionati di giardinaggio
SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA
un viaggio ideale fra le più belle località montane d'Europa
tutto [illegible]
i più originali [illegible] alpino
le gigantesche macchine [illegible] gombero della neve e [illegible] ura delle piste
tut[illegible] giungere rapidamente le più alte vette
orari: feriali 9.30-12.30 / 14.30-23 [illegible] 3.50
Biglietto d'ingresso unico

Boston salta metri 8,37 ma il record non è valido

FLAGSTAFF, lunedì sera.

In una riunione preolimpica di atletica leggera svoltasi ieri a Flagstaff in Arizona sono stati abbassati due record mondiali che però non potranno essere riconosciuti perché il vento superava la velocità consentita dai regolamenti. Nei 100 metri femminili, l'americana Margret Bailes ha corso in 10"8, un decimo di secondo meglio del record «ufficiale». [illegible] salto in lungo, l'americano Ralph Boston [illegible] ritocco l'occasionale misura di m 8,37, [illegible] centimetri in più del primato detenuto che lo stesso Boston detiene con il russo Ter Ovanesian.

Quegli gli [illegible] risultati migliori della riunione: martello: Uwe Beyer (Germania Ovest) m 70,5; giavellotto: Klaus Wolfermann (Germ. Ovest) m 79,2; disco: Dirck Neu (Germ. Ovest) m 59,8; asta: Seagren (Usa) m 5,50; peso: Matson (Usa) m 20,8.

(A.P.)

VENDITA AUTUNNALE CONFEZIONI
PER UOMO, [illegible] E BAMBINO TUTTO A PREZZI DI
FALLIMENTO
IN VIA S. TERESA 24G ANGOLO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI

Impermeabile nylon ragazzo-a	L.	1.500	Paletò uomo [illegible] lana	da	5.000
Impermeabile gabardin ragazzo-a	»	3.000	Giubbini sportivi simil. pelle	da	4.500
Giacca pura [illegible] ragazzo-a	»	3.500	Giacca a vento nylon	da	[illegible]
Pantaloni tertal lana ragazzo-a	»	1.400	Completo uomo-ter. cot. lana	da	[illegible]
Paletò pura lana ragazzo-a	»	3.000	Gonna lana, tertal	da L.	[illegible]
Giacca a vento ragazzo-a	»	2.000	Tuffeaux pura lana	da	[illegible]
Vestito [illegible] lana	da L.	11.200	Abito donna pura lana	da	2.000
Vestito uomo pura lana doppi pantaloni	»	18.000	Soprabito donna	da	[illegible]
Giacca uomo pura lana	»	6.500	Paletò donna	da	[illegible]
Pantaloni da lavoro	»	1.200			
Pantaloni tertal lana	da	1.000			

Giubbetti, giacche, soprabiti per uomo e donna in vera pelle e [illegible] di altri articoli a prezzi eccezionali.
APERTURA OGGI 30 SETTEMBRE DALLE ORE 9 ALLE 12, DALLE 15 ALLE 19

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Da una 24 Ore drammatica una parola (per noi) di speranza

L'Alfa dopo Le Mans «Non rubatemi i piloti»

Dopo la bella affermazione la Casa milanese preparerà una «33» di maggiore cilindrata - Bianchi, vincitore con Rodriguez, non ha mai rinunciato alla nazionalità italiana

Il trionfale arrivo della Ford «G. T. 40» dell'italiano Luciano Bianchi e del messicano Pedro Rodriguez (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Le Mans, lunedì sera.

Colpo grosso della Ford ieri a Le Mans. Con la GT 40 di Pedro Rodriguez e di Luciano Bianchi, appartenente alla scuderia inglese di John Wyer, la Casa americana ha iscritto per la terza volta consecutiva il suo nome nel libro d'oro della «24 ore» ed ha vinto il Campionato mondiale marche, la più prestigiosa manifestazione dello sport del volante dopo i grandi premi.

E' stato un successo un po' inatteso, ma meritato, che spetta in buona parte ai due piloti. Rodriguez non è più lo spericolato guidatore degli scorsi anni, l'uomo che dopo poche ore di corsa deve ritirarsi per aver preteso troppo dalla sua macchina. Bianchi ieri, dopo aver brindato con le consuete enormi bottiglie di champagne: «Ho ventotto anni, mi sono sposato, ho messo la testa a posto. La gara è stata dura, nella parte iniziale, per l'attacco delle quattro Porsche, e nella notte per la pioggia e la nebbia che abbiamo trovato lungo il percorso. Sognavo dal 1958, da quando venni a Le Mans con mio fratello Ricardo, di vincere una "24 ore". Questa volta avevo una macchina a posto, forse il mio merito è di non averla sprecato l'occasione».

Luciano Bianchi era un veterano di Le Mans. Alla sua tredicesima edizione, il modesto e bravo pilota italiano ha fatto centro. Bisognava sentire come cambiava di marcia all'ingresso e all'uscita della curva Ford. Il motore non doveva minimamente sforzato, sembrava che Bianchi stesse compiendo una passeggiata con la sua auto personale, non una competizione. Bianchi, abbiamo detto, è italiano. Molti ritengono che sia belga, in realtà ha sempre conservato la sua nazionalità d'origine.

Una «24 Ore» trionfale per la Ford, dunque, di amarezza per le Porsche e la Alpine-Renault, di delusione per la Matra, bloccata banalmente a poche ore dall'arrivo, inutile era seconda, e di pioia per l'Alfa Romeo. Tre Alfa «33» in parata al traguardo, tre Alfa «33» su quattro che concludono una gara massacrante come non mai (54 vetture partite, 18 arrivate), pilotate da giovani corridori italiani. Giunti e «Nanni» Galli, Facetti e Dini, Casoni e Biscaldi, al quarto, quinto e sesto posto. Un risultato magnifico, ottenuto da vetture di due litri, che hanno avuto il gran pregio di marciare come orologi, di non accusare mai guasti (salvo quello di Vaccarella e Bagheiti), giungendo molto vicine ad un risultato ancora più clamoroso.

«Perché non avete portato a «Le Mans l'Alfa di 3500 cc? Avreste potuto vincere», è stato detto osservare all'ing. Chiti, direttore tecnico dello «squadrone» milanese. Questa la risposta: «Se la "24 Ore" si fosse svolta in giugno, probabilmente avremmo fatto correre anche questo tipo di vettura. Ma la gara è stata rimandata a settembre, e ciò ha modificato i nostri piani. Non valeva più la pena di apprestare un'Alfa 3500. Ormai un altro tipo, più potente, sta per fare la sua uscita». Il riferimento al modello di tre litri è evidente. Chiti non è spaventato dalla brutta figura compiuta dai prototipi di questa cilindrata nei confronti delle Ford Sport di 6000 cc.

Quanto ai piloti, essi testimoniano la bontà della scuola della Casa milanese. L'avere dato fiducia ai giovani, l'averli cresciuti alle corse fino a farne conduttori di valore è merito dell'«Alfa». «Nanni» e Giunti, per citarne due, hanno compiuto ieri sul circuito di Le Mans prodezze incredibili, correndo al limite nella pioggia, con la nebbia che tutto nascondeva. Sul bagnato, le «33» guadagnano più di un minuto alla «Matra» di Servos-Gavin e Pedro Rodriguez.

Motocross a Gallarate

Vittoria di Ostorero ma Tosi è campione

GALLARATE, lunedì sera.

Il previsto duello tra Ostorero e Tosi nell'ultima prova di campionato italiano di motocross per la classe 250 cmc., disputatasi al Ciglione della Malpensa, è terminato con la vittoria del corridore torinese.

Il suo diretto antagonista, Tosi, favorito dalla posizione in graduatoria, pur avendo più volte assunto il comando della gara è terminato secondo, conquistando però i punti necessari per assicurarsi il titolo di campione italiano della specialità.

Un cavallo che non ha rivale

Pigalle a Merano Ribot degli ostacoli

I francesi lo vogliono ad Auteuil - Un «siepone» che ha fatto tremare il fantino del fuoriclasse

La spettacolare caduta del cavallo francese Fionze al siepone (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, lunedì sera.

Difficilmente un «Merano» così sarà dimenticato: la fantastica galoppata in testa di un cavallo, per cinquemila metri, isolato davanti agli avversari, fino alla trionfale conclusione che iscrive per la prima volta nella storia delle grandi corse ottantesima il nome della razza Dormello-Olgiata. Pigalle ha dato un'eccezionale prova di forza: ha imposto agli avversari il suo ritmo, la sua indiscutibile superiorità.

La sua impresa diventa ancor più eccezionale se si pensa che ieri il campione della Dormello-Olgiata era soltanto alla sesta corsa sui salti, alla terza prova sui grossi ostacoli. Da ciò senza dubbio dipendono gli scompensi che hanno influito nel suo rendimento. La foga forse eccessiva, in primo luogo, che per un momento ieri ha fatto temere il peggio: infatti è stato molto fortunosamente che Pigalle ha superato il «terrapieno grande». Ma subito dopo è diventato molto più attento e si può dire che da quel punto (poco prima della metà percorso) la sua corsa è stata un vero capolavoro. E' diventato impeccabile nei salti e ha obbedito più docilmente alla mano del fantino. Il giovane Albertino Baseggio.

Dopo la corsa Baseggio diceva: *«La gara mi ha preoccupato meno della settimana che l'ha preceduta. Ogni volta che pensavo a cosa dovevo e non dovevo fare, ogni volta che ne parlavo con l'allenatore Pozzoni, mi sentivo terrorizzato. Poi, quando siamo partiti e ho sentito in Pigalle quella magnifica voglia di galoppare mi sono un po' rinfrancato. Ho dovuto penare per farlo curvare dopo il "siepone verticale" e per superare il "terrapieno grande", dove siamo arrivati veramente fuori tempo: poi tutto è diventato più facile».*

La straordinaria prova di Pigalle, senza precedenti, ancor più impressionante di quella di Le Radar nel 1950, suscitava intanto i più ammirati commenti. Non pochi definivano il vincitore del «Merano» il Ribot degli ostacoli e già parlavano per lui di un viaggio a Parigi sulla pista di Auteuil.

Elvio Rossi

Allarme al Villaggio olimpico

I "peones,, insidiano le svedesi

I ciclisti italiani senza rivali a Città del Messico - Mary Rand abbandona lo sport e diventa radiocronista

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

C'è solo il pericolo che gli atleti italiani si lascino di non avere rivali qui a Città del Messico: dopo la vittoria di Marsini dieci giorni or sono, ieri è stato Simonetti a trionfare in una prova sulla impegnativa distanza di 185 chilometri sul percorso Città del Messico, Toluca, Naucalpan, Città del Messico, con arrivo sulla pista del Velodromo del Centro sportivo olimpico messicano. Dietro Simonetti, con 1' e 02" di distacco, è arrivato Marcelli: il plotone è finito ad 1' e 13". Martini cronometrato nel Velodromo in vantaggio sul gruppone, ma ha abbandonato la corsa con troppa velocità ed è stato costretto a rallentare. Quinto si è classificato Casati, nella comunque volata degli inseguitori. Un bilancio più che favorevole per gli azzurri.

★ ★

Grossa sorpresa per gli atleti di tutto il mondo al villaggio Olimpico: Mary Rand, la famosa campionessa inglese di salto in lungo che era stata esclusa dai giochi dai dirigenti britannici perché non in condizioni di primeggiare, è arrivata a Città del Messico per intervistarli. Mary Rand, infatti, delusa per il trattamento avuto dal comitato olimpico inglese, ha abbandonato lo sport ed è stata assunta come radiocronista dalla BBC. «Sono partita da Londra con molto entusiasmo — ha detto la Rand all'arrivo — ma ora sono quasi pentita. Entrare al villaggio non più come atleta mi ha fatto molta impressione. Ad ogni modo debbo rassegnarmi. Non si può sempre essere giovani».

★ ★

I servizi pubblici del villaggio olimpico sono già in difficoltà: il direttore dell'ufficio postale, Jesus Perez y Perez, ha chiesto soccorso all'amministrazione centrale perché i quindici impiegati distaccati nel centro sportivo sono insufficienti. La presenza al villaggio sono poco più di un terzo di quelle previste (mancano due settimane all'apertura dei Giochi), ma gli atleti spendono 200 mila lire al giorno in soli francobolli. D'altra parte è il momento migliore per dedicarsi alle cartoline ed ai saluti: durante le gare tutti avranno altro da pensare.

★ ★

Come sempre, il settore femminile del Villaggio Olimpico è visitato dagli atleti. Gli incontri avvengono solo nei locali comuni, e prima del «coprifuoco» fissato per ora alle 22,30. Il settore riservato alle atlete comprende tre edifici sui 28 del complesso, la «governatrice» è la signora Martha Andrade Del Rosal condivisita da 700 ragazze della scuola militare di infermeria. Dall'interno, per ora, non ci sono stati fastidi per le severe custodi, mentre si è dovuto provvedere a forzate di lende opache gli appartamenti verso strada, dove alla sera si assiepavano i «voyeurs» locali, in particolare sotto gli alloggiamenti delle svedesi e delle tedesche. Per i messicani, una ragazza dai capelli lunghi e biondi sembra sia il sogno della vita.

★ ★

Il ciclista professionista danese Ole Ritter, aggregato alla comitiva degli olimpionici italiani a Città del Messico, dove spera di trovare le condizioni adatte per tentare il record dell'ora, ha compiuto ieri una magnifica prova su 5 chilometri con partenza da fermo, portando il primato mondiale a 5'37".

Bruno Perucca

A Marassi è tornato l'entusiasmo

Angelillo «radar» del nuovo Genoa

E' stato l'artefice del primo successo contro il Padova Ma i giovani hanno il merito di averlo capito

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Un pomeriggio così, i tifosi del Genoa non lo vivevano da parecchio tempo. Le domeniche dei «fedelissimi» rossoblù erano, nelle passate stagioni, una catena ininterrotta di delusioni e di amarezze, di fallaci speranze, tosto mandate all'aria dall'incapacità della squadra a trovare una costante di gioco ed un adeguato spirito combattivo.

Questi precedenti giustificano il tono entusiastico dei primi commenti al franco esordio della squadra di Campatelli in campionato, con un 2-0 al Padova. Intendiamoci, battendo i biancoscudati veneti, allo stadio di Marassi, il Genoa si è limitato a rispettare i pronostici. Ma nessuno si aspettava che il sudore dei liguri venisse fuori in modo così cristallino e convincente. Un pubblico abituato a «soffrire» sugli spalti, stavolta ha avuto addirittura la possibilità di divertirsi, vedendo la sua squadra giocare con un brio, una sicurezza, una decisione che non le si conoscevano.

Non basta una sola partita finita bene per giudicare questo «nuovo» Genoa come un candidato alla promozione, in un torneo lungo e ricco di insidie come la serie B. Il gioco messo in mostra ieri dai rossoblù — che avrebbe giustificato una più copiosa messe di goals — invita però all'ottimismo, a sperare che proprio i rossoblù possano essere la «rivelazione» stagionale.

Campatelli ed i dirigenti hanno indubbiamente lavorato con intuito e con mano felice nella campagna estiva di rafforzamento della squadra: hanno visto giusto quando hanno creduto alla ferma volontà di riscossa dell'anziano orlando Angelillo, hanno agito con buon senso quando hanno agevolato Mascheroni in una sistemazione meno provvisoria — ora vive qui con la moglie — che ha permesso all'ex-novarese di recuperare, con un più ordinato «treno» di vita, la quasi totalità delle sue eccellenti doti. E, soprattutto, i responsabili del Genoa hanno saggiamente pescato nel vivaio della società e nei ranghi della serie C, lanciando fra i cadetti elementi di sicuro valore come il terzino Falcomer, il «libero» Osterman, l'ala destra Perotti e così via.

Juan Valentin Angelillo non chiede di meglio che fare da «radar» a giovani, ricchi di entusiasmo e di buona volontà. E gli allievi del fuoriclasse italo-argentino riescono a figurare in campo come dei veterani, grazie all'abile regia di un atleta che affida tutte le sue speranze di riscatto a questa stagione la maglia rossoblù. Dalla collaborazione tra l'esperienza e la classe dell'ex-interista e la vivacità delle forze nuove portate alla ribalta da Campatelli, è nato questo Genoa a sorpresa. E' difficile, per chi è passato di delusione in delusione, far tacere del tutto l'incredulità, lo scetticismo. Si aspettano i rossoblù alla controprova, domenica prossima sul campo della Lazio. Se dovesse andar bene anche a Roma, non si potrebbe più parlare di sorpresa per il «maestro» Angelillo e i suoi allievi.

Gianni Pignata

Morelli (a sinistra), autore della seconda rete del Genoa nell'incontro col Padova

Denis Hulme (su McLaren) vince una corsa in Canada

EDMONTON, lunedì sera.

Il neozelandese Denis Hulme ha vinto ieri la corsa automobilistica su strada «Blondlax Trial», valida per la Coppa 1966 canadese-americana.

Hulme, al volante di una McLaren, ha preceduto di dieci secondi il compagno di squadra Bruce McLaren, coprendo l'intera distanza di 226,80 miglia alla media di 103 miglia orarie. Terzo si è piazzato l'americano Mark Donahue su McLaren.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - ang. Via Drovetti, 3
Telef. 542.820 - 517.371

CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:

Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:

La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 91 per cento.

Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'istituto.

ISCRIZIONI:

Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

BORSE DI STUDIO:

L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

Collegio Convitto
San Giorgio
C.so Fiume, 15 - Tel. 60.679 - 68.30.84 - 10131 TORINO
PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE
STATALI - PARIFICATE - PRIVATE
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

TUTTO PER LA SCUOLA
da AVOGADRO VIOLETTA
Via Po 55 - Telefono 80.066 - Unica Sede
QUALITÀ E PREZZI IMBATTIBILI
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ERAL

CARTELLA . . . . . L. 590 - Vero cuoio L. 890 in più - 24 ore L. 1590.
SOTTOBRACCIO . . . . . L. 390-490 - Maniglie rientranti L. 1590.
CARTELLE ZAINO . . . . . Vero cuoio L. 1750 - Napal tutte le tinte L. 1490 - Vero cinghiale L. 3590.
PORTA VOCABOLARI . . . . PORTA CAMPIONE 2 TASCHE L. 1490 Vero cuoio L. 1990 - Napal L. 2590.
DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1090 - Napal L. 1590 - Vero cuoio L. 1990 - tasca esterna L. 2490.
LACCHI GINNASTICA . . . . Tutti i prezzi a misura.

VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI
INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

ISTITUTO
PADANO
Via Nizza 107 - Telef. 657.013
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
ISTITUTO PADANO
CORSI DI RICUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-13) (17.25-21.15) (19,25-23,15)
- Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
- Orario ridotto per turnisti
- Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

DONNE Confidenziale

La nostra salute

Il bagno di sera cancella le ansie

Il bagno di sera ha un effetto tonico e rigeneratore perché è un'operazione minuziosa, ben diversa dalla rapida doccia del mattino che assomiglia più a un tuffo che a un vero e proprio rituale purificatore. La abitudine ai lavacri serali offre alcuni vantaggi. Quando si torna a casa stanchi del lavoro non c'è di meglio per ristabilire il buon umore che detergere la pelle dalle impurità e dalle tossine accumulate durante le ore della giornata. Poi, ci si sente ben disposti sia per andare fuori con gli amici, che per rimanere in casa con i ragazzi, o per trascorrere insieme una serata senza nervosismi.

— Dal giorno che faccio il furo, Carlo prende lezioni di giapponese...

Come i giapponesi

I giapponesi sono dei patiti del bagno (non si lavano con la stessa tecnica in circostanze diverse) e guardano con orrore alla nostra «inciviltà» quando scoprono che noi si rimane tranquillamente immersi nell'acqua fra il sapone e la «sporcizia» che, in quanto nostra, non ci fa troppa impressione.

Come ci fa dunque, in una borghese vasca da bagno, un «furo», cioè il virtuosissimo bagno giapponese che ripenera le forze, ravviva la mente

Fresche e rigenerate dopo il bagno della sera che cancella anche l'ansia

Facciamo il «furo» (snebbia la mente)

1. Si libera il corpo da tutte le impurità, lavandosi sotto la doccia con l'aiuto di una spugna e dello sapone.
2. Ci si friziona (insistendo sulle gambe e sulla schiena) con due pugni di sale marino e un cucchiaio da caffè di essenza di lavanda.
3. Nel frattempo avrete fatto riempire la vasca di acqua calda (a 40 gradi) salata (due pugni di sale grosso da cucina). Man mano che la temperatura del bagno si abbassa, lasciate scorrere dal rubinetto un «filo» di acqua bollente e rimanete immersi per dieci minuti alla temperatura massima che riuscite a sopportare.
4. Per distrarvi e per spegnere la sete succhiate fettine di limone.
5. Quando uscite dal bagno asciugatevi tamponando e avendo cura di lasciare umida la pelle. Massaggiate la pelle o con una crema idratante (in Giappone si usa un olio profumato ed è il coniuge che pratica il massaggio).
6. Distendetevi sul letto, sotto un coperta ben calda, nella penombra e rimanete a sonnecchiare od a dormire.
7. Al vostro risveglio idratate l'organismo bevendo una tazza di the al gelsomino.

Un antichissimo rituale

Gli effetti fisici e psicologici del «furo», sono innegabili. Ogni gesto del rituale di questo antichissimo bagno è scientificamente perfetto. Il massaggio con il sale sulla schiena e sulle cosce, migliora la circolazione, porta più sangue al cervello, toglie la stanchezza e ridona forze perché al livello delle cosce esiste una rete sottocutanea legata alle ghiandole surrenali. Il sale, poi, fa scaricare i pori delle tossine.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Geroiamo, Dottore della Chiesa (tradusse la Bibbia in latino), fu il più erudito dei Padri;
S. Sofia vergine.

OGGI, lunedì 30 settembre, il Sole è sorto alle 5,56 e tramonta alle 17,44. La Luna si trova nell'8° giorno.

La ricetta del giorno

Omelettes «IDA»

Preparate una frittatina per ogni persona e poi su ognuna disponete una fetta di prosciutto e una cucchiaiata di spinaci già cotti in burro. Arrotolatele e disponetele in una buona salsa di pomodoro lasciandole ancora cuocere per non più di cinque minuti.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

La vita grama dei pesciolini nell'acquario

Sono soggetti a traumi biologici e ad una serie di malattie che li portano a morte prematura - Molte sono le cure di cui abbisognano

Il luogo comune «sano come un pesce» non ha purtroppo alcun riferimento fisiologico e biologico con la vita dei pesci allo stato libero ed ancor più nel piccolo acquario domestico. Infinite sono infatti le malattie che possono colpire i piccoli pesci ospiti nella nostra casa. Purtroppo essi vengono considerati unicamente dal punto di vista estetico ed i criteri dell'ambientazione sono ben lontani da quell'equilibrio biologico che potrebbe loro garantire una certa resistenza alle malattie. Si parla sempre di temperatura, di ossigenazione, di illuminazione, di specie convidenti; ma tali condizioni sono ben raramente osservate e controllate, benché si sappia perfettamente che l'esistenza dei piccoli pesci è estremamente precaria.

La vita del tutto artificiale nell'acquario dei pesci nostrani sia di quelli tropicali è estremamente precaria; i traumi biologici che essi subiscono ogni giorno sono tali da renderli di ora in ora preda dei germi attivi e saprofiti alberganti normalmente nell'acqua che mettiamo a loro disposizione. Altri fattori negativi sono l'immissione di nuovi esemplari sani apparentemente sani, ma che già ospitano microrganismi pronti a diventare virulenti a contatto con altri pesci meno resistenti; una alimentazione errata o trascurata; l'introduzione di piante od oggetti che mai si confanno a quel determinato ambiente; il numero eccessivo di pesci in rapporto alle dimensioni della vasca.

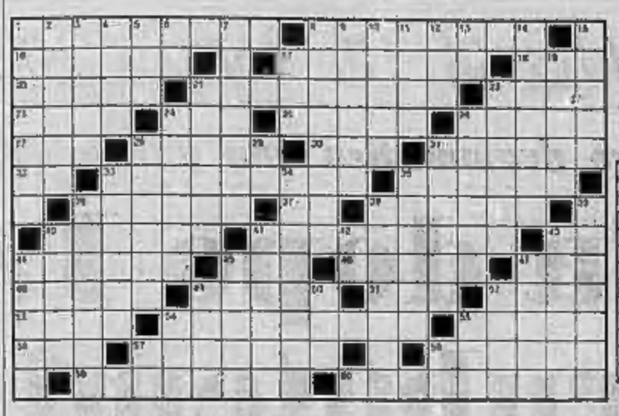
Le malattie da batteri sono più diffuse negli allevamenti a carattere industriale specie in riferimento alle trote, alle carpe, alla tinche; tra quelle che si manifestano negli acquari domestici la più pericolosa è la linfocistosi che si rivela con la comparsa di lesioni cutanee costituite da noduli raggruppati. I soggetti colpiti devono essere immediatamente isolati e trattati con antibiotici. L'acquario deve venir immediatamente disinfettato con i soliti preparati.

Le malattie da batteri sono costituite dalla proteobacillosi che porta a desquamazioni della pelle rossastre e con fatti necrotici, da pseudomonas che producono una raccolta idrica nell'addome con caduta di squame ed ulcerazioni cutanee e muffe, da micobatteri con quadri clinici molto diversi. Di solito l'impiego di antibiotici particolari può portare un certo giovamento.

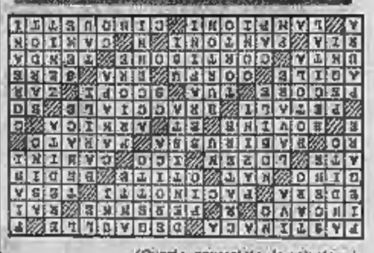
Occorre poi prendere in considerazione una ampia gamma di malattie non microbiche, prodotte da miceti, da protozoi, da vermi e da crostacei e malattie non parassitarie che prenderemo in considerazione in un secondo tempo perché di particolare importanza e gravità.

Sia di fatto però che tali malattie insorgono non solo per le cause descritte, ma particolarmente per la trascuratezza con la quale viene tenuto l'acquario: scarsa manutenzione, irrazionale ubicazione, cervellotica scelta dei pesci, ma soprattutto alimentazione irrazionale (eccessiva o carente), acqua inadatta e la inveterata abitudine di somministrare cibi nocivi come le briciole di pane.

G. C. Ferraro Caro



Le parole incrociate



(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Pesce del Mediterraneo - 8. Il più noto generale francese - 16. Scanalatura, cavità - 17. Destinato a durare in eterno - 18. Ha stazioni e ponti sugli - 20. Dove si attacca... vive - 21. Antonio, fisico di Pisa - 22. Affungata... sul cappello - 23. Nome di Bramieri - 24. Marie José attrice francese - 25. Può provocare la sordità - 26. Mediano dell'Inter - 27. Era la dea della discordia - 28. Sulla fra le stalle - 30. Nome del cantante Cerutti - 31. I denti più aguzzi - 32. Centro di Verona - 33. Cinghiale dell'isola di Celebes - 35. Serve per l'addobbo - 36. Rudel - 37. Iniz. della Taylor - 38. Pianta erbacea montana - 40. Formano la corolla del fiore - 41. Un ornamento femminile - 43. Bologna - 44. Ci danno la lana - 45. Aggettivo possessivo - 46. Miro, intenti - 47. Ben imperatore in Russia - 48. Svelto, sciolto - 49. Isole delle Jonie - 51. Giunone dei greci - 52. Tra i giorni e le notti - 53. Sporca di grasso - 54. E' usato come antireumatico - 55. Si pianta nel camping - 58. Lo è a volte la parte - 57. Sergio attore - 58. Si guida in cabina - 59. Erano i lavori della carrozza - 60. Gigliola sulla canzone.

VERTICALI: 1. Chinare... l'avversario - 2. Breve corridoio - 3. Si montano alle spalle degli attori - 4. Bagna Fornovo - 5. Nome della Zaccardi - 6. Secco ha più forza - 7. La bocca del vulcano - 8. Può mettere i denti anche a settant'anni - 9. Una sinfonia di Beethoven - 10. Lascio ...di un liquido - 11. Sportelli di armadio - 12. In correlazione agli altri - 13. Lecce - 14. Ci rende grati alla buonanima... - 15. Ne ha molti il grattacielo - 17. Nome di dodici Papi - 19. Protesta ragliando - 21. L'uomo del «Giorno» - 22. Saldo nei propositi - 24. Umberto, esploratore polare - 26. Recipienti in cantina - 28. Pulire... con acqua e sapone - 29. Nuoro - 31. Comune libra tessile - 33. Si apre nel pavimento - 34. Gli angeli della gerarchia più alta - 35. E' superiore a certe regole... - 38. Spettacolo di un solo attore - 39. Leggeri indizi, allusioni - 39. Abitano anche a Seul - 40. Si danno in garanzia - 41. Il Richard caro alla Taylor - 42. Cosenza - 43. La seconda «8» di B8 - 44. Fa novanta per gioco - 45. E' di chi non ha ragione - 47. Opposto al Nadir - 49. Solidi a punta - 50. Li detta la tradizione - 52. E' contenuto nel frutto - 54. Comanda la compagnia (abbr.) - 55. Lettera greca - 57. Iniz. di Molnar - 58. La fine di Lecocq.

Il medico della famiglia

Il gozzo del cantante - Usare i muscoli Dolore al fianco - L'etere deprime

Il signor R. L. domanda:
«Potrò ancora cantare, e con la stessa voce, quando il chirurgo mi avrà asportato il gozzo?».

— Sì, purché il chirurgo non leda un nervo che controlla le corde vocali. Questo nervo è situato vicino alla tiroide. Chi opera è ben cosciente del suddetto pericolo e ne tiene conto durante l'intervento.

★ ★

Un lettore domanda:
«Quali muscoli è meglio usare di più?».

— Tutti i muscoli debbono essere usati armoniosamente secondo le necessità ed evitando affaticamenti eccessivi.

Una mamma domanda:
«Perché quando i bambini corrono in fretta lamentano dolore al fianco sinistro? Ho notato che tale dolore scompare quando essi si siedono».

— Nessuno è ancora riuscito a dare una risposta soddisfacente a questa domanda. Il dolore in questione insorge più spesso al fianco sinistro: perciò molti incolpano la milza.

★ ★

Una lettrice domanda:
«Come agisce l'etere per rendere insensibile un paziente da operare?».

— Deprime il cervello e il midollo spinale. Ma oggi l'etere viene usato raramente.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

LE NOVITÀ FILATELICHE

Un quadro del Canaletto in un nuovo francobollo

Il valore, da 50 lire, emesso oggi per commemorare il bicentenario della morte dell'artista - Il dipinto raffigura la «Piazzetta» di San Marco

La «Piazzetta» di San Marco del «Canaletto», opera di trasparente azzurrina luce custodita nella Galleria di Arte Antica di Palazzo Corsini, a Roma, illustra il bel francobollo, stampato dal nostro Poligrafico dello Stato in rotocalco a quattro colori che le Poste emettono oggi nel secondo centenario della scomparsa del celebre pittore veneziano Antonio Canal, meglio noto come «Il Canaletto».

Nella vignetta, di grande formato, il dipinto appare racchiuso in una sottile cornice del XVIII secolo, in legno scolpito e dorato, utilizzata soltanto nella parte inferiore; è sfrondata, cioè, di ogni ornamento troppo ricco e pesante. La cornice è tratta da una immagine del volume «Cornici Veneziane» (raccolta Giuseppe Morazzoni, edizioni Luigi Alfieri di Milano). Alla base del riquadro, in carattere elzeviro maiuscolo, la dicitura *1697 Canaletto 1768* e, lungo il lato sinistro, sempre in carattere elzeviro, la scritta *Poste Italiane* e l'indicazione del valore, da 50 lire.

La «piazzetta» di San Marco, del Canaletto, nel valore emesso quest'oggi

Il nuovo francobollo è stato realizzato su carta fluorescente, senza filigrana, nel formato di millimetri 44 per 36, le stesse dimensioni del 40 lire celebrativo del centenario dell'Unione del Veneto e del Mantovano all'Italia, emesso nel marzo 1966. La tiratura è di 18 milioni di esemplari e la validità postale è fissata fino a tutto il dicembre 1969.

Unitamente al «francobollo d'arte» — ben riuscito a giudicare dalla fotografia del bozzetto in bianco e nero — agli sportelli filatelici di tutte le direzioni provinciali delle Poste è in vendita da oggi anche il consueto Bollettino ministeriale con un articolo sul Canaletto del prof. Pietro Zampetti, direttore alle Belle Arti di Venezia.

ellepi

LA POSTA DEI LETTORI

Addio alla patria o alla pensione

D. — Si sa che l'Australia, povera di braccia, fa di tutto per favorire l'immigrazione dai Paesi superpopolati. Gli immigrati vengono subito parificati ai cittadini australiani e, pagando i relativi contributi previdenziali, hanno gli stessi diritti dei lavoratori locali, sicché arrivano a farsi una pensione che permette loro di vivere discretamente bene.

Il guaio viene solo se il lavoratore, ormai in pensione, preso dalla nostalgia, decide di lasciare l'Australia per rientrare in patria. In questo caso, il pensionato si trova nel dilemma: dire addio per sempre alla patria d'origine, oppure perdere la pensione australiana, perché il governo di Canberra non permette l'esportazione della sua valuta. E così capita che un lavoratore italiano pensionato in Australia perde il diritto alla pensione se rimpatria; mentre se ha lavorato precedentemente in Italia ed ha maturato il diritto alla pensione Inps può riscuoterla regolarmente anche se emigrato laggiù.

Bisogna che il Governo italiano si interessi e protegga maggiormente i suoi figli all'estero, specie se anziani, non lasciandoli abbandonati a loro stessi come sono tuttora in molti Stati, Australia compresa.

Mario Favro

R. — *Anche altri Stati sospendono il pagamento delle pensioni se i beneficiari (ai immigrati tornano al Paese d'origine. E' un modo per scoraggiare ripensamenti da parte dell'emigrato che, con il passare degli anni, sente più viva la nostalgia per il lungo natale e per i congiunti lui rimasti. Purtroppo, ogni Stato è sovrano a casa propria e la dolorosa alternativa cui ella accenna: addio alla patria oppure alla pensione, non è che uno dei tanti aspetti malinconici dell'emigrazione. C'è da augurarsi comunque che in sede di rinnovo dell'accordo bilaterale per l'emigrazione con l'Australia, ci si renda conto della necessità di consentire anche a chi rimpatria di continuare a riscuotere regolarmente la pensione acquisita con tanti anni di sacrifici.*

a. p.

L'avvocato di fiducia

La mia casa si trova in una strada a senso unico ed a circa 20 metri dal segnale di divieto di accesso. Vorrei sapere se posso entrare, per accedere alla mia abitazione, con la mia auto in detta strada percorrendo in retromarcia il breve tratto di circa 20 metri.

No. E' vietato a tutti i veicoli, sia in marcia normale sia in retromarcia, l'accesso nelle strade segnalato col «divieto di accesso». Benché il legislatore non ne parli, è di intuitiva evidenza che è vietato percorrere la strada nella direzione vietata, anche se in retromarcia.

Dott. Carmine De Vizia

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la presenza di Saturno nel Segno obbliga a svolgere la vostra attività con il massimo scrupolo. Professionalmente l'ascesa è lenta. *Sentimenti:* splendida serata con il sestile Marte e Venere che accende la passione. *Salute:* abbastanza soddisfacente, se non esagerate nella fatica.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la malefica quadratura Luna-Venere è contraria alle intese in genere e alle relazioni sociali. Agite quindi con molta diplomazia. *Sentimenti:* Venere e Urano annunciano sorprese e novità nel campo affettivo. Gioia. *Salute:* sorvegliate l'alimentazione perché il fegato è delicato.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio nello Scorpione intensifica la tendenza alla impulsività, allo spirito polemico e poco si addice invece all'armonia. Calma. *Sentimenti:* una partita a canasta urlando la suscettibilità della persona amata. *Salute:* facilità ai contagi infettivi. Precauzioni del caso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non perdete mai di vista il lato pratico delle iniziative. Spesso la fantasia vi gioca brutti scherzi. Occupatevi di cose sicure. *Sentimenti:* per molti un avvenimento improvviso farà battere il cuore in petto. *Salute:* con una buona digestione, avrete sicuramente un benessere garantito.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: date la preferenza al pomeriggio, quando il trigono del Sestante assicura il contributo dei collaboratori e quindi il successo. *Sentimenti:* perfetto clima di comunicatività nell'ambito domestico. Spirito allegro. *Salute:* equilibrio psicofisico che trarrà origine da ogni genere di male.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: oggi non fate assegnamento sulla fortuna che si dimostrerà assai contraria. Rimanete nella stretta legalità. Prudenza. *Sentimenti:* prospettive poco lusinghiere per l'amore che appare contrastato, triste. *Salute:* intestini vulnerabili, attenetevi scrupolosamente ad un regime dietetico.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: eliminate quelli rischiosi perché esiste la possibilità di perdite anche con le imprese di tutto riposo. Autocontrollo. *Sentimenti:* agitazione nella sfera affettiva. Dopo una baruffa espansività e abbracci. *Salute:* un po' incostante. In alcuni casi lieve intossicazione.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: la Luna, in semiquadratura con Plutone, è un indice negativo per le operazioni finanziarie. Diffidate dei consigli di sconosciuti. *Sentimenti:* quando meno lo si aspetta giunge trattenuto l'amore travolgente. Accettatelo. *Salute:* un provvidenziale riguardo per la donna, specie nel la sera.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: trattate soltanto quelli seriamente impegnativi. Nel campo professionale quei superiori sono burberi ed esigenti. Cautela. *Sentimenti:* la dissonanza Venere-Giove porta a scontri fra innamorati. Remissività. *Salute:* i cibi piccanti non fanno proprio per voi. Puah frugali.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: Saturno, retrogrado, crea ritardi ai progetti. Non è il momento di discutere transazioni immobiliari. Saperai accontentare. *Sentimenti:* le configurazioni planetarie non sono favorevoli ai moti del cuore. *Salute:* difendetevi subito dai primi freddi con la lana ed abiti pesanti.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: la Luna, in trigono ad Urano, sostiene le imprese originali, improvvisate sul momento. Ricaverete piacevoli sorprese. Azioni rapide. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è di felice auspicio per incontri appassionanti. *Salute:* l'elevato tono psichico influisce sulla resistenza fisica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: il successo dipende esclusivamente dalla vostra abilità. Non sperate in aiuti taumaturgici. Determinazione verso le autorità. Cortesia. *Sentimenti:* Venere capricciosa perché prima vi fa arrabbiare e poi vi dona la gioia. *Salute:* per gli spatici è una giornata un po' critica. Si seguano regolari.

PER NON PERDERE UN ANNO
Corsi di recupero e abbreviazione
(autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione)
SCUOLA MEDIA
Idoneità III e IV classe
IST. MAGISTRALE
Idoneità III, IV e abilitazione
IST. TECNICO (Ragionieri e Geometri)
Idoneità II, III, IV, V e abilitazione
IST. TECNICO INDUSTRIALE (Periti I.)
Idoneità II, III
GINNASIO - LICEO CLASSICO
Idoneità alle sole classi e Maturità classica
LICEO SCIENTIFICO
Idoneità alle III, IV, V e Maturità scientifica
SCUOLA MAGISTRALE
preparazione accelerata al Diploma di Maestra d'Asilo
LICEO ARTISTICO
preparazione accelerata alla Maturità artistica
PASSAGGIO DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA
CORSI DIURNI - SERALI COLLEGIO-CONVITTO
ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO Via Po 6 Tel. 542.548, 541.421, 547.203
FONDATO NEL 1887

A TORINO - ESPOSIZIONI
20 settembre - 2 ottobre
2° SALONE EUROPEO DELLA METALLURGIA
Orario:
feriale 9,30 - 12,30 - 14,30 - 23,30
festivo 9 - 23,30

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Scarsa attività su fondo resistente

(Segue dalla 1ª pagina)

toli di Stato ed obbligazioni stabili.

Invariato il dopobonna.

Diritti Sai: 2890.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7900-7200; sterlina oro nuovo 6850-7050; marengo svizzero 7450-7750; sterlina carta unitaria 1480-1500; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 124-126; [illegible] fino 810-830; argento 45-47.

A MILANO — La chiusura della liquidazione di settembre col pagamento dei saldi debitori non ha fornito al mercato alcun motivo valido per una sua rianimazione. Se qualche segno di fermezza si è notato in chiusura, esso [illegible] ha potuto che correggere parzialmente le flessioni iniziali, quando l'offerta era nettamente in prevalenza. Il miglioramento della chiusura ha interessato le Italcementi ed in parte i mercuriferi; qualche contrasto affiorato sulle due Olivetti non si è tradotto in progressi per i titoli in oggetto. Pesanti le azioni ferroviarie ed i Molini Certosa, irregolari gli assicurativi.

Nel settore del reddito fisso ancora richiesta la Rendita 5 % e sostenute le convertibili Edison. E' stato annunciato che dal 3 ottobre avrà inizio la quotazione anche delle convertibili Pirelli.

Principali oscillazioni: Italcementi 24.500-24.450-25.000; Fiat 2387-2345; Montedison 1068,50-1066; Viscosa 3252-3250-3250-3232; Generali 57 mila 100-57.100-57.150.

Richieste Italcementi nel dopobonna: Monte Amiata 16.800-16,920; Siele 5470-5490; Fiat 2745-2747; Generali 57.140-57.200; Viscosa 3250-3255; Italcementi [illegible] 25.100.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 2048; Amiata 16.900; Anic 1983; Assicurativ. 60.650; Bastogi 2070; Beni Stabili 3870; Bicchi 20.000; Breda 3831; Brioschi 1l.450; Burgo 14.550; Caffaro 381,75; Cantoni 13.450; Carlo Erba or. 10.685; Carlo Erba pr. 6405; Casaomi 3100; Cementir 3705; Chatillon 3630; Cigahy 4540; Cogne 9150.

Comp. Toro ord. 8060; Comp. Toro pr. 5000; Cond. Acqua 687,50; Cucirini 6390; Dalmine 1094; De Ferrari 1359; Donzelli 2005; E. Marelli 586,50; Eridania 2357; Eternit 3450; Falck or. 3413; Falck pr. 3425.

Fiat or. 2770; Fiat pr. 2345; Finmare 351; Finsider 555; Fisac 398,50; Fond. Incendio 10.295; Fond. Vita 24.500.

Gavardo 1562; Generalfin 850; Generali 57.150; Gim 3315; Ginori 368; Imm. Roma 375,50; Italcantieri 2880; Italcementi 25.000; Italgas 1197; Italpi 2412; Italsider 826; La Centrale 6385; Lanerossi 3320; L'Ausiliare 2475; Lepetit ord. 4455; Lepetit priv. 4585; Linificio 355.

Liquigas 174; Magneti M. 1350; Magona 1930; Manifatture Tosi 2090; Marzotto 1650; Mediobanca 76.450; Metalli 3219; Mira Lanza 47.230; Montecatini 13.630; Mondadori priv. 3075; Montedison 1066; Montepetroni 282; Motta 6450; Nebiolo 365; Nord, Milano 4531; Olcese 203; Olivetti ord. 3285; Olivetti priv. 3095; Pacchetti 550.

Pibiesse 92,12; Pirelli e C. 3676; Pirelli S.p.A. 3423; Pozzi ord. 85,50; Pozzi pr. 230; Rex 45.620; Rinascente or. 366; Rinascente pr. 244; Risanamento 6152; Romana Elettr. 136; Romana Elettr. pr. 415; Rossari 7135; Rotondi 28.800; Rumianca 1290; Saffa 3112; Sai 26.400; Saiem 1060; S. E. Sardi 3050; Sges 1670.

Siele 5470; Sifos 3040; Sip 2680; Sme 2325; Stampati 4308; Stet 2980; Sviluppo 2225; Tecnomasio 836; Terni 248; Tiltane 259; Toni Franco 1820; Trafilerie 515; Un. Manifat. 19.650; Viscosa or. 3252; Viscosa pr. 2280; Westinghouse 890.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,75; dollaro canadese 574; sterlina 1485; franco svizzero 144,10; franco francese 124,75; franco belga 12,05; fiorino olandese 170,40; marco germanico 156; scellino austriaco 34; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,20; corona danese 82,40; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (luglio grosso) 40.

A GENOVA — Seduta con scambi molto ridotti e con tendenza riflessiva, mentre discrete plusvalenze hanno fatto registrare le Olivetti ordinarie. Minime variazioni nel reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 6310; Generali 57.250; Ilva 45.690; Meridionali 2967; Nai 2455; Viscosa ordin. 3255; Viscosa privilegi. 2280; Finsider 557; Italsider 834; Fiat ordinarie 2782; Fiat privileg. 2335; Sip 2075; Montelisano 1066,50.

A FIRENZE — Al di fuori di un certo interessamento sulle Fiat e le locali Magona, il mercato ripete all'incirca i prezzi della precedente chiusura.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2370; Centrale 6300; Fondiaria Incendio 10.230; Fondiaria Vita 24.280; Viscosa or. 3265; Montedison 1066; Magona 1930; Fiat 2872; Immobiliare 526.

A TORINO

	27	30
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	111 80	111 85
» » cont.	111 75	111 75
Redimibile 5 %	100 90	100 85
» cont.	100 80	100 85
Ricostruz. 5 %	96 45	96 50
» cont.	88 20	90 40
Riscostruz. 5 %	97 45	97 45
» cont.	97 25	97 35
Cr. Fond. 5 %	97 10	97 10
Fr. R. 5 % rivalut.	97 30	97 20
Fr. R. 5 % 1a Tr.	98 95	98 95
Fr. R. 5 % 2a Tr.	100 05	100 10
Cons. C. 5 %	98 80	98 80
Cr. Fond. 5 %	100 —	100 —
» »	100 —	100 —
» »	99 975	99 975
» »	100 —	100 —
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97

pubblicità

ANNUNCI ECONOMICI

Questi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 185 Via 12 Ottobre 156 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 14
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per copia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2[illegible] Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci stampigliate in articolazione che compositi per le forze con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» dei lunedì che a tutti gli effetti sono considerate come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto corpo doppio.

Per le inserzioni in serie fisso sconto del 10%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio rispettivamente aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della risposta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere indirizzati — sia in ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A.